



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
giovedì, 30 luglio 2020**



## Prime Pagine

30/07/2020	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 30/07/2020	9
30/07/2020	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 30/07/2020	10
30/07/2020	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 30/07/2020	11
30/07/2020	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 30/07/2020	12
30/07/2020	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 30/07/2020	13
30/07/2020	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 30/07/2020	14
30/07/2020	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 30/07/2020	15
30/07/2020	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 30/07/2020	16
30/07/2020	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 30/07/2020	17
30/07/2020	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 30/07/2020	18
30/07/2020	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 30/07/2020	19
30/07/2020	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 30/07/2020	20
30/07/2020	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 30/07/2020	21
30/07/2020	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 30/07/2020	22
30/07/2020	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 30/07/2020	23
30/07/2020	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 30/07/2020	24
30/07/2020	<b>MF</b> Prima pagina del 30/07/2020	25

## Primo Piano

29/07/2020	<b>Corriere Marittimo</b> Assoporti: Semplificazione normativa dragaggi, "non è più rinviabile"	26
------------	--	----

## Venezia

30/07/2020	<b>Corriere del Veneto</b> Pagina 8 Il Covid colpisce i traffici del porto Musolino: l' Unesco sa dire solo no	C. Ga. - F. B. 27
------------	---	-------------------

30/07/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 21		28
	Porto, traffici in calo per la pandemia Carburanti e carbone in picchiata		
30/07/2020	<b>Il Gazzettino</b> Pagina 27	<i>ELISIO TREVISAN</i>	29
	I porti di Venezia e Chioggia reggono l'urto: cali contenuti		
29/07/2020	<b>Ansa</b>		31
	Porti: Venezia e Chioggia, traffici in calo nel primo semestre		
29/07/2020	<b>Corriere Marittimo</b>		32
	Venezia, sciolto il nodo del consuntivo 2019, presenta i dati del 1° semestre 2020		
29/07/2020	<b>FerPress</b>		34
	AdSP Adriatico Settentrionale: porti di Venezia e Chioggia reagiscono a crisi Covid. Flessione attribuibile in primis a carbone e carburanti		
29/07/2020	<b>Il Nautilus</b>	<i>SCRITTO DA</i>	36
	I porti di Venezia e Chioggia reagiscono alla crisi pandemica mondiale: Dati primo semestre 2020		
29/07/2020	<b>Il NordEstQuotidiano</b>		38
	Porti di Venezia e Chioggia, traffici in calo nel primo semestre 2020		
29/07/2020	<b>ilpiccolo.it (Trieste)</b>		39
	Porto di Venezia, traffici in calo del 12,4 per cento		
29/07/2020	<b>Informare</b>		40
	Nel secondo trimestre il traffico delle merci nel porto di Venezia è diminuito del -14,4%		
29/07/2020	<b>Informatore Navale</b>		42
	Primo trimestre 2020 - I porti di Venezia e Chioggia reagiscono alla crisi pandemica mondiale		
29/07/2020	<b>Informazioni Marittime</b>		44
	Porto di Venezia: cresce il ferro, cala l'energia		
29/07/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Redazione</i>	45
	Traffici portuali: la reazione di Venezia e Chioggia		
29/07/2020	<b>Sea Reporter</b>		47
	La crisi pandemica mondiale non fermano i porti di Venezia e Chioggia		
29/07/2020	<b>Ship Mag</b>		49
	Venezia, in sei mesi crociere azzerate e volumi merci in calo / I dati		
29/07/2020	<b>Shipping Italy</b>		51
	Porto di Venezia: nel 1° semestre -12,4% di tonnellate, -11,4% di merci varie e -13% di Teu		
29/07/2020	<b>The Medi Telegraph</b>		53
	Venezia, in sei mesi traffici giù del 12,4%		
29/07/2020	<b>Venezia Today</b>		55
	Porti di Venezia e Chioggia reggono la crisi ma il calo dei traffici c'è		
30/07/2020	<b>Corriere del Veneto</b> Pagina 8	<i>Gloria Bertasi</i>	56
	Barriera di San Marco, fumata nera Mose, bocciato il robot anti-sabbia		
30/07/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 17		57
	«La ripartenza dipenderà da un piano nazionale C'è attesa ma dovremo garantire totale sicurezza»		
30/07/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 18		59
	Science Gallery sarà realtà nella primavera del 2022		
30/07/2020	<b>Il Gazzettino</b> Pagina 31	<i>MICHELE FULLIN</i>	60
	S. Basilio, Ca' Foscari conquista un'altra tesa per aule e ricerca		
29/07/2020	<b>Venezia Today</b>		62
	Musulino: «C'è l'idea di far ripartire le crociere a Venezia»		
29/07/2020	<b>Informazioni Marittime</b>		63
	Alis, a Manduria trasporto e turismo sostenibile per la ripartenza dell'Italia		
30/07/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 16		65
	Finanziamenti agevolati per costruire navi più grandi		
30/07/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 27		67
	Accordo con l'Autorità portuale per i trasporti eccezionali		
30/07/2020	<b>Corriere del Veneto</b> Pagina 8	<i>Camilla Gargioni</i>	68
	Studio e ricerca si intrecciano con arte e scienza Rinasce la Tesa 4		

30/07/2020	<b>Il Gazzettino</b> Pagina 31		69
<hr/> Santa Marta, una nuova area verde sul fronte del canale della Giudecca			
30/07/2020	<b>Il Gazzettino</b> Pagina 44	<i>RICCARDO COPPO</i>	70
<hr/> Porto Santa Margherita sul web Portale con servizi e attività			
30/07/2020	<b>La Verità</b> Pagina 17		71
<hr/> I porti italiani fanno gola alla Cina			

## Savona, Vado

29/07/2020	<b>Savona News</b>		72
<hr/> Regionali, futuro dei porti di Savona e Vado, Melis (M5S): "Necessario fare uno sforzo maggiore e puntare sulle potenzialità"			

## Genova, Voltri

30/07/2020	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b> Pagina 8		73
<hr/> Fumi dalle navi in porto la battaglia di San Benigno			
29/07/2020	<b>PrimoCanale.it</b>	<i>MATTEO CANTILE</i>	74
<hr/> Scoppia la pace tra Aponte e Schenone, Costa e Msc			
29/07/2020	<b>The Medi Telegraph</b>		75
<hr/> Genova e Savona, traffici -17% nel primo semestre			
29/07/2020	<b>The Medi Telegraph</b>		76
<hr/> "Trasporti, sul Recovery Fund il governo senta le associazioni"			

## La Spezia

29/07/2020	<b>Ferrovie</b>		77
<hr/> Affidati a Mercitalia Shunting & Terminal i servizi nel nodo di La Spezia			
29/07/2020	<b>ilmessaggero.it</b>		78
<hr/> Affidati a Mercitalia Shunting & Terminal i servizi nel nodo di La Spezia			
29/07/2020	<b>larepubblica.it</b>		79
<hr/> Affidati a Mercitalia Shunting & Terminal i servizi nel nodo di La Spezia			
29/07/2020	<b>lastampa.it</b>		80
<hr/> Affidati a Mercitalia Shunting & Terminal i servizi nel nodo di La Spezia			
29/07/2020	<b>Shipping Italy</b>		81
<hr/> Enel Logistics spiega l' idea di distripark container a Spezia e apre agli operatori locali			

## Ravenna

30/07/2020	<b>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b> Pagina 7	<i>ANDREA TARRONI</i>	82
<hr/> «Sulla portualità dal Governo serve un sostegno chiaro »			
30/07/2020	<b>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b> Pagina 18		84
<hr/> Arriva "Run in the sea" in agosto a Ravenna			

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

30/07/2020	<b>Corriere Adriatico</b> Pagina 3		85
<hr/> «La speranza: i cantieri nel 2022 Sono a disposizione 230 milioni»			

30/07/2020	<b>Corriere Adriatico</b> Pagina 12	86
<hr/>		
30/07/2020	<b>Ancona Today</b>	87
<hr/>		
29/07/2020	<b>Travel Quotidiano</b>	88
<hr/>		
30/07/2020	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b> Pagina 45	93
<hr/>		

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

30/07/2020	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b> Pagina 37	94
<hr/>		
29/07/2020	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	95
<hr/>		
29/07/2020	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	96
<hr/>		

## Napoli

30/07/2020	<b>Il Mattino</b> Pagina 35	97
<hr/>		
29/07/2020	<b>Cronache Della Campania</b> <span style="float: right;"><i>ANTONIO CARLINO</i></span>	98
<hr/>		
29/07/2020	<b>Expartibus</b>	99
<hr/>		
29/07/2020	<b>lidenaro.it</b>	100
<hr/>		
29/07/2020	<b>ilroma.it</b>	101
<hr/>		
29/07/2020	<b>larepubblica.it (Napoli)</b>	102
<hr/>		
29/07/2020	<b>Stylo 24</b>	103
<hr/>		
29/07/2020	<b>ilroma.it</b>	104
<hr/>		
29/07/2020	<b>Napoli Flash 24</b>	105
<hr/>		
29/07/2020	<b>Napoli Today</b>	106
<hr/>		
29/07/2020	<b>quotidianodelsud.it</b>	107
<hr/>		

## Salerno

29/07/2020	<b>Messaggero Marittimo</b> <span style="float: right;"><i>Redazione</i></span>	108
<hr/>		
29/07/2020	<b>Corriere Marittimo</b>	109
<hr/>		

29/07/2020	<b>Informatore Navale</b>	110
<hr/>		
29/07/2020	<b>Ildenaro.it</b>	111
De Rosa (Smet): Porto di Salerno, perdite contenute nonostante il lockdown. E da giugno è già ripresa		
<hr/>		
30/07/2020	<b>Sea Reporter</b>	112
Salerno recupera il traffico ro-ro nel primo semestre		
<hr/>		
29/07/2020	<b>Shipping Italy</b>	113
Smet: nel primo semestre il porto di Salerno ha limitato i danni nei ro-ro		
<hr/>		
29/07/2020	<b>Informazioni Marittime</b>	114
A Salerno il traffico rotabili resiste		
<hr/>		
30/07/2020	<b>Cronache di Salerno</b> Pagina 4	115
Stazione Marittima, summit in prefettura		
<hr/>		
29/07/2020	<b>Anteprima 24</b>	116
De Luca come una furia contro la festa alla Stazione Marittima: summit in Prefettura		
<hr/>		
29/07/2020	<b>Otto Pagine</b>	117
Salerno, festa alla Stazione Marittima: la furia di De Luca		
<hr/>		

## Bari

30/07/2020	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno</b> Pagina 22	118
Scontro su Marisabella «Lavori superati dalla storia»		
<hr/>		
30/07/2020	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno</b> Pagina 23	120
«Sarà la fine di un' incompiuta vantaggi per la città e l' ambiente»		
<hr/>		
29/07/2020	<b>IlQuotidianoitaliano</b>	121
Bari, il comitato Fronte del Porto contro la colmata di Marisabella: "Cemento in eredità ai nostri figli"		
<hr/>		
29/07/2020	<b>lagazzettadelmezzogiorno.it</b>	122
Il sindaco Decaro annuncia: «Altri 81 mln per il Camionale di Bari»		
<hr/>		

## Brindisi

29/07/2020	<b>Il Nautilus</b>	SCRITTO DA ABELE CARRUEZZO	123
La città portuale deve reagire alla comune indifferenza			
<hr/>			
30/07/2020	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)</b> Pagina 40		125
Fondi alla base navale arriva il plauso del sindaco Melucci			
<hr/>			
30/07/2020	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b> Pagina 11		126
Arriva dalla Soprintendenza il via libera per il nuovo parcheggio di Costa Morena			
<hr/>			
30/07/2020	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b> Pagina 11		127
Caso pontile a briccole Spiragli e segnali di pace			
<hr/>			

## Taranto

29/07/2020	<b>lagazzettadelmezzogiorno.it</b>	129
Dal Cipe in arrivo 79 milioni di euro per la base navale della Marina di Taranto		
<hr/>		

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

30/07/2020	<b>Il Quotidiano della Calabria</b> Pagina 6	131
Gli undici punti della Cgil per il rilancio economico		
<hr/>		

30/07/2020	<b>Il Quotidiano della Calabria</b> Pagina 18	132
	Sit-in davanti alla Port Authority	
29/07/2020	<b>Il Lametino</b>	133
	Cgil presenta il "Piano per lo sviluppo e il lavoro per la Calabria"	
29/07/2020	<b>Ship Mag</b>	136
	Merlo: "Sui porti governo rimandato a settembre". Il mare? "Per la politica è visto più come un problema che un' opportunità" / La video intervista	

## Olbia Golfo Aranci

30/07/2020	<b>L'Unione Sarda</b> Pagina 21	137
	Il giorno della zona franca	

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

29/07/2020	<b>Messina Ora</b>	<i>REDAZIONE SPORT</i>	138
	Infrastrutture e Recovery fund al Sud: «Flash mob di Messina inizio di una mobilitazione permanente»		
29/07/2020	<b>ilcittadinodimessina.it</b>		140
	Infrastrutture e Recovery fund al Sud: «Flash mob di Messina inizio di una mobilitazione permanente»		
29/07/2020	<b>TempoStretto</b>	<i>EMANUELA GIORGIANNI</i>	142
	Ponte e non solo. Il Flash Mob per le "pari opportunità" del Sud		
29/07/2020	<b>Stretto Web</b>		144
	Messina, flash mob per infrastrutture e Recovery Fund: "L' inizio di una mobilitazione permanente"		
29/07/2020	<b>Stretto Web</b>		146
	Messina: in Prefettura approntato il Piano di vigilanza estiva 2020 ed adottate misure stringenti anti-Covid [INFO e DETTAGLI]		
29/07/2020	<b>Messina Ora</b>	<i>REDAZIONE SPORT</i>	148
	Covid19: a Messina controlli più stringenti in vista di "esodo" e "controesodo" e sulle spiagge lo "Steward anticovid"		

## Catania

30/07/2020	<b>Quotidiano di Sicilia</b> Pagina 8	150	
	I porti di Augusta e Catania crescono e guardano al futuro		
30/07/2020	<b>Quotidiano di Sicilia</b> Pagina 8	152	
	LO SPORTELLO UNICO AMMINISTRATIVO		
30/07/2020	<b>La Sicilia</b> Pagina 12	153	
	I sindacati: «Cantieri partano subito per ridare ossigeno all' economia sana»		
30/07/2020	<b>Libero</b> Pagina 16	154	
	ONORATO, AUTO A UN EURO		
29/07/2020	<b>(Sito) Adnkronos</b>	155	
	Moby e Tirrenia offrono auto a un euro nel mese di settembre e prolungano la stagione turistica di Sardegna, Sicilia e Corsica		
29/07/2020	<b>Affari Italiani</b>	156	
	Moby e Tirrenia offrono auto a un euro nel mese di settembre e prolungano la stagione turistica di Sardegna, Sicilia e Corsica		
29/07/2020	<b>Catania Oggi</b>	<i>CATANIAOGGI WWW.CATANIAOGGI.IT</i>	157
	Moby e Tirrenia offrono auto a un euro nel mese di settembre e prolungano la stagione turistica di Sardegna, Sicilia e Corsica		

## Focus

30/07/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 16	158
	Assoarmatori, appello al Governo «Fate ripartire le navi da crociera»	

29/07/2020	<b>Sea Reporter</b>	159
Assarmatori, aiuti urgenti per il settore dei traghetti e il cabotaggio		
29/07/2020	<b>Travel Quotidiano</b>	160
La crisi delle crociere: chiude la tedesca Fti Cruises		
29/07/2020	<b>Ship Mag</b>	165
Seattle rinuncia al nuovo terminal crociere: "Valutiamo prima cosa succede all'industria"		
29/07/2020	<b>Informazioni Marittime</b>	166
La Grecia riapre alle crociere il primo agosto		
29/07/2020	<b>Informare</b>	167
Firmato il contratto che assegna a ICTSI la gestione del terminal polivalente del porto di Kribi		
29/07/2020	<b>Informare</b>	168
North Sea Ports ha registrato un calo del -16,4% del traffico trimestrale delle merci		
29/07/2020	<b>Informazioni Marittime</b>	169
Mantova, porto fluviale potenzia banchine e binari		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it

**SCARPA**  
SHOP ONLINE



THE ORIGINAL MOJITO.

**Il campionato**  
Ibra show con il Milan  
Immobile bomber da record

commenti, classifiche e pagelle  
da pagina 38 a pagina 41

**Domani su 7**  
La riscoperta della bici  
dopo il lockdown  
Anatomia di un amore  
di **Fabio Genovesi**  
nel settimanale

**SCARPA**  
SCARPA.NET



THE ORIGINAL MOJITO.

**I fondi alla Libia**  
**LA MEMORIA  
CORTA  
SUI VALORI**  
di **Paolo Mieli**

**P**er una triste coincidenza quando gli agenti del mare tripolini hanno ucciso tre migranti sudanesi che provavano a fuggire su un gommone, proprio in quelle ore a Roma si teneva un raduno di protesta contro il rifinanziamento italiano di quella stessa Guardia costiera libica. La scrittrice Michela Murgia (su «La Stampa») ha notato che stavolta i manifestanti erano circa 250. Pochi. Molto pochi se si pensa che un anno e mezzo fa ad un analogo appuntamento si erano presentati in cinquemila. Di qui uno «sconcertante sospetto»: non sarà, si è chiesta l'autrice di «Accabadora», che «per molti chiedere salvezza e dignità per i migranti è stato un fatto di antagonismo politico, non di diritto umanitario» talché «sparito l'antagonista (Salvini), è sparita anche l'indignazione»? Una domanda carica di evidenti sottintesi.

Mettiamo subito in chiaro che, a differenza di Michela Murgia, continuiamo a ritenere che il piano elaborato nell'estate 2017 dal ministro dell'Interno Marco Minniti — imperniato sulla sperimentazione di canali legali per i fuggitivi, sul controllo Onu dei campi di contenzione nordafricani, sulla valorizzazione delle municipalità libiche come argine alla tratta dei migranti — non fosse affatto «di impianto salviniano». In ogni caso l'anno seguente, i suoi compagni di partito, per poter più agevolmente combattere Matteo Salvini, hanno in buona sostanza sconsigliato le proposte di quel Minniti che era stato il loro ministro dell'Interno.

continua a pagina 24

Nomine, la maggioranza va sotto due volte al Senato. Nuovo decreto: ripartono fiere, discoteche e crociere

## Alta tensione alle Camere

Si è stato d'emergenza e bilancio, lite con Meloni. È caos sulle Commissioni

Tensione anche alla Camera sullo stato di emergenza fino al 15 ottobre e sullo scostamento di bilancio. C'è il sì, ma la seduta si accende con le accuse di Giorgia Meloni al premier Giuseppe Conte. È caos, invece, sulle commissioni Agricoltura e Giustizia del Senato: la maggioranza va sotto e le presidenze restano alla Lega. Con il nuovo decreto via libera a fiere, crociere, discoteche.

da pagina 2 a pagina 5

**I REGOLAMENTI DI CONTI IN PARLAMENTO**  
**L'alleanza dai troppi volti  
mai diventata coalizione**

di **Francesco Verderami**

**Q**ual è la vera maggioranza: quella che si compatta sullo scostamento di bilancio o quella che si divide sulle presidenze delle commissioni parlamentari? continua a pagina 2



**LA SVOLTA DI FORNERO**



**«Io in un quiz, così mi invento giurata in tv»**

di **Tommaso Labate**

La svolta della ex ministra del Lavoro Elsa Fornero: esperta in un quiz-show di Rai 2. «Così mi reinvento».

a pagina 18

**La storia** Il leader della Reggiana (serie B) entrerà in una business school



Alessandro Spanò, 26 anni, il giorno della laurea in Economia e, nel riquadro, in campo con la Reggiana

### La scelta del capitano: sì al master, addio calcio

di **Margherita Grassi**

Lascia il calcio per una borsa di studio. La scelta è di Alessandro Spanò, capitano della Reggiana che ha appena guidato in serie B. «Sono un po' folle, lo so: ma a volte la ragione non ha ragione».

a pagina 19

**IL CASO «VIOLATI I SERVER». PECHINO: FALSO**

## L'accusa dagli Usa «Il Vaticano spiato da hacker cinesi»

di **Guido Santevecchi**

Gli hacker cinesi hanno violato i server del Vaticano. Grazie a una falsa mail inviata alla missione di Hong Kong. La denuncia arriva dagli Stati Uniti. Sarebbero state spiate le trattative per la nomina dei vescovi in Cina. Pechino nega: «Provatele».

a pagina 12

**DA HONG KONG A ROMA NELL'ESTATE DEL 2019**

## E la Santa Sede trasferì tutti gli atti più riservati

di **Massimo Franco**

In Vaticano forse avevano avuto una sorta di presentimento. Così nell'estate del 2019, all'inizio dei moti di protesta, la Legatura apostolica di Hong Kong ha deciso di trasferire di nascosto nelle Filippine tutti i suoi documenti più riservati. E da lì in Vaticano.

a pagina 13

## Il nuovo Di Battista? Barman in spiaggia

Il ribelle dei 5 Stelle a Ortona tra bandana e cocktail. Serve ai tavoli e spiega la politica



Alessandro Di Battista (41 anni)

di **Fabrizio Roncone**

**E**cce la nuova versione di Alessandro Di Battista detto Dibba, aspirante rivoluzionario di Roma Nord, un tentativo di mettersi a fare il falegname, scrittore di reportage assai modesti. Il ribelle dei 5 Stelle è ora arrivato al «Baretto», e si esibisce nel bar-tavola calda dietro alle sdraio. Bandana in testa serve ai tavoli e parla di politica a Ortona, in Abruzzo, nella spiaggia privata dell'hotel Katia.

a pagina 11

**TORNA IL FILM GIRATO NEL '70**

## La Grande Guerra e la memoria dei «recuperanti»

di **Gian Antonio Stella**

Torna il film di Olmi, Kezich e Rigoni Stern sui «recuperanti» di materiali bellici della Grande Guerra. Fu girato 50 anni fa.

alle pagine 32 e 33

**PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA. SUSTENIUM**



CREATINA, ARGININA, VITAMINE, BETA ALANINA, SALI MINERALI

**L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA\***

\* FONTE: DATI IQVIA MARZO 2020

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI





**Consip: oltreché per favoreggiamento, Luca Lotti rinviato a giudizio a Roma anche per rivelazione di segreto. Come voleva Woodcock, ma non Pignatone**



**CRASTAN**  
shop.crastan.it

**il Fatto Quotidiano**  
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

**ristora**  
INSTANT DRINKS

Giovedì 30 luglio 2020 - Anno 12 - n° 209  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 11 con il libro "Toppo impostato"  
Spedizione in abb. postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**IL VIDEO** Aveva droga. Uno schiaffo ripreso in webcam  
**Pestaggio a casa tua: poliziotto picchia ex manager Vodafone**



● **PACELLI** A PAG. 17

**L'ACCUSA** Troppo potere nelle mani degli "imperatori"  
**Il Congresso contro Google, Amazon, Facebook e Apple**



● **DELLA SALA** A PAG. 10 - 11

**Il Protocazzaro**

» **Marco Travaglio**

**E**niente, non si riesce a stargli dietro. Questo Fontana è un'irradidido: spara più balle delle macchinette automatiche lanciappalle con cui si allenano i tennisti. Di questo passo il record del Cazzaro è in serio pericolo. Riavvolgiamo il nastro.

**A mia insaputa.** "Non sapevo nulla della procedura e non sono intervenuto in alcun modo" (8.6). Falso. Il suo assessore Raffaele Cattaneo dichiara a verbale di aver informato Fontana della fornitura di 75mila camicie per 513mila euro affidata dalla regionale Aria Spa alla Dama Spa (l'azienda di suo cognato e di sua moglie, Andrea e Roberta Dini) fin da subito, cioè dal 16 aprile. E lui intervenne per trasformare il contratto oneroso in donazione solo il 20 maggio, quando Report aveva scoperto tutto.

**Date ballerine.** "Solo il 12 maggio sono stato informato che la fornitura di camicie da Dama era a titolo oneroso" (in Consiglio Regionale, 27.7). Falso: oltre alla smentita del suo assessore, c'è quella dell'ex ad di Aria Spa, Filippo Bongiovanni: "Comunicai la fornitura di Dama alla segreteria di Fontana il 10 maggio".

**Donazione lucrosa.** "Quando è saltata fuori questa storia e ho visto che mio cognato faceva questa donazione, ho voluto partecipare anch'io. Fare anch'io una donazione" (La Stampa, 26.7). "Ho voluto alleviare l'onere dell'operazione, partecipando personalmente alla copertura di parte del mancato introito. È stata una decisione spontanea. Col mio legame avevo solo arrecato svantaggio a un'azienda legata alla mia famiglia" (in Consiglio Regionale, 27.7). Ma era il cognato che voleva fare la donazione e lui che gliel'ha imposto e poi ha tentato di risarcirlo con i 250mila euro che voleva bonificare dal suo conto svizzero, ma furono bloccati per sospetto riciclaggio? E chesenso ha risarcire qualcuno per i mancati introiti di una donazione, per definizione gratuita e senza introiti? Che co'era, beneficenza a pagamento?

**Regione indenne.** "Regione Lombardia non ha speso un euro per la fornitura dei camicie" (in Consiglio Regionale, 27.7). Sì, ma non grazie a lui che avallò la fornitura da 513mila euro: grazie a Report che scoprì lo scandalo e al Fatto che lo raccontò in anteprima, inducendo tutti alla precipitosa retromarcia. In ogni caso la Regione ha subito un bel danno: ha firmato un contratto per 75mila camicie, ma la ditta dei congiunti di Fontana ne ha consegnati solo 49mila. Gli altri 26mila Dini, quando seppe che non ci avrebbe più guadagnato, li tenne per sé e tentò di venderli a prezzo maggiorato a una clinica di Varese: la Gdfl ha trovati e sequestrati ieri perquisendo l'azienda come corpo del reato di frode in pubblica fornitura.

SEQUE A PAGINA 24

**POLTRONE** LE TRAME DEI PARTITI LASCIANO 2 PRESIDENZE ALLA LEGA IN SENATO  
**Vietnam sulle Commissioni Tentato suicidio giallorosa**



**DOPO IL VOTO**  
SUL BILANCIO NELL'AULA DI PALAZZO MADAMA (DOVE LA MAGGIORANZA TOCCA QUOTA 170), LA CONTA SULLE PRESIDENZE INNESCA IL GIOCO AL MASSACRO

● **DE CAROLIS E SALVINI** A PAG. 2 - 3

**LE NOSTRE FIRME**

- **Padellaro** Il tiranno Giuseppe a pag. 3
- **Lerner** Una scialuppa in più a pag. 6
- **Bonsanti-Limiti** Riaprire l'Italicus a pag. 13
- **Ambrosi** Negazionismi a pag. 13

**SIAMO CIRCONDATI**  
Contagi in salita dalla Spagna alla Germania

● **A PAG. 15**

**L'ACGERCHIAMENTO**  
Salvini: camicie, Open Arms e commercialisti



● **GIARELLI, MILOSA E SPARACIARI** A PAG. 4 - 5 E 6

**FACT CHECKING**  
Emergenza: tutte le balle sui Dpcm e la neo-dittatura

● **PROIETTI** A PAG. 2 - 3

**IL CASO CASALEGGIO**  
5Stelle, i fichiani mugugnano contro Rousseau

● **A PAG. 8**

» **VERDONE** Napoli, mostra al Madre  
**Un sacco cielo: scatto fotografie di nascosto**

● **LUCA RICCI** A PAG. 20

» **Carlo Verdone**

**Q**uando ero bambino, mi piaceva fare un gioco curioso sul grande terrazzo della mia casa paterna: alzavo il naso all'insù e fissavo le nuvole, cercando di decifrarle nella loro lenta mutazione. Una volta si materializzava la testa di un lupo.



A PAG. 21

**STRANA VISITA AGLI UFFIZI**  
Più che un museo, una ammucchiata



**La cattiveria**  
Fontana: "Il tempo mi darà ragione". Pure il Giornale, Libero e La Verità

WWW.SPINOZA.IT

**CARTEGGI LETTERARI**  
Una lettera a Eco e divenni giornalista sul mitico 'Mondo'



● **FURIO COLOMBO** A PAG. 22

**LA CLINICA FORTEZZA**  
Narcos Messico: il boss si è fatto l'ospedale Covid

● **GROSSI** A PAG. 18





# il Giornale



GIOVEDÌ 30 LUGLIO 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 180 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
028 7324971 | Giovedì | Giovedì | Giovedì

**MANOVRATORI OCCULTI  
L'ORDINE COSTITUITO  
CHE NASCONDE  
LA DITTATURA  
DEI POTERI FORTI**

di **Alessandro Sallusti**

Salvini andava fermato, e per questo è nato il governo Conte 2, per difendere in Italia e all'estero «l'ordine costituito», cioè l'insieme di élite e tecnocrati che governano il mondo, minacciato dal leader leghista. La tesi è del direttore della *Stampa* Massimo Giannini, già editorialista della *Repubblica*, uno cioè che di élite si intende avendo lavorato prima per De Benedetti e poi, ora, per la famiglia Agnelli.

Non sappiamo se questa legittima difesa sia ancora in atto, e se per caso anche il tentativo in corso di fare fuori Salvini per via giudiziaria faccia parte - complice la magistratura - di questo ambizioso piano. Certo è che le élite nazionali ed estere, di cui *La Repubblica* e *La Stampa* fanno parte, si prodigano non poco per far fuori Silvio Berlusconi, che non è certo Salvini, ma che sicuramente venne percepito al suo apparire sulla scena come una minaccia altrettanto pericolosa all'«ordine costituito».

Non sappiamo neppure se Giannini abbia partecipato in modo attivo alla distruzione di Salvini su mandato dei suoi lettori, certo la sua ammissione apre seri dubbi sull'autonomia di teste giornalistiche ritenute stupidamente libere e immacolate. Né capiamo bene cosa c'entri tutto questo con la democrazia. Se un «ordine costituito» ha il diritto di disfarsi in qualche modo - in qualsiasi modo verrebbe da dire ascoltando Giannini - di chi lo mette in discussione, beh allora anche l'«ordine costituito» egiziano potrebbe avere avuto qualche buona ragione a torturare e uccidere il nostro Giulio Regeni, da lui ritenuto una minaccia. Così come l'«ordine costituito» di Erdogan è giustificabile se incarcererà i dissidenti senza giusto processo e lo stesso vale per le libertà e i diritti umani negati ai propri cittadini dai leader cinesi.

Fa piacere sapere dalla viva voce di uno che frequenta «ordini costituiti» che soprattutto in Italia le cose sono andate e vanno in un certo modo e ci piacerebbe sapere in anteprima quali sono i prossimi *desiderata* delle élite, così ci portiamo avanti con il lavoro e non perdiamo tempo a seguire gli inutili dibattiti parlamentari o perdere tempo in eventuali elezioni.

Il problema è che Giannini ha ragione: l'«ordine costituito» ha deciso da tempo che il centrodestra - Berlusconi, Salvini o Meloni poco cambia - non deve mai più tornare alla guida dell'Italia. Dobbiamo ringraziare che, almeno fino ad ora, non ci condannino a bere la cicuta, come successe a Socrate, il filosofo costretto all'autoavvelenamento per avere sfidato con le sue tesi il «potere costituito» di Atene. Era il 399 avanti Cristo, ma regole e metodi delle élite sono ancora gli stessi.

**L'INCHIESTA SULLA LOMBARDIA  
La Finanza sequestra  
i camici di Fontana**

Cristina Bassi

a pagina 11

## TAXI PER IMMIGRATI SCAFISTI CHIC

*Nasce una nuova ong: fondata dall'ex toga Gherardo Colombo con Spataro, la figlia di Gino Strada e Gad Lerner*  
**Open Arms, per Salvini il giorno del giudizio**

■ Ci mancava solo una nuova Ong dell'accoglienza. Lo sponsor è Gherardo Colombo, ex Mani Pulite, ma non mancano fra i soci fondatori altri magistrati come Armando Spataro. Oggi si decide sul processo a Matteo Salvini sul caso Open Arms: il verdetto dipende dai renziani.

Biloslovo, Giannini e Zurlo alle pagine 2-3

**UCCISE I GENITORI PER L'EREDITÀ  
L'ultima follia dell'assistenzialismo  
Maso ha il reddito di cittadinanza**

Luca Fazzo



**SPIETATO** Pietro Maso nel 1991 uccise i genitori poi andò a ballare

Lo prendono ex terroristi rossi, capiclan della 'ndrangheta, probabilmente anche qualche superstita di Tangentopoli. Così anche Pietro Maso si è detto: e perché io no? Così anche l'ex ragazzo viziatto di Montecchia di Crosara, che nell'aprile 1991 massacrò i genitori a sprangate e andò in discoteca, ha chiesto il reddito di cittadinanza. È suo diritto. E lo ha ottenuto.

a pagina 14

L'ANALISI

**Politica arresa al giustizialismo:  
i leader sotto scacco dei giudici**

di **Augusto Minzolini**

della decisione del Senato sulla messa in stato d'accusa di Matteo Salvini per la vicenda Open Arms. Prevede Candiani: «Non andrà bene. Ci vorrebbe che un magistrato di maggioranza, per far prevalere le ragioni del diritto, sacrificasse (...)



Congetture di un leghista, Stefano Candiani, per un anno nella stanza dei bottoni (ex sottosegretario al ministero dell'Interno), sulle misteriose (e perverse) connessioni tra il pianeta della Politica e quello della Giustizia, alla vigilia

segue a pagina 10

**SPERANZA ABBANDONA IL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
Conte si blinda in Senato  
Caos sulle Commissioni**

Laura Cesaretti e Pasquale Napolitano

■ Mentre alla Camera Conte incassa la sospirata proroga dello stato di emergenza, la coalizione giallorossa va in tilt sui posti. Due i trombati, un pentastatellato e l'ex presidente del Senato Grasso. Per il disappunto il Ministro della Salute Speranza abbandona Palazzo Chigi con il Consiglio dei Ministri ancora in corso.

a pagina 5

SMART WORKING

**Paradosso statale:  
lavoratori pubblici  
ma uffici «privati»**

di **Carlo Lottieri**

Stata sollevando varie perplessità la decisione di prorogare fino al 31 dicembre lo smart working per i dipendenti pubblici, con la possibilità che si continui addirittura anche nel 2021. Naturalmente il ricorso (...)

segue a pagina 5

DISASTRO AZZOLINA & ARCURI

**Scuola, farsa senza fine:  
slitta il bando sui banchi**

Aldrighetti e Pelliccetti a pagina 8

IN ITALIA, FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPERANZA) NON SI PUÒ... (VEDI SPERANZA)...

**SUSTENIUM**  
**PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA.**

L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA\*  
\*FONTI: DATI IQVIA MARZO 2020

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA. FOCILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

**PRESTO TUTTI I TRONI EUROPEI SARANNO «ROSA»  
Nell'era delle cinque regine**

Emanuela Fontana

Stiamo per entrare nell'era delle cinque regine. Tra una generazione, o anche meno, i troni europei saranno quasi tutti femminili. Non era mai accaduto che un numero così alto di eredi di case reali fossero donne. Spagna, Svezia, Paesi Bassi, Belgio, Norvegia: qui stanno crescendo le future sovrane d'occidente.  
La figlia di Felipe di (...)

Da oggi in edicola con «il Giornale»  
**FELICE MODICA FORZA NATURA**

segue a pagina 18

**PROSCIUTTO TOSCANO DOP**

Il Sapore della Tradizione  
WWW.PROSCIUTTOTOSCANO.COM

# IL GIORNO

GIOVEDÌ 30 luglio 2020  
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it



Milano, la vittima di un'aggressione: più sicurezza

**La movida della paura all'Arco della Pace «Io, pestato a sangue»**

Vazzana a pagina 17



## Ma torna il virus? Ecco tutti i numeri

Allarme contagi in Spagna e Usa. Polemica sulle diverse politiche anti Covid, eppure il tasso di mortalità è analogo ovunque. Crisi economica, approvato lo scostamento di bilancio. La maggioranza va in frantumi sulle commissioni, M5s spaccati

Servizi alle pagine 3 e 5

Il base jumping, i tuffi, le corse

### La folle estate a cercar la bella morte

Michele Brambilla

**N**on so se circoli, oltre al Covid, anche un altro virus: ma qualche dubbio mi viene. Nei giorni scorsi un signore di 64 anni si è schiantato lanciandosi dal Becco dell'Aquila, monte Brento, Trentino: faceva base jumping, uno sport estremo, e il paracadute non si è aperto in tempo. Sabato un ragazzo di 26 anni si è tuffato nel lago di Como da una quindicina di metri lanciandosi dal Moregallo, altra meta cara agli amanti del brivido, e non è più riemerso. L'11 luglio scorso la polizia ha fermato e denunciato quattro simpaticoni che le notti fra il venerdì e il sabato organizzavano corse clandestine sulla A19, fra Catania e Palermo. Si andava a 260 all'ora, e c'era pure un pubblico eccitato e festante.

Continua a pagina 2

### IL CAPITANO DELLA REGGIANA PROMOSSO IN B SCEGLIE GLI STUDI «DA PICCOLO SOGNAVO IL CALCIO, ORA HO LA LAUREA E DICO STOP»



Alessandro Spanò si ritira a soli 26 anni



Petrone a pagina 15

## CAMBIO VITA

DALLE CITTÀ

Milano, carte bollate

### La battaglia dell'Arcidiocesi sul testamento di un'anziana

Palma nelle Cronache

Milano, la storia

### L'eroe clochard «Così ho bloccato due scippatori»

Servizio nelle Cronache

Milano, il fenomeno

### Monopattini boom: 3.750 mezzi sharing e +350% di noleggi

Anastasio nelle Cronache



Ha percepito il reddito di cittadinanza: è bufera

### Massacrò i genitori Sussidio statale a Maso

Servizio a pagina 23



Lo sfogo del custode, solo sull'isola da trent'anni

### «Sfrattato dal paradiso La mia lotta per Budelli»

Grimaldi a pagina 13

NOLEGGIO

## BRUNETTI

GRUPPI ELETTROGENI - TORRI FARO

- ▲ Gruppi elettrogeni insonorizzati fino ad oltre 2.500 kva
- ▲ Gruppi elettrogeni e bigruppi supersilenziati
- ▲ Noleggio di trasformatori ed autotrasformatori
- ▲ Diverse tipologie di torri faro
- ▲ Noleggio di materiale elettrico
- ▲ Generatori di aria calda
- ▲ Trasporto e posizionamento

Ci trovate in Strada Lotelli n.3  
46042 Castel Goffredo - MN

Tel. 0376-779310  
Fax 0376-788109

info@brunettigeneratori.it  
www.brunettigeneratori.com



**Oggi l'ExtraTerrestre**

**SICILIA** Parla Giulio Gelardi, il più famoso produttore di manna al mondo, una dolcezza millenaria tutelata da Slow Food (e dalla Bibbia)



**Visioni**

**FESTE DI PIEDIGROTTA** Prima puntata di una storia della canzone napoletana da Petronio alle villanelle fino al rap  
**Flaviano De Luca** pagina 12



**L'ultima**

**INTERVISTA** L'avvocata Fiorella Gallo: «Così abbiamo vinto e ampliato il diritto di essere aiutati nel suicidio»  
**Eleonora Martini** pagina 16

quotidiano comunista  
**il manifesto**

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE  
e EURO 2,00

GIOVEDÌ 30 LUGLIO 2020 - ANNO L - N° 181

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

**CAMERA E SENATO DICONO «SÌ» A 25 MILIARDI DI EURO DI DEFICIT, L'OPPOSIZIONE SI ASTIENE**

**Approvato lo scostamento di bilancio**

Il governo tira un sospiro di sollievo, visibile fuor di metafora sul volto del ministro per i Rapporti con il Parlamento D'Incà, subito dopo l'approvazione del nuovo scostamento di bilancio da 25 miliardi di euro da parte del parlamento. Il pallottoliere della maggio-

ranza contava 165 voti a favore più i senatori a vita Cattanéo e Monti, che in effetti ha ammesso in aula di approvare lo scostamento a malincuore per il peso che si aggiunge all'operato debito pubblico. Alla fine i voti sono stati anche di più. Ma i prossimi giorni per la

maggioranza non si preannunciano molto facili. Una mozione, firmata anche dal capogruppo dei 55 Perilli, è farcita di riferimenti indiretti ma inequivocabili al Mes. Il via libera della camera alla proroga dello stato di emergenza Covid.

**COLOMBO, CICCARELLI A PAG. 2**

**COMMISSIONI PARLAMENTARI  
Alla Giustizia sgambetto a Grasso**

Nella maggioranza è battaglia fino all'ultima poltrona per la presidenza delle commissioni parlamentari. Un accordo non blindato che alla fine lascia mol-

ti malumori. La bocciatura più clamorosa quella di Pietro Grasso (LeU) alla commissione Giustizia del Senato, dove resta invece il leghista Ostellari. **A PAGINA 2**

**Recovery fund  
È questione  
parlamentare più  
che ministeriale**

MASSIMO VILLONE

Il Senato ha approvato il 28 luglio, con 157 voti a favore e 125 contrari, la risoluzione di maggioranza assoluta di 161 potevano far temere un passaggio faticoso in Senato dello scostamento di bilancio. Che è stato invece approvato con comodo margine.

— segue a pagina 15 —

**Sinistra  
La Rete ecosolidale  
e il tabù  
della leadership**

TONINO PERNA

In un momento di grande incertezze, di paure e rassegnazione, la nascita della rete ecosolidale, con l'iniziativa degli incontri tematici e la partecipata assemblea online, trasmessa anche su *ilmanifesto.it*, è certamente una buona notizia. Ma, chi ha vissuto altre esperienze nel passato (dalla lista Arcobaleno nell'89 in poi) non riesce a entusiasarsi se non verranno rimesse alla discussione alcune questioni, che meglio potremmo definire come nodi rimossi, tabù. Il primo riguarda la figura del leader.

— segue a pagina 15 —

Il governatore pugliese Michele Emiliano foto Eidan

*A due mesi dal voto in Puglia salta la legge elettorale. L'opposizione della destra che sostiene il candidato governatore Fitto affossa la doppia preferenza di genere. Emiliano sconfitto fa mea culpa. La palla passa a Conte. Vetì della maggioranza contro l'epidemiologo Lopalco* pagina 4



**Buio Fitto**

**NASCE UNA NUOVA ONG  
L'ex pm Colombo:  
«Salveremo vite in mare»**



«Una nave per impedire che i migranti continuino a morire affogati nel Mediterraneo». È l'obiettivo che si pone ResQ: People Saving People, noenata onlus il cui presidente onorario è l'ex pm di Mani pulite Gherardo Colombo. «La Costituzione ci impone di salvare vite». **LANIA A PAGINA 6**

**CASO OPEN ARMS  
Voto al Senato,  
Salvini rischia**

Oggi pomeriggio voto in Senato per decidere se mandare a processo l'ex ministro dell'Interno per il caso Open Arms. Servono 160 voti: Pd, 5S e Leu hanno gli stessi senatori di Lega, Fdi e Fi. Ago della bilancia i 18 di Iv. Lunedì scorso Renzi ha ribadito: «Siamo garantisti, su Salvini leggiamo le carte e poi decidiamo». Ma la sensazione è che non rischierà la stabilità del governo. Altri 7 voti dovranno poi arrivare dal Misto. Ma preoccupa anche la tenuta dei 5S. In serata vertice di maggioranza per le modifiche ai decreti Sicurezza. **POLLICE A PAGINA 6**

**all'interno**

**Lombardia Dama, sequestrati  
i 25 mila camici mancanti**

FRANCESCA DEL VECCHIO **PAGINA 4**

**Richiedenti asilo Repingimenti  
anche al confine italo-sloveno**

MARINELLA SALVI **PAGINA 6**

**Bielorussia Alla vigilia del voto  
Minsk provoca Putin**

YURI COLOMBO **PAGINA 8**

**PANDEMONIO  
Trump vuole il vaccino  
per il rush elettorale**



Il colosso farmaceutico Pfizer ha avviato un test su larga scala di un vaccino sperimentale sviluppato insieme alla tedesca BioNTech. Obiettivo dichiarato di Trump è giungere all'autorizzazione sanitaria già entro il prossimo ottobre, prima delle presidenziali **ANDREA CAPOCCI A PAGINA 8**

**CENSURA TURCA  
Ora Erdogan controlla  
anche i social network**



Prima giornali, tv e siti, ora i social: con la legge approvata ieri dal parlamento, Ankara allarga la censura preventiva anche ai social, ultimo baluardo di semi-libertà per le voci critiche. Da ottobre le piattaforme dovranno sottostare al controllo governativo, pena la messa al bando. **CRUCIATI A PAGINA 8**

00730  
 Poste Italiane SpA s.p.a. - D.L. 330/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. (Imp/CRM/23/2103)  
 9 770225 4131000





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO COVID-19 2020  
SPESSIONI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20, L. 662/98

Fondato nel 1892



Giovedì 30 Luglio 2020 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A EDICIA E PRODDA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - "L'ESPRESSO"

**Quell'estate che Paolo Jannacci: io e Enzo in moto che avventura in Costa Azzurra**  
Enzo Gentile a pag. 16



**Figli d'autore Marzia Oliva: «Così papà mi ha guidato nel ring della vita»**  
Francesco De Luca a pag. 39



**Il saggio La matematica senza certezze e i dadi che giocano a Dio**  
Giuseppe Montesano a pag. 17



## Cassa integrazione, prima stretta

►Gratis solo alle aziende che hanno perso almeno il 20%. Per le altre scatta il contributo Due Commissioni alla Lega, maggioranza ko. Speranza lascia il Cdm: serve un chiarimento

**Il commento SE EMERGENZA FA RIMA CON INEFFICIENZA**

**Massimo Adinolfi**  
Efficacia e tempestività: per questo ci vuole la proroga dello stato di emergenza, per essere efficaci e tempestivi. Non perché i reparti di terapia intensiva siano pieni, ma per disporre di un potere di ordinanza, in capo alla Protezione civile, che assicuri speditezza a eventuali interventi in deroga. Così il presidente Conte, nell'intervento alla Camera di ieri. Che vuol dire? *Continua a pag. 47*

**Piani e protagonisti MA MANCA UN GENERALE MARSHALL**

**Mauro Canali**  
Da qualche anno, - più o meno con l'arrivo in Europa degli effetti della più grave crisi finanziaria degli ultimi decenni - è tornato di moda nel linguaggio politico e in quello mediatico il costante riferimento al piano Marshall, uno strumento di politica economica vecchio di settant'anni. Parliamo della crisi del 2008, quella per intendere del subprime, riassunta in questa epoca di immagini dalle foto di quei giovani ex-yuppies. *Continua a pag. 47*

**La senatrice lascia Forza Italia e va al Misto Clemente parte, Sandra arriva i giri di valzer dei «Mastellas»**

**Generoso Picone**

Lei, Clemente Mastella, annuncia l'appoggio al presidente uscente Vincenzo De Luca nelle prossime Regionali abbandonando il centrodestra per il centrosinistra. Lei, Sandra Lonardo comunica in Senato di lasciare il gruppo di Forza Italia per passare al Misto. Clemente & Sandra: l'eterno partito nei vari partiti frequentati, una ditta collaudata, una macchina da guerra che sfugge a ogni canone del trasformismo di ieri, di oggi e di domani: oltre il valzer del Gattopardo in Giuseppe Tomasi di Lampedusa, le feconde trasformazioni celebrate da Agostino Depretis, le funzioni di dominio individuate da Antonio Gramsci, le "adusate combinazioni" viste da Guido Dorso, il familismo amorale di Edward C. Banfield. *A pag. 11*

La Cig Covid verrà prorogata per altre 18 settimane, ma non per tutte le aziende sarà a costo zero. A fare da spartiacque tra chi ha diritto ad averla gratis e chi no sarà il fatturato dei primi sei mesi dell'anno: vi accederanno le aziende che non hanno subito perdite oppure ne hanno avute non oltre il 20% rispetto allo scorso anno, per le altre scatta un contributo. Commissioni, doppio schiaffo al governo: due alla Lega. Speranza lascia il Cdm: serve un chiarimento. **Franzese, Gentili e servizi** alle pagg. 2 e 3

**I criteri per distribuire le risorse Recovery, senza il Mezzogiorno all'Italia 135 miliardi in meno**

**Marco Esposito**

Recovery, senza il Sud l'Italia avrebbe preso 135 miliardi in meno. La formula della Commissione europea per la ripartizione dei fondi favorisce le aree con alta disoccupazione, il Centro-nord da solo avrebbe ricevuto sostegni per 74 miliardi. *A pag. 4*

**Cafiero de Raho «Più fondi al Sud o ci penseranno i capitali mafiosi»**

**Nando Santonastaso**

«Fondi al Sud o ci pensano le mafie», il procuratore antimafia Cafiero de Raho avverte: il gap con il Nord deve essere colmato «ma toccherà agli enti locali arginare i clan». *A pag. 5*

**Ipotesi dimissioni Affaire Fontana la tesi del pm: camici pronti prima dell'appalto**

Il sospetto è che, al momento dell'offerta trasmessa alla Regione Lombardia, Andrea Dini, cognato del governatore Attilio Fontana, sapesse già che la sua proposta sarebbe stata scelta dall'amministrazione. È l'ipotesi di un accordo preesistente ad avere portato i militari della Finanza nella sede della Dama. L'ordine dei tessuti da parte della Dama sarebbe partito prima del 16 aprile, quando la Regione sceglie l'offerta e chiede a Dini di confezionare 75mila capi che, in realtà, erano già pronti. **Errante a pag. 6**

**Accordo chiuso Il centravanti che da bambino non aveva nemmeno le scarpe**



**Osimhen, il bomber famelico al Napoli**

**Pino Taormina a pag. 19**

**Focolaio nel centro estivo**

**Virus all'asilo contagiate due bambine**

►A Cimitle padre e zio delle piccole attacca il Covid di ritorno dalla Serbia **Carmen Fusco**

Torna dalla Serbia e contagia 6 persone, tra le quali due bimbe piccole, una è sua figlia e l'altra è sua nipote. Effetto domino in tre comuni del napoletano. A Cimitle, Camposano e Ciciliano, centri confinanti, un piccolo focolaio familiare di Covid 19 rischia ora di diventare un'emergenza sanitaria. A Cimitle una scuola materna è stata chiusa ed è stato disposto il tampone per tutti i frequentatori del campo estivo, un centinaio tra bambini educatori e personale. *A pag. 13*





# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 142 - N° 209 ITALIA  
Settimanale di P.A. 18.333.2020 con L. 4.2020 art. 1 c. 103 RP

NAZIONALE



Giovedì 30 Luglio 2020 • S. Leopoldo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**Il libro-denuncia**  
**Zadie Smith**  
«Negli Stati Uniti  
disuguaglianza  
anche nei contagi»  
Santoro a pag. 21



**Missione cinema**  
**Eva e Diabolik,**  
**i Manetti Bros**  
pronti a sfidare  
i cinepanettoni  
Carducci a pag. 25



**L'intervista**  
**Elodie, estate**  
da protagonista  
«La mia rinascita  
che tormentone»  
Marzi a pag. 24



**Il Messaggero**  
**BEEP!!!**  
[motori.ilmessaggero.it](http://motori.ilmessaggero.it)

**Il ruolo che manca**  
**Cosa può**  
**fare l'Onu**  
**per il dramma**  
**dei migranti**

Alessandro Orsini

Il barboncino sbarcato con i tunisini a Lampedusa non stupisce: è noto, ormai da tempo, che molti migranti provengono dagli strati medi e alti della popolazione africana. L'Isp, oggi presieduto da Giampiero Massolo, ha rivelato che il 60% degli africani sbarcati in Europa negli ultimi sei anni, pari a un milione e 85 mila persone, proviene da Paesi con un reddito pro capite tra i 1.000 e i 4.000 dollari l'anno, classificato come medio-basso dalla Banca Mondiale. Il 29%, invece, proviene da Paesi con un reddito pro capite tra i 4.000 e i 12.000 dollari l'anno (reddito medio-alto), e il 7% da Paesi con un reddito pro capite superiore ai 12.000 dollari (reddito alto).

Il barboncino è utile nella misura in cui aiuta a ricordare questi dati. Ovviamente, le ricerche quantitative devono essere integrate dalle ricerche qualitative, che si occupano di guardare i migranti negli occhi. Soltanto il contatto diretto consente di stabilire se un uomo è realmente disperato e gli occhi dicono che molti migranti non lo sono. La tunisina con gli occhiali da sole ha dichiarato di essersi imbarcata perché in Italia si sta bene e in Tunisia non c'è libertà.

Per quanto l'idea di libertà sia relativa, la Tunisia è uno dei Paesi più liberi di tutta l'Africa. Nel 2015, ha addirittura ricevuto il premio Nobel per la Pace per tutto ciò che ha fatto in favore della democrazia e della libertà.

Continua a pag. 16

## «Porto i talenti del Sud nella Pa»

► **L'intervista.** La ministra Dadone: «Pronto un piano per assumere ingegneri e informatici»  
► **Rivoluzione concorsi:** lo spid diventa obbligatorio, test sul carattere e la sede non si sceglie

ROMA «La Pubblica amministrazione dovrà essere il traino per il rilancio del Paese». Lo assicura la ministra della Funzione Pubblica, Fabiana Dadone. Del resto la riforma della Pa è una delle richieste dell'Europa per erogare i soldi del Recovery fund. Ma la Dadone va oltre: «Porteremo i talenti del Sud nella Pa. Assumeremo ingegneri e informatici, poi spinta alla digitalizzazione». Rivoluzione concorsi: lo spid diventa obbligatorio, ci sarà un test sul carattere e la sede non si sceglierà più.

Bassi e Pironi alle pag. 2 e 3

### Nel dl agosto

La Cig a pagamento  
quando l'azienda  
perde meno del 20%

Giusy Franzese

La Cig Covid, l'ammortizzatore sociale attivato in questi mesi, verrà prorogata per altre 18 settimane, ma non per tutte le aziende sarà a costo zero. A pag. 5

### Maggioranza compatta nel voto al Senato: 170 sì



Ok allo scostamento, c'è l'apertura al Mes Gualtieri: rimbalzo del Pil, salirà del 15%

Alberto Gentili

In Senato la maggioranza di Giuseppe Conte, a dispetto delle fosche previsioni, appare in buona salute. Il nuovo scostamento di bilancio da 25 miliardi, con cui scrivere il decreto di agosto e il Piano nazionale di riforme (Pnr), sono passati con 170 sì: ne bastavano 161. Ma ad agitare i rossogialli è spuntata una risoluzione, firmata da tutti i capigruppo della maggioranza, che apre sull'utilizzo del Mes. Gualtieri: rimbalzo del Pil, salirà del 15%.

A pag. 4

### Ciro a 35 gol: Scarpa d'Oro vicina. Fonseca blinda il 5° posto



### Immobile e Roma, notte che vale l'Europa

Il 2-0 di Immobile al Brescia: 35 gol, è a -1 dal record della serie A di Higuaín (foto di STAGI Nello Sport)

## Fontana, la tesi dei pm: «Accordo sull'appalto, i camici erano pronti»

► Il governatore pensa alle dimissioni, Salvini lo chiama: «Ti difendo ma voglio spiegazioni»

MILANO Stabilire dove siano stati fabbricati i camici e quando. Perché il sospetto dei pm è che, al momento dell'offerta trasmessa alla Regione Lombardia, Andrea Dini, cognato del governatore Fontana, sapesse già che la sua proposta sarebbe stata scelta dall'amministrazione. Ipotesi addio del governatore. Salvini lo difende ma vuole spiegazioni.

Errante, Pucci e Scarpa alle pag. 6 e 7

### Stato e salute

#### Sanità lombarda, flop dell'autonomia

Mario Ajello

Con il flop della sanità lombarda si affievolisce il sogno dell'autonomia. Proprio quella sanità di cui ci si faceva vanto.

A pag. 7

## Controlli sui bus dall'Est Europa. E molti evitano il test

### Il Covid ora circola di più: +28%

Mauro Evangelisti

La spia dell'allarme ieri si è accesa in cinque regioni: Lazio, 34 nuovi casi positivi; Puglia, dopo un periodo con numeri molto bassi, ieri era a 10; la Marche a 17, la Campania a 19, la Sicilia a 10. In sintesi: è totale le regioni con più di dieci casi giornalieri erano 11 e solo la Basilicata era a 0. Se prendiamo le ultime tre settimane di luglio c'è stato un graduale, non drammatico, ma costante incremento dei casi. Primi controlli sui bus dall'Est Europa, ma molti evitano il test.

A pag. 12

Trolii a pag. 13

### E in Italia ecco i 40°

#### Tropico caldo anche in Siberia dal ghiaccio spunta il mammut



ROMA Mammut, puledri e cani preistorici perfettamente conservati. Spore e batteri sconosciuti di nuovo liberi dopo migliaia di anni. In Siberia il costante scioglimento del permafrost, lo strato di suolo un tempo perennemente ghiacciato, sta riportando alla luce i resti di alcune specie ormai estinte.

Malfetano a pag. 15

**LEONE, LE STELLE SONO FAVOREVOLI**

**BRANNO**

Buogiorno, Leone! Sempre al centro dell'attenzione delle stelle che vi organizzano un compleanno con i fiocchi, certamente uno dei più significativi degli ultimi anni. Molti di voi vivono ancora di rendita lasciata l'anno scorso da Giove in Sagittario, ma ci sono anche adesso nuovi influssi che vi seguono in amore, nel successo. Sposatevi oggi: Luna, Venere e Marte, un cielo completo. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo all'interno

## Interrogato a Perugia: «Così decidevano le nomine»

### Palamara: «Ecco il sistema Csm»

Italo Carmignani e Eggle Priolo

Sotto torchio per ore, fino a notte fonda. Per rispondere delle nuove accuse di corruzione e violazione del segreto istruttorio. L'ex consigliere del Csm Luca Palamara dalle tre di ieri pomeriggio fino a tarda sera è stato interrogato dal procuratore capo di Perugia Raffaele Cantone e dai sostituti Gemma Millani e Mario Formisano. Palamara ha spiegato come funzionava il sistema Csm: «Così venivano decise le nomine». Altre accuse sui favori processuali.

A pag. 11

### Oggi la giornata mondiale

#### L'amicizia, così importante l'abbiamo capito con il virus



Marina Valensise

Certo, nessuno pretende di tornare all'Etica nicomachea e all'amicizia perfetta, che secondo Aristotele presuppone non l'utilità, non il piacere, bensì la perfezione morale reciproca, da perseguire in nome della virtù.

Continua a pag. 16

\* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport; Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,00; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport; Stadio € 1,50



# il Resto del Carlino

GIOVEDÌ 30 luglio 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



Emilia Romagna, il tormentone sul Duce

**«Aprite la cripta»  
La famiglia di Mussolini  
detta le condizioni**

Bertaccini a pagina 17



## Ma torna il virus? Ecco tutti i numeri

Allarme contagi in Spagna e Usa. Polemica sulle diverse politiche anti Covid, eppure il tasso di mortalità è analogo ovunque. Crisi economica, approvato lo scostamento di bilancio. La maggioranza va in frantumi sulle commissioni, M5s spaccati Servizi alle p. 3 e 5

Il base jumping, i tuffi, le corse

**La folle estate  
a cercar  
la bella morte**

Michele Brambilla

**N**on so se circoli, oltre al Covid, anche un altro virus: ma qualche dubbio mi viene. Nei giorni scorsi un signore di 64 anni si è schiantato lanciandosi dal Becco dell'Aquila, monte Brento, Trentino: faceva base jumping, uno sport estremo, e il paracadute non si è aperto in tempo. Sabato un ragazzo di 26 anni si è tuffato nel lago di Como da una quindicina di metri lanciandosi dal Moregallo, altra meta cara agli amanti del brivido, e non è più riemerso. L'11 luglio scorso la polizia ha fermato e denunciato quattro simpaticoni che le notti fra il venerdì e il sabato organizzavano corse clandestine sulla A19, fra Catania e Palermo. Si andava a 260 all'ora, e c'era pure un pubblico eccitato e festante.

Continua a pagina 2

**IL CAPITANO DELLA REGGIANA PROMOSSO IN B SCEGLIE GLI STUDI  
«DA PICCOLO SOGNAVO IL CALCIO, ORA HO LA LAUREA E DICO STOP»**



Alessandro Spanò si ritira a soli 26 anni



Petrone a pagina 15

# CAMBIO VITA

DALLE CITTÀ

Bologna, i quarantennali

**Stragi, il giorno  
di Mattarella  
in visita  
sotto le Torri**

Servizi in Cronaca

Bologna, lo storico ristorante

**Palmirani e il Diana,  
la fine di un'era  
lunga oltre 60 anni**

Bassini e Rosato in Cronaca

Paura a Monte San Pietro

**Doppia visita  
dei ladri in sole  
due settimane**

Mignardi in Cronaca



Ha percepito il reddito di cittadinanza: è bufera

**Massacrò i genitori  
Sussidio statale a Maso**

Servizio a pagina 23



Lo sfogo del custode, solo sull'isola da trent'anni

**«Sfrattato dal paradiso  
La mia lotta per Budelli»**

Grimaldi a pagina 13

NOLEGGIO

## BRUNETTI

GRUPPI ELETTROGENI - TORRI FARO

- ▲ Gruppi elettrogeni insonorizzati fino ad oltre 2.500 kva
- ▲ Gruppi elettrogeni e bigruppi supersilenziati
- ▲ Noleggio di trasformatori ed autotrasformatori
- ▲ Diverse tipologie di torri faro
- ▲ Noleggio di materiale elettrico
- ▲ Generatori di aria calda
- ▲ Trasporto e posizionamento

Ci trovate in Strada Lotelli n.3  
46042 Castel Goffredo - MN

Tel. 0376-779310  
Fax 0376-788109

info@brunettigeneratori.it  
www.brunettigeneratori.com





# IL SECOLO XIX



GIOVEDÌ 30 LUGLIO 2020

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2.00€ abbonamento obbligatorio con mensile "LIVE" - Anno CCXXIV - NUMERO 180, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

**LO SCRITTORE IRLANDESE RACCONTA "LOVE"**  
Doyle: «C'è soltanto una parola per narrare le forme dell'amore»

PLEBE / PAGINA 44



**IL ROMANZIERS PARLA DELL'ATTUALITÀ DI "BIANCO"**  
Easton Ellis: «Stupida, l'America Rimpiango gli anni '80, più civili»

CULICCHIA / PAGINA 45



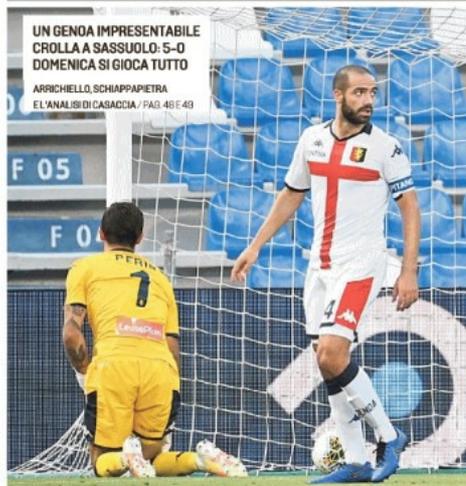
INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 8
Economia-MarkitMO	Pagina 16
Genova	Pagina 18
Album-Genova	Pagina 31
Programmi-Tv	Pagina 43
Arte	Pagina 44
Sport	Pagina 48

## ALTA TENSIONE IN SICILIA Migranti, il Nord ora alza il muro «Basta sbarchi, rischio sociale»

I migranti fuggono da tutte le parti, saltano le recinzioni dei centri di accoglienza, si dileguano per le campagne e i cittadini protestano perché hanno paura che gli stranieri siano portatori di contagio. Ma la temperatura si alza soprattutto in politica. A preoccupare il governo sono i presidente di Regione, e non solo quelli di destra. Anche Toscana e Emilia-Romagna, ora, non vogliono più migranti. Annuncia barricate anche Alberto Cirio, che governa il Piemonte. Il ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese ieri ha fornito ai colleghi di governo i numeri, sostenendo che in effetti gli «arrivi sono continui». Una situazione inaccettabile».

ANELLO E GRIGNETTI / PAGINA 9



Perin e Biraschi sconsolati dopo il 2-0 segnato da Berardi

L'ESPRESSO

A ROMA L'INCONTRO CON DE MICHELI. IL COMITATO: ADESSO LE RISPOSTE

## Autostrade, le imprese liguri presentano il conto dei danni

Il ministero alla società: scadenze non rispettate  
La replica: richieste non chiare sui lavori da fare

Il ministero dei Trasporti alza il tiro, contesta in una lettera ufficiale ad Autostrade sei scadenze non rispettate nel cronoprogramma e annuncia di aver subito un danno d'immagine. Non solo. Tramite il super commissario Placido Migliorino invita chi ha subito danni dai cantieri che hanno paralizzato la Liguria in questa estate 2020 a presentare richiesta di risarcimento. Ma Aspi replica e spiega: ci sono giunte richieste non chiare sui lavori da fare. Oggi, intanto, la ministra dei Trasporti Paola De Micheli incontrerà a Roma gli imprenditori del Comitato salviamo Genova e la Liguria che da settimane protestano contro il caos che sta mettendo in ginocchio migliaia di imprese.

DELL'ARTICOLO: FREGATTI, ROSSIE VIANI / PAGINE 2-5

### IL RETROSCENA

Paolo Baroni

Dall'aumento di capitale alla quotazione in Borsa così lo Stato scalerà Aspi

«L'accordo arriverà a breve», annuncia in serata la ministra dei Trasporti De Micheli. Sul dossier Autostrade il governo vuole stringere i tempi e per domani ha convocato i rappresentanti di Aspi. Cdp e Atlantica sarebbero vicine a un'intesa sulle modalità di ingresso dello Stato nella società: si torna allo schema iniziale, che prevedeva un aumento di capitale riservato a Cdp e poi la quotazione in Borsa.

L'ARTICOLO / PAGINA 2

### ROLLI



L'ARTICOLO / PAGINA 8

## APPELLO AI GIOVANI Covid, allarme in Spagna e Francia L'Oms: «La movida genera focolai»

In tutta Europa si accendono piccoli e grandi focolai di Covid e l'Oms lancia un appello ai giovani: «Attenti alla movida».

PAGANI / PAGINA 8



Calhanoglu salta Vieira e segna la rete del provvisorio 0-2

FOTO PEGASO

## DOMANI IN REGALO CON IL GIORNALE. IL 1° AGOSTO LA FOTO DI BERENGO GARDIN Ponte, il disegno di Piano per i lettori del Secolo XIX

Domani, Il Secolo XIX donerà ai lettori il disegno del ponte firmato dall'architetto Renzo Piano. E il 1° luglio un altro prezioso regalo: la foto del ponte scattata da Gianni Berengo Gardin.

L'ARTICOLO / PAGINA 4

### IL GENOVA SAN GIORGIO

Bruno Viani / PAGINA 5

Pronti i robot dell'it per la manutenzione

### BUONGIORNO

## La logica del formicaio

MATTIA FELTRI

Quando Andrea Bocelli ha postato il video di scuse per le sue tesi minimizzanti sul Covid - ampliate e amplificate alla smania della quotidiana battuta di caccia - probabilmente poteva risparmiarselo: le brigate del Bene s'erano scocciate di lui, e già tallonavano il nuovo farabutto da impalare sulla piazza di internet, Ernesto Galli della Loggia, autore del suo articolo non più felice, sui ginovastri di periferia che la sera dilagano nei quartieri centrali a devastare il lusso a loro negato. Tesi piuttosto spericolata, diciamo così, e puntualmente sanzionata con un pestaggio collettivo e virtuale e, a sera, mentre scrivo, ancora vivace. È meraviglioso come sia tutto prevedibile e anzi previsto, nelle modalità e nella serialità. Sono andato a cercare fra le pagine del mio profeta, Elias Canetti, e il capitolo era lì ad aspettarmi:

«Masse aizzate» (ai tempi di Canetti le masse battevano il selciato, ora le tastiere: il sangue non scorre, ma la tecnica non muta). Con determinazione, senza confronto - scrive Canetti - la massa individua la vittima, persegue lo scopo, è impossibile distoglierla. La vittima potrà dire e fare quel che vuole, ma gli servirà a niente, ognuno gli sarà addosso, tutti vogliono colpire eccitati dal partecipare all'atto di somma giustizia e dall'assenza di pericolo, perché la superiorità della massa è schiacciante. La vittima - dice Canetti - è stata messa a disposizione per essere soppressa, lo slancio e la sicurezza della massa è terrificante, «è l'eccezione dei ciechi, che sono più ciechi nell'istante in cui credono di vedere». Più di Della Loggia è stupefacente il formicaio che non sa di essere formicaio. —

**IG IMPERO GIOIELLI**  
OPERATORI PROFESSIONALI AUTORIZZATO DALLA BANCA D'ITALIA  
ACQUISTIAMO ORO, ARGENTO E PIETRE PREZIOSE  
**APERTI AD AGOSTO**  
P. VIA BENEDETTI, 10 - 10121 GENOVA  
TEL. 010 4627111  
WWW.IMPEROGIOIELLI.IT - INFO@IMPEROGIOIELLI.IT

**IG IMPERO GIOIELLI**  
OPERATORI PROFESSIONALI AUTORIZZATO DALLA BANCA D'ITALIA  
ACQUISTIAMO ORO, ARGENTO E PIETRE PREZIOSE  
**APERTI AD AGOSTO**  
P. VIA BENEDETTI, 10 - 10121 GENOVA  
TEL. 010 4627111  
WWW.IMPEROGIOIELLI.IT - INFO@IMPEROGIOIELLI.IT





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo



### Domani guida del Sole

Dal 1° agosto incentivi potenziati per le auto  
Tutti gli altri bonus per acquistare moto, bici e monopattini elettrici

Domani la guida del Sole dedicata agli incentivi auto operativi dal 1° agosto. Tutte le regole da seguire e l'elenco dei modelli. Come utilizzare gli altri bonus previsti per moto, bici e monopattini elettrici.

— Un inserto estraibile di quattro pagine

FTSE MIB 19880,57 -0,11% | SPREAD BUND 10Y 156,60 — | €/S 1,1725 +0,07% | ORO FIXING 1950,90 +0,52% | [Indici&Numeri](#) → PAGINE 30-33

## Mille giorni per il contratto dell'Anas

### DL SEMPLIFICAZIONI

Il decreto non abbrevia l'iter con cui l'ente finanzia le proprie opere

Anche: 94 miliardi di lavori con i nuovi appalti di emergenza senza gara

*Riduzione chiusa in redazione alle 22*

Il Dl semplificazioni non abbrevia l'iter con cui l'Anas finanzia le proprie opere. La legge di bilancio 2018 ha reso disponibili 16,4 miliardi della tranche 2018 del contratto di programma, ma da allora sono passati 940 giorni e le risorse restano bloccate. Sulla carta ne sarebbero dovuti passare 90, ma i tempi sono dilatati dagli 11 passaggi necessari per il via libera. L'Anas lavori per 94 miliardi con i nuovi appalti di emergenza senza gara. **Giorgio Santilli** — a pag. 3

### IL VOTO DI IERI AL SENATO

## Ok allo scostamento di bilancio

### Nella risoluzione di maggioranza a sorpresa il primo sì al Mes

**Perrone e Trovati** — a pag. 5



Il voto, ieri al Senato il Governo ha ottenuto una maggioranza di 170 voti sullo scostamento di bilancio

## Superbonus 110%, il Mise definisce lavori ammessi e tetto ai costi

### LE AGEVOLAZIONI

Varati i decreti attuativi sui requisiti tecnici e sui controlli delle opere

Il Mise ha varato ieri due decreti attuativi, previsti dal Dl Rilancio, relativi al superbonus del 110%. Si tratta dei decreti sui requisiti tecnici, che fissa i massimali di costo e i controlli a campione. E del decreto sulle asseverazioni dei lavori, indispensabili per poter beneficiare delle detrazioni.

ni, che stabilisce le modalità di trasmissione e le caratteristiche del modulo da inviare agli organi competenti, tra cui l'Enec. Il decreto attuativo alza l'asticella della prestazione energetica richiesta per accedere alle detrazioni. In particolare, sono forniti nuovi limiti, decisamente più performanti, per i valori di trasmittanza termica che devono essere garantiti in caso di intervento su edifici esistenti per gli interventi di certificazione delle superfici verticali, orizzontali ed inclinate, e per la sostituzione degli infissi.

**Fossati, Rollino, Gavelli** — a pag. 2

## Partite Iva, sconto subito su investimenti

### RIFORMA FISCALE

La proposta di Ruffini: deducibilità immediata della spesa per macchinari

Doppia scommessa per la riforma del fisco per le partite Iva. Semplificare il sistema di versamenti e arrivare a scadenze mensili o trimestrali. Ma anche stimolare ancora di più gli investimenti. Nella proposta di cash flow tax

che il direttore delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini, ha portato sul tavolo del Governo, c'è la deducibilità immediata dei costi per macchinari e altri beni necessari per lo svolgimento dell'attività. In pratica, un investimento diventerebbe immediatamente deducibile senza dover frazionare quote del costo del bene su più anni. In questo modo, si aprirebbe la strada all'applicazione del criterio di cassa anche per altre voci di spesa.

**Parente e Trovati** — a pag. 4

### ANTITRUST. SOTTO ACCUSA AMAZON, FACEBOOK, APPLE E GOOGLE



Online i big dell'online. Le audizioni ieri di Bezos (Amazon), Zuckerberg (Facebook), Pichai (Google) e Cook (Apple) davanti all'Antitrust americana

## Trump e Democratici attaccano lo strapotere delle Big Tech

Prima dell'audizione all'Antitrust Usa degli amministratori delegati di Apple, Amazon, Google e Facebook, il presidente Trump ha chiarito il tema: «Se il Congresso non riesce a portare correttezza e onestà nelle Big Tech, cosa che avrebbe già dovuto fare, lo farò io con i decreti». Critiche anche dai Democratici alla Camera. **Barlaam e Simonetta** — a pag. 6



### Meccanica

#### Bc Partners rileva il 20% di Sofima dalla famiglia Vacchi

Alberto Vacchi, presidente e amministratore delegato del gruppo bolognese Ima, tra i leader mondiali nella produzione di macchine automatiche per il confezionamento

**Ilaria Vesentini** — a pagina 16



### Automotive

#### Brembo al 5% di Pirelli: «Investimento di lungo periodo»

Alberto Bombassei, fondatore e presidente del big bergamasco Brembo (sistemi frenanti) che ha chiuso il secondo trimestre in utile nonostante il calo delle vendite

**Matteo Meneghelo** — a pagina 15

### PROROGA FARSA DEL BANDO SCUOLA

## Solo 64 ore di tempo in più per fare 3 milioni di banchi

Oltre al danno la classica beffa. Alla luce dell'elevato numero di proteste suscitate, l'avviso di gara per l'acquisizione e la distribuzione di banchi scolastici (tra cui quelli con le rotelle) e relative sedute, è stato modificato. Peccato però che la pezza sia peggiore del buco. Le consegne delle offerte sono prorogate di cinque giorni: il bando del ministero dell'Istruzione anziché scadere oggi 30 luglio, scadrà il 5 agosto. L'effetto domino della generosa proroga prevede anche che la firma del contratto con l'aggiudicatario o gli

aggiudicatari scatti dal 7 al 12 agosto e i tempi di consegna dal 31 agosto al 9 settembre, con un margine massimo di ritardo nelle consegne che passa dal 7 al 12 settembre. **Cristiana Gamba** — Continua a pagina 12

### PANORAMA

#### POLITICA

## Presidenza delle Commissioni, maggioranza battuta due volte

Nella maggioranza di Governo scoppia il caos sui rinnovi delle presidenze di commissione. In due casi su 14 non ha retto l'accordo politico tra i capigruppo delle forze di Governo e a guidare le commissioni Agricoltura e Giustizia di Palazzo Madama (Senato) restano i presidenti della Lega che hanno battuto i candidati di M5s e Leu. Salvini: «È saltato l'Incendio M5s-Pds». — a pagina 9



#### CONFININDUSTRIA

## Regina: rivedere i certificati bianchi per spingere gli investimenti

**Dominelli** — a pag. 14

#### SANITÀ

## Covid, allarme in Spagna In Italia 655 focolai

Ancora in lieve crescita (289) i nuovi casi di coronavirus in Italia. Situazione critica ieri in Spagna dove i contagi hanno avuto una brusca impennata (1.531, record dal 2 maggio). Allerta per nuovi focolai in Germania e Gran Bretagna. — a pagina 8

#### STATO DI EMERGENZA

## Proroga al Cdm, confermato lo smart working più facile

Alla fine la proroga dello stato di emergenza al 25 ottobre è arrivata al Cdm. Questo comporta, tra le altre cose, che è prorogata la possibilità di effettuare lo smart working in forma semplificata, prescindendo dall'accordo individuale. — a pagina 9 e 29

#### UTILITÀ E CREDITO

## Iren diventa anche banca, pagamenti digitali al via

Iren è la prima multiutility a rendere operativi - per ora per 1,9 milioni di clienti nel Nord Est del paese - i pagamenti elettronici, consentiti dalla direttiva Psd2. Il tutto tramite il servizio Iren You utilizzabile con lo smartphone. — a pagina 19

**CASATI**  
[www.casatiaste.it](http://www.casatiaste.it)

Se volete vendere o proporre in asta le vostre collezioni di francobolli, monete ed orologi, siamo il vostro partner ideale!

Non esitate a consultarci contattando i nostri consulenti Luca Bernucci ed Alessandro Bonaconsa

Siamo a Monza in via G. Agnesi 5, tel 039.232.83.40, e-mail [info@casatiaste.it](mailto:info@casatiaste.it)

**Il potere della gratitudine**, ovvero la forza di un sorriso

In edicola al prezzo di 10,90 euro oltre il quotidiano





# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 30 luglio 2020  
Anno LXXVI - Numero 209 - € 1,20  
S. Pietro Crisologo vescovo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: direzione@iltempo.it

Show in piazza con tamburi di Giuseppe Conte e dei suoi ministri davanti ai ragazzi disabili presi in giro da anni  
Serve a coprire l'ultima beffa: Palazzo Chigi in campo contro il Tar per tenere segreti tutti gli atti del lockdown

# SONO SUONATI



Vincono le due squadre della Capitale

## Immobile allunga su Ronaldo Toro ko e la Roma chiude quinta



Austini, Biafora, Carmellini, Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 20 e 21

DI FRANCO BECHIS

L'esibizione è durata in tutto un paio di minuti. Davanti a Montecitorio ieri sera bacchette in mano Giuseppe Conte, mezzo suo governo e il presidente della Camera Roberto Fico hanno fatto rullare i tamburi e suonato i piatti di una improvvisata orchestra. Il premier sulle prime ha provato a dirigere i veri musicisti che erano in piazza, i ragazzi «diversi» della Banda Rulli Frulli di Mirandola, che erano lì insieme agli amici del Tortellante e a quelli di PizzAut con le loro cucine mobili affollate da giovani pizzaioli autistici. (...)

Segue a pagina 3

DI FRANCESCO STORAGE

Senza vergogna. Stato d'emergenza al buio. Il governo Conte occulta ancora documenti del Comitato tecnico scientifico alla base dei decreti solitari del premier durante il lockdown e ricorre al Consiglio di Stato. Nei giorni scorsi il Tar del Lazio aveva dato ragione alla Fondazione Einaudi che si era vista negare l'accesso agli atti per capire su quali basi si era mosso il presidente del Consiglio nella sua raffica di Dpcm. (...)

Segue a pagina 2

Bocciato Piero Grasso alla Giustizia  
Maggioranza in tilt sul voto ai presidenti di commissione

Antonelli a pagina 8

Siglate il protocollo con il Vicariato  
Alla ripresa della scuola classi anche in parrocchia

Conti a pagina 17

la **S** TORACIATA  
Toninelli contro il Tempo per difendere la Raggi. Uno vale uno. Sono due medaglie

**PEGASO FLEX**  
Materassi a molle insacchettate a partire da €230,00  
PEGASO FLEX - Via Pontina km 31,500 • 00071 Pomezia (RM) • Tel. 06 910 4359 • [www.pegasoflex.it](http://www.pegasoflex.it)

Il diario di Maurizio Costanzo  
Oggi è la «Giornata Internazionale dell'Amicizia», proclamata anni fa dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. L'idea è quella che con l'amicizia tra i popoli, probabilmente è più facile stimolare iniziative di pace. Non sappiamo se è vero, però ci piace pensare che ci sia una giornata internazionale dedicata all'amicizia. Troppe volte, infatti, abbiamo visto non giornate ma mesi e anni dediti soltanto all'inimicizia e al volersi male. Auguriamoci che l'Organizzazione Mondiale delle Nazioni Unite, voglia anche lanciare la giornata dell'Abbraccio e della Comprensione. Ma anche giornate della Mancanza: mancanza di invidia, rabbia e risentimento.



**EDILIZIA**  
**Superbonus, cessione del credito anche parziale**  
Poggiani a pag. 28

**FISCO DIGITALE**  
**Detrazione Irpef del 19% anche con il pagamento dal telefono**  
Pravino a pag. 27

**FINANZA HI-TECH**  
**Le banche possono detenere criptovalute sui c/e dei clienti**  
Fedana a pag. 32

**SU WWW.ITALIAOGGI.IT**  
**Covid - Il decreto con la proroga dello stato di emergenza**  
**Superbonus - La relazione di Patuanelli sui decreti attuativi**  
**Entrate - La risposta sulla detraibilità dei pagamenti elettronici**  
IO ONLINE

**GUIDA MANAGERIALE ALL'EMERGENZA VIRUS** all'interno  
**Italia Oggi**  
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**PROMO ESTATE**  
**ABBONATI A ITALIA OGGI 1 MESE A SOLI € 9,90**  
**ABBONATI SUBITO!**  
checkbonuses.com/promoestate

# Bonus 110%, così l'asseverazione

Previsto uno schema rigido per i documenti, che dovranno essere compilati online, trasmessi entro 90 giorni e saranno verificati a campione dall'Enea

Il ministero dello sviluppo economico (Mise) ha presentato la bozza di due attesi provvedimenti, sulla modalità di rilascio delle asseverazioni da parte dei tecnici, e sulla tipologia, requisiti tecnici e congruità della relativa spesa degli interventi di efficientamento energetico. Le prime dovranno essere compilate online e saranno verificate a campione dall'Enea. E trasmesse entro 90 giorni dalla conclusione dei lavori.  
Poggiani a pag. 27

## Stern, con l'Italia in copertina, scopre la nostalgia dei tedeschi per il Belpaese



Italiani, noi tedeschi vi amiamo sempre, e siamo preoccupati per voi, questo in sintesi scrive Stern nell'inchiesta di copertina di questa settimana. Il Covid ha fatto emergere la vecchia Italia, con le sue virtù che i connazionali di Frau Merkel da sempre ci invidiano. La solidarietà e l'ottimismo. L'improvvisazione è virtù italiana, che ai tedeschi manca, ma a volte diventa superficialità. Indirettamente, Stern invita i lettori a tornare in Italia, senza paura. Mai stata così vuota, e tristemente bella. Il ministro della Sanità, Jens Spahn, ha appena reso obbligatori i tamponi per chi torna dalle vacanze, ma l'Italien non è nella lista.  
Giardina a pag. 13

**DIRITTO & ROVESCIO**  
Il comune di Milano, che adesso è guidato da una giunta di centro-sinistra, sta pure lentamente, goffamente, in ritardo e con soluzioni troppo spesso minimali, si sta ponendo il problema della costruzione di piste ciclabili, almeno nel centro della città. Contro questo programma da lungo atteso, si scaglia la destra che vuole impedire questa detestazione, considerandola un abuso. Dio solo sa che cosa c'è tra la destra e la sinistra con questo infrastruttura. Le piste ciclabili infatti non sono uno sfizio ma esprimono la capacità di rispondere alle esigenze della cittadinanza. Quando si trattò, negli anni Ottanta, di pedonalizzare via Dante (che unisco Foro Duseo di Milano con il Castello Sforzesco) la destra meneghina, anche allora, sollevò un polverone. Adesso, se da via Dante fossero tolti i tavolini all'aperto e venisse ripristinato il traffico automobilistico, la stessa destra, di fronte a tale assurdità, insorgerebbe. E poi è la destra che protesta o qualche boss locale dalla destra sempre in arretrato mi tempi?

**STATO D'EMERGENZA**  
**Conte in Senato ha raccontato troppe cose che non sono vere**  
Bechi a pag. 7

**CONTRO IL COVID**  
**Consulenti del lavoro: un ammortizzatore sociale unico**  
Paolucci a pag. 32

**DECISIONISMO**  
**La proroga dello stato di emergenza è incostituzionale**  
Cacopardo a pag. 4

**PER DANNO D'IMMAGINE**  
**Autista di bus positiva alla Coca ottiene un risarcimento**  
Valentini a pag. 10

**TENDENZE**  
**Il marketing degli occhiali da sole riparte dai Vip**  
Capitani a pag. 16

**PORTA A PORTA**  
**Folletto, il 52% delle vendite complessive è in Italia**  
Leoni a pag. 16

**IN SVEZIA**  
**Il numero dei preti donna ha superato quello dei maschi**  
Mercuriali a pag. 12

**FOCUSPMI**

**Sei consapevole del fatto che la tua impresa potrebbe avere le potenzialità per affrontare il mercato dei capitali?**

Moltissime sono le PMI candidabili per il processo di Quotazione o l'emissione di Bond, ma non tutte sanno di esserlo.

Chiamaci per una valutazione gratuita circa la fattibilità di operazioni di Equity Capital Market e di Debt Capital Market.

La nostra mission è quella di far emergere il valore insito in ogni PMI, soprattutto nella tua!

A Tua disposizione il  
NUMERO VERDE 800 08 55 71

**noverim**  
company value management

Per maggiori informazioni:  
info@noverim.it | tel +39 02 49 75 95 71 | noverim.it

Cov +Modello 730 e redditi 2020+ a € 6,00 in più - con +110% e gli altri bonus sulla casa+ a € 6,00 in più



# LA NAZIONE

GIOVEDÌ 30 luglio 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



La retromarcia. Scontro tra Rossi e industriali

**La Toscana ci ripensa: legge per recuperare i rimborsi a forfait**

Caroppo a pagina 10



## Ma torna il virus? Ecco tutti i numeri

Allarme contagi in Spagna e Usa. Polemica sulle diverse politiche anti Covid, eppure il tasso di mortalità è analogo ovunque. Crisi economica, approvato lo scostamento di bilancio. La maggioranza va in frantumi sulle commissioni, M5s spaccati

Il base jumping, i tuffi, le corse

**La folle estate a cercar la bella morte**

Michele Brambilla

**N**on so se circoli, oltre al Covid, anche un altro virus: ma qualche dubbio mi viene. Nei giorni scorsi un signore di 64 anni si è schiantato lanciandosi dal Becco dell'Aquila, monte Brento, Trentino: faceva base jumping, uno sport estremo, e il paracadute non si è aperto in tempo. Sabato un ragazzo di 26 anni si è tuffato nel lago di Como da una quindicina di metri lanciandosi dal Moregallo, altra meta cara agli amanti del brivido, e non è più riemerso. L'11 luglio scorso la polizia ha fermato e denunciato quattro simpaticoni che le notti fra il venerdì e il sabato organizzavano corse clandestine sulla A19, fra Catania e Palermo. Si andava a 260 all'ora, e c'era pure un pubblico eccitato e festante.

Continua a pagina 2

**IL CAPITANO DELLA REGGIANA PROMOSSO IN B SCEGLIE GLI STUDI «DA PICCOLO SOGNAVO IL CALCIO, ORA HO LA LAUREA E DICO STOP»**



Alessandro Spanò si ritira a soli 26 anni



Petrone a pagina 15

# CAMBIO VITA

DALLE CITTÀ

Sabato al via in Toscana

**Saldi d'agosto: l'ultima possibilità per superare la crisi da Covid**

Servizi alle pagine 16 e 17

Firenze

Restyling Franchi Renzi lancia una sua proposta

Servizio in Cronaca

Firenze

**Stop lezioni a casa A settembre tutti in classe**

Gullè in Cronaca



Ha percepito il reddito di cittadinanza: è bufera

**Massacrò i genitori Sussidio statale a Maso**

Servizio a pagina 23



Lo sfogo del custode, solo sull'isola da trent'anni

**«Sfrattato dal paradiso La mia lotta per Budelli»**

Grimaldi a pagina 13

**NOLEGGIO BRUNETTI GRUPPI ELETTROGENI - TORRI FARO**

- ▲ Gruppi elettrogeni insonorizzati fino ad oltre 2.500 kva
- ▲ Gruppi elettrogeni e bigruppi supersilenziati
- ▲ Noleggio di trasformatori ed autotrasformatori
- ▲ Diverse tipologie di torri faro
- ▲ Noleggio di materiale elettrico
- ▲ Generatori di aria calda
- ▲ Trasporto e posizionamento

Ci trovate in Strada Lotelli n.3 Tel. 0376-779310 info@brunettigeneratori.it  
46042 Castel Goffredo - MN Fax 0376-788109 www.brunettigeneratori.com





# la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Maurizio Molinari

Anno 45 - N° 179

Giovedì 30 luglio 2020

Oggi con Live

In Italia € 2,00

Il "processo" a Facebook, Google, Apple e Amazon

## Il Congresso ai Big Tech "Regole anche per voi"

di Anna Lombardi

Chiamati a rispondere all'accusa di pratiche anti competitive a sfavore della concorrenza, i Ceo di Amazon, Facebook, Apple e Google rivendicano soprattutto la loro lealtà al modello americano.

● a pagina 2 con un servizio di Rodari

Cade il potere assoluto

### Il Rubicone americano

di Francesco Guerrera

● a pagina 3



L'audizione Mark Zuckerberg ascoltato in videochiamata al Congresso Usa

### IL CASO LOMBARDIA

# Tutte le bugie di Fontana

Il conto svizzero, il bonifico, i 600 mila euro mancanti. Una onlus: il cognato voleva rivenderci i camici Conte vara lo scostamento di bilancio da 25 miliardi. L'opposizione si astiene. Prima apertura al Mes

## Maggioranza battuta al Senato, due commissioni vanno alla Lega

Sfumatò l'appalto con la Lombardia, Dini offrì i camici per la Regione alla onlus di Varese Ponte del sorriso. Lo racconta la presidente ai pm. Il legale di Fontana: «Basta attribuirgli condotte che si fanno passare con il sapore dell'illegalità».

di Ciriaco, De Vito, Foschini Lopapa, Tonacci e Vecchio ● a pagina 8 a 11



Il commento

### A Milano la destra ora ha un problema

di Francesco Bei

È arrivato il momento di fermare l'incessante affastellarsi di notizie, smentite, mezze verità e palesi contraddizioni che ruotano intorno al caso dei camici in Lombardia, diventato ormai il caso Fontana, e provare a tirare una prima riga sul terreno.

● a pagina 11

Il punto

### La spina degli aiuti Ue adesso fa più male

di Stefano Folli ● a pagina 23

Il virus e la scuola

### C'è un piano per il ritorno della didattica a distanza

di Corrado Zunino

La didattica a distanza sarà decisiva, soprattutto nelle scuole superiori. Martedì sera, ai sindacati critici sul ritorno delle lezioni digitali, la ministra Lucia Azzolina ha fatto inviare le Linee guida.

● a pagina 4

### Quell'appalto surreale per i banchi

di Tito Boeri

Solo in Italia le scuole sono chiuse da fine febbraio e a tutt'oggi non si sa nulla su tempi e modalità della riapertura. Solo in Italia si è festeggiato l'ultimo giorno di scuola anziché il primo delle ore di recupero volte a permettere agli alunni delle famiglie disagiate di recuperare i gravi ritardi di apprendimento accumulati.

● a pagina 23

### Lettera aperta agli studenti firmato De Amicis

di Stefano Massini



Cari lettori, sono Edmondo De Amicis. Sì, lo so, sono morto da oltre un secolo. Ma ieri ho passato la giornata a rimuginare sull'anno scolastico che vi aspetta, ai tempi del Covid, e mi sono detto: chi meglio di me, autore di Cuore, può dire qualcosa? Va da sé che il mio libro rappresenta un mondo del tutto diverso.

● a pagina 25

**gocce**

# BLF100

Integratore alimentare di Lattoferrina

**Protezione e sicurezza fin dai primi giorni**

100 mg di lattoferrina in 10 gocce

www.dicofarm.it

**Le iniziative**

**Celentano "Il mio rock come il mio Dio"**

di Gino Castaldo ● da pagina 37 a 40

**Domani**

Sul Venerdì viaggio nel mondo degli scomparsi

**Longform sul sito La strage di Bologna e i suoi mandanti**

di Bonini, Baldessarro Balzanelli e Tobagi

**Dal 1° agosto**

Con Repubblica in regalo 10 libri di Camilleri

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Marocco, Polonia, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 - Regno Unito: GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

CON Brivido Noir € 10,90

NZ



Fotoromanzo Katuscia, eterna star  
La rinascita dopo il boom e l'oblio



ADRIANA MARMIROLI - PP. 20-21

Easton Ellis "Stupida America  
Scioccato dal nuovo maccartismo"

INTERVISTA DI GIUSEPPE CULICCHIA - PP. 22-23

Calcio Juve svagata, ko a Cagliari  
Toro, sconfitta indolore con la Roma

BRUSORIO, BUCCHERI, CONDO, GARANZINI E POLETTI - PP. 26-28



# LA STAMPA



GIOVEDÌ 30 LUGLIO 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (1,50 € QUOTIDIANO + 0,50 LIVE ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) II ANNO 154 II N. 207 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it) **GNN**

BRIVIDONNOIR  
PIERO COLAPRICO  
IL FANTASMA DEL PONTE DI FERRO  
OGGI IN EDICOLA

I GOVERNATORI: NO AI RIFUGIATI. SCONTRO SU STATO D'EMERGENZA E COMMISSIONI. BONACCINI: SUI FONDI SENTITE LE REGIONI

## Il Nord chiude le porte ai migranti

Open Arms, Iv oggi vota contro il leader leghista. Salvini: "Mai sperato in Renzi, è un venditore di tappeti"

LA PANDEMIA E IL RIGURITO MEGAZIONISTA  
**LA DEMOCRAZIA  
TRA ECCEZIONE  
ED EMERGENZA**

DONATELLA DI CESARE

È davvero singolare che gli amici di Orbán, i sovranisti locali da Salvini a Meloni, gridino allo scandalo e deplorino a gran voce il prolungamento dell'emergenza chiesta da Conte. Sembra francamente difficile immaginare in veste di difensore delle libertà democratiche il capo leghista che l'anno scorso chiedeva apertamente "pieni poteri". Come dimenticarlo? Non c'è dubbio che il problema esiste. Ma va affrontato in termini diversi per evitare giudizi affrettati o perentori che non aiutano a orientarsi in questa fase intricata. Un modo per fare chiarezza è distinguere tra eccezione ed emergenza. Quando in filosofia si parla di "stato d'eccezione" si critica implicitamente il modello della democrazia liberale che, a uno sguardo approfondito, contiene in sé il rischio di scivolare verso una sospensione delle leggi e dei diritti. È insomma l'avvertimento di chi giudica un modello di governo alla luce dei totalitarismi novecenteschi. Questo non significa che la democrazia sia l'anticamera della dittatura né, tanto meno, che il premier sia un tiranno. Conclusioni del genere sono pretestuose.

L'emergenza dichiarata il 31 gennaio scorso, e adesso prolungata, riguarda un rischio sanitario che non ha precedenti. Non si dirà mai abbastanza che la situazione provocata dal coronavirus è assolutamente inedita. Ecco perché tutto diventa complicato. Non solo per chi è governato, ma anche per chi governa.

CONTINUA A PAGINA 19

Il Nord in rivolta contro i migranti, dopo la raffica di sbarchi in Sicilia: I governatori: «Non ne accogliamo altri, viene prima la sicurezza». Sul fronte Open Arms, Italia Viva oggi vota contro Salvini. Il leader leghista attacca Renzi: «È un venditore di tappeti». **SEBASTIÃO - PP. 2-7**

L'INCHIESTA

LE PRIGIONI MISURA DI CIVILTÀ DI UN PAESE

### LA FERITA DEL CARCERE DI TORINO

GIAN CARLO CASELLI

I fatti terribili successi nel carcere di Torino, dei quali è in corso la verifica investigativo-giudiziaria, non possono cancellare la lunga tradizione di attività trattamentali anche innovative che lo hanno contraddistinto a partire dagli anni '80. L'elenco è lunghissimo.

CONTINUA A PAGINA 19

LA STORIA

ARRESTATO L'UOMO, SALVI MADRE E FRATELLI

### A 12 anni chiama i carabinieri: papà vuole ucciderci

ALESSANDRO PREVIATI

Troppe volte era già accaduto. Botte alla mamma, colpevole di volersi separare. Botte a lui, senza colpa, botte ai suoi fratelli più piccoli. L'ultima è di meno di un mese fa. Ed era stato terribile. Ma allora aveva tacito: in fondo era pur sempre papà quell'uomo fuori di sé e che lo faceva tremare di paura. **- P. 11**

L'ALLARME GLOBALE

### Covid, ora il contagio passa per i giovani E Madonna grida al complotto sui vaccini



Madonna indossa una maschera gioiello di Idriss Guelai **PAGANI E RIGATELLI - P. 9**

ALBERTO INFELISE

A dire il vero non è strano che Madonna e Bocelli dicano la loro, persino con una certa serietà, sul

Covid: ognuno ha diritto di essere virologo per 15 minuti. Il problema è che il rischio che qualcuno dia loro retta è concreto.

CONTINUA A PAGINA 9

IL CASO

APPLE, FB, AMAZON E GOOGLE SOTTO TIRO

### IBIG TECH SFIDANO IL CONGRESSO USA "IL FUTURO È NOSTRO"

GIANNI RIOTTA



Bezos, Cook, Zuckerberg e Pichai

Molte delle operazioni di queste compagnie hanno effetti perniciosi sull'economia. Scoraggiano le imprese, distruggono posti di lavoro, alzano i costi e lasciano cadere la qualità. **- PP. 14-15**

L'ANALISI

CONTRO L'ANARCO CAPITALISMO AMERICANO

### MOMENTO HAMILTON L'OCCASIONE D'ORO DELLA NUOVA EUROPA

GUIDO MARIA BRERA\*

Qualche anno fa a Broadway debuttava il fortunatissimo musical Hamilton. Si ispirava a un padre fondatore degli Stati Uniti, Alexander Hamilton, che volle la nascita di una banca centrale Usa, istituì il mercato dei titoli di Stato e centralizzò in un unico debito nazionale il debito pubblico degli Stati federati. È una storia lontana che sa dialogare con i giorni elettrici del presente, fatti di rischi che possono inabissarci e di opportunità che possono diventare svolte. L'Europa non ha trovato subito una risposta alla crisi generata dalla pandemia. Si è persa a discutere di emissioni di eurobond e uso di fondi vincolati all'emergenza, a contrapporre Paesi virtuosi e Paesi viziosi.

CONTINUA A PAGINA 19

BUONGIORNO

Quando Andrea Bocelli ha postato il video di scuse per le sue tesi minimizzanti sul Covid - ampliate e amplificate dalla smania della quotidiana battuta di caccia - probabilmente poteva risparmiarselo: le brigate del Bene s'erano scocciate di lui, e già tallonavano il nuovo farabutto da impalare sulla piazza di internet, Ernesto Galli della Loggia, autore del suo articolo non più felice, sui giovinastri di periferia che la sera dilagano nei quartieri centrali a devastare il lusso e lo negato. Tesi piuttosto spericolate, diciamo così, e puntualmente sanzionata con un pestaggio collettivo virtuale e, a sera, mentre scrivo, ancora vivace. È meraviglioso come sia tutto prevedibile e anzi previsto, nelle modalità e nella serialità. Sono andato a cercare fra le pagine del mio profeta, Elias Canetti, e il capitolo era lì ad aspettarmi:

### La logica del formicaio

MATTIA FELTRI

«Masse aizzate» (ai tempi di Canetti le masse battevano il selciato, ora le tassisti: il sangue non scorre, ma la tecnica non muta). Con determinazione, senza confronto - scrive Canetti - la massa individua la vittima, persegue lo scopo, è impossibile distoglierla. La vittima potrà dire e fare quel che vuole, ma gli servirà a niente, ognuno gli sarà addosso, tutti vogliono colpire eccitati dal partecipare all'atto di somma giustizia e dall'assenza di pericolo, perché la superiorità della massa è schiacciante. La vittima - dice Canetti - è stata messa a disposizione per essere soppressa, lo lancio e la sicurezza della massa è terrificante, «è l'eccitazione dei ciechi, che sono più ciechi nell'istante in cui credono di vedere». Più di Della Loggia è stupefacente il formicaio che non sa di essere formicaio.

ARVAL STORE  
Torino  
Corso Rosselli 236

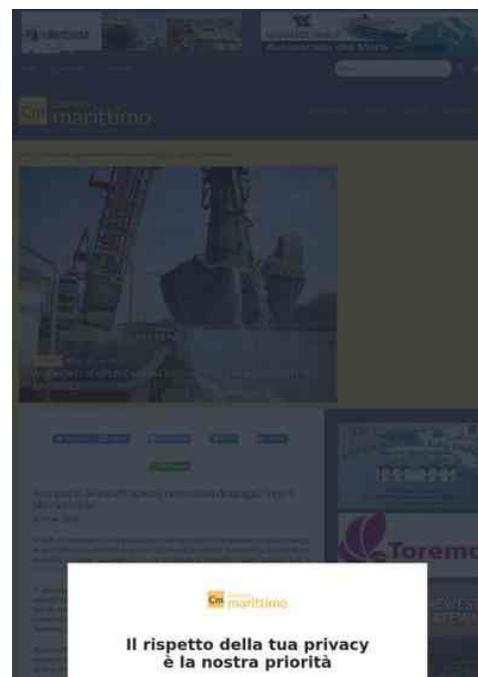
IMPORTANTE E SERIA  
**ENOTECA  
COMPRA  
VECCHIE  
BOTTIGLIE  
IN TUTTA ITALIA**  
Barolo | Brunnello  
Barbaresco  
Whisky  
Macallan | Samaroli  
Champagne  
349 499 84 89  
enotecadomando@yahoo.it





**Assoportri: Semplificazione normativa dragaggi, "non è più rinviabile"**

29 Jul, 2020 ROMA -Un intervento di semplificazione della normativa che attualmente regola i dragaggi nei porti non è più rinviabile, è questo l'appello del presidente di **Assoportri**, Daniele Rossi, dopo che il premier Giuseppe Conte, ha sottoposto al preventivo vaglio parlamentare la proposta di proroga dello stato d'emergenza. Il presidente, Daniele Rossi, ha commentato, 'E' necessario procedere ad una semplificazione normativa, in particolare per ciò che concerne i dragaggi nei porti. Anche al fine di mitigare gli effetti derivanti dall'emergenza sanitaria, occorre rendere i porti più competitivi entro breve. Ci aspettiamo che le nostre proposte vengano accolte in sede Parlamentare e di conversione del cosiddetto DL Semplificazioni.' Pertanto, ieri, innanzi alle Commissioni riunite del Senato, è stata illustrata e depositata una proposta di emendamento che ha la finalità di semplificare la procedura di dragaggio dei porti e dei canali di accesso, a condizione che i materiali scavati vengano mantenuti all'interno dei bacini portuali, quindi senza provocare danno all'ambiente marino-costiero. Il presidente Ugo Patroni Griffi, delegato per **Assoportri**, ha infatti, ricordato che i porti hanno una forte esigenza di essere dragati con frequenza, per garantire l'accesso e l'ormeggio delle navi. Senza adeguati fondali non è possibile attrarre nuovo traffico, senza dragaggi manutentivi non è possibile neppure mantenere il traffico esistente.



## Il Covid colpisce i traffici del porto Musolino: l'Unesco sa dire solo no

*Perso il 12 per cento in sei mesi. Crociere, non c'è l'ok del governo*

C. Ga. - F. B.

VENEZIA Oltre il 12 per cento in meno di traffici rispetto ai primi sei mesi dell'anno scorso. La pandemia colpisce duro il porto di Venezia («Ma la media degli altri scali è stata del venti, abbiamo dimostrato la grande resilienza dell'avere uno scalo che è commerciale, industriale, passeggeri», precisa il presidente **Pino Musolino**) con cali generalizzati, più sensibile nella diminuzione di carbone e carburante. «Venezia e Chioggia devono poter vincere la battaglia dell'accessibilità nautica e degli escavi, se si immagina di renderli competitivi con gli altri attori internazionali nell'attrarre nuovi traffici e creare valore e occupazione», precisa **Musolino**. L'impasse sulle crociere ad esempio continua («Esistono idee approvate dal Comitato, ma dopo aver preso una decisione bisogna metterla in pratica, invece per un periodo abbastanza consistente è rimasta teorica»), e se ripartiranno sono già in programma arrivi e partenze da Venezia da dopo Ferragosto. Ad oggi però manca ancora il protocollo che deve redigere il ministero «e fintanto non ci sarà un'uniformità di azione che ci permetta di farle ripartire in sicurezza, penso che non arriveranno». Una situazione su cui è entrato a gamba tesa il rischio commissariamento dell'Autorità portuale di Venezia dopo la mancata approvazione del bilancio il 18 giugno scorso da parte di due membri (rappresentanti Regione e Città metropolitana) del comitato di gestione. Nei giorni scorsi la direzione vigilanza delle Autorità portuali ha scritto al ministero non riscontrando irregolarità nel bilancio, anche se il problema che sollevano ormai da due anni Fabrizio Giri e Maria Rosaria Campitelli è l'operazione delle autostrade del Mare di Fusina con l'allungamento della concessione e il versamento di nove milioni alla Ve.Ro.Port.Mos. «Non so cosa potrà succedere il 3 agosto», dice **Musolino**. In quel giorno il presidente ha riconvocato il Comitato di gestione al quale i due membri «ribelli» però continueranno a non partecipare. «Vigilanza, ispettori revisori dei conti, tutti hanno certificato l'assoluta regolarità e ineccepibilità sotto il profilo tecnico formale amministrativo delle procedure, ho la coscienza a posto, vediamo se anche gli altri sono in grado di dire e fare lo stesso - precisa - Quello che dovevo fare l'ho fatto in trasparenza e nel pieno rispetto di tutte le regole». **Musolino**, a margine della presentazione di riqualificazione della tesa 4 a San Basilio, polemizza anche con l'Unesco che ha chiesto l'allontanamento delle navi. «Non li ho mai sentiti dirci come pensano di proteggere la cultura portuale marittima di questa città, la residenza non vive solo di bellezza ma anche di lavoro. È molto semplice dire no, molto più complesso proporre qualcosa». E sul parcheggio a Santa Marta: «Non si può fare il comitato contro le intenzioni. Presenteremo il progetto. il park porterà flussi differenti, rivitalizzando l'area».



## La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

i dati dell' autorità di sistema portuale

### Porto, traffici in calo per la pandemia Carburanti e carbone in picchiata

*Nel primo semestre le merci movimentate ridotte del 12,4%: pesa la forte riduzione dei prodotti energetici*

Gianni Favarato La crisi economica causata dall' emergenza sanitaria per la pandemia da Covid 19 non ha risparmiato i porti italiani e del resto del mondo. I dati sui traffici in entrata e in uscita dal porto di Venezia aggiornati al primo semestre 2020 registrano una movimentazione totale di merci di 11.093.854 tonnellate, in calo del 12,4% rispetto allo stesso periodo del 2019, soprattutto a causa della forte riduzione dei prodotti energetici. «La flessione» precisa l' Autorità di Sistema Portuale, presieduta da **Pino Musolino** «si attesta su un -8,2% se la si confronta con i dati nel periodo di tempo luglio 2019-giugno 2020 e confrontandoli con lo stesso periodo dell' anno precedente». I principali indicatori vedono i liquid bulk (prodotti petroliferi in genere) scendere di oltre 400.000 tonnellate (-8,9%); i dry bulk (rinfuse minerarie e alimentari) perdere quasi 600.000 tonnellate (-18,7%); il general cargo si attesta a -11,4%, i contenitori perdono il 13% (264.285 teu). Quasi azzerato il numero dei crocieristi (-99%) mentre calano dell' 81,9% anche i passeggeri dei traghetti. Da solo il settore energetico ha ridotto di circa il 60% del calo complessivo dei traffici veneziani. Il 37% circa della flessione è infatti attribuibile alla diminuzione delle importazioni di carbone (-587 mila tonnellate) per la centrale Enel di Fusina, ferma e in attesa di essere riconvertita al gas e alla riduzione del traffico di prodotti petroliferi (- 22%) in conseguenza dei minori consumi di carburanti destinati all' uso aeronautico e all' autotrazione. Meglio è andato il traffico delle merci per il settore siderurgico che, nonostante il periodo di emergenza, si è mantenuto su valori sostanzialmente stabili: -1,8% per -36 mila tonnellate, l' equivalente di una nave in meno rispetto all' anno scorso. «Un dato particolarmente rilevante» sottolinea in proposito l' Autorità Portuale «che esprime l' essenza degli scali lagunari quali porti a servizio delle aziende del Veneto e del Nordest». Anche il porto di Chioggia, con 471.247 tonnellate, vede un calo del 26,9% dei traffici nel primo semestre dell' anno rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente, soprattutto per il calo del settore general cargo (-64,3%), mentre i dry bulk con un +4,8% e i contenitori sono cresciuti. «I porti lagunari hanno risentito, così come tutti gli scali italiani e mondiali, degli effetti negativi prodotti dalla crisi pandemica» ha commentato il presidente **Pino Musolino** «un fenomeno esogeno rispetto alla nostra economia, cui non abbiamo potuto far altro che opporre tutto il nostro impegno, attivando in tempi record nuove procedure di lavoro in sicurezza con l' aiuto della comunità portuale». **Musolino** ha poi ribadito che «i porti lagunari devono vincere la battaglia dell' accessibilità nautica e degli escavi per renderli competitivi con gli altri attori internazionali attraendo nuovi traffici e creando valore e occupazione» e ha confermato l' impegno «per il potenziamento del traffico di carri ferroviari nell' ottica di uno sviluppo sostenibile delle attività logistiche». -- © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## I porti di Venezia e Chioggia reggono l'urto: cali contenuti

*'Il Covid ha azzerato il numero dei crocieristi Riduzione anche di petrolifero e di energetico' A Marghera il siderurgico va in controtendenza A Chioggia giù il general cargo, crescono i container*

ELISIO TREVISAN

PORTI MESTRE A Venezia e Chioggia anche i porti hanno cominciato a ballare dall'inizio della pandemia e non hanno ancora smesso ma sarebbe potuta andare molto peggio se l'Autorità, gli operatori e i lavoratori non avessero fatto squadra per parare i colpi che l'emergenza sanitaria ha inferto all'economia e reagire con migliori servizi e più efficienza. Alla fine dei primi sei mesi di questo 2020 bisestile il risultato, così, è negativo ma i due scali hanno reagito e sono ancora in corsa: a Marghera la movimentazione merci è stata di 11.093.854 tonnellate, in calo del 12,4%, mentre la flessione si attesta su un -8,2% esaminando i dati nel periodo di tempo luglio 2019-giugno 2020; e Chioggia si è fermata a 471.247 tonnellate (-26,9% che, se esaminato su base annuale ossia luglio 2019-giugno 2020, si ferma a un -4,6%).

**LE PERDITE MAGGIORI** Tra l'altro le perdite maggiori, anzi addirittura il 60% del calo complessivo dei traffici veneziani, si è verificato nel settore energetico e nei prodotti petroliferi, ambiti nei quali sarebbe stato inverosimile non registrare forti perdite: nel primo caso il 37% circa della flessione è infatti dovuta alla diminuzione delle importazioni di carbone (-587 mila tonnellate), come previsto dalla Sen (Strategia Energetica Nazionale) che impone l'abbandono graduale di questa materia prima; nel secondo c'è stato un calo di 350 mila tonnellate di prodotti petroliferi (il 22% del traffico complessivo perduto), e non poteva essere altrimenti dato il crollo dei consumi di carburanti per gli aerei e per auto e camion. Tuttavia, a fronte del calo del settore petrolifero ed energetico, in controtendenza lo scalo di Marghera ha registrato la tenuta del settore siderurgico che, nonostante il periodo di emergenza, si mantiene su valori sostanzialmente stabili (-1,8%, vale a dire -36 mila tonnellate, l'equivalente di una nave in meno rispetto all'anno scorso). Passando ai numeri, settore per settore, i liquid bulk (prodotti petroliferi in genere) sono scesi di oltre 400.000 tonnellate (-8,9%), i dry bulk (rinfuse minerarie e alimentari) di 600.000 tonnellate (-18,7%), il general cargo si attesta a -11,4%, i container perdono il 13% (arrivando a 264.285 Teu); quasi azzerato, infine, il numero dei crocieristi (-99%) mentre calano dell'81,9% anche i passeggeri dei traghetti: «Fintanto che i Ministeri vigilanti non avranno un'uniformità di visione che ci consentirà di fare le crociere in sicurezza, non credo che ripartiranno - ha commentato in proposito il presidente di Adspmas **Pino Musolino** - L'idea è di farlo con tutte le cautele del caso». Infine il traffico semestrale ferroviario è di 46.364 carri per un totale di 1.177.598 tonnellate, un buon risultato se si considera che in tutto il 2019 si erano registrati 84.681 carri per 2.144.328 tonnellate. Quanto a Chioggia, ha perso soprattutto il settore general cargo (-64,3%), mentre sono in controtendenza i dry bulk con un +4,8% e i container.

**L'INCERTEZZA** «In una fase caratterizzata da fluttuazioni difficilmente prevedibili della domanda e dell'offerta di materie prime e prodotti finiti, non abbiamo potuto far altro che opporre tutto il nostro impegno, attivando in tempi record nuove procedure di lavoro in sicurezza con l'aiuto di tutta la comunità portuale e continuando a mantenere la competitività del sistema. Sul fronte interno, i porti lagunari, per competere con gli altri scali internazionali, devono poter vincere la battaglia dell'accessibilità nautica e degli escavi dei canali» ha detto **Musolino** ricordando di aver già da tempo stanziato le risorse finanziarie necessarie e «realizzato una serie di attività preparatorie per l'





## Il Gazzettino

Venezia

---

escavo». Sempre ieri il presidente del Porto è tornato sulla vicenda della bocciatura del Bilancio consuntivo 2019 da parte dei rappresentanti di Regione e Città metropolitana in seno al Comitato di gestione che **Musolino** ha riconvocato per il 3 agosto sperando nell' approvazione: «Essendo difficile razionalizzare l' irrazionale non so rispondere cosa succederà. Io ho la serenità di chi ha fatto bene il suo mestiere, una volta certificato» ha detto riferendosi all' ispezione ministeriale da parte della Commissione di vigilanza delle autorità portuali, alla relazione dei revisori dei conti e al passaggio del gabinetto del ministro «che ha certificato l' assoluta regolarità tecnico formale e amministrativa delle procedure». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Porti:Venezia e Chioggia,traffici in calo nel primo semestre

*Musolino,vincere battaglia accessibilità nautica ed escavi*

I dati sui traffici in entrata e in uscita dal porto di Venezia aggiornati al primo semestre 2020 registrano una movimentazione merci di 11.093.854 tonnellate, in calo del 12,4% rispetto allo stesso periodo del 2019. La flessione si attesta su un -8,2% esaminando i dati nel periodo di tempo luglio 2019-giugno 2020 e confrontandoli con lo stesso periodo dell' anno precedente. I principali indicatori vedono i liquid bulk (prodotti petroliferi in genere) scendere di oltre 400.000 tonnellate (-8,9%), i dry bulk (rinfuse minerarie e alimentari) perdere quasi 600.000 tonnellate (-18,7%), il general cargo si attesta a -11,4%, i contenitori perdono il 13% (arrivando a 264.285 TEU). Quasi azzerato il numero dei crocieristi (-99%) mentre calano dell' 81,9% anche i passeggeri dei traghetti. Anche il porto di Chioggia, con 471.247 tonnellate, vede un calo del 26,9% dei traffici nel primo semestre dell' anno rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. Il dato, se esaminato su base annuale (luglio2019-giugno2020) si ferma a un -4,6%. A perdere tonnellate nel primo semestre è soprattutto il settore general cargo (-64,3%), mentre sono in controtendenza i dry bulk con un +4,8% e i contenitori. Per il

Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, **Pino Musolino** "i porti lagunari hanno risentito, così come tutti gli scali italiani e mondiali, degli effetti negativi prodotti dalla crisi pandemica, un fenomeno esogeno rispetto alla nostra economia, cui non abbiamo potuto far altro che opporre tutto il nostro impegno, attivando in tempi record nuove procedure di lavoro in sicurezza con l' aiuto di tutta la comunità **portuale** e continuando a fare il nostro lavoro per mantenere la competitività del **sistema** in una fase storica inedita e caratterizzata da fluttuazioni difficilmente prevedibili della domanda e dell' offerta di materie prime e prodotti finiti". Sul fronte interno, per **Musolino**, i porti lagunari devono poter vincere "la battaglia dell' accessibilità nautica e degli escavi se si immagina di renderli competitivi con gli altri attori internazionali nell' attrarre nuovi traffici e creare valore e occupazione. In questo senso l' **Autorità di Sistema Portuale** conferma ancora una volta il proprio impegno, non solo dando seguito alla disponibilità, più volte dimostrata, a realizzare un dialogo costruttivo con i vari soggetti pubblici coinvolti, ma anche e soprattutto stanziando le risorse finanziarie necessarie, già a bilancio, e realizzando una serie di attività prodromiche all' escavo in accordo con la comunità **portuale**". (ANSA).



## Corriere Marittimo

Venezia

### Venezia, sciolto il nodo del consuntivo 2019, presenta i dati del 1° semestre 2020

29 Jul, 2020 I porti di Venezia e Chioggia nell' analisi post-covid mostrano una flessione soprattutto nel settore c arbone e carburanti, circa il 60% del calo complessivo dei traffici veneziani - connessi rispettivamente con le politiche energetiche nazionali e il crollo del traffico turistico . VENEZIA - Si è andata allentando la tensione per l' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** dopo che il ministero delle Infrastrutture e Trasporti, la scorsa settimana, ha riconosciuto formalmente la regolarità del bilancio consuntivo dell' ente , presentato per l' approvazione del Comitato di gestione (il 18 giugno scorso ) e bloccato dalle contrarietà sollevate dai due componenti del Comitato stesso . Riconoscimento avvenuto a conclusione della ispezione tecnico-amministrativa eseguita dalla Direzione generale 'Vigilanza sulle **Autorità Portuali**' del MIT. Il nodo per Venezia si dovrebbe, pertanto, sciogliere nei prossimi giorni con la riconvocazione del Comitato di gestione per l' approvazione del Rendiconto consuntivo 2019 . Si allontana quindi il rischio della paralisi del porto di Venezia e delle attività produttive ad esso collegate che il blocco del consuntivo 2019 profilava. Dati 1° semestre 2020 Stamani l'

Authority rende noti i dati relativi al primo semestre 2020 per i porti di Venezia e Chioggia che reagiscono alla crisi pandemica mondiale con una flessione attribuibile principalmente a carbone e carburanti. Venezia I dati sui traffici in entrata e in uscita dal porto di Venezia, relativi al periodo in esame, registrano una movimentazione merci di 11.093.854 tonnellate in calo del 12,4% rispetto allo stesso periodo del 2019. La flessione si attesta su un -8,2% esaminando i dati nel periodo di tempo luglio 2019-giugno 2020 e confrontandoli con lo stesso periodo dell' anno precedente. I principali indicatori vedono i liquid bulk (prodotti petroliferi in genere) scendere di oltre 400.000 tonnellate (-8,9%) i dry bulk (rinfuse minerarie e alimentari) perdere quasi 600.000 tonnellate (-18,7%) il general cargo si attesta a -11,4% , i contenitori perdono il 13% (arrivando a 264.285 TEU). Quasi azzerato il numero dei crocieristi (-99%) mentre calano dell' 81,9% anche i passeggeri dei traghetti. Analizzando i dati nel dettaglio, si nota come il settore energetico comporti circa il 60% del calo complessivo dei traffici veneziani. Il 37% circa della flessione è infatti attribuibile alla diminuzione delle importazioni di carbone (-587mila tonnellate), come previsto dalla SEN (Strategia Energetica Nazionale) che impone l' abbandono graduale di questa materia prima. Nel contempo, si riscontra un calo pari a 350 mila tonnellate (il 22% del traffico complessivo perduto) di prodotti petroliferi come conseguenza diretta dei minori consumi di carburanti destinati all' uso aeronautico e all' autotrazione. Tuttavia, a fronte del calo del settore petrolifero ed energetico - connessi rispettivamente con le politiche energetiche nazionali e il crollo del traffico turistico - si registra invece la prestazione del settore siderurgico che, nonostante il periodo di emergenza, si mantiene su valori sostanzialmente stabili (-1,8% per -36 mila tonnellate, l' equivalente di una nave in meno rispetto all' anno scorso). Un dato particolarmente rilevante che esprime l' essenza degli scali lagunari quali porti a servizio delle aziende del Veneto e del Nordest. Chioggia Anche il porto di Chioggia, con 471.247 tonnellate, vede un calo del 26,9% dei traffici nel primo semestre dell' anno rispetto allo stesso periodo dell' anno precedent e. Il dato, se esaminato su base annuale (luglio 2019-giugno2020) si ferma a un -4,6%. A perdere tonnellate nel primo semestre è soprattutto il settore general cargo (-64,3%) , mentre sono in controtendenza i dry bulk con un +4,8% e i contenitori . Pino Musolino dichiara Il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale**, Pino Musolino, ha dichiarato: 'I porti lagunari hanno risentito, così come tutti gli scali italiani e mondiali, degli effetti negativi prodotti dalla crisi pandemica, un





## Corriere Marittimo

Venezia

---

rispetto alla nostra economia, cui non abbiamo potuto far altro che opporre tutto il nostro impegno, attivando in tempi record nuove procedure di lavoro in sicurezza con l' aiuto di tutta la comunità portuale e continuando a fare il nostro lavoro per mantenere la competitività del sistema in una fase storica inedita e caratterizzata da fluttuazioni difficilmente prevedibili della domanda e dell' offerta di materie prime e prodotti finiti'. 'Sul fronte interno, i porti lagunari devono poter vincere la battaglia dell' accessibilità nautica e degli escavi se si immagina di renderli competitivi con gli altri attori internazionali nell' attrarre nuovi traffici e creare valore e occupazione. In questo senso l' Autorità di Sistema Portuale conferma ancora una volta il proprio impegno, non solo dando seguito alla disponibilità, più volte dimostrata, a realizzare un dialogo costruttivo con i vari soggetti pubblici coinvolti, ma anche e soprattutto stanziando le risorse finanziarie necessarie, già a bilancio, e realizzando una serie di attività prodromiche all' escavo in accordo con la comunità portuale'. 'Va inoltre segnalato che, nell' ottica di uno sviluppo sostenibile delle attività logistiche ed economiche, prosegue il nostro impegno per lo sviluppo della modalità ferroviaria; nel 2020, il traffico semestrale ferroviario è di 46.364 carri per un totale di 1.177.598 tonnellate, quando nel corso di tutto il 2019 si erano registrati 84.681 carri per 2.144.328 tonnellate. È un risultato frutto anche degli investimenti anticiclici effettuati negli ultimi anni e dimostra la volontà e l' impegno degli scali portuali veneti nell' espandere i confini del mercato servito, affidandosi sempre di più al ferro piuttosto che alla gomma'.

## AdSP Adriatico Settentrionale: porti di Venezia e Chioggia reagiscono a crisi Covid. Flessione attribuibile in primis a carbone e carburanti

(FERPRESS) - Venezia, 29 LUG - I dati sui traffici in entrata e in uscita dal porto di Venezia aggiornati al primo semestre 2020 registrano una movimentazione merci di 11.093.854 tonnellate in calo del 12,4% rispetto allo stesso periodo del 2019. La flessione si attesta su un -8,2% esaminando i dati nel periodo di tempo luglio 2019-giugno 2020 e confrontandoli con lo stesso periodo dell' anno precedente. I principali indicatori vedono i liquid bulk (prodotti petroliferi in genere) scendere di oltre 400.000 tonnellate (-8,9%), i dry bulk (rinfuse minerarie e alimentari) perdere quasi 600.000 tonnellate (-18,7%), il general cargo si attesta a -11,4%, i contenitori perdono il 13% (arrivando a 264.285 TEU). Quasi azzerato il numero dei crocieristi (-99%) mentre calano dell' 81,9% anche i passeggeri dei traghetti. Analizzando i dati nel dettaglio, si nota come il settore energetico comporti circa il 60% del calo complessivo dei traffici veneziani. Il 37% circa della flessione è infatti attribuibile alla diminuzione delle importazioni di carbone (-587mila tonnellate), come previsto dalla SEN (Strategia Energetica Nazionale) che impone l' abbandono graduale di questa materia prima. Nel contempo, si riscontra un calo pari a 350 mila tonnellate (il 22% del traffico complessivo perduto) di prodotti petroliferi come conseguenza diretta dei minori consumi di carburanti destinati all' uso aeronautico e all' autotrazione. Tuttavia, a fronte del calo del settore petrolifero ed energetico - connessi rispettivamente con le politiche energetiche nazionali e il traffico turistico - , si registra invece la prestazione del settore siderurgico che, nonostante il periodo di emergenza, si mantiene su valori sostanzialmente stabili (-1,8% per -36 mila tonnellate, l' equivalente di una nave in meno rispetto all' anno scorso). Un dato particolarmente rilevante che esprime l' essenza degli scali lagunari quali porti a servizio delle aziende del Veneto e del Nordest. Anche il porto di Chioggia, con 471.247 tonnellate, vede un calo del 26,9% dei traffici nel primo semestre dell' anno rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. Il dato, se esaminato su base annuale (luglio2019-giugno2020) si ferma a un -4,6%. A perdere tonnellate nel primo semestre è soprattutto il settore general cargo (-64,3%), mentre sono in controtendenza i dry bulk con un +4,8% e i contenitori. Il Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, **Pino Musolino** dichiara: "I porti lagunari hanno risentito, così come tutti gli scali italiani e mondiali, degli effetti negativi prodotti dalla crisi pandemica, un fenomeno esogeno rispetto alla nostra economia, cui non abbiamo potuto far altro che opporre tutto il nostro impegno, attivando in tempi record nuove procedure di lavoro in sicurezza con l' aiuto di tutta la comunità **portuale** e continuando a fare il nostro lavoro per mantenere la competitività del **sistema** in una fase storica inedita e caratterizzata da fluttuazioni difficilmente prevedibili della domanda e dell' offerta di materie prime e prodotti finiti". "Sul fronte interno, i porti lagunari devono poter vincere la battaglia dell' accessibilità nautica e degli escavi se si immagina di renderli competitivi con gli altri attori internazionali nell' attrarre nuovi traffici e creare valore e occupazione. In questo senso l' **Autorità di Sistema Portuale** conferma ancora una volta il proprio impegno, non solo dando seguito alla disponibilità, più volte dimostrata, a realizzare un dialogo costruttivo con i vari soggetti pubblici coinvolti, ma anche e soprattutto stanziando le risorse finanziarie necessarie, già a bilancio, e realizzando una serie di attività prodromiche all' escavo in accordo con la comunità **portuale**". "Va inoltre segnalato che, nell' ottica di uno sviluppo sostenibile delle attività logistiche ed economiche, prosegue il nostro impegno per lo sviluppo della modalità ferroviaria; nel 2020, il traffico



semestrale ferroviario è di di 46.364 carri per un totale di 1.177.598 tonnellate, quando nel corso di tutto il 2019 si erano



## FerPress

### Venezia

---

registrati 84.681 carri per 2.144.328 tonnellate. È un risultato frutto anche degli investimenti anticiclici effettuati negli ultimi anni e dimostra la volontà e l'impegno degli scali portuali veneti nell'espandere i confini del mercato servito, affidandosi sempre di più al ferro piuttosto che alla gomma".

# Il Nautilus

Venezia

## I porti di Venezia e Chioggia reagiscono alla crisi pandemica mondiale: Dati primo semestre 2020

SCRITTO DA

La flessione attribuibile principalmente a carbone e carburanti Venezia- I dati sui traffici in entrata e in uscita dal porto di Venezia aggiornati al primo semestre 2020 registrano una movimentazione merci di 11.093.854 tonnellate in calo del 12,4% rispetto allo stesso periodo del 2019. La flessione si attesta su un -8,2% esaminando i dati nel periodo di tempo luglio 2019-giugno 2020 e confrontandoli con lo stesso periodo dell' anno precedente. I principali indicatori vedono i liquid bulk (prodotti petroliferi in genere) scendere di oltre 400.000 tonnellate (-8,9%), i dry bulk (rinfuse minerali e alimentari) perdere quasi 600.000 tonnellate (-18,7%), il general cargo si attesta a -11,4%, i contenitori perdono il 13% (arrivando a 264.285 TEU). Quasi azzerato il numero dei crocieristi (-99%) mentre calano dell' 81,9% anche i passeggeri dei traghetti. Analizzando i dati nel dettaglio, si nota come il settore energetico comporti circa il 60% del calo complessivo dei traffici veneziani. Il 37% circa della flessione è infatti attribuibile alla diminuzione delle importazioni di carbone (-587mila tonnellate), come previsto dalla SEN (Strategia Energetica Nazionale) che impone l' abbandono graduale di questa materia prima. Nel contempo, si riscontra un calo pari a 350 mila tonnellate (il 22% del traffico complessivo perduto) di prodotti petroliferi come conseguenza diretta dei minori consumi di carburanti destinati all' uso aeronautico e all' autotrazione. Tuttavia, a fronte del calo del settore petrolifero ed energetico - connessi rispettivamente con le politiche energetiche nazionali e il traffico turistico -, si registra invece la prestazione del settore siderurgico che, nonostante il periodo di emergenza, si mantiene su valori sostanzialmente stabili (-1,8% per -36 mila tonnellate, l' equivalente di una nave in meno rispetto all' anno scorso). Un dato particolarmente rilevante che esprime l' essenza degli scali lagunari quali porti a servizio delle aziende del Veneto e del Nordest. Anche il porto di Chioggia, con 471.247 tonnellate, vede un calo del 26,9% dei traffici nel primo semestre dell' anno rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. Il dato, se esaminato su base annuale (luglio2019-giugno2020) si ferma a un -4,6%. A perdere tonnellate nel primo semestre è soprattutto il settore general cargo (-64,3%), mentre sono in controtendenza i dry bulk con un +4,8% e i contenitori. Il Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Pino Musolino** dichiara: 'I porti lagunari hanno risentito, così come tutti gli scali italiani e mondiali, degli effetti negativi prodotti dalla crisi pandemica, un fenomeno esogeno rispetto alla nostra economia, cui non abbiamo potuto far altro che opporre tutto il nostro impegno, attivando in tempi record nuove procedure di lavoro in sicurezza con l' aiuto di tutta la comunità portuale e continuando a fare il nostro lavoro per mantenere la competitività del sistema in una fase storica inedita e caratterizzata da fluttuazioni difficilmente prevedibili della domanda e dell' offerta di materie prime e prodotti finiti'. 'Sul fronte interno, i porti lagunari devono poter vincere la battaglia dell' accessibilità nautica e degli escavi se si immagina di renderli competitivi con gli altri attori internazionali nell' attrarre nuovi traffici e creare valore e occupazione. In questo senso l' **Autorità di Sistema Portuale** conferma ancora una volta il proprio impegno, non solo dando seguito alla disponibilità, più volte dimostrata, a realizzare un dialogo costruttivo con i vari soggetti pubblici coinvolti, ma anche e soprattutto stanziando le risorse finanziarie necessarie, già a bilancio, e realizzando una serie di attività prodromiche all' escavo in accordo con la comunità portuale'. 'Va inoltre segnalato che, nell' ottica di uno sviluppo sostenibile delle attività



di prodotti petroliferi come conseguenza diretta dei minori consumi di carburanti destinati all' uso aeronautico e all' autotrazione. Tuttavia, a fronte del calo del settore petrolifero ed energetico - connessi rispettivamente con le politiche energetiche nazionali e il traffico turistico -, si registra invece la prestazione del settore siderurgico che, nonostante il periodo di emergenza, si mantiene su valori sostanzialmente stabili (-1,8% per -36 mila tonnellate, l' equivalente di una nave in meno rispetto all' anno scorso). Un dato particolarmente rilevante che esprime l' essenza degli scali lagunari quali porti a servizio delle aziende del Veneto e del Nordest. Anche il porto di Chioggia, con 471.247 tonnellate, vede un calo del 26,9% dei traffici nel primo semestre dell' anno rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. Il dato, se esaminato su base annuale (luglio2019-giugno2020) si ferma a un -4,6%. A perdere tonnellate nel primo semestre è soprattutto il settore general cargo (-64,3%), mentre sono in controtendenza i dry bulk con un +4,8% e i contenitori. Il Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Pino Musolino** dichiara: 'I porti lagunari hanno risentito, così come tutti gli scali italiani e mondiali, degli effetti negativi prodotti dalla crisi pandemica, un fenomeno esogeno rispetto alla nostra economia, cui non abbiamo potuto far altro che opporre tutto il nostro impegno, attivando in tempi record nuove procedure di lavoro in sicurezza con l' aiuto di tutta la comunità portuale e continuando a fare il nostro lavoro per mantenere la competitività del sistema in una fase storica inedita e caratterizzata da fluttuazioni difficilmente prevedibili della domanda e dell' offerta di materie prime e prodotti finiti'. 'Sul fronte interno, i porti lagunari devono poter vincere la battaglia dell' accessibilità nautica e degli escavi se si immagina di renderli competitivi con gli altri attori internazionali nell' attrarre nuovi traffici e creare valore e occupazione. In questo senso l' **Autorità di Sistema Portuale** conferma ancora una volta il proprio impegno, non solo dando seguito alla disponibilità, più volte dimostrata, a realizzare un dialogo costruttivo con i vari soggetti pubblici coinvolti, ma anche e soprattutto stanziando le risorse finanziarie necessarie, già a bilancio, e realizzando una serie di attività prodromiche all' escavo in accordo con la comunità portuale'. 'Va inoltre segnalato che, nell' ottica di uno sviluppo sostenibile delle attività

logistiche ed economiche, prosegue il nostro impegno per lo sviluppo della modalità ferroviaria; nel 2020, il traffico semestrale ferroviario è di di 46.364 carri per un



## Il Nautilus

Venezia

---

totale di 1.177.598 tonnellate, quando nel corso di tutto il 2019 si erano registrati 84.681 carri per 2.144.328 tonnellate. È un risultato frutto anche degli investimenti anticiclici effettuati negli ultimi anni e dimostra la volontà e l'impegno degli scali portuali veneti nell'espandere i confini del mercato servito, affidandosi sempre di più al ferro piuttosto che alla gomma'.

## Porti di Venezia e Chioggia, traffici in calo nel primo semestre 2020

*Musolino: «indispensabile vincere la battaglia sull' accessibilità nautica ed escavi dei fondali».*

**Pino Musolino** presidente **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**. L' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** ha diffuso i dati del traffico merci e persone dei porti di Venezia e Chioggia nel I semestre 2020 , entrambi all' insegna di cali che evidenziano un andamento molto variabile. I dati sui traffici in entrata e in uscita dal porto di Venezia aggiornati al primo semestre 2020 registrano una movimentazione merci di 11.093.854 tonnellate, in calo del 12,4% rispetto allo stesso periodo del 2019. La flessione si attesta su un -8,2% esaminando i dati nel periodo di tempo luglio 2019-giugno 2020 e confrontandoli con lo stesso periodo dell' anno precedente. I principali indicatori vedono i ' liquid bulk ' (prodotti petroliferi in genere) scendere di oltre 400.000 tonnellate (-8,9%), i ' dry bulk ' (rinfuse minerarie e alimentari) perdere quasi 600.000 tonnellate (-18,7%), il ' general cargo ' si attesta a -11,4%, i contenitori perdono il 13% (arrivando a 264.285 TEU). Quasi azzerato il numero dei crocieristi (-99%) mentre calano dell' 81,9% anche i passeggeri dei traghetti . Anche il porto di Chioggia , con 471.247 tonnellate, vede un calo del 26,9% dei traffici nel primo semestre dell' anno rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. Il dato, se esaminato su base annuale (luglio2019-giugno2020) si ferma a un -4,6%. A perdere tonnellate nel primo semestre è soprattutto il settore general cargo (-64,3%), mentre sono in controtendenza i ' dry bulk ' con un +4,8% e i contenitori . Per il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** , **Pino Musolino** , «i porti di Venezia e Chioggia hanno risentito , così come tutti gli scali italiani e mondiali, degli effetti negativi prodotti dalla crisi pandemica , un fenomeno esogeno rispetto alla nostra economia, cui non abbiamo potuto far altro che opporre tutto il nostro impegno, attivando in tempi record nuove procedure di lavoro in sicurezza con l' aiuto di tutta la comunità **portuale** e continuando a fare il nostro lavoro per mantenere la competitività del **sistema** in una fase storica inedita e caratterizzata da fluttuazioni difficilmente prevedibili della domanda e dell' offerta di materie prime e prodotti finiti». Sul fronte interno, per **Musolino** , i porti di Venezia e Chioggia devono poter vincere «la battaglia dell' accessibilità nautica e degli escavi se si immagina di renderli competitivi con gli altri attori internazionali nell' attrarre nuovi traffici e creare valore e occupazione . In questo senso l' **Autorità di Sistema Portuale** conferma ancora una volta il proprio impegno, non solo dando seguito alla disponibilità, più volte dimostrata, a realizzare un dialogo costruttivo con i vari soggetti pubblici coinvolti, ma anche e soprattutto stanziando le risorse finanziarie necessarie, già a bilancio, e realizzando una serie di attività prodromiche all' escavo in accordo con la comunità **portuale**». Per rimanere sempre aggiornati con le ultime notizie de 'Il NordEst Quotidiano', consultate i canali social: Telegram <https://t.me/ilnordest> Twitter <https://twitter.com/nestquotidiano> LinkedIn <https://www.linkedin.com/company/ilnordestquotidiano/> Facebook <https://www.facebook.com/ilnordestquotidiano/> © Riproduzione Riservata.



## Porto di Venezia, traffici in calo del 12,4 per cento

VENEZIA. I dati sui traffici in entrata e in uscita dal porto di Venezia aggiornati al primo semestre 2020 registrano una movimentazione merci di 11.093.854 tonnellate, in calo del 12,4% rispetto allo stesso periodo del 2019. La flessione si attesta su un -8,2% esaminando i dati nel periodo di tempo luglio 2019-giugno 2020 e confrontandoli con lo stesso periodo dell' anno precedente. I principali indicatori vedono i liquid bulk (prodotti petroliferi in genere) scendere di oltre 400.000 tonnellate (-8,9%), i dry bulk (rinfuse minerarie e alimentari) perdere quasi 600.000 tonnellate (-18,7%), il general cargo si attesta a -11,4%, i contenitori perdono il 13% (arrivando a 264.285 TEU). Quasi azzerato il numero dei crocieristi (-99%) mentre calano dell' 81,9% anche i passeggeri dei traghetti. Anche il porto di Chioggia, con 471.247 tonnellate, vede un calo del 26,9% dei traffici nel primo semestre dell' anno rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. Il dato, se esaminato su base annuale (luglio 2019-giugno 2020) si ferma a un -4,6%. A perdere tonnellate nel primo semestre è soprattutto il settore general cargo (-64,3%), mentre sono in controtendenza i dry bulk con un +4,8% e i contenitori. Per il Presidente dell' **Autorità di Sistema** Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Pino Musolino «i porti lagunari hanno risentito, così come tutti gli scali italiani e mondiali, degli effetti negativi prodotti dalla crisi pandemica, un fenomeno esogeno rispetto alla nostra economia, cui non abbiamo potuto far altro che opporre tutto il nostro impegno, attivando in tempi record nuove procedure di lavoro in sicurezza con l' aiuto di tutta la comunità portuale e continuando a fare il nostro lavoro per mantenere la competitività del **sistema** in una fase storica inedita e caratterizzata da fluttuazioni difficilmente prevedibili della domanda e dell' offerta di materie prime e prodotti finiti». Sul fronte interno, per Musolino, i porti lagunari devono poter vincere «la battaglia dell' accessibilità nautica e degli escavi se si immagina di renderli competitivi con gli altri attori internazionali nell' attrarre nuovi traffici e creare valore e occupazione. In questo senso l' **Autorità di Sistema** Portuale conferma ancora una volta il proprio impegno, non solo dando seguito alla disponibilità, più volte dimostrata, a realizzare un dialogo costruttivo con i vari soggetti pubblici coinvolti, ma anche e soprattutto stanziando le risorse finanziarie necessarie, già a bilancio, e realizzando una serie di attività prodromiche all' escavo in accordo con la comunità portuale».

NORDEST &amp; ECONOMIA

# Informare

## Venezia

### Nel secondo trimestre il traffico delle merci nel porto di Venezia è diminuito del -14,4%

In calo sia le merci varie (-19,3%) che le rinfuse liquide (-16,4%) e quelle solide (-1,7%) Nel primo semestre di quest' anno il porto di Venezia ha movimentato 11,1 milioni di tonnellate di merci, con un calo del -12,4% sulla prima metà del 2019 che è stato prodotto da una riduzione del -14,4% del traffico movimentato nel solo secondo trimestre del 2020 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno seguita alla contrazione del -10,6% registrata nel trimestre precedente. Nel periodo aprile-giugno di quest' anno il totale movimentato è stato di 5,3 milioni di tonnellate, di cui oltre 2,0 milioni di tonnellate di merci varie (-19,3%), incluso un traffico containerizzato risultato pari a 124.366 teu (-22,6%), 1,9 milioni di tonnellate di rinfuse liquide (-16,4%) e 1,4 milioni di tonnellate di rinfuse solide (-1,7%). Nel primo semestre del 2020 il totale delle merci varie è stato di 4,4 milioni di tonnellate, con un traffico dei container pari a 264.285 teu (-13,0%). Le rinfuse liquide sono calate del -8,9% a meno di 4,1 milioni di tonnellate e le rinfuse secche hanno segnato una flessione del -18,7% attestandosi a 2,6 milioni di tonnellate. L' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** ha evidenziato

che il settore energetico ha generato circa il 60% del calo complessivo dei traffici veneziani: il 37% circa della flessione è infatti attribuibile alla diminuzione delle importazioni di carbone (-587mila tonnellate), come previsto - ha ricordato l' AdSP - dalla SEN (Strategia Energetica Nazionale) che impone l' abbandono graduale di questa materia prima. Nel contempo è stato segnato un calo pari a 350mila tonnellate (il 22% del traffico complessivo perduto) di prodotti petroliferi come conseguenza diretta dei minori consumi di carburanti destinati all' uso aeronautico e all' autotrazione. Tuttavia, a fronte del calo del settore petrolifero ed energetico connessi rispettivamente con le politiche energetiche nazionali e il traffico turistico - ha sottolineato l' ente **portuale** - si registra invece la prestazione del settore siderurgico che, nonostante il periodo di emergenza, si è mantenuto su valori sostanzialmente stabili (-1,8% per -36 mila tonnellate, l' equivalente di una nave in meno rispetto all' anno scorso). Un dato - ha rimarcato l' authority - particolarmente rilevante che esprime l' essenza degli scali lagunari quali porti a servizio delle aziende del Veneto e del Nordest. Nel primo semestre di quest' anno, se a causa del lockdown per la pandemia di Covid-19 il traffico crocieristico nello scalo veneziano si è pressoché azzerato, con un calo del -99,0% rispetto a 572mila crocieristi nella prima metà del 2019, e il traffico dei passeggeri dei traghetti è ammontato a meno di 12mila unità (-81,9%). Nei primi sei mesi del 2020 il porto di Chioggia, anch' esso amministrato dall' AdSP, ha movimentato 471mila tonnellate (-26,9%), con una flessione particolarmente accentuata nel settore delle merci varie (-64,3%), mentre sono risultati in crescita le rinfuse secche (+4,8%) e i contenitori. «I porti lagunari - ha commentato il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Pino Musolino** - hanno risentito, così come tutti gli scali italiani e mondiali, degli effetti negativi prodotti dalla crisi pandemica, un fenomeno esogeno rispetto alla nostra economia, cui non abbiamo potuto far altro che opporre tutto il nostro impegno, attivando in tempi record nuove procedure di lavoro in sicurezza con l' aiuto di tutta la comunità **portuale** e continuando a fare il nostro lavoro per mantenere la competitività del sistema in una fase storica e caratterizzata da fluttuazioni difficilmente prevedibili della domanda e dell' offerta di materie prime e prodotti finiti. Sul fronte interno - ha ricordato **Musolino** - i porti lagunari devono poter competere con gli altri attori internazionali nell' attrarre nuovi



Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del Portuale.

29 luglio 2020

Nel secondo trimestre il traffico delle merci nel porto di Venezia è diminuito del -14,4%.

In calo sia le merci varie (-19,3%) che le rinfuse liquide (-16,4%) e quelle solide (-1,7%).

Nel primo semestre di quest'anno il porto di Venezia ha movimentato 11,1 milioni di tonnellate di merci, con un calo del -12,4% sulla prima metà del 2019 che è stato prodotto da una riduzione del -14,4% del traffico movimentato nel solo secondo trimestre del 2020 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno seguita alla contrazione del -10,6% registrata nel trimestre precedente.

Nel periodo aprile-giugno di quest'anno il totale movimentato è stato di 5,3 milioni di tonnellate, di cui oltre 2,0 milioni di tonnellate di merci varie (-19,3%), incluso un traffico containerizzato risultato pari a 124.366 teu (-22,6%), 1,9 milioni di tonnellate di rinfuse liquide (-16,4%) e 1,4 milioni di tonnellate di rinfuse solide (-1,7%).

Nel primo semestre del 2020 il totale delle merci varie è stato di 4,4 milioni di tonnellate (-13,0%), con un traffico dei container pari a 264.285 teu (-13,0%). Le rinfuse liquide sono calate del -8,9% a meno di 4,1 milioni di tonnellate e le rinfuse secche hanno segnato una flessione del -18,7% attestandosi a 2,6 milioni di tonnellate. L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha evidenziato che il settore energetico ha generato circa il 60% del calo complessivo del traffico veneziano: il 37% circa della flessione è infatti attribuibile alla diminuzione delle importazioni di carbone (-587mila tonnellate), come previsto - ha ricordato l' AdSP - dalla SEN (Strategia Energetica Nazionale) che impone l' abbandono graduale di questa materia prima. Nel contempo è stato segnato un calo pari a 350mila tonnellate (il 22% del traffico complessivo perduto) di prodotti petroliferi come conseguenza diretta dei minori consumi di carburanti destinati all' uso aeronautico e all' autotrazione. Tuttavia, a fronte del calo del settore petrolifero ed energetico connessi rispettivamente con le politiche energetiche nazionali e il traffico turistico - ha sottolineato l' ente portuale - si registra invece la prestazione del settore siderurgico che, nonostante il periodo di emergenza, si è mantenuto su valori sostanzialmente stabili (-1,8% per -36 mila tonnellate, l' equivalente di una nave in meno rispetto all' anno scorso). Un dato - ha rimarcato l' authority - particolarmente rilevante che esprime l' essenza degli scali lagunari quali porti a servizio delle aziende del Veneto e del Nordest.

Nel primo semestre di quest'anno, se a causa del lockdown per la pandemia di Covid-19 il traffico crocieristico nello scalo veneziano si è pressoché azzerato, con un calo del -99,0% rispetto a 572mila crocieristi nella prima metà del 2019, e il traffico dei passeggeri dei traghetti è ammontato a meno di 12mila unità (-81,9%).

Nei primi sei mesi del 2020 il porto di Chioggia, anch' esso amministrato dall' AdSP, ha movimentato 471mila tonnellate (-26,9%), con una flessione particolarmente accentuata nel settore delle merci varie (-64,3%), mentre sono risultati in crescita le rinfuse secche (+4,8%) e i contenitori.

«I porti lagunari - ha commentato il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Pino Musolino - hanno risentito, così come tutti gli scali italiani e mondiali, degli effetti negativi prodotti dalla crisi pandemica, un fenomeno esogeno rispetto alla nostra economia, cui non abbiamo potuto far altro che opporre tutto il nostro impegno, attivando in tempi record nuove procedure di lavoro in sicurezza con l' aiuto di tutta la comunità portuale e continuando a fare il nostro lavoro per mantenere la competitività del sistema in una fase storica e caratterizzata da fluttuazioni difficilmente prevedibili della domanda e dell' offerta di materie prime e prodotti finiti. Sul fronte interno - ha ricordato Musolino - i porti lagunari devono poter competere con gli altri attori internazionali nell' attrarre nuovi



## Informare

### Venezia

---

traffici e creare valore e occupazione. In questo senso l' **Autorità** di **Sistema Portuale** conferma ancora una volta il proprio impegno, non solo dando seguito alla disponibilità, più volte dimostrata, a realizzare un dialogo costruttivo con i vari soggetti pubblici coinvolti, ma anche e soprattutto stanziando le risorse finanziarie necessarie, già a bilancio, e realizzando una serie di attività prodromiche all' escavo in accordo con la comunità **portuale**. Va inoltre segnalato - ha proseguito **Musolino** - che, nell' ottica di uno sviluppo sostenibile delle attività logistiche ed economiche, prosegue il nostro impegno per lo sviluppo della modalità ferroviaria; nel 2020, il traffico semestrale ferroviario è di di 46.364 carri per un totale di 1.177.598 tonnellate, quando nel corso di tutto il 2019 si erano registrati 84.681 carri per 2.144.328 tonnellate. È un risultato frutto anche degli investimenti anticiclici effettuati negli ultimi anni e dimostra la volontà e l' impegno degli scali portuali veneti nell' espandere i confini del mercato servito, affidandosi sempre di più al ferro piuttosto che alla gomma».

### Primo trimestre 2020 - I porti di Venezia e Chioggia reagiscono alla crisi pandemica mondiale

Venezia, 29 luglio 2020 - I dati sui traffici in entrata e in uscita dal porto di Venezia aggiornati al primo semestre 2020 registrano una movimentazione merci di 11.093.854 tonnellate in calo del 12,4% rispetto allo stesso periodo del 2019. La flessione si attesta su un -8,2% esaminando i dati nel periodo di tempo luglio 2019-giugno 2020 e confrontandoli con lo stesso periodo dell'anno precedente. I principali indicatori vedono i liquid bulk (prodotti petroliferi in genere) scendere di oltre 400.000 tonnellate (-8,9%), i dry bulk (rinfuse minerarie e alimentari) perdere quasi 600.000 tonnellate (-18,7%), il general cargo si attesta a -11,4%, i contenitori perdono il 13% (arrivando a 264.285 TEU). Quasi azzerato il numero dei crocieristi (-99%) mentre calano dell'81,9% anche i passeggeri dei traghetti. Analizzando i dati nel dettaglio, si nota come il settore energetico comporti circa il 60% del calo complessivo dei traffici veneziani. Il 37% circa della flessione è infatti attribuibile alla diminuzione delle importazioni di carbone (-587mila tonnellate), come previsto dalla SEN (Strategia Energetica Nazionale) che impone l'abbandono graduale di questa materia prima. Nel contempo, si riscontra un calo pari a

350 mila tonnellate (il 22% del traffico complessivo perduto) di prodotti petroliferi come conseguenza diretta dei minori consumi di carburanti destinati all'uso aeronautico e all'autotrazione. Tuttavia, a fronte del calo del settore petrolifero ed energetico - connessi rispettivamente con le politiche energetiche nazionali e il traffico turistico -, si registra invece la prestazione del settore siderurgico che, nonostante il periodo di emergenza, si mantiene su valori sostanzialmente stabili (-1,8% per -36 mila tonnellate, l'equivalente di una nave in meno rispetto all'anno scorso). Un dato particolarmente rilevante che esprime l'essenza degli scali lagunari quali porti a servizio delle aziende del Veneto e del Nordest. Anche il porto di Chioggia, con 471.247 tonnellate, vede un calo del 26,9% dei traffici nel primo semestre dell'anno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il dato, se esaminato su base annuale (luglio2019-giugno2020) si ferma a un -4,6%. A perdere tonnellate nel primo semestre è soprattutto il settore general cargo (-64,3%), mentre sono in controtendenza i dry bulk con un +4,8% e i contenitori. Il Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, **Pino Musolino** dichiara: "I porti lagunari hanno risentito, così come tutti gli scali italiani e mondiali, degli effetti negativi prodotti dalla crisi pandemica, un fenomeno esogeno rispetto alla nostra economia, cui non abbiamo potuto far altro che opporre tutto il nostro impegno, attivando in tempi record nuove procedure di lavoro in sicurezza con l'aiuto di tutta la comunità **portuale** e continuando a fare il nostro lavoro per mantenere la competitività del **sistema** in una fase storica inedita e caratterizzata da fluttuazioni difficilmente prevedibili della domanda e dell'offerta di materie prime e prodotti finiti". "Sul fronte interno, i porti lagunari devono poter vincere la battaglia dell'accessibilità nautica e degli escavi se si immagina di renderli competitivi con gli altri attori internazionali nell'attrarre nuovi traffici e creare valore e occupazione. In questo senso l'**Autorità di Sistema Portuale** conferma ancora una volta il proprio impegno, non solo dando seguito alla disponibilità, più volte dimostrata, a realizzare un dialogo costruttivo con i vari soggetti pubblici coinvolti, ma anche e soprattutto stanziando le risorse finanziarie necessarie, già a bilancio, e realizzando una serie di attività prodromiche all'escavo in accordo con la comunità **portuale**". "Va inoltre segnalato che, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile delle attività logistiche ed economiche, prosegue il nostro impegno per lo sviluppo della modalità ferroviaria; nel 2020, il traffico



semestrale ferroviario è di di 46.364 carri per un totale di 1.177.598 tonnellate, quando nel corso di tutto il 2019 si erano



## Informatore Navale

Venezia

---

registrati 84.681 carri per 2.144.328 tonnellate. È un risultato frutto anche degli investimenti anticiclici effettuati negli ultimi anni e dimostra la volontà e l'impegno degli scali portuali veneti nell'espandere i confini del mercato servito, affidandosi sempre di più al ferro piuttosto che alla gomma".

# Informazioni Marittime

## Venezia

### Porto di Venezia: cresce il ferro, cala l' energia

*Si ridimensionano carbone e petrolio, per ragioni diverse. Prodotti siderurgici relativamente stabili. Nessun crocierista*

Sono soprattutto il carbone e il petrolio, per ragioni diverse, le merci più in calo in questo primo semestre dell' anno per il porto di Venezia. I prodotti siderurgici, invece, sono relativamente stabili. I dati sui traffici in entrata e in uscita resi noti dall' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico Settentrionale - alle prese con una travagliata approvazione di bilancio - registrano una movimentazione merci di 11,093.854 tonnellate, in calo del 12,4 per cento rispetto al primo semestre 2019. La flessione si attenua guardando agli ultimi undici mesi (giugno 2019-luglio 2020), che registra un meno 8,2 per cento. Per il traffico ferroviario si prevede un anno di crescita, considerando che nei primi sei mesi sono stati movimentati 46,364 carri, per un totale di 1,177.598 tonnellate, quando nel corso di tutto il 2019 i carri sono stati 84,681 per 2,144.328 tonnellate. «È un risultato frutto anche degli investimenti anticiclici effettuati negli ultimi anni e dimostra la volontà e l' impegno degli scali portuali veneti nell' espandere i confini del mercato servito, affidandosi sempre di più al ferro piuttosto che alla gomma», sottolinea il presidente dell' autorità di sistema portuale, **Pino Musolino**. Entrando nel dettaglio, nel primo semestre 2020 il liquid bulk (prodotti petroliferi) scende di oltre 400 mila tonnellate (-8,9%); il dry bulk (rinfuse minerarie e alimentari) perde 600 mila tonnellate (-18,7%), il general cargo si attesta a -11,4 per cento, i contenitori perdono il 13 per cento, arrivando a 264,285 TEU. Quasi azzerato il numero dei crocieristi, in calo del 99 per cento. I passeggeri dei traghetti calano invece dell' 81,9%. Il settore energetico sfiora sessanta per cento del calo complessivo dei traffici veneziani : il 37 per cento del tonnellaggio in meno viene dalle importazioni di carbone (-587 mila tonnellate). Questo è principalmente dovuto alla Strategia energetica nazionale che impone l' abbandono graduale di questa materia prima. Invece, il calo di 350 mila tonnellate (il 22% del traffico complessivo perduto) dei prodotti petroliferi è la conseguenza diretta dei minori consumi di carburanti destinati all' uso aeronautico e all' autotrazione. L' unico settore che non si ridimensiona è quello siderurgico , mantenendosi su valori stabili: -1,8 per cento, pari a 36 mila tonnellate in meno, l' equivalente di una nave in meno rispetto all' anno scorso. «Un dato particolarmente rilevante che esprime l' essenza degli scali lagunari quali porti a servizio delle aziende del Veneto e del Nordest», specifica l' autorità di sistema portuale in una nota. Infine, il semestre del porto di Chioggia , con 471,247 tonnellate, cala del 26,9 per cento. Su base annuale (luglio2019-giugno2020), il calo è del 4,6 per cento. A perdere tonnellate nel primo semestre è soprattutto il settore general cargo (-64,3%), mentre sono in controtendenza i dry bulk con un più 4,8 per cento, e i container. La crisi economica dovuta alla pandemia, sottolinea **Musolino**, «è un fenomeno esogeno rispetto alla nostra economia, cui non abbiamo potuto far altro che opporre tutto il nostro impegno, attivando in tempi record nuove procedure di lavoro in sicurezza con l' aiuto di tutta la comunità portuale e continuando a fare il nostro lavoro per mantenere la competitività del sistema in una fase storica inedita e caratterizzata da fluttuazioni difficilmente prevedibili della domanda e dell' offerta di materie prime e prodotti finiti».



## Traffici portuali: la reazione di Venezia e Chioggia

*Nel primo semestre principale flessione nei comparti carbone e carburanti*

Redazione

VENEZIA I dati relativi ai traffici portuali registrati a Venezia e Chioggia nel primo semestre dell'anno, evidenziano la capacità di reazione alla crisi pandemica mondiale messa in atto nei due scali lagunari. Porto di Venezia I dati sui traffici in entrata e in uscita dal porto di Venezia aggiornati al primo semestre 2020 registrano una movimentazione merci di 11.093.854 tonnellate in calo del 12,4% rispetto allo stesso periodo del 2019. La flessione, precisa l'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale, si attesta su un 8,2% esaminando i dati nel periodo di tempo da Luglio 2019 a Giugno 2020 e confrontandoli con lo stesso periodo dell'anno precedente. I principali indicatori vedono i liquid bulk (prodotti petroliferi in genere) scendere di oltre 400.000 tonnellate (- 8,9%), i dry bulk (rinfuse minerarie e alimentari) perdere quasi 600.000 tonnellate (- 18,7%), il general cargo si attesta a 11,4%, i contenitori perdono il 13% (arrivando a 264.285 teu). Quasi azzerato il numero dei crocieristi (- 99%) mentre calano dell'81,9% anche i passeggeri dei traghetti. Analizzando i dati nel dettaglio, si nota come il settore energetico comporti circa il 60% del calo complessivo dei traffici portuali veneziani. Il 37% circa della flessione è infatti attribuibile alla diminuzione delle importazioni di carbone (- 587mila tonnellate), come previsto dalla SEN (Strategia Energetica Nazionale) che impone l'abbandono graduale di questa materia prima. Nel contempo, si riscontra un calo pari a 350 mila tonnellate (il 22% del traffico complessivo perduto) di prodotti petroliferi come conseguenza diretta dei minori consumi di carburanti destinati all'uso aeronautico e all'autotrazione. Tuttavia, a fronte del calo del settore petrolifero ed energetico connessi rispettivamente con le politiche energetiche nazionali e il traffico turistico, si registra invece la prestazione del settore siderurgico che, nonostante il periodo di emergenza, si mantiene su valori sostanzialmente stabili (- 1,8% per 36 mila tonnellate, l'equivalente di una nave in meno rispetto all'anno scorso). Un dato particolarmente rilevante che esprime l'essenza degli scali lagunari quali porti a servizio delle aziende del Veneto e del Nordest. Porto di Chioggia Anche il porto di Chioggia, con 471.247 tonnellate, vede un calo del 26,9% dei traffici nel primo semestre dell'anno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il dato, se esaminato su base annuale (Luglio 2019 - Giugno 2020) si ferma a un 4,6%. A perdere tonnellate nel primo semestre è soprattutto il settore general cargo (- 64,3%), mentre sono in controtendenza i dry bulk con un + 4,8% e i contenitori. Pino Musolino Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale, Pino Musolino, ha così commentato l'andamento dei traffici portuali: I porti lagunari hanno risentito, così come tutti gli scali italiani e mondiali, degli effetti negativi prodotti dalla crisi pandemica, un fenomeno esogeno rispetto alla nostra economia, cui non abbiamo potuto far altro che opporre tutto il nostro impegno, attivando in tempi record nuove procedure di lavoro in sicurezza con l'aiuto di tutta la comunità portuale e continuando a fare il nostro lavoro per mantenere la competitività del sistema in una fase storica inedita e caratterizzata da fluttuazioni difficilmente prevedibili della domanda e dell'offerta di materie prime e prodotti finiti. Sul fronte interno, i porti lagunari devono poter vincere la battaglia dell'accessibilità nautica e degli escavi se si immagina di renderli competitivi con gli altri attori internazionali nell'attrarre nuovi traffici e creare valore e occupazione. In questo senso l'Autorità di Sistema



portuale conferma ancora una volta il proprio impegno, non solo dando seguito alla disponibilità, più volte dimostrata, a realizzare un dialogo costruttivo con i vari soggetti pubblici coinvolti, ma anche e soprattutto stanziando le risorse finanziarie necessarie, già a bilancio, e realizzando una serie di attività prodromiche all'escavo in accordo con la comunità portuale. Va inoltre segnalato



## Messaggero Marittimo

Venezia

---

che, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile delle attività logistiche ed economiche, prosegue il nostro impegno per lo sviluppo della modalità ferroviaria; nel 2020, il traffico semestrale ferroviario è di di 46.364 carri per un totale di 1.177.598 tonnellate, quando nel corso di tutto il 2019 si erano registrati 84.681 carri per 2.144.328 tonnellate. È un risultato frutto anche degli investimenti anticiclici effettuati negli ultimi anni e dimostra la volontà e l'impegno degli scali portuali veneti nell'espandere i confini del mercato servito, affidandosi sempre di più al ferro piuttosto che alla gomma.

### La crisi pandemica mondiale non fermano I porti di Venezia e Chioggia

La flessione attribuibile principalmente a carbone e carburanti. Venezia, 29 luglio 2020 - I dati sui traffici in entrata e in uscita dal porto di Venezia aggiornati al primo semestre 2020 registrano una movimentazione merci di 11.093.854 tonnellate in calo del 12,4% rispetto allo stesso periodo del 2019. La flessione si attesta su un -8,2% esaminando i dati nel periodo di tempo luglio 2019-giugno 2020 e confrontandoli con lo stesso periodo dell' anno precedente. I principali indicatori vedono i liquid bulk (prodotti petroliferi in genere) scendere di oltre 400.000 tonnellate ( -8,9% ), i dry bulk (rinfuse minerarie e alimentari) perdere quasi 600.000 tonnellate ( - 18,7% ), il general cargo si attesta a - 11,4% , i contenitori perdono il 13% (arrivando a 264.285 TEU). Quasi azzerato il numero dei crocieristi ( -99% ) mentre calano dell' 81,9% anche i passeggeri dei traghetti. Analizzando i dati nel dettaglio, si nota come il settore energetico comporti circa il 60% del calo complessivo dei traffici veneziani. Il 37% circa della flessione è infatti attribuibile alla diminuzione delle importazioni di carbone ( -587 mila tonnellate), come previsto dalla SEN (Strategia Energetica Nazionale) che impone l' abbandono graduale di questa materia prima. Nel contempo, si riscontra un calo pari a 350 mila tonnellate (il 22% del traffico complessivo perduto) di prodotti petroliferi come conseguenza diretta dei minori consumi di carburanti destinati all' uso aeronautico e all' autotrazione. Tuttavia, a fronte del calo del settore petrolifero ed energetico - connessi rispettivamente con le politiche energetiche nazionali e il traffico turistico -, si registra invece la prestazione del settore siderurgico che, nonostante il periodo di emergenza, si mantiene su valori sostanzialmente stabili ( - 1,8% per -36 mila tonnellate, l' equivalente di una nave in meno rispetto all' anno scorso). Un dato particolarmente rilevante che esprime l' essenza degli scali lagunari quali porti a servizio delle aziende del Veneto e del Nordest. Anche il porto di Chioggia, con 471.247 tonnellate, vede un calo del 26,9% dei traffici nel primo semestre dell' anno rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. Il dato, se esaminato su base annuale (luglio2019-giugno2020) si ferma a un - 4,6%. A perdere tonnellate nel primo semestre è soprattutto il settore general cargo ( - 64,3% ), mentre sono in controtendenza i dry bulk con un +4,8% e i contenitori. Il Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Pino Musolino** dichiara: "I porti lagunari hanno risentito, così come tutti gli scali italiani e mondiali, degli effetti negativi prodotti dalla crisi pandemica, un fenomeno esogeno rispetto alla nostra economia, cui non abbiamo potuto far altro che opporre tutto il nostro impegno, attivando in tempi record nuove procedure di lavoro in sicurezza con l' aiuto di tutta la comunità portuale e continuando a fare il nostro lavoro per mantenere la competitività del sistema in una fase storica inedita e caratterizzata da fluttuazioni difficilmente prevedibili della domanda e dell' offerta di materie prime e prodotti finiti". "Sul fronte interno, i porti lagunari devono poter vincere la battaglia dell' accessibilità nautica e degli escavi se si immagina di renderli competitivi con gli altri attori internazionali nell' attrarre nuovi traffici e creare valore e occupazione. In questo senso l' **Autorità di Sistema Portuale** conferma ancora una volta il proprio impegno, non solo dando seguito alla disponibilità, più volte dimostrata, a realizzare un dialogo costruttivo con i vari soggetti pubblici coinvolti, ma anche e soprattutto stanziando le risorse finanziarie necessarie, già a bilancio, e realizzando una serie di attività prodromiche all' escavo in accordo con la comunità portuale". "Va inoltre segnalato che, nell' ottica di uno sviluppo sostenibile delle attività logistiche ed economiche, prosegue il nostro impegno per lo sviluppo della modalità ferroviaria; nel 2020, il traffico semestrale ferroviario





## Sea Reporter

Venezia

---

è di di 46.364 carri per un totale di 1.177.598 tonnellate, quando nel corso di tutto il 2019 si erano registrati 84.681 carri per 2.144.328 tonnellate. È un risultato frutto anche degli investimenti anticiclici effettuati negli ultimi anni e dimostra la volontà e l' impegno degli scali portuali veneti nell' espandere i confini del mercato servito, affidandosi sempre di più al ferro piuttosto che alla gomma".

## Venezia, in sei mesi crociere azzerate e volumi merci in calo / I dati

Venezia - I dati sui traffici in entrata e in uscita dal porto di Venezia aggiornati al primo semestre 2020 registrano una movimentazione merci di 11.093.854 tonnellate in calo del 12,4% rispetto allo stesso periodo del 2019. La flessione si attesta su un -8,2% esaminando i dati nel periodo di tempo luglio 2019-giugno 2020 e confrontandoli con lo stesso periodo dell' anno precedente. I principali indicatori vedono i liquid bulk (prodotti petroliferi in genere) scendere di oltre 400.000 tonnellate (-8,9%), i dry bulk (rinfuse minerarie e alimentari) perdere quasi 600.000 tonnellate (-18,7%), il general cargo si attesta a -11,4%, i contenitori perdono il 13% (arrivando a 264.285 TEU). Quasi azzerato il numero dei crocieristi (-99%) mentre calano dell' 81,9% anche i passeggeri dei traghetti. "Analizzando i dati nel dettaglio, si nota come il settore energetico comporti circa il 60% del calo complessivo dei traffici veneziani. Il 37% circa della flessione è infatti attribuibile alla diminuzione delle importazioni di carbone (-587mila tonnellate), come previsto dalla SEN (Strategia Energetica Nazionale) che impone l' abbandono graduale di questa materia prima. Nel contempo, si riscontra un calo pari a 350 mila tonnellate (il 22% del traffico complessivo perduto) di prodotti petroliferi come conseguenza diretta dei minori consumi di carburanti destinati all' uso aeronautico e all' autotrazione. Tuttavia, a fronte del calo del settore petrolifero ed energetico - connessi rispettivamente con le politiche energetiche nazionali e il traffico turistico -, si registra invece la prestazione del settore siderurgico che, nonostante il periodo di emergenza, si mantiene su valori sostanzialmente stabili (-1,8% per -36 mila tonnellate, l' equivalente di una nave in meno rispetto all' anno scorso). Un dato particolarmente rilevante che esprime l' essenza degli scali lagunari quali porti a servizio delle aziende del Veneto e del Nordest" spiega l' Authority in una nota. Anche il porto di Chioggia , con 471.247 tonnellate, vede un calo del 26,9% dei traffici nel primo semestre dell' anno rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. Il dato, se esaminato su base annuale (luglio2019-giugno2020) si ferma a un -4,6%. A perdere tonnellate nel primo semestre è soprattutto il settore general cargo (-64,3%), mentre sono in controtendenza i dry bulk con un +4,8% e i contenitori. Il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, **Pino Musolino** spiega: 'I porti lagunari hanno risentito, così come tutti gli scali italiani e mondiali, degli effetti negativi prodotti dalla crisi pandemica, un fenomeno esogeno rispetto alla nostra economia, cui non abbiamo potuto far altro che opporre tutto il nostro impegno, attivando in tempi record nuove procedure di lavoro in sicurezza con l' aiuto di tutta la comunità **portuale** e continuando a fare il nostro lavoro per mantenere la competitività del **sistema** in una fase storica inedita e caratterizzata da fluttuazioni difficilmente prevedibili della domanda e dell' offerta di materie prime e prodotti finiti'. 'Sul fronte interno, i porti lagunari devono poter vincere la battaglia dell' accessibilità nautica e degli escavi se si immagina di renderli competitivi con gli altri attori internazionali nell' attrarre nuovi traffici e creare valore e occupazione. In questo senso l' **Autorità di Sistema Portuale** conferma ancora una volta il proprio impegno, non solo dando seguito alla disponibilità, più volte dimostrata, a realizzare un dialogo costruttivo con i vari soggetti pubblici coinvolti, ma anche e soprattutto stanziando le risorse finanziarie necessarie, già a bilancio, e realizzando una serie di attività prodromiche all' escavo in accordo con la comunità **portuale**'. 'Va inoltre segnalato che, nell' ottica di uno sviluppo sostenibile delle attività logistiche ed economiche, prosegue il nostro impegno per lo sviluppo della modalità ferroviaria; nel 2020, il traffico semestrale ferroviario è di di 46.364 carri per un



### Venezia, in sei mesi crociere azzerate e volumi merci in calo / I dati

29 LUGLIO 2020 - Italia



Venezia - I dati sui traffici in entrata e in uscita dal porto di Venezia aggiornati al primo semestre 2020 registrano una movimentazione merci di 11.093.854 tonnellate in calo del 12,4% rispetto allo stesso periodo del 2019.

La flessione si attesta su un -8,2% esaminando i dati nel periodo di tempo luglio 2019-giugno 2020 e confrontandoli con lo stesso periodo dell'anno precedente. I principali indicatori vedono i liquid bulk (prodotti petroliferi in genere) scendere di oltre 400.000 tonnellate (-8,9%), i dry bulk (rinfuse minerarie e alimentari) perdere quasi 600.000 tonnellate (-18,7%), il general cargo si attesta a -11,4%, i contenitori perdono il 13% (arrivando a 264.285 TEU).

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

96 iscritti



## Ship Mag

Venezia

---

totale di 1.177.598 tonnellate, quando nel corso di tutto il 2019 si erano registrati 84.681 carri per 2.144.328 tonnellate. È un risultato frutto anche degli investimenti anticiclici effettuati negli ultimi anni e dimostra la volontà e l'impegno degli scali portuali veneti nell'espandere i confini del mercato servito, affidandosi sempre di più al ferro piuttosto che alla gomma'.

## Shipping Italy

Venezia

### Porto di Venezia: nel 1° semestre -12,4% di tonnellate, -11,4% di merci varie e -13% di Teu

*I dati sui traffici in import in export dal porto di Venezia nel primo semestre 2020 registrano una movimentazione merci di 11.093.854 tonnellate, in calo del 12,4% rispetto allo stesso periodo del 2019. Lo si apprende da una comunicazione della port authority veneta secondo cui la flessione si attesta su un -8,2% esaminando i dati []*

I dati sui traffici in import in export dal porto di Venezia nel primo semestre 2020 registrano una movimentazione merci di 11.093.854 tonnellate, in calo del 12,4% rispetto allo stesso periodo del 2019. Lo si apprende da una comunicazione della port authority veneta secondo cui la flessione si attesta su un -8,2% esaminando i dati nei dodici mesi compresi fra luglio 2019 e giugno 2020 e confrontandoli con lo stesso periodo dell' anno precedente. I principali indicatori vedono i liquid bulk (prodotti petroliferi in genere) scendere di oltre 400.000 tonnellate (-8,9%), i dry bulk (rinfuse minerarie e alimentari) perdere quasi 600.000 tonnellate (-18,7%), il general cargo si attesta a -11,4%, i contenitori perdono un -13% (arrivando a 264.285 Teu). Quasi azzerato il numero dei crocieristi (-99%) mentre calano dell' 81,9% anche i passeggeri dei traghetti. "Analizzando i dati nel dettaglio, si nota come il settore energetico comporti circa il 60% del calo complessivo dei traffici veneziani. Il 37% circa della flessione è infatti attribuibile alla diminuzione delle importazioni di carbone (-587 mila tonnellate), come previsto dalla SEN (Strategia Energetica Nazionale) che impone l' abbandono graduale di questa materia prima" spiega l' AdSP del Mar Adriatico Settentrionale. "Nel contempo, si riscontra un calo pari a 350 mila tonnellate (il 22% del traffico complessivo perduto) di prodotti petroliferi come conseguenza diretta dei minori consumi di carburanti destinati all' uso aeronautico e all' autotrazione. Tuttavia, a fronte del calo del settore petrolifero ed energetico - connessi rispettivamente con le politiche energetiche nazionali e il traffico turistico - si registra invece la prestazione del settore siderurgico che, nonostante il periodo di emergenza, si mantiene su valori sostanzialmente stabili (-1,8% per -36 mila tonnellate, l' equivalente di una nave in meno rispetto all' anno scorso). Un dato particolarmente rilevante che esprime l' essenza degli scali lagunari quali porti a servizio delle aziende del Veneto e del Nordest". Anche il porto di Chioggia, con 471.247 tonnellate, vede un calo del 26,9% dei traffici nel primo semestre dell' anno rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. Il dato, se esaminato su base annuale (luglio 2019 - giugno 2020) si ferma a un -4,6%. A perdere tonnellate nel primo semestre è soprattutto il settore general cargo (-64,3%), mentre sono in controtendenza i dry bulk con un +4,8% e i contenitori. Il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Pino Musolino, ha così commentato questi numeri: 'I porti lagunari hanno risentito, così come tutti gli scali italiani e mondiali, degli effetti negativi prodotti dalla crisi pandemica, un fenomeno esogeno rispetto alla nostra economia, cui non abbiamo potuto far altro che opporre tutto il nostro impegno, attivando in tempi record nuove procedure di lavoro in sicurezza con l' aiuto di tutta la comunità portuale e continuando a fare il nostro lavoro per mantenere la competitività del sistema in una fase storica inedita e caratterizzata da fluttuazioni difficilmente prevedibili della domanda e dell' offerta di materie prime e prodotti finiti'. Musolino ha poi aggiunto: 'Sul fronte interno i porti lagunari devono poter vincere la battaglia dell' accessibilità nautica e degli escavi se si immagina di renderli competitivi con gli altri attori internazionali nell' attrarre nuovi traffici e creare valore e occupazione. In questo senso l' Autorità di Sistema Portuale conferma ancora una volta il proprio impegno, non solo dando seguito alla disponibilità, più volte dimostrata, a realizzare un dialogo costruttivo con i vari soggetti





## Shipping Italy

### Venezia

---

anche e soprattutto stanziando le risorse finanziarie necessarie, già a bilancio, e realizzando una serie di attività prodromiche all' escavo in accordo con la comunità portuale'. Infine il presidente della port authority regionale parla dell' impegno a potenziare lo sviluppo della modalità di trasporto ferroviaria: "Nel 2020 il traffico semestrale ferroviario è di 46.364 carri per un totale di 1.177.598 tonnellate, quando nel corso di tutto il 2019 si erano registrati 84.681 carri per 2.144.328 tonnellate. È un risultato frutto anche degli investimenti anticiclici effettuati negli ultimi anni e dimostra la volontà e l' impegno degli scali portuali veneti nell' espandere i confini del mercato servito, affidandosi sempre di più al ferro piuttosto che alla gomma'.

## The Medi Telegraph

Venezia

### Venezia, in sei mesi traffici giù del 12,4%

Venezia - I dati sui traffici in entrata e in uscita dal porto di Venezia aggiornati al primo semestre 2020 registrano una movimentazione merci di 11 milioni di tonnellate in calo del 12,4% rispetto allo stesso periodo del 2019. La flessione si attesta su un -8,2% esaminando i dati nel periodo di tempo luglio 2019-giugno 2020 e confrontandoli con lo stesso periodo dell' anno precedente. I principali indicatori vedono i prodotti petroliferi in genere scendere di oltre 400 mila tonnellate (-8,9%), le rinfuse minerarie e alimentari perdere quasi 600 mila tonnellate (-18,7%), il general cargo si attesta a -11,4%, i contenitori perdono il 13% (arrivando a 264 mila teu. Quasi azzerato il numero dei crocieristi (-99%) mentre calano dell' 81,9% anche i passeggeri dei traghetti. Analizzando i dati nel dettaglio, si nota come il settore energetico comporti circa il 60% del calo complessivo dei traffici veneziani. Il 37% circa della flessione è infatti attribuibile alla diminuzione delle importazioni di carbone (-587mila tonnellate), come previsto dalla Strategia energetica nazionale che impone l' abbandono graduale di questa materia prima. Nel contempo, si riscontra un calo pari a 350 mila tonnellate (il 22% del traffico complessivo perduto) di prodotti petroliferi come conseguenza diretta dei minori consumi di carburanti destinati all' uso aeronautico e all' autotrazione. Tuttavia, a fronte del calo del settore petrolifero ed energetico - connessi rispettivamente con le politiche energetiche nazionali e il traffico turistico -, si registra invece la prestazione del settore siderurgico, che nonostante il periodo di emergenza, si mantiene su valori sostanzialmente stabili (-1,8% per -36 mila tonnellate, l' equivalente di una nave in meno rispetto all' anno scorso). Un dato particolarmente rilevante che esprime l' essenza degli scali lagunari quali porti a servizio delle aziende del Veneto e del Nordest. Anche il porto di Chioggia, con 471 mila tonnellate, vede un calo del 26,9% dei traffici nel primo semestre dell' anno rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. Il dato, se esaminato su base annuale (luglio 2019-giugno 2020) si ferma a un -4,6%. A perdere tonnellate nel primo semestre è soprattutto il settore general cargo (-64,3%), mentre sono in controtendenza i dry bulk con un +4,8% e i contenitori. Per il presidente dell' **Autorità** di sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Pino Musolino, 'i porti lagunari hanno risentito, così come tutti gli scali italiani e mondiali, degli effetti negativi prodotti dalla crisi pandemica, un fenomeno esogeno rispetto alla nostra economia, cui non abbiamo potuto far altro che opporre tutto il nostro impegno, attivando in tempi record nuove procedure di lavoro in sicurezza con l' aiuto di tutta la comunità portuale e continuando a fare il nostro lavoro per mantenere la competitività del sistema in una fase storica inedita e caratterizzata da fluttuazioni difficilmente prevedibili della domanda e dell' offerta di materie prime e prodotti finiti. Sul fronte interno, i porti lagunari devono poter vincere la battaglia dell' accessibilità nautica e degli escavi se si immagina di renderli competitivi con gli altri attori internazionali nell' attrarre nuovi traffici e creare valore e occupazione. In questo senso l' Adsp conferma ancora una volta il proprio impegno, non solo dando seguito alla disponibilità, più volte dimostrata, a realizzare un dialogo costruttivo con i vari soggetti pubblici coinvolti, ma anche e soprattutto stanziando le risorse finanziarie necessarie, già a bilancio, e realizzando una serie di attività prodromiche all' escavo in accordo con la comunità portuale. Va inoltre segnalato che, nell' ottica di uno sviluppo sostenibile delle attività logistiche ed economiche, prosegue il nostro impegno per lo sviluppo della modalità ferroviaria; nel 2020, il traffico semestrale ferroviario è di 46 mila carri per un totale di 1,1 milioni di tonnellate, quando nel corso di tutto il 2019 si erano registrati 84 mila carri per 2,1 milioni di tonnellate. È un risultato frutto anche degli investimenti anticiclici





## The Medi Telegraph

Venezia

---

ultimi anni e dimostra la volontà e l' impegno degli scali portuali veneti nell' espandere i confini del mercato servito, affidandosi sempre di più al ferro piuttosto che alla gomma'.

# Venezia Today

Venezia

## Porti di Venezia e Chioggia reggono la crisi ma il calo dei traffici c'è

*Meno 8,2% nello scalo del capoluogo lagunare, -26,9% in quello della città clodiense. Quasi azzerato il numero dei crocieristi (-99%) giù dell' 81,9% anche i passeggeri dei traghetti*

Traffici in entrata e in uscita dai porti di Venezia e Chioggia in calo in emergenza Covid: -8,2% nello scalo del capoluogo lagunare, -26,9% in quello della città clodiense, in base ai dati aggiornati al primo semestre 2020. La movimentazione delle merci a Venezia registra una flessione di 11.093.854 tonnellate in calo del 12,4% rispetto allo stesso periodo del 2019, esaminando i dati nel periodo di tempo luglio 2019-giugno 2020 e confrontandoli con lo stesso periodo dell' anno precedente. I principali indicatori vedono i liquid bulk (prodotti petroliferi in genere) scendere di oltre 400.000 tonnellate (-8,9%), i dry bulk (rinfuse minerarie e alimentari) perdere quasi 600.000 tonnellate (-18,7%), il general cargo a -11,4%, i contenitori perdono il 13% (arrivando a 264.285 Teu). Quasi azzerato il numero dei crocieristi (-99%) mentre calano dell' 81,9% anche i passeggeri dei traghetti. Il settore energetico perde il 60% complessivamente dei traffici veneziani. Il 37% circa della flessione è infatti attribuibile alla diminuzione delle importazioni di carbone (-587mila tonnellate), come previsto dalla Sen (Strategia Energetica Nazionale), che impone l' abbandono graduale di questa materia prima. Nel contempo, si riscontra un calo pari a 350 mila tonnellate (il 22% del traffico complessivo perduto) di prodotti petroliferi come conseguenza diretta dei minori consumi di carburanti destinati all' uso aeronautico e all' autotrazione. A fronte del calo del settore petrolifero ed energetico - connessi rispettivamente con le politiche energetiche nazionali e il traffico turistico -, si registra invece la prestazione del settore siderurgico che, nonostante il periodo di emergenza, si mantiene su valori sostanzialmente stabili (-1,8% per -36 mila tonnellate, l' equivalente di una nave in meno rispetto all' anno scorso). Un dato particolarmente rilevante che esprime l' essenza degli scali lagunari quali porti a servizio delle aziende del Veneto e del Nordest. Anche il porto di Chioggia, con 471.247 tonnellate, vede un calo del 26,9% dei traffici nel primo semestre dell' anno rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. Il dato, se esaminato su base annuale (luglio 2019-giugno 2020) si ferma a un -4,6%. A perdere tonnellate nel primo semestre è soprattutto il settore general cargo (-64,3%), mentre sono in controtendenza i dry bulk con un +4,8% e i contenitori. «I porti lagunari hanno risentito, così come tutti gli scali italiani e mondiali, degli effetti negativi prodotti dalla crisi pandemica, un fenomeno esogeno rispetto alla nostra economia, cui non abbiamo potuto far altro che opporre tutto il nostro impegno attivando nuove procedure di lavoro per mantenere la competitività del sistema - afferma il presidente dell' Autorità di sistema portuale **Pino Musolino** -. Sul fronte interno i porti lagunari devono poter vincere la battaglia dell' accessibilità nautica e degli escavi se si immagina di renderli competitivi con gli altri attori internazionali nell' attrarre nuovi traffici e creare valore e occupazione. In questo senso l' Autorità di sistema portuale conferma il proprio impegno stanziando le risorse finanziarie necessarie, già a bilancio, e realizzando attività prodromiche all' escavo in accordo con la comunità portuale». Prosegue lo sviluppo della modalità ferroviaria nel 2020, dice l' Autorità: «il traffico semestrale ferroviario è di 46.364 carri per un totale di 1.177.598 tonnellate, quando nel corso di tutto il 2019 si erano registrati 84.681 carri per 2.144.328 tonnellate. È un risultato frutto anche degli investimenti anticiclici effettuati negli ultimi anni, segno della volontà di affidarsi sempre di più al ferro piuttosto che alla gomma».

**VENEZIA TODAY** **Economia**

**Economia**  
**Porti di Venezia e Chioggia reggono la crisi ma il calo dei traffici c'è**

Meno 8,2% nello scalo del capoluogo lagunare, -26,9% in quello della città clodiense. Quasi azzerato il numero dei crocieristi (-99%) giù dell'81,9% anche i passeggeri dei traghetti

**LA VENEZIA**  
 29 luglio 2020

**I più letti di oggi**

1. Banca d'Italia: il fronte euro della lira e il dollaro
2. La Psicopatologia e i disturbi del
3. Pirelli, Manlio: il rapporto di bilancio al
4. Le previsioni di inflazione e del

**Traffici in entrata e in uscita dai porti di Venezia e Chioggia in calo in emergenza Covid: -8,2% nello scalo del capoluogo lagunare, -26,9% in quello della città clodiense, in base ai dati aggiornati al primo semestre 2020. La movimentazione delle merci a Venezia registra una flessione di 11.093.854 tonnellate in calo del 12,4% rispetto allo stesso periodo del 2019, esaminando i dati nel periodo di tempo luglio 2019-giugno 2020 e confrontandoli con lo stesso periodo dell' anno precedente. I principali indicatori vedono i liquid bulk (prodotti petroliferi in genere) scendere di oltre 400.000 tonnellate (-8,9%), i dry bulk (rinfuse minerarie e alimentari) perdere quasi 600.000 tonnellate (-18,7%), il general cargo a -11,4%, i contenitori perdono il 13% (arrivando a 264.285 Teu). Quasi azzerato il numero dei crocieristi (-99%) mentre calano dell' 81,9% anche i passeggeri dei traghetti.**

**Prodotti energetici e petroliferi**

Il settore energetico perde il 60% complessivamente dei traffici veneziani, il 37% circa della flessione è infatti attribuibile alla diminuzione delle importazioni di carbone (587mila tonnellate), come previsto dalla Sen (Strategia Energetica Nazionale), che impone l'abbandono graduale di questa materia prima. Nel contempo, si riscontra un calo pari a 350 mila tonnellate di prodotti petroliferi (il 22% del traffico complessivo perduto) di prodotti petroliferi come conseguenza diretta dei minori consumi di carburanti destinati all'uso aeronautico e all'autotrazione.

**Siderurgico**

A fronte del calo del settore petrolifero ed energetico - connessi rispettivamente con le politiche energetiche nazionali e il traffico turistico -, si registra invece la prestazione del settore siderurgico che, nonostante il periodo di emergenza, si mantiene su valori sostanzialmente stabili (+1,8% per +36 mila tonnellate).



## Barriera di San Marco, fumata nera Mose, bocciato il robot anti-sabbia

*Basilica, dubbi sulla durata dei lavori. Vanno ancora trovate le migliori soluzioni estetiche e idrauliche*

Gloria Bertasi

VENEZIA Nulla di fatto, la barriera di cristallo, che dovrebbe difendere la basilica di San Marco prima dell' autunno, non ha ancora l' ok del Provveditorato alle Opere Pubbliche. E non lo hanno ottenuto nemmeno i due progetti del **Mose**, quello delle junction box contro le infiltrazioni d' acqua e quello per l' asportazione dei sedimenti alle bocche di porto, un macchinario che soffia e aspira la sabbia attraverso un tubo. Ma se il sì a San Marco è solo rinviato, i piani per il **Mose** sono stati rispediti al mittente: non vanno bene e vanno riproposti. Sarà che gli esperti del Provveditorato non hanno avuto il tempo di studiare bene le carte, ma quella di ieri suona proprio come una bocciatura. Su San Marco, invece, ieri il Comitato tecnico-amministrativo di Palazzo dei Dieci Savi ha deciso di fare un passaggio ulteriore prima di esprimersi e a breve i suoi esperti incontreranno i progettisti della Procuratoria per un confronto sull' intervento. Obiettivo: trovare le migliori soluzioni architettoniche e al contempo idrauliche ed ingegneristiche in modo tale da proteggere la basilica dalle acque alte senza troppo impattare sulla sua bellezza artistica e monumentale. Molti si aspettavano un via libera a procedere visto che solo una settimana fa il pre-comitato aveva deciso di mettere all' ordine del giorno - e dunque di discutere - il progetto esecutivo nella riunione di ieri. Alla fine, è arrivata la fumata nera e ora si attende l' incontro tra esperti come anche l' esito della seduta della commissione di Salvaguardia, fissata per martedì 4 agosto il cui parere, di solito, precede quello del Provveditorato. «Gli esperti hanno esaminato il progetto - spiega il provveditore Cinzia Zincone - c' è da dire che non è un intervento facile e vanno tenuti insieme tutti i suoi aspetti, non è così semplice coniugare la parte ingegneristica e idraulica a quella architettonica». Ieri, evidentemente sono emersi alcuni e nodi da sciogliere su un intervento di non semplice attuazione in una zona di pregio qual è San Marco. Il progetto prevede di realizzare una cintura di lastre di cristallo intorno al perimetro della basilica, ciascuna sarà agganciata a pilastri di metallo e avrà varchi in corrispondenza degli accessi alla cattedrale che saranno chiusi in caso di maree che superano gli 80 centimetri, per evitare che pavimentazioni e nartece vengano sommersi, come accade ad ogni acqua alta. Lo stop di ieri non va letto come una bocciatura (al contrario dei lavori al **Mose**), ma piuttosto come la volontà di arrivare alla soluzione più consona. «Non dubito che ci stiamo avvicinando al traguardo», rassicura Zincone. L' incontro tra gli ideatori, il proto Mario Piana e l' ingegnere Daniele Rinaldo, e gli esperti dell' ex Magistrato alle acque dovrebbe portare appunto al «traguardo». È facile però che i tempi di partenza dei cantieri, che per la Procuratoria di San Marco dovrebbero durare solo 90 giorni per essere pronti con le prime acque alte autunnali, possano slittare e che il sistema entri in funzione nel 2021. L' ultima parola non è tuttavia detta, questi lavori saranno gestiti dal Consorzio Venezia Nuova tagliando così i tempi dell' assegnazione dei lavori.



## La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Il presidente del Porto, Pino Musolino, sul riavvio della crocieristica «Serve una conformità di azione tra tutti i ministeri vigilanti»

### «La ripartenza dipenderà da un piano nazionale C'è attesa ma dovremo garantire totale sicurezza»

L'intervista «Ho la serenità di chi ha fatto bene il suo mestiere, certificata ora dal Ministero delle Infrastrutture». Parole del presidente del Porto **Pino Musolino** che ieri a San Basilio ha ribadito la correttezza del suo operato e parlato di alcune questioni, come la crocieristica o il parcheggio di Santa Marta. Nell'ultimo periodo **Musolino** ha dovuto fare i conti con la scelta di Fabrizio Giri e Maria Rosaria Campitelli, rappresentanti di Città metropolitana e Regione, di non votare il bilancio consuntivo 2019 del Porto, presentando un esposto per danno erariale alla Corte dei Conti. Lo stesso **Musolino** era andato alla Corte dei Conti segnalando la possibilità di un danno erariale a causa dell'ostruzionismo dei due rappresentanti di Comune e Regione. Il 3 agosto si riunirà nuovamente il Comitato di gestione per l'approvazione del bilancio. Con un nuovo no si aprirebbe la strada del commissariamento. **Che scenari prevede?** «Essendo difficile razionalizzare l'irrazionale non so che cosa succederà. So solo che abbiamo avuto un'ispezione ministeriale da parte della Direzione vigilanza autorità portuale, abbiamo la relazione dei revisori dei conti e infine c'è stata la verifica del Gabinetto del Ministro che ha certificato l'assoluta regolarità sotto tutti i profili tecnico, formale e amministrativo. Io mi sento di avere la coscienza a posto come essere umano, come amministrare pubblico e come professionista. Non so se tutti possono dire la stessa cosa». **Si è sentito sotto pressione?** «No, perché quello che dovevo fare l'ho fatto in trasparenza e nel pieno rispetto di tutte le regole. Quello che è successo ha amplificato la mia figura che non è così importante. Le persone mi fermano e la frase che ho sentito di più dirmi è Me raccomando, no molar». **A breve torneranno le navi da crociera?** «C'è un piano nazionale e una necessità di far ripartire un certo tipo di economia, non solo a Venezia, ma fino a che i nostri ministeri vigilanti non avranno una conformità di azione che ci permetta di fare ripartire le crociere in sicurezza non credo ripartiranno, ma l'idea di farle ripartire con le dovute cautele c'è». L'Unesco nell'ultimo rapporto dice che le navi devono stare fuori dalla laguna... «Nell'inazione questa città è quasi morta. Non ho ancora visto il rapporto, ma dai giornali ci sono solo tanti no. Un grande italiano, Luigi Einaudi, diceva conoscere per deliberare. L'amministratore per prendere delle decisioni deve sapere le cose, cioè chi sa, fa. Esistono progetti approvati dal Comitato con le più alte e competenti cariche dello Stato. Dopo che si è presa una scelta, sono nate ancora discussioni. Siamo bravissimi teorici, possiamo migliorare sulla pratica». **È stato attaccato anche per il parcheggio davanti all'imbarcadero di Santa Marta. Cosa risponde?** «È incredibile che nascano i comitati contro le intenzioni senza nessun progetto. Ho negoziato con



## La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

---

Rfi per togliere i binari ed è quello che stanno facendo. Noi parleremo con il territorio, ma non c'è ancora il progetto che vuole rivitalizzare l'area e, vorrei assicurare, ci sarà molto verde. Quando riusciremo a realizzare a Santa Marta il parcheggio potremmo spostare le auto da San Basilio e fare, anche grazie alla Science Gallery, un'area aperta alla città. Siamo parte della città e ci confronteremo». --Vera Mantengoli© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

la riqualificazione di san basilio

### Science Gallery sarà realtà nella primavera del 2022

*Presentato ieri nell' ex Tesa 4 il progetto da 9,5 milioni di Ca' Foscari e Porto Il rettore Bugliesi: «Qui gravitano 6 mila studenti, orgoglioso di quest' opera»*

Nella primavera del 2022 la scienza avrà una sua casa a Venezia. È stato presentato ieri a San Basilio il progetto dello studio Cecchetto & Associati srl della sede della Science Gallery dell' università Ca' Foscari, lo spazio espositivo e di socialità che sorgerà nella Tesa 4 di fronte al canale della Giudecca. L' idea di un luogo di ricerca e divulgazione, aperto alla cittadinanza e collegato all' ateneo, proviene dal precedente rettore Carlo Carraro, ma l' attuale Michele Bugliesi lo ha portato avanti, seguendo passo dopo passo ogni riunione. L' investimento è di 9,5 milioni a carico dell' ateneo, più 30 mila euro all' anno che verranno donati dal Porto, cofondatore del progetto, alla Fondazione Science Gallery, avendo così la possibilità di essere parte del comitato scientifico. A breve il progetto esecutivo sarà pronto, dopodiché usciranno i bandi per realizzarlo e in 18 mesi i lavori dovrebbero essere eseguiti. «È un progetto splendido che reinterpreta gli spazi dando una nuova vita al magazzino» ha detto il rettore Bugliesi «Qui gravitano seimila studenti, siamo attaccati alla città, vicini allo studentato e al Teatro di Santa Marta. Ha tutte le caratteristiche di diventare un luogo di aggregazione e se c' è una cosa di cui sono orgoglioso di aver portato avanti in questi sei anni di rettorato che stanno finendo è proprio la Science Gallery». La Tesa 4, riconoscibile per la scritta Visconti e attigua alla città, venne realizzata a fine Ottocento in legno e mattoni per il porto franco. Oggi quei quattro piani (quasi 1400 metri quadrati di superficie) verranno ristrutturati e collegati tra loro grazie alla realizzazione di una scala centrale molto scenografica che condurrà fino all' ultimo piano, dove ci sarà un' altana con una spettacolare vista sulla città. Al piano terra è previsto un ristorante di 300 metri quadrati complessivi; al primo piano inizia lo spazio espositivo e nove aule nuove; al secondo piano prosegue lo spazio espositivo, un' aula da 100 posti, un auditorium da 180 posti, gli uffici della Science Gallery e del Distretto Veneziano della Ricerca e dell' Innovazione. Il presidente del Porto **Pino Musolino** ha detto che il progetto fa parte di quella riqualificazione urbana e portuale che dal 2017 sta portando avanti: «La città è porto e viceversa e spesso lo si dimentica» ha detto «Questo percorso ricorda la continuità del luogo che sorge nel Porto, ma con l' aggiunta dell' innovazione. In più grazie alla Science Gallery dell' università, dove si forma la classe dirigente del futuro, si crea un dialogo continuo con la città». Per **Musolino** il progetto rafforza la Venezia cosmopolita e non quella (che a volte viene fuori) provinciale. La ristrutturazione prevede di sfruttare il massimo risparmio energetico, utilizzando la migliore tecnologia. All' interno workshop, dibattiti, performance, laboratori, oltre a mostre aperte gratuitamente a tutti. Giorgia Pea, presidente della commissione cultura del Comune, ha lodato il progetto dell' ateneo e si è complimentata più volte con il Porto che sta contribuendo a sviluppare alcune potenzialità della città in una zona definita strategica. «Rivendico il mio ruolo da amministratrice in una maggioranza che a volte fa delle forzature, ma chi fa può sbagliare» ha detto «Ma senza i soldi non si fa nulla e quindi grazie all' ateneo che ha investito per un progetto che unisce tradizione e innovazione». --Vera Mantengoli© RIPRODUZIONE RISERVATA.





## Il Gazzettino

Venezia

### S. Basilio, Ca' Foscari conquista un'altra tesa per aule e ricerca

*Il magazzino 4 verrà recuperato e riqualificato. Ospiterà anche la Science Gallery dell'università. Lavori conclusi a primavera 2022: spazi per oltre mille studenti, con ristorante, caffetteria e auditorium*

MICHELE FULLIN

UNIVERSITA' VENEZIA A primavera 2022 l'Università Ca' Foscari e la città avranno a disposizione un nuovo grande contenitore per attività didattiche, di ricerca e culturali. Si tratta del recupero del cosiddetto magazzino 4 a San Basilio, riconoscibile per la scritta Visconti che sarà riconvertito con un progetto dello studio Cecchetto e associati, che comporterà un investimento di nove milioni e mezzo. IL PROGETTO Al suo interno troveranno posto un auditorium, 11 aule per un totale di quasi 1100 studenti (per lo più dell'area umanistica e Beni culturali), una caffetteria ristorante, spazi per incontro, studio e co-working oltre a uffici. Ma la struttura ospiterà anche la Science Gallery, sede italiana della rete internazionale di gallerie universitarie di cui fanno parte Dublino, Londra, Melbourne, Bangalore, Detroit, Rotterdam e Atlanta. Si tratta di una rete che raccoglie in queste sedi oltre 5 milioni di visitatori a livello globale. A Venezia, Science Gallery si propone di coinvolgere e incuriosire in modo innovativo i giovani tra i 15 e i 25 anni e attirare almeno 250mila visitatori l'anno, valorizzando la comunità artistica e scientifica locale e attirare eccellenze a livello globale. Il progetto è stato presentato ieri nella tesa accanto

alla 4 dal rettore di Ca' Foscari, Michele Bugliesi, dal presidente dell'Autorità di sistema portuale, **Pino Musolino**, la presidente della commissione Cultura del Comune, Giorgia Pea, il progettista Alberto Cecchetto e il direttore della Science Gallery Neal Hartman. OFFERTA PIÙ AMPIA «Ci tenevo a vedere realizzato questo progetto durante il mio rettorato - ha detto Bugliesi, il cui mandato finirà fra tre mesi - Con le nuove aule e l'auditorium amplieremo i servizi e le dotazioni per la didattica per i corsi di laurea di area linguistica e umanistica. Con Science Gallery Venice e le sue attività, gli studenti e le studentesse avranno un'ulteriore opportunità di vivere l'università e la città, con i suoi stimoli culturali e artistici, in un luogo splendido. Il progetto di Alberto Cecchetto ha saputo interpretare magistralmente lo spirito che caratterizza questi luoghi in una sintesi perfetta di tradizione e innovazione». Il Porto entra in questa partita con la concessione della tesa e con un contributo di 30mila euro annui a Science Gallery, che consentirà anche di entrare nella gestione. TRASFORMAZIONE URBANA «Sono felice per la partenza di questo progetto - ha commentato **Musolino** - che coniuga tradizione e innovazione e ricordo che il Porto ospita sia Ca' Foscari che Luav. Delle 8 città di Science Gallery, 7 sono portuali perché il porto è il luogo del cosmopolitismo per antonomasia e questo è il primo passo di una nuova riqualificazione urbana che porterà persone vere e porterà tante idee». Il ruolo dinamico dell'Università nel portare nuove idee e nuova popolazione giovane in città è stato sottolineato da Pea e questa novità rende Ca' Foscari ancor più attraente. «Questo è uno dei luoghi che stimolano la creatività - ha poi detto il progettista - e abbiamo deciso di sperimentare molte soluzioni, trovando un importante appoggio nella Soprintendenza. Tra i punti salienti, l'altana realizzata nel colmo tra i due tetti in luogo degli impianti che sono stati nascosti più sotto e le scale della Science Gallery, che diventano elemento di unione e invogliano



## Il Gazzettino

Venezia

---

a salire». «Puntiamo a organizzare almeno 2-3 mostre l'anno - ha concluso Hartman - e porteremo idee e stimoli per creare nuove connessioni». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

# Venezia Today

Venezia

## Musolino: «C' è l' idea di far ripartire le crociere a Venezia»

«C' è la necessità di riavviare un certo tipo di economia, non solo a Venezia ma in tutta Italia», ha detto il presidente del porto. Ha parlato anche delle osservazioni dell' Unesco e del bilancio

A margine della presentazione del progetto della nuova Tesa 4 di Ca' Foscari , **Pino Musolino**, presidente dell' Autorità portuale, ha parlato anche del tema delle crociere, settore che ha un forte impatto sull' economia veneziana e che ha subito il blocco totale a causa della pandemia Covid. «C' è un piano nazionale, c' è sicuramente la necessità di far ripartire un certo tipo di economia e non solo a Venezia, ma a livello nazionale - ha detto **Musolino** - ma finché i nostri ministeri superiori non avranno un' uniformità di azione che ci permetta di far ripartire le crociere in sicurezza non credo che ripartiranno». C' è comunque «l' idea di farlo», ha ribadito, «e di farlo con tutte le dovute cautele del caso». Sul "dossier Venezia", compreso il porto, pendono le osservazioni dell' Unesco, che sembrano non essere particolarmente morbide nei confronti dell' attività portuale. **Musolino** ha replicato: «Ricordo che l' Unesco stesso nel 2007 ha fatto una convenzione che si chiama "protect immaterial heritage", ma non li ho mai sentiti dire come pensano di proteggere la cultura portuale e marittima di questa città, come pensano di proteggere la residenza». «Questa città non vive solo della bellezza che abbiamo tutti negli occhi, vive anche dei posti di lavoro e delle occasioni che si creano». Del resto, «la sostenibilità come declinata anche dall' agenda 2030 prevede anche la sostenibilità sociale ed economica, e una serie di diritti che sono anche facciano ad una buona occupazione». Per progettare il futuro e capire come preservare Venezia, quindi, «non basta leggere solo i punti dell' agenda relativi alla sostenibilità ambientale, perché altrimenti trasformiamo tutti gli 8.500 chilometri di costa italiana in un parco nazionale e abbiamo risolto il problema. Però così abbiamo espulso 60 milioni di abitanti». Invece, «io credo che nel ventunesimo secolo sia necessario trovare i giusti equilibri tra tecnologia, produzione e ambiente. E la risposta non può essere solo una sfilza incredibile di no. Nell' inazione questa città è quasi morta». Ad esempio la trasformazione in parcheggio di un' area di Santa Marta, di pertinenza dell' Autorità portuale, dove fino a poco tempo fa passavano dei binari ferroviari. **Musolino** ha attaccato il comitato nato per contrastare il progetto: «Non si possono fare i comitati contro le intenzioni prima ancora di avere un progetto, prima ancora di discuterlo: si fa un comitato contro l' idea che un progetto possa esistere». L' idea, comunque, è di una progressiva riqualificazione che «porti a flussi differenti, perché la gente passerà per Santa Marta con la possibilità di rivitalizzare l' area». Tornando sul tema della mancata approvazione del bilancio del porto, infine, **Musolino** ha detto: «Ho la serenità di chi ha fatto bene il suo mestiere, che per una volta viene anche certificato per "tabulas" da chi ha il compito di controllare. Quindi quello che dovevo fare l' ho fatto in trasparenza e nel pieno rispetto di tutte le regole, non so se tutti possono dire la stessa cosa». La bocciatura era arrivata per il parere contrario dei rappresentanti della Città metropolitana e della Regione Veneto, che ha portato ad una verifica da parte delle autorità nazionali le quali hanno poi certificato la correttezza del documento, che ora sarà rimesso al voto nella prossima seduta del comitato di gestione prevista il 3 agosto.

**VENEZIA TODAY** Economia

**Economia**  
**Musolino: «C'è l'idea di far ripartire le crociere a Venezia»**

«C'è la necessità di riavviare un certo tipo di economia, non solo a Venezia ma in tutta Italia», ha detto il presidente del porto. Ha parlato anche delle osservazioni dell'Unesco e del bilancio

**LA VENEZIA**  
di [nome] [cognome]

**I più letti di oggi**

1. Banca d'Italia e Fedis: un'idea di un'impresa che si avvia
2. La Piacentini e i salvatori
3. Piacentini, Musolino riparla e bilancia al porto. La politica anticipa le gestioni
4. La presentazione di bilancio della città, con i pro e contro

**Unesco**

Sul "dossier Venezia", compreso il porto, pendono le osservazioni dell'Unesco, che sembrano non essere particolarmente morbide nei confronti dell'attività portuale. Musolino ha replicato: «Ricordo che l'Unesco stesso nel 2007 ha fatto una convenzione che si chiama "protect immaterial heritage", ma non li ho mai sentiti dire come pensano di proteggere la cultura portuale e marittima di questa città, come pensano di proteggere la residenza». «Questa città non vive solo della bellezza che abbiamo tutti negli occhi, vive anche dei posti di lavoro e delle occasioni che si creano». Del resto, «la sostenibilità come declinata anche dall'agenda 2030 prevede anche la sostenibilità sociale ed economica, e una serie di diritti che sono anche facciano ad una buona occupazione». Per progettare il futuro e capire come preservare Venezia, quindi, «non basta leggere solo i punti dell'agenda relativi alla sostenibilità ambientale, perché altrimenti trasformiamo tutti gli 8.500 chilometri di costa italiana in un parco nazionale e abbiamo risolto il problema. Però così abbiamo espulso 60 milioni di abitanti». Invece, «io credo che nel ventunesimo secolo sia necessario trovare i giusti equilibri tra tecnologia, produzione e ambiente. E la risposta non può essere solo una sfilza incredibile di no. Nell'inazione questa città è quasi

## Informazioni Marittime

Venezia

### Alis, a Manduria trasporto e turismo sostenibile per la ripartenza dell' Italia

*Nell' importante appuntamento pugliese focus sui settori chiave per la ripresa nazionale e, in particolare, del Mezzogiorno*

"A soli dieci giorni dal grande evento nazionale 'La due giorni di Alis. La ripresa per un' Italia in movimento' organizzato presso l' Hilton Sorrento Palace, le nostre aziende associate si sono nuovamente riunite per l' importante appuntamento pugliese di Manduria incentrato sul trasporto e sul turismo sostenibile come settori chiave per la ripartenza del Paese e, in particolare, del Mezzogiorno". Così il presidente di Alis Guido Grimaldi commenta l' evento "Trasporto e turismo sostenibile. Il Mezzogiorno al centro della ripartenza", appuntamento annuale dell' associazione giunto alla sua terza edizione e moderato dal padrone di casa Bruno Vespa nella splendida cornice della Masseria Li Reni di Manduria. "Trasporto e turismo sostenibile dovranno necessariamente essere al centro dell' agenda politica fin dai prossimi provvedimenti ed interventi. Senza efficienza e competitività nel trasporto non vi è ripresa del turismo, senza sostenibilità non vi è sviluppo futuro. Alis è impegnata per richiedere e proporre alle Istituzioni, con voce unitaria per l' intero comparto, una strategia comune di investimenti ed interventi mirati, per due settori così interconnessi, che possa puntare alla



riduzione del divario tra il Nord ed il Sud del Paese e con il resto d' Europa. Lo abbiamo evidenziato nei nostri documenti tecnici, nei nostri interventi mediatici e - prosegue il presidente Grimaldi - lo abbiamo sottolineato con ancor più chiarezza durante i nostri eventi pubblici". "Rilanciare il Sud attraverso il trasporto ed il turismo significa modernizzare e mettere in sicurezza le infrastrutture, rinnovare le linee ferroviarie, potenziare i porti e le Autostrade del **Mare**, incentivare l' utilizzo dell' intermodalità e la costituzione di Zone Economiche Speciali, ridurre la burocrazia, promuovere la digitalizzazione del settore ed attrarre nuovi capitali ed investimenti. Siamo convinti - aggiunge Grimaldi - che l' economia del Mezzogiorno e dell' intero Paese possa realmente ripartire solo se il popolo del trasporto e della logistica riceverà maggiore considerazione ed interventi mirati da parte delle Istituzioni". Nel corso del convegno, dopo i saluti introduttivi del direttore generale Alis Marcello Di Caterina , sono intervenuti come relatori il senatore e presidente di Assoeventi Michele Boccardi , il presidente del gruppo Casillo Pasquale Casillo , il managing partner di Grimaldi Studio Legale Francesco Sciaudone , i presidenti delle **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Pino Musolino** , del **Mare Adriatico Meridionale Ugo Patroni Griffi** e del **Mare Ionio Sergio Prete** . È proprio Bruno Vespa ad aprire la moderazione del panel parlando di Alis, che "ci ha consentito di vivere con normalità, seppure in una condizione inedita come durante l' emergenza" e dell' importanza del trasporto, che "non è un mezzo ma un **sistema** legato allo sviluppo di un mondo che ha fretta di ripartire e di crescere". Michele Boccardi, in veste di presidente di Assoeventi, interviene con un messaggio forte e chiaro: "Non c' è turismo e non ci sono eventi senza mobilità. Siamo aziende praticamente gemelle, fortemente interconnesse tra di loro perché noi senza trasporto e mobilità sostenibile non esistiamo. Senza pensare all' indotto che viene generato da questi settori e che è ulteriormente connesso al mondo dei trasporti". Il presidente del gruppo Casillo Pasquale Casillo, neo-socio consigliere di Alis, ribadisce: "Ci siamo sentiti utili ed importanti per il Paese, lavorando ogni giorno spinti da senso di responsabilità, e ora non vorremmo perdere questo spirito di unione e concretezza che aiuta a fare cose importanti, come riteniamo possa accadere grazie all' opportunità del Recovery Fund". Sulla stessa linea anche **Pino Musolino**,

presidente AdSP Mar Adriatico Settentrionale: "Il nostro buon lavoro come Autorità di Sistema Portuale rappresenta la normalità,

---



## Informazioni Marittime

### Venezia

---

e ora bisogna passare dalle parole ai fatti sul tema dell' Italia come piattaforma logistica naturale del Mediterraneo. Proprio per questo, ben vengano gli scambi commerciali con la Cina, ma per le infrastrutture pensiamoci bene". Anche Sergio Prete, presidente AdSP Mar Ionio, parla della Via della Seta in riferimento al caso di Taranto, "che è finita nell' occhio attento di Stati Uniti e della Cina. Abbiamo come città e come **Autorità** di **Sistema Portuale** delle priorità territoriali: in primis, sull' Ilva è proprio Taranto a voler essere ascoltata, puntando sulla sostenibilità ambientale come primo punto per il futuro". Ugo Patroni Griffi, presidente AdSP Mar **Adriatico** Meridionale, spiega che "la Corte di Giustizia europea ha stabilito come sia lo Stato a decidere quale interesse nazionale debba prevalere in un bilanciamento tra necessità di realizzare infrastrutture e tutela dell' ambiente". Punto di vista giuridico, ma con un forte accento economico, quello proveniente da Francesco Sciaudone, Managing partner di Grimaldi Studio Legale, che parla delle strategie per ripartire: "Il **sistema** economico è stato profondamente modificato dalla pandemia, ma abbiamo strumenti, risorse ed intelligenza per riprenderci, il problema è che non riusciamo a coniugarli. Per esempio, non ci servono solo risorse, ci serve anche e soprattutto decidere come spenderle e come indirizzarle al fine di aumentare PIL. Oggi abbiamo una situazione che può essere paragonata all' effetto della safety car: ripartiamo tutti agli stessi blocchi di richieste, l' importante è avere le idee chiare". Le conclusioni dell' evento sono state affidate proprio al presidente di Alis Guido Grimaldi, che ha ripercorso gli ultimi mesi di intensa attività di Alis e dell' intero popolo del trasporto e della logistica. "Alis non si è mai fermata fin dal primo momento dell' emergenza, con orgoglio e patriottismo, e, ancora oggi, lavora senza sosta in rappresentanza di un cluster da oltre 26 miliardi ed oltre 1.500 aziende associate ma, soprattutto, 178 mila uomini e donne. Una crescita associativa veloce, che non considero un problema perché sappiamo bene quale sia la nostra strategia, che tracciamo insieme ai nostri soci negli eventi pubblici, come questo di Manduria, così come nei consigli direttivi ed in tutte le occasioni di incontro e confronto. Alis ha capito le esigenze e le istanze del popolo del trasporto e della logistica e siamo orgogliosi del fatto che proprio la nostra associazione stia mettendo in campo iniziative, risorse, competenze e visione, per ottenere dalle Istituzioni maggiore considerazione e misure concrete volte a soddisfare le legittime richieste di chi, con coraggio e spirito di sacrificio, non si è mai fermato nonostante le molteplici criticità, di chi ha investito nel lavoro duro, competitivo, difficile, di chi crede in un' Italia del merito, delle competenze e delle capacità, di chi guarda al futuro delle nuove generazioni promuovendo lo sviluppo sostenibile del **sistema** socio-economico. Alis - conclude Grimaldi - è pronta per la ripartenza di un' Italia sempre più in movimento, dove i settori di trasporto e logistica siano maggiormente considerati e non solo ringraziati, e dimostra, anche attraverso eventi come quelli di Sorrento e Manduria, la ferma e convinta volontà di fare, di reagire, di guardare avanti".

## La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

accordo Fincantieri- regione veneto

### Finanziamenti agevolati per costruire navi più grandi

*La società controllata dal ministero delle Finanze e dal Tesoro ha firmato un accordo di programma che coinvolge Porto Marghera*

La crocieristica è ancora in attesa della ripresa dopo il lockdown per la pandemia, ma Fincantieri spa, leader del settore della costruzione e allestimento delle navi da crociera per i maggiori brand mondiali, non demorde e procede con il suo piano di riorganizzazione e innovazione digitale che ha scelto il suo sito di **Porto Marghera**, dove vuole creare tutte le condizioni necessarie per realizzare non solo navi più grandi, anche di 140 mila tonnellate di stazza. Navi da crociera superiori a quelle costruite finora nel cantiere veneziano, per soddisfare la domanda delle compagnie armatoriali che, almeno fino a prima della pandemia da Covid 19. A questo scopo Fincantieri ha sottoscritto anche con la Regione Veneto un Accordo di Programma per il finanziamento agevolato di un progetto di «innovazione aziendale di operation technology (tecnologie operative), in particolare delle infrastrutture telematiche e di interconnessione dei sistemi dei cantieri, per mantenere la competitività a livello internazionale del sito veneziano». L' Accordo di Programma siglato con la Regione Veneta rientra in un progetto più ampio di Fincantieri che comprende anche altri suoi siti produttivi in Italia, ma a quello veneziano riserva un particolare interesse. «La società cantieristica - spiega una nota stampa della Regione - intende procedere con una completa nuova progettazione del processo produttivo delle navi da crociera attraverso la sperimentazione di tecnologie innovative per la lavorazione e l' assemblaggio di semilavorati in acciaio e la realizzazione di componenti modulari prefabbricati». L' obiettivo della società controllata dal ministero del Tesoro e presieduta da Giuseppe Bono, è di «realizzare una serie di navi passeggeri di nuova generazione con elevati livelli di efficienza, ottimizzando le modalità costruttive, soprattutto nelle fasi iniziali di costruzione dei componenti di scafi di maggior dimensione senza aumentare il perimetro fisico dello stabilimento veneziano». Stabilimento che si trova nella Prima Zona Industriale di **Porto Marghera**, con la banchina affacciata sul canale Nord, dove le possibilità di ampliamento su nuovi spazi sono limitate, tanto che i lavori in corso, per ampliare la mensa e gli spogliatoi, oltre che creare nuovi parcheggi per i dipendenti, riguardano il perimetro esistente. «È in corso di valutazione» spiega Fincantieri in una nota «la possibilità di costruire moduli pre-composti ad elevatissima qualità e in modo da massimizzare l' efficienza produttiva, permettendone la lavorazione direttamente entro le officine attrezzate anziché all' aperto o a nave finita. Il progetto prevede anche la revisione delle procedure delle fasi successive di composizione dello scafo che, grazie all' introduzione di nuovi strumenti e a nuove attrezzature, saranno modificate al fine di aumentare il grado di allestimento dei blocchi e delle sezioni a terra, con l' obiettivo di aumentare tanto l' efficienza della produzione quanto la sicurezza di tutte le operazioni». «Il cantiere di **Porto Marghera**» sottolinea Fincantieri «è il sito in cui si intende sperimentare lungo tutti i processi nuove e più avanzate tecnologie digitali, che sfruttino appieno i nuovi paradigmi operativi tecnologici e tengano adeguatamente conto degli impatti di cybersecurity». Da queste innovazioni Fincantieri dice di attendersi «un effetto significativo sul tipo di soluzioni da impiegare e sul disegno effettivo dei processi che saranno realizzati, anche sulla base di quanto riportato nella letteratura accademica in materia di digitalizzazione dei processi».





## La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

---

si di produzione». --g.fav.

# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

i problemi della viabilità

## Accordo con l' Autorità portuale per i trasporti eccezionali

*Le spese supplementari per produrre il nullaosta saranno sostenute dall' Ente L' intesa vale per il transito sul ponte translagunare durante il maxi cantiere*

CHIOGGIA Trovata la soluzione per i trasporti eccezionali diretti o provenienti dal porto di Val da Rio. Dopo mesi di continue notizie negative per lo scalo, con traffici ridotti, personale in cassa integrazione e i soliti canali insabbiati che attendono gli escavi, nei giorni scorsi è stato trovato un accordo con l' Autorità di sistema portuale per far transitare da subito, ma anche per i mesi in cui sarà cantierato un tratto del ponte translagunare, i mezzi superiori alle 44 tonnellate, indispensabili per non perdere commissioni a favore dei vicini porti di Marghera e Porto Nogaro (Udine). L' accordo prevede anche che le spese supplementari per i trasportatori, per produrre il nullaosta, siano sostenute dall' Autorità portuale a meno che il via libera non vada a buon fine. «Finalmente una buona notizia per il nostro porto», spiega Alfredo Calascibetta, presidente del Comitato porto e membro di Asso Agenti Veneto, «da mesi stiamo ponendo il problema del transito dei mezzi eccezionali nel ponte translagunare anche alla luce del maxi cantiere che da settembre causerà un senso unico alternato per qualche mese. Un problema che penalizza oltre misura il nostro scalo inducendo molti clienti e

trasportatori a dirottare i carichi eccezionali su altri porti vicini. Nei giorni scorsi abbiamo incontro l' Autorità di sistema e siamo arrivati alla soluzione per l' imbarco e lo sbarco di colli eccezionali, i cosiddetti project cargo, che superano le 44 tonnellate». Nel dettaglio la soluzione prevede che l' Autorità di sistema fornisca, fino a fine anno, un pacchetto di 20 studi di fattibilità di trasporto, affidati all' ingegner Pasqualon che tra l' altro ha già effettuato tre modelli "tipo" da trasmettere ai vari trasportatori. Sugli studi ci sono tutte le informazioni per capire se un dato collo eccezionale possa transitare o meno e con che margine. «L' ingegnere effettuerà gli studi a un costo di 300 euro», spiega Calascibetta, «Questo costo verrà coperto dall' Autorità se il trasporto non verrà concluso, ovvero se il lavoro non verrà preso da uno spedizioniere locale, se invece il lavoro verrà chiuso e quindi si procederà con regolare richiesta di rilascio permesso di transito a Anas, il costo verrà coperto dal trasportatore. Inutile dire che questi studi andranno usati con parsimonia per il bene di tutti. I tempi saranno molto celeri, l' ingegnere è in grado di effettuare ogni studio in due giorni lavorativi, Anas ha promesso di agevolare una celere risposta all' istanza del trasportatore, tempo stimato in tre giorni lavorativi. Si apre quindi una prospettiva importante per riprenderci settori di mercato che abbiamo perso negli anni in attesa dell' escavo dei canali, per il quale sono iniziati i carotaggi, che ci darà ulteriori margini di competitività».

-- Elisabetta B. Anzoletti© RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Studio e ricerca si intrecciano con arte e scienza Rinasce la Tesa 4

Camilla Gargioni

Studio e ricerca si intrecciano ad arte e scienza in uno spazio non solo universitario, ma aperto alla città: a San Basilio, luogo di commistione tra porto e università, rinasce la tesa 4 «Visconti». Ca' Foscari ha presentato ieri il progetto esecutivo che trasformerà il magazzino ottocentesco in spazi per la didattica e per le attività di Science Gallery Venice: investimento di 9 milioni e mezzo di euro su bilancio d' ateneo, inizio dei lavori in autunno e termine previsto entro primavera 2022. «Il progetto reinterpreta questo luogo, dandogli nuova energia e vita: da un lato mille posti in aule dedicate alla didattica, dall' altro, nella parte prospiciente al canale della Giudecca, Science Gallery Venice che seguiamo da tre anni e mezzo - commenta il rettore Michele Bugliesi -. Spazi che hanno una valenza formativa e sociale: prima del Covid, qui gravitavano tremila studenti, in un luogo della città dove la sinergia tra luav e Ca' Foscari ha trovato la sinergia più forte». In origine, le tese di San Basilio erano un fronte operativo, dove arrivavano i binari dei treni merci e i ballatoi esterni servivano da piattaforme di scarico. Ora, la Visconti verrà suddivisa in 850 metri quadrati di spazio espositivo di Science Gallery e altri 1800 divisi in 12 aule per 900 studenti dei dipartimenti umanistici e di lingue. Al piano terra anche un bookshop e un bar ristorante di 300 metri quadri con ampie vetrate e uno spazio espositivo che prosegue al primo piano dove si trovano anche 9 aule. Al secondo ancora spazi espositivi modulari, un' aula da 100 posti, l' auditorium e gli uffici di Science Gallery Venice e del Distretto Veneziano della Ricerca e dell' Innovazione. Tra i due colmi del tetto, infine, i progettisti hanno ideato un piano sottotetto con uffici e spazi per i workshop e un' altana che dominerà il canale della Giudecca. «L' architettura è un' opera collettiva, frutto di sinergie positive - dichiara l' architetto Alberto Cecchetto, docente luav, dello studio Cecchetto e associati cui è affidato il progetto -. Gli spazi che abbiamo creato sono pensati per la condivisione. Tra le particolarità, c' è la scala che per ogni piano non si ripete mai uguale e, sulla facciata, abbiamo immaginato che si appenda un oggetto simbolico legato alle mostre, che incuriosisca chi passa». Science Gallery auspica di ospitare almeno tre mostre l' anno, oltre a workshop, concerti, proiezioni di film. «La città è porto e il porto è città, sono realtà che si compenetrano. Il percorso di San Basilio dimostra continuità storica e innovazione, un sodalizio con le università per creare la classe dirigente del domani», dice il presidente del Porto **Pino** Musolino.



Autorità portuale Nuovo sviluppo urbanistico

## Santa Marta, una nuova area verde sul fronte del canale della Giudecca

IL PROGETTO VENEZIA Il restauro dell' ultimo magazzino portuale e la sua riconversione a sede universitaria potrebbe avere il suo completamento nella trasformazione del parcheggio fronte canale della Giudecca in una sorta di piazza (pardon, campo). La previsione progettuale finita nei rendering dello studio Cecchetto era più un desiderio che altro, ma con il progetto di riqualificazione che l' Autorità di sistema portuale sta predisponendo con Rete ferroviaria italiana diventerà realtà. Si tratta della trasformazione dell' ex zona lavaggio treni in un' area parcheggio e area verde, su cui il presidente dell' Autorità, **Pino Musolino** ha voluto entrare. «Si tratta di un accordo firmato nel 2018 con Rfi - racconta **Musolino** - per recuperare dapprima un terzo della lunghezza dell' ex impianto di Santa Marta e poi progressivamente l' intera lunghezza». **Musolino** intende poi tranquillizzare quelle persone che si stanno agitando per il progetto e che temono per la sorte degli alberi. «I lavori che si stanno facendo adesso - continua - sono di Rfi. I nostri lavori saranno fatti più avanti, con la progettazione e soprattutto parlando col territorio. Sentire che ci sono comitati sul nulla mi fa mandare in corto quei quattro neuroni che ho in testa. Quando ci sarà quel parcheggio, avremo la possibilità di spostare quasi tutte le auto che ci sono qua a San Basilio, per aprire alla città sempre più con un ragionamento come questo di Science Gallery, che davanti avrà una vitalità diversa e un percorso partecipato che porterà ad avere una permeabilità della zona portuale alla vita cittadina. A questa città non servono altri luoghi di garangheo - puntualizza - ma luoghi per la produzione culturale che portino giovani in pianta stabile e che portino transito di nuovi abitanti. Quando a Santa Marta sarà realizzato quel parcheggio, si creerà un percorso che porterà flussi differenti. Poi qualcuno si sveglierà con l' area ex Italgas e così via». Questo per dire che l' area portuale è la possibilità di essere la più importante zona di espansione urbana. «Noi non dobbiamo fare nuove cose - ha concluso - ma riutilizzare quello che c' è già. In città ci sono queste zone, soprattutto in questa parte, l' area novissima, dove c' è la possibilità di intervenire con meno vincoli storici. Per questo era abbastanza ragionevole togliere i binari per il lavaggio». «Rassicuriamo tutti coloro che parlano degli alberi: esistono delle leggi sulla pubblica amministrazione che obbligano a piani di ripiantumazione e noi faremo molto più verde di quanto ce ne sia mai stato. Volevamo presentare il progetto per l' estate poi altre cause hanno portato a rinviare. Ma lo faremo perché riteniamo che sia un pezzo di sviluppo fondamentale del porto e della città». M.F. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Porto Santa Margherita sul web Portale con servizi e attività

*La località balneare si rilancia puntando sull'informazione*

CAORLE Passa attraverso un nuovo brand e ad un nuovo portale web il rilancio di **Porto** Santa Margherita. Il gruppo di imprenditori e commercianti della località balneare, forti della positiva esperienza di Gazega 2019, la manifestazione ideata per dare il via alla stagione turistica di **Porto** Santa Margherita, hanno deciso quest'anno di fare un passo ulteriore per promuovere la frazione e le attività. Si tratta del portale web [www.caorleportosantamargherita.it](http://www.caorleportosantamargherita.it) nel quale il turista ospite di **Porto** Santa Margherita può reperire tutte le informazioni sugli eventi in programma, le attività promosse dalle associazioni locali, i servizi principali a disposizione e su negozi, bar e ristoranti. Il portale, peraltro, è la sintesi di una nuova campagna di comunicazione che prende spunto dalle peculiarità di **Porto** Santa Margherita, località in cui l'offerta turistica, a differenza di Caorle capoluogo, è prettamente legata al concetto della casa vacanza, da intendersi in senso veramente ampio. Casa vacanza è sia la villetta singola che l'appartamento situato in un residence, ma può anche tradursi nei posti letto di una tra le tante imbarcazioni da diporto ormeggiate nella darsena. Proprio per questo motivo l'affiatato gruppo di commercianti del posto che ha dato vita a Gazega, con il sostegno delle associazioni del posto, ha fatto nascere anche un nuovo brand per la località: **Porto** Santa Margherita, la tua casa delle vacanze a Caorle. In futuro, il sito verrà costantemente arricchito con nuovi contenuti per rispondere a tutte le esigenze degli ospiti di **Porto** Santa Margherita. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

RICCARDO COPPO



## I porti italiani fanno gola alla Cina

*Per l' ambasciatore americano il Dragone mira a impossessarsi delle infrastrutture più importanti del nostro Paese. E anche Huawei è «una minaccia per la sicurezza»*

stefano graziosi

Gli Stati Uniti hanno espresso preoccupazione per l' eccessiva esposizione dei porti italiani alle mire cinesi. Ad intervenire sul tema è stato ieri l' ambasciatore americano in Italia, Lewis Eisenberg, che in un' intervista all' Adnkronos ha dichiarato: «I porti sono una parte cruciale delle infrastrutture per l' Italia, ci sono tanti porti grandi, importanti, di recente ho visitato Trieste e Venezia, sono stato a Genova». «C' è il timore», ha proseguito, «che i cinesi vogliano entrare nei porti e nelle infrastrutture più importanti, hanno avuto successo in altri posti, c' è preoccupazione per la sicurezza di questi porti». La questione portuale è del resto da tempo nel mirino del Dipartimento di Stato americano, proprio a causa dell' importanza che queste strutture rivestono, dal punto di vista geopolitico e commerciale, per il dragone cinese. Lo scorso aprile, la testata The Diplomat, rilevava come «ottenere l' accesso alle infrastrutture portuali italiane è una priorità per la Cina, in quanto cerca di espandere le sue rotte commerciali dal Mediterraneo al Nord Europa». Tutto questo, soprattutto alla luce dell' adesione di Roma al progetto della Nuova Via della Seta: un' adesione che notoriamente ha irritato non poco Washington. D' altronde, che ci fosse interesse da parte di Eisenberg alle infrastrutture portuali italiane non è una novità. Lo scorso giugno, l' ambasciatore si era incontrato a Venezia con il presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mar Adriatico settentrionale, **Pino Musolino**. E sempre di porti il diplomatico aveva avuto modo di discutere pochi giorni prima con il ministro delle Infrastrutture, Paola De Micheli. L' aggressività delle compagnie cinesi su questo fronte è d' altronde cosa nota. In un articolo del febbraio 2018, Foreign Policy metteva in evidenza che colossi, come Cosco, possono contare su prestiti a basso interesse dalle banche statali della Repubblica popolare, oltre che ad alcuni finanziamenti legati al progetto della Nuova Via della Seta. Tutto questo, senza dimenticare delle strategie di natura tendenzialmente machiavellica. A giugno 2018, il The National Interest sottolineò il caso del porto di Hambantota, nello Sri Lanka: il governo locale si era indebitato con Pechino per costruire infrastrutture navali e ferroviarie, ma il traffico commerciale atteso non ebbe luogo. Allo Sri Lanka non solo restarono ingenti debiti, ma si ritrovò per giunta costretto a cedere di fatto il controllo della struttura ai cinesi tre anni or sono. È del resto probabilmente in questo senso che, nell' ottobre del 2019, il segretario di Stato americano, Mike Pompeo, parlò a Roma di un approccio «predatorio» da parte di Pechino in materia di relazioni commerciali e investimenti. Nonostante si siano verificati alcuni problemi (si pensi soltanto ai recenti disagi denunciati da Cosco in riferimento al porto di Genova), è chiaro che gli americani temono sempre di più che, attraverso i porti italiani, Pechino riesca ad estendere la propria influenza commerciale e politica sul Vecchio Continente. Ed è dunque in questo senso che vanno lette le parole di Eisenberg all' Adnkronos. Un Eisenberg che, nell' intervista, si è detto molto preoccupato anche in riferimento al dossier Huawei: l' altro grande nodo su cui Washington chiede al governo italiano maggiore chiarezza. Non a caso, l' ambasciatore ha definito il colosso cinese una «minaccia alla sicurezza».



### Regionali, futuro dei porti di Savona e Vado, Melis (M5S): "Necessario fare uno sforzo maggiore e puntare sulle potenzialità"

*Il candidato alle elezioni regionali si è concentrato sullo scarico delle merci, l'individuazione di un retroporto adeguato, il potenziamento della linea ferroviaria e l'elettrificazione delle banchine*

"In Regione stiamo seguendo la questione da tempo, c'è un provvedimento di particolare interesse che tocca l' **Autorità** del Mar Ligure Orientale, stesso documento dovrà transitare nella prossima legislatura sul Mar Ligure Occidentale e quindi i porti di Savona e Genova". Il candidato alle prossime elezioni regionali per il Movimento 5 Stelle il consigliere Andrea Melis si è concentrato sul tema **portuale** focalizzando l'attenzione soprattutto sul savonese. "Abbiamo potuto vedere questo documento che in questa fase è in un momento di discussione tra i comuni e l' **Autorità Portuale** stessa e che ci fa intendere che ci siano ancora delle difficoltà in una fusione che vede un' unica **autorità** di **sistema** però suddivisa su diverse realtà presenti fisicamente in luoghi diversi - prosegue Melis - uno degli elementi che vediamo carenti è la specializzazione di ogni porto, andrebbe per ognuna identificato il core business". "Altra difficoltà è definire anche dal punto di vista strutturale la chiave di volta come ad esempio lo scarico delle merci su ferro e l'individuazione di un retroporto adeguato, che sia nell' area valbormidese o retrostante nell' area vadese, però non c'è al momento una pianificazione.

Per non dimenticare il potenziamento della linea ferroviaria Savona-Torino, tema affrontato in consiglio regionale e che vede tutti concordi nel puntare su questo, anche se nel documento non trova particolare spazio" prosegue il candidato pentastellato. "Sulle elettrificazioni della banchine **Autorità Portuale** ha cominciato a muovere dei passi in questa direzione proponendo una bozza di progetto per redigere un' idea in questo senso. Nel documento di pianificazione strategica non ne fa cenno in modo chiaro, su questo tema sia importante il contributo di chi siede nel cda di **Autorità Portuale** che in qualche modo ha lo scopo di interessare le istanze di Savona. Penso sia necessario fare uno sforzo maggiore e puntare sulle potenzialità del porto di Savona non solo crocieristiche ma soprattutto merci, ma anche quello che verrà cioè indotto e sviluppo" conclude Andrea Melis.



# La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

La protesta All' origine del problema la mancata elettrificazione delle banchine nel bacino centrale  
Le centraline non rilevano situazioni di pericolo ma i disagi vengono lamentati da Dinegro a Castelletto

## Fumi dalle navi in porto la battaglia di San Benigno

di Massimiliano Salvo A volte bianco, a volte giallo. Altre ancora quasi marrone. Ieri notte, illuminato dalle luci del porto, il fumo che usciva dalle navi da crociera era ancora più visibile. Le telefonate di allarme alla Capitaneria di Porto sono partite a decine, le polemiche degli abitanti della zona pure. « Il fumo avvolge Genova », protesta il Comitato " No fumo Si navi Genova", che comprende una cinquantina di persone che abitano tra San Benigno, Oregina, Principe e Castelletto. Le accuse sono rivolte alle tre navi da crociera ormeggiate nella stazione marittima: Msc Fantasia, Msc Grandiosa e Virgin Scarlet Lady. « Viviamo con un impianto industriale non autorizzato in piena città ». Il problema è legato alla mancata elettrificazione delle banchine del porto di Genova, che obbliga le navi in sosta ad alimentarsi a carburante anziché energia elettrica. L' elettrificazione è stata infatti effettuata nella zona delle riparazioni navali ed è attesa entro fine anno nel porto di Pra', ma per la zona della stazione marittima è ancora a livello progettuale. « La situazione peggiore continuamente », racconta il presidente del Comitato, Giovanni Coiana, che abita da una vita a San Benigno e ben conosce la situazione degli ultimi decenni. « Ormai di estate non si possono più tenere le finestre aperte. Subiamo i fumi e le puzze, davanti ai balconi e tovaglie sui balconi sono da pulire di continuo. E non sappiamo le conseguenze sulla nostra salute: in questa zona non ci sono neppure le centraline dell' Arpal che valutino la qualità dell' aria ». Dall' Arpal precisano a Repubblica che le centraline sono presenti in via Buozzi nella zona di Dinegro e in corso Firenze a Castelletto, in posizioni decise dalla Regione. Dal 2017 Arpal monitora la qualità dell' aria non in relazione all' impatto del porto, ma al rispetto della normativa complessiva che comprende quindi anche altri tipi di inquinamento. Il superamento dei limiti è legato alla quantità di biossidi di azoto ( NO2) presenti nell' aria. Il limite di legge è 40 microgrammi per metro cubo come media annuale, nel caso di via Buozzi nel 2018 il valore è stato 55, 51 nel 2017. Nella giornata di martedì la media massima oraria di NO2 è stata di 100 microgrammi per metro cubo: ma il valore non deve essere comparato con il valore di 40 previsto dalla legge perché il limite orario è invece di 200 microgrammi, che è superabile al massimo 18 volte in un anno. Ma nel 2018 questo limite non è stato sorpassato. Dalla Capitaneria di Porto spiegano che le navi superiori alle 500 tonnellate ( la Msc Grandiosa è da 180 mila, per esempio) dal gennaio 2020 devono essere dotate di scrubber, ovvero una sorta di filtro in grado di abbattere la presenza di sostanze nei fumi. La Capitaneria controlla a livello documentale almeno il 5 per cento delle 1500 navi che ogni anno entrano a Genova ( come prevede la legge europea) e per il 2 per cento ( una trentina di navi) vi è un' analisi del tipo di combustibile usato. Nel 2020 non ci sono ancora state sanzioni di questo tipo, che sono state invece un paio nel 2019. © RIPRODUZIONE RISERVATA j Le navi In questi giorni la presenza di più navi con i motori accesi ha creato fastidi, manca l' elettrificazione delle banchine.



## Scoppia la pace tra Aponte e Schenone, Costa e Msc

MATTEO CANTILE

di Matteo Cantile mercoledì 29 luglio 2020 **GENOVA** - Era nota l'ostilità del gruppo Msc alla fusione Psa-Sech tanto che più volte si è sentito parlare di azioni legali del gruppo di Ginevra per bloccare l'operazione che avrebbe violato la normativa vigente che vieta a uno stesso soggetto di avere due banchine nello stesso **porto**, per evitare concentrazioni che possano danneggiare la concorrenza. Ma di colpo tutto si è fermato e sul **porto** di **Genova**, dopo un periodo turbolento, sta tornando la pace a evitare un conflitto che certo avrebbe messo in crisi anche il presidente Signorini proprio a pochi mesi dalla scadenza del suo mandato. Sembra che l'invito alla mediazione sia arrivato direttamente dal governo di Singapore che ha con il gruppo Msc un consolidato rapporto su molti scali nel mondo. Ben venga per **Genova** anche se lascia molto perplessi che un'interpretazione da sempre orientata in un senso oggi sia cambiata nell'altro. D'altronde tutto l'assetto del **porto** sta cambiando e ora non resta che veder scoppiare la pace anche tra Msc e Costa, attraverso Stazioni Marittime. La richiesta di Costa di fare il suo terminal a **Genova** è nota da tempo, sembra che le trattative siano ormai a buon punto per fare un grande terminal sotto l'egida di Stazioni Marittime anche in funzione dei lavori che il sindaco Bucci vorrebbe iniziassero addirittura a gennaio per Hennebique. Le nuove banchine potrebbero ospitare fino a sei nav i contemporaneamente e due sarebbero destinate proprio a Costa che rinunciarebbe alla costruzione del suo terminal a Calata Gadda, firmando un armistizio con Msc che resterebbe comunque azionista di Stazioni Marittime. Tutto bene per **Genova** e non solo. Che grandi gruppi investano e trovino accordi sul nostro scalo ha un significato molto più profondo: si può davvero sperare che anche tutto il sistema infrastrutturale possa trovare una soluzione, perché davvero **Genova** sta diventando un **porto** e una città di interesse mondiale. E quando certe potenze investono su un territorio possiamo stare certi che anche lo stato presterà la massima attenzione per integrare quanto necessario per consentire movimentazione di traffico e passeggeri. Certo dobbiamo saper guardare a 10/15 anni e intanto trovare soluzioni per far convivere il **porto** con la città. Approfondimenti Ponte **Genova** San Giorgio, nuova versione 'Cruza de m' durante inaugurazione Ponte **Genova** San Giorgio, conclusi i lavori sull'elicoidale e sulla galleria Coronata Ponte **Genova** San Giorgio, il giorno del collaudo dell'elicoidale Ponte **Genova** San Giorgio, scatta il countdown: tra una settimana l'inaugurazione.



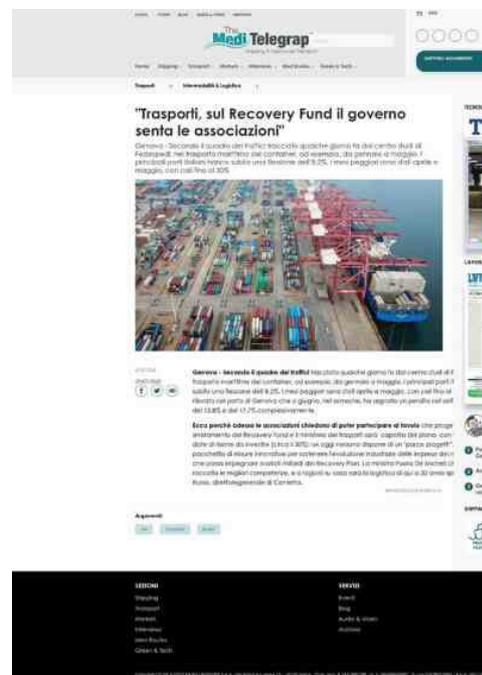
**Genova e Savona, traffici -17% nel primo semestre**

**Genova** - Nel primo semestre dell' anno i porti amministrati dall' Autorità di sistema del Mar Ligure Occidentale (**Genova** e Savona) hanno registrato un calo dei traffici del 17% sullo stesso periodo dello scorso anno, con 28,9 milioni di tonnellate movimentate. Il traffico passeggeri è sceso del 73,9% con 406 mila persone movimentate. Analizzando le movimentazioni dei singoli bacini portuali, Sampierdarena ha ceduto il 19,8% con 15,6 milioni di tonnellate, Pra' il 14,7% con 6,6 milioni, Savona il 22,4% con 2,5 milioni, Vado Ligure il 22,1% con 980 mila tonnellate. Crescono le movimentazioni sulla rada di Vado, a tre milioni di tonnellate (+2,5%). Il **porto** di **Genova** (Sampierdarena + Pra') ha perso il 18,3% dei traffici, a 22,3 milioni di tonnellate. I container registrati nel primo semestre sono stati 1,1 milioni (-13,8%). I passeggeri sono stati 318 mila (-72,8%) di cui 219 mila da traghetti (-62,9%) e 99 mila da crociere (-82,9%). Le merci varie in tonnellate hanno ceduto il 13,9%: 15,1 milioni di tonnellate, di cui 11,1 milioni (-12%) da traffico containerizzato e quattro milioni (-18,8%) da traffico convenzionale. Le rinfuse solide hanno perso il 22% a 246 mila tonnellate, gli oli minerali il 26,8% a 5,3 milioni. Crescono carburanti e provviste di bordo, 506 mila tonnellate (+12,7%). Il totale del traffico merci di Savona (Savona + Vado Ligure) è stato nei primi sei mesi dell' anno pari a 6,5 milioni di tonnellate (-12,3%), di cui merci varie 2,6 milioni (-5,5%). In leggero calo la frutta (207 mila tonnellate esclusivamente in importazione, -2,6%), impennata dei container per l' apertura del terminal di Vado, anche se su numeri ancora bassi: 68 mila teu (143,8%). Il traffico passeggeri è stato di 87 mila persone (-77,2%), di cui 68 mila persone da crociere (-75,8%) e 11 mila da traghetti (-85,4%).



### "Trasporti, sul Recovery Fund il governo senta le associazioni"

**Genova** - Secondo il quadro dei traffici tracciato qualche giorno fa dal centro studi di Fedespedit, nel trasporto marittimo dei container, ad esempio, da gennaio a maggio, i principali porti italiani hanno subito una flessione dell' 8,2%. I mesi peggiori sono stati aprile e maggio, con cali fino al 30%, valore rilevato nel **porto di Genova** che a giugno, nel semestre, ha segnato un perdita nel settore container del 13,8% e del 17,7% complessivamente. Ecco perché adesso le associazioni chiedono di poter partecipare al tavolo che progetterà lo smistamento del Recovery Fund e il ministero dei trasporti sarà capofila del piano, con la maggior dote di risorse da investire (circa il 30%): «A oggi nessuno dispone di un "parco progetti", o di un pacchetto di misure innovative per sostenere l' evoluzione industriale delle imprese del nostro settore, che possa impegnare svariati miliardi del Recovery Plan. La ministra Paola De Micheli chiami a raccolta le migliori competenze, e si ragioni su cosa sarà la logistica di qui a 30 anni» spiega Ivano Russo, direttore generale di Confetra.



# Ferrovie

## La Spezia

### Affidati a Mercitalia Shunting & Terminal i servizi nel nodo di La Spezia

Mercitalia Shunting & Terminal gestirà i servizi ferroviari e di manovra nel "nodo di La Spezia". La società del Polo Mercitalia (Gruppo FS Italiane), specializzata nelle attività di primo e ultimo miglio, si è infatti aggiudicata lo scorso 27 luglio, in raggruppamento temporaneo d' imprese con l' operatore La Spezia Shunting Railways, la procedura per l' affidamento dei servizi di gestore unico del comprensorio ferroviario di La Spezia. Nell' affidamento sono anche previsti i servizi di manovra nell' area portuale e i collegamenti via treno tra il porto di La Spezia e le stazioni di Marittima, Migliarina e Santo Stefano di Magra. Il bando di gara - spiega FSNews - era stato pubblicato lo scorso 20 febbraio dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**. L' aggiudicazione, attualmente provvisoria, prevede la concessione al raggruppamento, di cui Mercitalia Shunting & Terminal è mandataria, per cinque anni, con opzione di rinnovo per ulteriori tre anni, e un importo complessivo di 40 milioni di euro. Per svolgere le attività saranno impiegati 67 addetti dedicati, adeguatamente formati e in possesso delle necessarie abilitazioni, affiancati da personale di coordinamento, istruttori ed esaminatori accreditati all' Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie, oltre che attrezzature tecnologicamente avanzate. Questa aggiudicazione rappresenta il consolidamento di un rapporto decennale di collaborazione tra Mercitalia Shunting & Terminal, guidata dall' Amministratore Delegato Livio Ravera, e l' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** e permetterà di continuare a operare con un ruolo di rilevanza in un nodo ferroviario molto importante per il trasporto delle merci, rafforzando la propria posizione di leadership nel mondo della manovra ferroviaria. Foto Gruppo FS Comunicato stampa Gruppo FS - 29 luglio 2020.

Ferrovie.it utilizza alcuni cookie per il proprio funzionamento. Se vuoi saperne di più o negare il consenso, consulta questa pagina. Chiudendo il banner, scorrendo la pagina o cliccando su un link accorserai all'uso dei cookie.

**Affidati a Mercitalia Shunting & Terminal i servizi nel nodo di La Spezia**

Comunicato stampa Gruppo FS

Mercitalia Shunting & Terminal gestirà i servizi ferroviari e di manovra nel "nodo di La Spezia". La società del Polo Mercitalia (Gruppo FS Italiane), specializzata nelle attività di primo e ultimo miglio, si è infatti aggiudicata lo scorso 27 luglio, in raggruppamento temporaneo d' imprese con l' operatore La Spezia Shunting Railways, la procedura per l' affidamento dei servizi di gestore unico del comprensorio ferroviario di La Spezia. Nell' affidamento sono anche previsti i servizi di manovra nell' area portuale e i collegamenti via treno tra il porto di La Spezia e le stazioni di Marittima, Migliarina e Santo Stefano di Magra.

Il bando di gara - spiega FSNews - era stato pubblicato lo scorso 20 febbraio dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**. L' aggiudicazione, attualmente provvisoria, prevede la concessione al raggruppamento, di cui Mercitalia Shunting & Terminal è mandataria, per cinque anni, con opzione di rinnovo per ulteriori tre anni, e un importo complessivo di 40 milioni di euro.

Per svolgere le attività saranno impiegati 67 addetti dedicati, adeguatamente formati e in possesso delle necessarie abilitazioni, affiancati da personale di coordinamento, istruttori ed esaminatori accreditati all' Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie, oltre che attrezzature tecnologicamente avanzate.

Questa aggiudicazione rappresenta il consolidamento di un rapporto decennale di collaborazione tra Mercitalia Shunting & Terminal, guidata dall' Amministratore Delegato Livio Ravera, e l' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** e permetterà di continuare a operare con un ruolo di rilevanza in un nodo ferroviario molto importante per il trasporto delle merci, rafforzando la propria posizione di leadership nel mondo della manovra ferroviaria.



Foto Gruppo FS

Comunicato stampa Gruppo FS - 29 luglio 2020

Commento "Affidati a Mercitalia Shunting & Terminal i servizi nel nodo di La Spezia" sul forum...

FS News

Ferrovie.it è su 2007 è un' iniziativa editoriale dedicata alle ferrovie ed al trasporto ferroviario. © 2019 la riproduzione, anche parziale, di qualsiasi contenuto del sito senza permesso scritto dalla Ferrovie è vietata. Informazioni sul sito.

ICI Ferrovie.it - Roma - 06.992043200

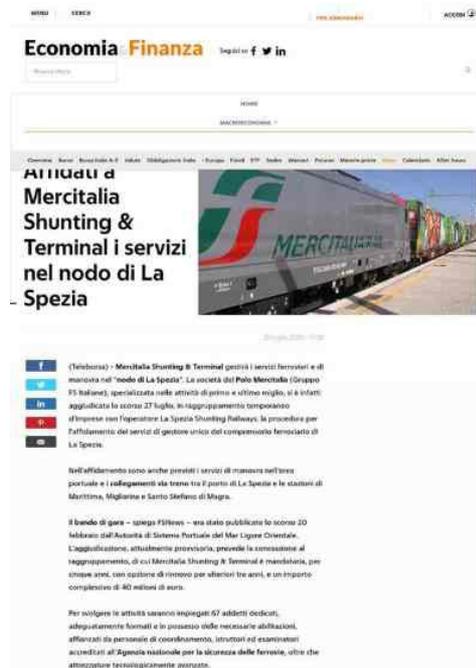
## Affidati a Mercitalia Shunting & Terminal i servizi nel nodo di La Spezia

(Teleborsa) - Mercitalia Shunting & Terminal gestirà i servizi ferroviari e di manovra nel " nodo di La Spezia ". La società del Polo Mercitalia (Gruppo FS Italiane), specializzata nelle attività di primo e ultimo miglio, si è infatti aggiudicata lo scorso 27 luglio, in raggruppamento temporaneo d' imprese con l' operatore La Spezia Shunting Railways, la procedura per l' affidamento dei servizi di gestore unico del comprensorio ferroviario di La Spezia. Nell' affidamento sono anche previsti i servizi di manovra nell' area portuale e i collegamenti via treno tra il porto di La Spezia e le stazioni di Marittima, Migliarina e Santo Stefano di Magra. Il bando di gara - spiega FSNews - era stato pubblicato lo scorso 20 febbraio dall' **Autorità** di **Sistema** Portuale del Mar Ligure Orientale. L' aggiudicazione, attualmente provvisoria, prevede la concessione al raggruppamento, di cui Mercitalia Shunting & Terminal è mandataria, per cinque anni, con opzione di rinnovo per ulteriori tre anni, e un importo complessivo di 40 milioni di euro. Per svolgere le attività saranno impiegati 67 addetti dedicati, adeguatamente formati e in possesso delle necessarie abilitazioni, affiancati da personale di coordinamento, istruttori ed esaminatori accreditati all' Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie , oltre che attrezzature tecnologicamente avanzate. Questa aggiudicazione rappresenta il consolidamento di un rapporto decennale di collaborazione tra Mercitalia Shunting & Terminal, guidata dall' Amministratore Delegato Livio Ravera , e l' **Autorità** di **Sistema** Portuale del Mar Ligure Orientale e permetterà di continuare a operare con un ruolo di rilevanza in un nodo ferroviario molto importante per il trasporto delle merci, rafforzando la propria posizione di leadership nel mondo della manovra ferroviaria © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Affidati a Mercitalia Shunting & Terminal i servizi nel nodo di La Spezia

29 luglio 2020 - 17.35 (Teleborsa) - Mercitalia Shunting & Terminal gestirà i servizi ferroviari e di manovra nel ' nodo di La Spezia '. La società del Polo Mercitalia (Gruppo FS Italiane), specializzata nelle attività di primo e ultimo miglio, si è infatti aggiudicata lo scorso 27 luglio, in raggruppamento temporaneo d' imprese con l' operatore La Spezia Shunting Railways, la procedura per l' affidamento dei servizi di gestore unico del comprensorio ferroviario di La Spezia. Nell' affidamento sono anche previsti i servizi di manovra nell' area portuale e i collegamenti via treno tra il porto di La Spezia e le stazioni di Marittima, Migliarina e Santo Stefano di Magra. Il bando di gara - spiega FSNews - era stato pubblicato lo scorso 20 febbraio dall' **Autorità** di **Sistema** Portuale del Mar Ligure Orientale. L' aggiudicazione, attualmente provvisoria, prevede la concessione al raggruppamento, di cui Mercitalia Shunting & Terminal è mandataria, per cinque anni, con opzione di rinnovo per ulteriori tre anni, e un importo complessivo di 40 milioni di euro. Per svolgere le attività saranno impiegati 67 addetti dedicati, adeguatamente formati e in possesso delle necessarie abilitazioni, affiancati da personale di coordinamento, istruttori ed esaminatori accreditati all' Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie , oltre che attrezzature tecnologicamente avanzate. Questa aggiudicazione rappresenta il consolidamento di un rapporto decennale di collaborazione tra Mercitalia Shunting & Terminal, guidata dall' Amministratore Delegato Livio Ravera , e l' **Autorità** di **Sistema** Portuale del Mar Ligure Orientale e permetterà di continuare a operare con un ruolo di rilevanza in un nodo ferroviario molto importante per il trasporto delle merci, rafforzando la propria posizione di leadership nel mondo della manovra ferroviaria.



## Affidati a Mercitalia Shunting & Terminal i servizi nel nodo di La Spezia

Mercitalia Shunting & Terminal gestirà i servizi ferroviari e di manovra nel ' nodo di La Spezia '. La società del Polo Mercitalia (Gruppo FS Italiane), specializzata nelle attività di primo e ultimo miglio, si è infatti aggiudicata lo scorso 27 luglio, in raggruppamento temporaneo d' imprese con l' operatore La Spezia Shunting Railways, la procedura per l' affidamento dei servizi di gestore unico del comprensorio ferroviario di La Spezia. Nell' affidamento sono anche previsti i servizi di manovra nell' area portuale e i collegamenti via treno tra il porto di La Spezia e le stazioni di Marittima, Migliarina e Santo Stefano di Magra. Il bando di gara - spiega FSNews - era stato pubblicato lo scorso 20 febbraio dall' **Autorità di Sistema** Portuale del Mar Ligure Orientale. L' aggiudicazione, attualmente provvisoria, prevede la concessione al raggruppamento, di cui Mercitalia Shunting & Terminal è mandataria, per cinque anni, con opzione di rinnovo per ulteriori tre anni, e un importo complessivo di 40 milioni di euro. Per svolgere le attività saranno impiegati 67 addetti dedicati, adeguatamente formati e in possesso delle necessarie abilitazioni, affiancati da personale di coordinamento, istruttori ed esaminatori accreditati all' Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie , oltre che attrezzature tecnologicamente avanzate. Questa aggiudicazione rappresenta il consolidamento di un rapporto decennale di collaborazione tra Mercitalia Shunting & Terminal, guidata dall' Amministratore Delegato Livio Ravera , e l' **Autorità di Sistema** Portuale del Mar Ligure Orientale e permetterà di continuare a operare con un ruolo di rilevanza in un nodo ferroviario molto importante per il trasporto delle merci, rafforzando la propria posizione di leadership nel mondo della manovra ferroviaria.



## Shipping Italy

### La Spezia

## Enel Logistics spiega l' idea di distripark container a Spezia e apre agli operatori locali

Il Gruppo Enel, dopo l' annuncio della costituzione della nuova controllata Enel Logistics e dell' idea di realizzare un network di distripark container in varie aree portuali e retroportuali italiane, ha fornito ora qualche spiegazione in più sulle sue reali intenzioni nel Levante ligure. Dopo i primi annunci, infatti, soprattutto nella città di Spezia era subito emerso un fronte del 'no' arricchito dalla preoccupazione di alcune imprese per la concorrenza che il colosso guidato da Francesco Starace avrebbe potuto rappresentare nel business del terminalismo. Secondo quanto riportato dal giornale online Città della Spezia , alcuni esponenti di Enel hanno spiegato, di fronte a un' apposita commissione del locale consiglio comunale, quali siano più nel dettaglio le finalità, i metodi e l' indotto di questa nuova attività. 'Nel luglio scorso abbiamo fatto istanza per chiudere col carbone nel 2021, ma non è ancora arrivata risposta. Non spetta a noi rispondere, deve farlo il Ministero dello sviluppo economico'. Così oggi pomeriggio in III Commissione l' ing. Bracaloni di Enel, audito assieme all' ing. Pavan, direttore operativo di Enel Logistics e alla responsabile dei rapporti istituzionali del Nord dott.ssa Partipilo. Marilisa

Partipilo, membro dello staff che si occupa di relazioni pubbliche per Enel, a proposito della rete di depositi container che riguarda anche la centrale di Spezia ha detto: 'Sarà parte di un progetto che riguarda l' intero Paese. Avrà come core business sia l' import sia l' export. Ed è sbagliato parlare di deposito di container, sarà anche altro: lavorazioni, trasformazioni e servizi a valore aggiunto. Attività che portano occupazione, anche specialistica. Stimiamo cento posti a tempo indeterminato, senza contare l' indotto. Le movimentazioni saranno effettuate con mezzi elettrici e sarà utilizzato un sistema digitalizzato per gestire la rete dei depositi. Questo progetto, che vogliamo realizzare dialogando con il territorio e le sue imprese, ha nella Spezia una collocazione strategica visto il connubio tra vocazione industriale e **porto**'. Partipilo ha anche rassicurato chi, come Alessandro Laghezza , temeva la nascita di un nuovo player del terminalismo portuale: 'Non vogliamo diventare terminalisti né far concorrenza a chi qua fa questo mestiere. Quel che vogliamo fare è creare una piattaforma logistica integrata che darebbe al nostro Paese la possibilità di intercettare parte delle merci che oggi vengono lavorate in altre nazioni'. Stefano Pavan, direttore operative di Enel Logistics, ha poi aggiunto: 'L' Italia è un hub naturale, purtroppo il 40% delle portacontainer che transitano nel Mediterraneo non si fermano nel Mediterraneo ma vanno nei porti del Nord Europa. Quel che vogliamo fare è attirare flussi di merci che attualmente non arrivano in Italia, e questo anche per fare lavorazioni e servizi a valore aggiunto, di cui si occuperebbero aziende e società locali, perché queste attività non sono il core business di Enel. Sarà questo il successo del progetto, di cui Spezia sarà il cuore. Il presidio spezzino sarà collegato in rete con gli altri siti Enel trasformati in deposito doganale'. A proposito dell' indotto atteso ha così risposto: 'L' occupazione? Quella che abbiamo fatto è una stima cautelativa, quanta occupazione riusciremo a dare dipenderà dal tipo di trasformazioni che riusciremo a fare. Questa è una grande opportunità di crescita per l' imprenditoria locale'. Per ciò che riguarda invece le superfici da destinare all' attività di distripark saranno circa 4 ettari sui 70 totali occupati dalla centrale.



Il Gruppo Enel, dopo l'annuncio della costituzione della nuova controllata Enel Logistics e dell'idea di realizzare un network di distripark container in varie aree portuali e retroportuali italiane, ha fornito ora qualche spiegazione in più sulle sue reali intenzioni nel

MARCELLO SANTARELLI / SEGRETARIO FILT CGIL PROVINCIALE

«Sulla portualità dal Governo serve un sostegno chiaro»

«Nei traffici contraccollo ritardato: ora i numeri non ci confortano, la ripresa non si prospetta prima di ottobre»

ANDREA TARRONI

Marcello Santarelli torna a Ravenna. Ora è il nuovo segretario generale della Filt Cgil provinciale, la categoria che si occupa dei lavoratori dei trasporti. Succede a Mauro Comi che l'aveva guidata dal 2016. Nato a Case murate nel 1961, dopo una lunga carriera sindacale aveva ricoperto anche, dal 2008 al 2012, l'incarico di segretario generale della Cgil di Ravenna. Dal 2014 fino allo scorso giugno era poi stato presidente di Federconsumatori Emilia Romagna.

**Santarelli, durante il periodo più serio del lockdown il lavoro portuale ha garantito i generi essenziali. La dialettica sulla sicurezza è stata serrata, ma se il comparto logistico ha visto altrove anche focolai qui la situazione, almeno sul vostro fronte, rimane tranquilla. Qual è la percezione, in banchina? «C'è la consapevolezza di come si sia riusciti a fare un protocollo unico davvero efficace. Ravenna ha fatto scuola per tutti i porti nazionali. Ed un elemento di garanzia per le aziende è risultata l'unitarietà dei costi di sicurezza. Ci si è riusciti anche grazie ad un'attenzione delle istituzioni che si sono riaccordate coi sindacati e così il sistema ha retto». A preoccupare ora sono le condizioni dell'economia. Come sta reagendo il settore dei trasporti? «Dal punto di vista dei traffici abbiamo subito un contraccollo ritardato. Mentre abbiamo avuto nei momenti più caldi una tenuta sostanziale, ora i numeri non ci confortano e la ripresa non si prospetta prima di ottobre. Parliamo di un calo che su varie merceologie giunge anche al 50 per cento. Ne abbiamo parlato ieri (martedì, ndr) in un incontro col sindaco Michele De Pascale, l'assessore regionale Andrea Corsini e il presidente di Ap Daniele Rossi. Siamo d'accordo su un documento che spinga il Governo a spendersi per un sostegno chiaro sulla portualità italiana». Se ne fa menzione nell'ultimo decreto uscito... «Sì, ma all'articolo 199 si parla genericamente di "dieci milioni" di disponibilità, e non si capisce se per ogni porto o per tutto il sistema nazionale. Sarebbe una cifra risibile. Noi diciamo che le Autorità portuali in salute devono avere libertà di spesa. Perché certo, prestissimo a Ravenna ci saranno investimenti importanti, ma dobbiamo arrivarci vivi». Intanto è passata anche la legge che impone limiti netti alla cosiddetta autoproduzione. Viene impedito che gli armatori possano fare sbarchi con personale proprio. Cosa significa? «Vuol dire che si è mosso un passo importante verso la tutela dei lavoratori e di tutto il sistema portuale. Sia chiaro: non si è proceduto nel difendere un privilegio, sono operazioni per cui servono professionalità. Se avessimo ceduto alle richieste de Marcello Santarelli è il nuovo segretario generale della Filt Cgil provinciale gli armatori, si sarebbe potuto utilizzare personale non formato sulla sicurezza in fasi delicate, minando l'affidabilità del porto». A proposito di sbarchi, la Compagnia portuale è scossa da dimissioni interne al Cda. Siete preoccupati per i 350 soci lavoratori? «Credo vada dato tutto il supporto possibile a lavoratori e azienda. Molto serenamente vanno svolte le valutazioni necessarie, senza dare adito a strumentalizzazioni. Certo si è evidenziato un problema,**



## Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)

Ravenna

---

ma la cooperativa e l' srl che la sostiene hanno gli strumenti per fare una transizione serena. E penso che dopo il 3 agosto la Compagnia portuale ne uscirà rafforzata».

PODISMO

Arriva "Run in the sea" in agosto a Ravenna

RAVENNA Il mondo podistico locale freme per tornare a correre e Ravenna Runners Club lancia una nuova iniziativa in programma per la seconda metà del mese di agosto. Due date, venerdì 21 e venerdì 28 agosto, e un nome unico: "Run in the Sea". Due eventi e due sedi con un solo ed unico obiettivo: ripartire in sicurezza nel rispetto delle normative contro la diffusione del Covid-19. Venerdì 21 agosto a fare da scenario all' iniziativa sarà la Darsena di Città di Ravenna, con partenza alle 18.30 dall' area antistante l' **Autorità Portuale** dove è posto il Moro di Venezia e percorso di 3,6 km. Venerdì 28 alle 18.30, appuntamento alla Diga Foranea Nord "Cavalcoli" di Porto Corsini. Si parte dall' inizio della diga e lunghezza della prova fissata a 5 km. In entrambi i casi si tratterà di una gara a cronometro con iscrizione limitata a 200 atleti per rispettare le linee guida della Fidal Emilia-Romagna. Nel frattempo, Ravenna Runner Club sta operando per predisporre anche la seconda edizione di "Ravenna Park Race" in calendario il prossimo 13 settembre con partenza anche quest' anno da Casal Borsetti e percorso nella splendida cornice del Parco del Delta del Po.

SPORT VARI

### <<Riabbraccio con grande piacere amici e compagni di vita>>

«Ritrovo tante vecchie conoscenze, con lo zucchero duro della vecchia Robur. Costa ancora in sella»



**Bartolini da brivido: vola a terra di sabato e trionfa di domenica**



**Arriva "Run in the sea" in agosto a Ravenna**

Il mondo podistico locale freme per tornare a correre e Ravenna Runners Club lancia una nuova iniziativa in programma per la seconda metà del mese di agosto. Due date, venerdì 21 e venerdì 28 agosto, e un nome unico: "Run in the Sea". Due eventi e due sedi con un solo ed unico obiettivo: ripartire in sicurezza nel rispetto delle normative contro la diffusione del Covid-19.



### «La speranza: i cantieri nel 2022 Sono a disposizione 230 milioni»

Signorini, sindaco di Falconara: «Un'opera strategica»

L'ITER **ANCONA** Sono passati 34 anni ed il raddoppio della variante alla Statale 16 tra Torrette e lo svincolo di Falconara non è ancora realtà, benché nell'ultimo periodo all'iter sia stata impressa una sensibile accelerata. «È in fase di gara di appalto, gestita da Anas aggiorna la road map la sindaca di Falconara Stefania Signorini e ci sono a disposizione, complessivamente, 230 milioni di euro». Il progetto Indubbiamente, sottolinea il sindaco, «il raddoppio fluidificherà il traffico tra il **porto** e il casello autostradale e renderà più sicura la circolazione in zona Caffetteria». Nella migliore delle ipotesi «l'appalto, europeo, potrebbe concludersi entro il 2021 e mi auguro che l'apertura dei cantieri possa esserci entro il 2022. Il raddoppio è uno dei tre segmenti per l'uscita dal **porto** di **Ancona**, insieme al lungomare Nord ed al cosiddetto Ultimo miglio tra lo scalo e la variante stessa. Il progetto per allargare a quattro corsie un tratto di 7,1 km è impiegato più di un anno solo per superare l'esame del Consiglio superiore dei lavori pubblici, che aveva chiesto all'Anas di svecchiare un progetto ormai datato. Gli espropri Così a maggio 2018, l'azienda ha riaperto la pratica degli espropri, inserendo nove nuove aree tra **Ancona** e Falconara: l'inizio e la fine dell'intervento sono individuati in corrispondenza degli esistenti svincoli di Falconara e di Torrette sull'attuale Statale 16. Un'opera imponente, certo, ma cosa ha causato oltre 30 anni di lungaggini? «I problemi sono stati tanti, ed il primo è Anas, che tutto ha fatto tranne costruire strade per decenni colpisce duro Eugenio Duca, ex deputato di **Ancona** che il progetto lo conosce a fondo. Poi, nel frattempo, ci si è messa di mezzo la Quadrilatero, drenando risorse pubbliche che avrebbero potuto essere usate per altre infrastrutture». Quando nel 1986 vengono stanziati le risorse per l'opera, è l'Anas la beneficiaria, ma la competenza del progetto è in capo alla Regione, che la delega alla Provincia. I rallentamenti Passaggi, questi, che contribuiscono a rallentare l'iter. «La Provincia, nei primi anni 90, affidò l'incarico a progettisti di uno studio associato del Veneto ricostruisce le tappe Enzo Giancarli, memoria storica e presidente della provincia dorica dal 1998 al 2006, con progetti che avrebbero dovuto poi essere validati da Anas. A quel punto, si apre un contenzioso tra la provincia ed i progettisti. Da presidente, mi sono posto da subito la questione di rimettere la realizzazione del progetto in capo ad Anas e ci sono riuscito nel 2006 grazie all'allora ministro delle Infrastrutture Di Pietro: andai persino a Vasto, alla festa nazionale dell'Italia dei valori, per intercettarlo e chiedergli di sbloccare l'opera. La reputavo un'opera strategica e non volevo fosse un'incompiuta, ed alla fine ci siamo riusciti. La provincia ha riavuto da Anas anche le somme spese». Martina Marinangeli © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Pulizia dei mari, ora Ber lancia la sfida mondiale

L' AMBIENTE ANCONA Una città sempre più blu, al centro del Mediterraneo, con vista sugli oceani. Il cuore è Marina Dorica, la mente è della Garbage Group e del cantiere Cpn che, in collaborazione con la Politecnica delle Marche e Cnr-Irbim, hanno dato vita al Ber-Blue Economy Research, polo tecnico-scientifico inaugurato nel porto turistico. L' intesa «Un cluster unico al mondo», l' ha definito Paolo Baldoni, Ceo di Garbage e ideatore del Pelikan, l' aspirapolvere dei mari già operativo in Thailandia e presto in Kuwait: proprio ieri, alla presenza dell' ambasciatore Carlo Baldocci, è stato firmato un accordo commerciale con il Paese arabo per la nascita nel 2021 di un centro di ricerca sul tema della sostenibilità. «Contiamo di portare mille Pelikan nel mondo nei prossimi 5 anni - ha annunciato Baldoni -. La nostra azienda, a pieno regime, genererà un fatturato di 200-300 milioni all' anno, senza considerare l' indotto». Il polo Il Ber nasce proprio per fare ricerca e sviluppo nell' ambito della pulizia dei mari. Il polo tecnologico-scientifico attirerà su Ancona interessi mondiali, sfruttando le competenze di ricercatori pubblici e privati. Sarà una fucina di idee e innovazioni, ma anche una scuola di formazione per comandanti e tecnici impegnati nella gestione delle imbarcazioni per il trattamento dei rifiuti in mare. «Con Politecnica e Cnr abbiamo già condiviso belle idee - ha spiegato Baldoni - Stiamo valutando il progetto di un artigiano che ha inventato una spugna in grado di attirare gli idrocarburi». Su un molo di Marina Dorica verrà esposto il Pelikan: l' ultimo modello ibrido è in fase di realizzazione nel cantiere Cpn. La sindaca Valeria Mancinelli si è detta entusiasta per un' iniziativa che «vede protagoniste imprese locali dalla dimensione ormai globale» e che «conferma come la capacità di saper fare e pensare in grande siano un patrimonio della nostra comunità». Il contrammiraglio Enrico Moretti, comandante del porto, ha evidenziato che «la Blue Economy rappresenta un volano di crescita che richiede tre aspetti: conoscenza, pianificazione dello spazio marittimo e sorveglianza integrata». Per Rodolfo Giampieri, presidente dell' **Autorità portuale**, «anche grazie a questo progetto orientato alla sostenibilità il porto, che già dà lavoro a 6.500 famiglie, diventa un laboratorio di scoperte legate all' ambiente». Ne trarrà beneficio anche Marina Dorica, il cui direttore, Leonardo Zuccaro, rimarca «l' attenzione alla cura dell' ambiente del nostro porto turistico». Una realtà che, per Francesco Regoli, direttore del Dipartimento di Scienza della vita e dell' ambiente dell' Univpm e per Gian Marco Luna, direttore di Cnr-Irbim, «rappresenta un terreno fertile per sommare competenze, mettere la tecnologia a disposizione delle aziende e far crescere progetti blu». Stefano Rispoli © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Progetti per la pulizia dei mari, nasce il Ber: un laboratorio "blu" a Marina Dorica

*Inaugurato il Blue Economy Research, polo di ricerca e formazione ideato da Garbage Group con il cantiere Cpn e i ricercatori della Politecnica delle Marche e del Cnr-Irbim*

Un polo tecnologico-scientifico per la ricerca e lo sviluppo di progetti per la pulizia dei mari e la lotta all'inquinamento. Si chiama Ber - Blue Economy Research ed è stato inaugurato questa mattina a Marina Dorica. Nasce da un'idea di Garbage Group in collaborazione con il cantiere navale Cpn, l'Università Politecnica delle Marche e il Cnr-Irbim. Il primo obiettivo è mettere a punto nuove tecnologie per evolvere il Pelikan, aspirapolvere dei mari e orgoglio della Garbage che è già operativo in Thailandia e presto verrà esportato in Kuwait grazie ad una partnership commerciale raggiunta con il Paese arabo, alla presenza dell'ambasciatore italiano Carlo Baldocci. «In 5 anni distribuiremo 1000 imbarcazioni nel mondo» annuncia Paolo Baldoni, Ceo di Garbage. Ma nel Ber verranno sviluppati anche altri progetti (come una spugna in grado di catturare gli idrocarburi) grazie alla partnership con il Cnr-Irbim, diretto da Gian Marco Luna, e al Dipartimento di Scienza della vita e dell'ambiente dell'Univpm, diretto dal professor Francesco Regoli e, più in generale, grazie alla collaborazione tra eccellenze pubbliche e private. In più, verrà allestita una scuola di formazione per centinaia di comandanti che verranno chiamati a pilotare gli "spazzini" dei mari in tutto il mondo, con competenze in termini di raccolta e smaltimento dei rifiuti. «Sta nascendo un cluster unico al mondo per le sue specificità» ha sottolineato Baldoni nella conferenza di presentazione del progetto Ber, preceduta dal taglio del nastro dei nuovi locali, progettati dallo studio Mimarc degli architetti Michela Falconetti e Martina Pasqualini, e chusa dalla benedizione dell'arcivescovo Angelo Spina. «Papa Francesco invita a custodire la nostra terra e i nostri mari - ha detto -: l'intelligenza sta nel tenerli sani per le future generazioni». La sindaca Valeria Mancinelli ha elogiato «la capacità di sapere fare e di saper pensare in grande delle imprese anconetane, patrimonio della nostra comunità». Il presidente dell'Autorità portuale, Rodolfo Giampieri, ha sottolineato come «il porto, che già dà lavoro a 6500 famiglie, diventa un laboratorio di scoperta e strategia legata all'ambiente marino». Il contrammiraglio Enrico Moretti, comandante del porto, ha rimarcato come «la sfida è proteggere l'ambiente marino, mantenendo e, se possibile, aumentando i livelli di competitività attraverso l'innovazione sistemica e la condivisione di conoscenze». Leonardo Zuccaro, direttore di Marina Dorica, ha ricordato «la grande attenzione all'ambiente da parte del porto turistico di Ancona, il più grande dell'Adriatico, una perla del territorio». Per il professor Francesco Regoli «Blue Economy Research sono parole chiave del nostro Ateneo: l'obiettivo è mettere insieme eccellenze nell'ambito della ricerca e dell'imprenditoria». Gian Marco Luna, direttore di Cnr-Irbim, ha spiegato che «il nostro Ente da sempre fa della ricerca marina un asset. Abbiamo sposato subito l'iniziativa, mettendo a disposizione le nostre competenze di ricercatori: ad Ancona c'è un terreno fertile per far crescere progetti blu».



# Travel Quotidiano

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Jadrolinija collega Ancona a Zara in catamarano, dal 31 luglio

*Jadrolinija dal prossimo 31 luglio collegherà Ancona a Zara consentendo ai passeggeri provenienti dall'Italia di raggiungere labellissima località sulla costa croata, con il catamarano veloce 'Jelena*

29 luglio 2020 09:15 Jadrolinija dal prossimo 31 luglio collegherà Ancona a Zara consentendo ai passeggeri provenienti dall'Italia di raggiungere la bellissima località sulla costa croata, con il catamarano veloce 'Jelena' il più moderno della flotta della compagnia di navigazione. La capacità del catamarano è di oltre 403 passeggeri e la velocità che può raggiungere è di 40 nodi. Il viaggio dura 3 ore e mezza. Il programma di navigazione prevede che il catamarano salperà da Ancona a Zara cinque volte a settimana - martedì, giovedì, venerdì, sabato e domenica - con partenza da Zara alle ore 08:00 del mattino e da Ancona negli stessi giorni con partenza alle ore 14:00. I biglietti possono essere acquistati attraverso i canali di vendita Jadrolinija - online, applicazione mobile Jadrolinija o nei punti vendita Jadrolinija. Articoli che potrebbero interessarti: Array ( [0] = Array ( [ \_index] = travelquotidiano [ \_type] = post [ \_id] = 353893 [ \_score] = [ \_source] = Array ( [blog\_id] = 1 [post\_content] = Mentre la prima nave della nuova collezione di yacht griffati Ritz-Carlton attende ancora di vedere la luce, i cantieri spagnoli H.J. Barreras hanno già iniziato la costruzione della seconda delle tre unità previste dal brand del gruppo Marriott. Lo rivela Travelmole, che spiega come lo yacht sarà un' imbarcazione gemella della Azora, la prima della serie, il cui varo è previsto in febbraio. La nuova nave dovrebbe essere in grado di ospitare 298 passeggeri ed essere pronta per il 2021. «L' unità avrà lo stesso design e stile dello yacht che entrerà in servizio il prossimo anno - ha spiegato il ceo della Ritz-Carlton Yacht Collection, Douglas Prothero -. Siamo molto soddisfatti della collaborazione con i cantieri Barreras e contiamo di proseguire a lungo la partnership con loro». [post\_title] =



Proseguono gli investimenti Ritz-Carlton nelle crociere di lusso [post\_date] = 2019-05-31T14:09:27+00:00 [category] = Array ( [0] = tour\_operator ) [category\_name] = Array ( [0] = Tour Operator ) [post\_tag] = Array ( ) [sort] = Array ( [0] = 1559311767000 ) [1] = Array ( [ \_index] = travelquotidiano [ \_type] = post [ \_id] = 353873 [ \_score] = [ \_source] = Array ( [blog\_id] = 1 [post\_content] = Con un colpo a sorpresa eDreams manda a casa 70 dipendenti della sede milanese su 78. In pratica una chiusura. La decisione è arrivata tramite lettera ai dipendenti. Una lettera che non era nell' aria. eDreams ha motivato questa riduzione di personale con ragioni di mercato, in forte rallentamento e con «un' ormai strutturale diminuzione delle commissioni riconosciute dalle compagnie aeree». Viste queste difficoltà eDreams avrebbe deciso di esternalizzare l' attività di assistenza ai clienti. Secondo quanto affermato da Danilo D' Agostino al Corriere.it: «Si tratta in stragrande maggioranza di donne tra 30 e 40 anni e anche per questo sarà inevitabile il coinvolgimento di comune e regione per attenuare il più possibile l' impatto sociale di questa decisione aziendale». L' aspetto più inquietante della vicenda è che in tutti i precedenti incontri non era mai stato fatto alcun cenno all' ipotesi di dichiarazione di esuberi. «La lettera di martedì è stata il classico fulmine a ciel sereno - spiega ancora D' Agostino - che colpisce lavoratori invisibili, dal momento che i loro servizi saranno svolti altrove da qualcun altro». [post\_title] = eDreams: 70 lavoratori a casa su 78 nella sede di Milano [post\_date] = 2019-05-31T11:17:07+00:00 [category] = Array ( [0] = mercato\_e\_tecnologie ) [category\_name] = Array ( [0] = Mercato e tecnologie ) [post\_tag] = Array ( [0] = agenzie-online [1] = edreams [2] = esuberi [3] = licenziamenti [4] = topnews [5] = turismo-2 ) [post\_tag\_name] = Array ( [0] = agenzie online [1] = edreams [2] = esuberi [3] = licenziamenti [4] = Top News [5] = turismo ) [sort] = Array ( [0]

= 1559301427000 )) [2] = Array ( [\_index] = travelquotidiano [\_type] = post

---



## Travel Quotidiano

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

[\_id] = 353852 [\_score] = [\_source] = Array ( [blog\_id] = 1 [post\_content] = E' stato firmato il nuovo patto per il lavoro nel turismo tra Regione, organizzazioni sindacali (Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, Uiltucs-Uil) ed enti datoriali (Confindustria, Confcommercio, Confesercenti). L' intesa dà continuità al patto siglato il 2 febbraio 2018, varato per favorire la destagionalizzazione del turismo e una maggiore stabilità dei molti lavoratori stagionali impiegati nel settore in Liguria. A seguito della firma del 2018 era stato emanato un bando, in chiusura in questi giorni, che ha avuto un ottimo riscontro e ha esaurito tutte le risorse disponibili (3 milioni di euro da fondi FSE) che sono servite a erogare bonus assunzionali per oltre mille contratti (ad oggi 1086) della durata minima di otto mesi. «Abbiamo raggiunto un accordo con le parti sociali - ha detto l' assessore al lavoro e al turismo Gianni Berrino - e abbiamo introdotto qualche novità per rendere ancora più efficace una misura che è arrivata alla sua scadenza con ottimi risultati. Il rinnovo del patto, e il nuovo bando che seguirà, si rendono necessari per le molte domande arrivate che soddisfano i requisiti ma che sono rimaste pendenti per l' esaurimento dei fondi». Altra importante novità è l' estensione dell' opportunità anche ad altre tipologie di imprese. Se il patto dell' anno scorso era rivolto alla ricettività turistica e agli stabilimenti balneari, il patto 2019 si rivolge anche ai gestori di ristoranti e bar che faranno contratti di almeno otto mesi e che prolungheranno di conseguenza il loro periodo di apertura annuale: si viene incontro in questo modo, in particolare ma non solo, ai molti esercizi sui lungomare delle più importanti località balneari della regione che spesso non fanno attività oltre i sei mesi della primavera e dell' estate. [post\_title] = Liguria, firmato nuovo patto per il lavoro nel turismo [post\_date] = 2019-05-31T09:59:03+00:00 [category] = Array ( [0] = enti\_istituzioni\_e\_territorio ) [category\_name] = Array ( [0] = Enti, istituzioni e territorio ) [post\_tag] = Array ( ) [sort] = Array ( [0] = 1559296743000 ) [3] = Array ( [\_index] = travelquotidiano [\_type] = post [\_id] = 353856 [\_score] = [\_source] = Array ( [blog\_id] = 1 [post\_content] = La Presidente dell' AdSP **Carla Roncallo** e la legale rappresentante di LSCT-Gruppo Contship Italia, Cecilia Battistello, hanno firmato l' atto che dà il via all' ampliamento del Molo Garibaldi lato est, opera prevista negli atti della concessione a LSCT sottoscritta nel 2015. Con questo atto, AdSP mette sostanzialmente a disposizione del concessionario lo specchio acqueo dove verranno realizzati i lavori, ma lo stesso atto prevede anche le tempistiche conseguenti per l' effettivo avvio della gara, sulla base di un progetto esecutivo già disponibile, che ha conseguito tutte le autorizzazioni necessarie e che consentirà di realizzare questo ampliamento di importanza fondamentale per lo sviluppo delle attività terminalistiche. L' ampliamento del molo Garibaldi, unitamente al riempimento degli spazi della Marina del Canaletto, intervento sul quale da domani si inizierà a lavorare per gli approfondimenti progettuali necessari, consentirà al nostro porto di disporre di nuovi spazi, che ci permetteranno di operare circa 2,5 milioni di contenitori; in parallelo l' AdSP sta lavorando al completo riassetto dell' infrastruttura ferroviaria, grazie alla quale si riuscirà a movimentare la merce prevalentemente su ferro. «E' un giorno importante per il nostro porto, perché conferma l' assoluto interesse da parte di un gruppo importante come Contship ad investire ingenti risorse sul nostro scalo, a dispetto di chi scommetteva sul contrario - ha dichiarato la presidente della AdSp **Carla Roncallo** - Gli effetti di questa conferma avranno poi riflessi positivi anche per ciò che riguarda il futuro del comparto crocieristico e del water front cittadino, visto che una volta realizzato l' ampliamento del molo Garibaldi potrà essere liberata la calata Paita e potrà quindi si potrà procedere con la realizzazione del nuovo Molo Crociere». [post\_title] = La Spezia, con ampliamento Molo Garibaldi nuovi spazi per le crociere [post\_date] = 2019-05-31T09:58:55+00:00 [category] = Array ( [0] = enti\_istituzioni\_e\_territorio ) [category\_name] = Array ( [0] = Enti, istituzioni e territorio ) [post\_tag] = Array ( ) [sort] = Array ( [0] = 1559296735000 ) [4] = Array ( [\_index] = travelquotidiano [\_type] = post [\_id] = 353834 [\_score] = [\_source] = Array ( [blog\_id] = 1 [post\_content] = Cresce la ricaduta del turismo via mare sui territori toccati dalle navi, ma soprattutto aumenta il traffico complessivo della crocieristica, così come dei traghetti, degli aliscafi e dei catamarani. Più articolato, invece, il giudizio sulla nautica, mentre anche il comparto dei traghetti soffre ancora di un

certo ritardo in tema di standard dell' offerta. Sono i risultati principali dell' ultima edizione dell' Adriatic Sea Tourism Report, presentato ad Ancona da Francesco di Cesare, presidente di Risposte Turismo, in apertura della quarta edizione dell' Adriatic Sea Forum

---



## Travel Quotidiano

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

- cruise, ferry, sail & yacht. Nel 2018 sono ammontate in particolare a 420 milioni di euro le spese turistiche a terra sostenute dai crocieristi e da chi sceglie di muoversi in traghetto, in aliscafo o in catamarano per le proprie vacanze in Adriatico (escursioni e visite, pernottamenti, pre-post viaggio, shopping e ristorazione...). In termini di traffico complessivo, le previsioni di Risposte Turismo per il 2019 parlano quindi di 5,52 milioni passeggeri movimentati (imbarchi, sbarchi e transiti), in crescita del 7,3% rispetto al 2018. In aumento pure le toccate nave (+7,2%), per un totale di 3.307 approdi. L' anno in corso dovrebbe invece chiudersi con Venezia saldamente al primo posto con 1,56 milioni di crocieristi movimentati (stabile rispetto al 2018) e 502 toccate nave (stabile), seguita da Corfù con 787 mila crocieristi (+7%) e 416 toccate nave (+0,7%), nonché Dubrovnik, con 745 mila crocieristi (+1,8%) e 475 toccate nave (+8,4%). Ma l' Adriatic Sea Tourism Report contiene anche un focus dedicato alla movimentazione passeggeri su traghetti, aliscafi e catamarani. L' anno in corso dovrebbe in particolare chiudersi con un leggero aumento ulteriore rispetto ai già positivi risultati registrati nel 2018 (19,74 milioni di passeggeri movimentati, +2,4% sul 2017): il migliore degli ultimi dieci anni. Tra i porti esaminati, le previsioni 2019 sono positive per Zara (2,43 milioni di passeggeri movimentati, + 1-2%), Durres (875mila, +2,6%), Dubrovnik (575mila, +3%), Sibenik (300mila, +3%), Rijeka (150mila, 16%) e Pola (12mila, +2,2% su rotte costiere e stabile sulle rotte internazionali). Stabile, al contrario, la movimentazione passeggeri prevista a fine anno nei porti di Ancona, Saranda, Porec, Trieste, Rovigno, Pesaro e Umago/Novigrad. Il rapporto, infine, prova a gettare uno sguardo anche sul comparto nautico dei sette Paesi che si affacciano sull' Adriatico. Tra questi, l' Italia conferma la propria leadership nell' area con 186 marine (56% del totale) e oltre 49 mila posti barca (il 65,6% del totale). A seguire Croazia (125 marine e oltre 17.400 posti barca) e la coppia Slovenia - Montenegro, con 8 marine e, rispettivamente, poco più di 3.100 e 2.800 posti barca. L' analisi del versante italiano dell' Adriatico fa tuttavia emergere uno scenario in chiaro scuro: se da un lato infatti alcune strutture stanno riscontrando un periodo di difficoltà, continuando tuttavia a operare in attesa di nuovi investitori e della ripresa del mercato, dall' altro sono in programma nel prossimo biennio importanti ampliamenti, per complessivi ulteriori 2.570 posti barca. «Nonostante i nodi da sciogliere su Venezia, il traffico crocieristico quest' anno crescerà significativamente in Adriatico grazie al lavoro compiuto da tutti gli operatori attivi nell' area - è il commento di di Cesare -. Viceversa, il comparto dei traghetti continua a prestarsi a una doppia lettura. Da un lato, infatti, si evidenzia la sua rilevanza nelle direttrici di spostamento dei turisti in Adriatico e le ampie potenzialità di crescita, dall' altro si registra ancora un ritardo rispetto agli standard, per esempio di offerta e di promozione, che altre soluzioni di trasporto hanno adottato da tempo. Per la nautica, infine, le indicazioni che abbiamo raccolto attraverso la nostra indagine fanno intravedere uno 2019 positivo. Ciò potrebbe tradursi in un maggior tasso di occupazione delle marine che oggi, per dimensioni e standard, sono già pronte ad accogliere livelli più elevati di traffico». [post\_title] = Bene il turismo via mare in Adriatico ma i traghetti possono fare di meglio [post\_date] = 2019-05-31T09:15:44+00:00 [category] = Array ( [0] = in-evidenza [1] = mercato\_e\_tecnologie ) [category\_name] = Array ( [0] = In evidenza [1] = Mercato e tecnologie ) [post\_tag] = Array ( [0] = adriatico [1] = francesco-di-cesare [2] = in-evidenza [3] = risposteturismo ) [post\_tag\_name] = Array ( [0] = Adriatico [1] = Francesco di Cesare [2] = In evidenza [3] = Risposte turismo ) ) [sort] = Array ( [0] = 1559294144000 ) ) [5] = Array ( [\_index] = travelquotidiano [\_type] = post [\_id] = 353797 [\_score] = [\_source] = Array ( [blog\_id] = 1 [post\_content] = Volotea ha inaugurato la sua tredicesima base operativa a Cagliari, quinta in Italia. Il vettore ha allocato presso lo scalo due Airbus A319, aumentando significativamente il numero di rotte e di frequenze da e per l' aeroporto di Cagliari. Dall' avvio delle sue attività a Cagliari, nel 2012, Volotea ha trasportato oltre 750.000 passeggeri, incrementandone il numero anno dopo anno. Nel 2018, il vettore ha trasportato 270.000 passeggeri da e per lo scalo sardo, il 66% in più rispetto all' anno precedente, con un load factor del 94%. Per il 2019, Volotea offre 414.000 posti a sedere, aumentando la sua capacità di trasporto del 44%. «Siamo

felici di inaugurare la nostra quinta base italiana a Cagliari, una città che gioca un ruolo strategico nei nostri piani di sviluppo a livello internazionale - ha dichiarato Carlos Muñoz, Presidente e Fondatore di Volotea -. Grazie all' apertura della base, rafforzeremo ulteriormente la connettività della Sardegna: dopo l' annuncio delle 5 nuove

---



## Travel Quotidiano

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

rotte per l'estate 2019, stiamo lavorando per offrire ai viaggiatori sardi la possibilità di volare ancora più facilmente durante tutto l'anno. A supporto del tessuto economico locale, grazie all'apertura della nuova base, si concretizzano circa 50 nuove posizioni lavorative a Cagliari». «Raccogliamo i frutti di una partnership nata nel 2012 che fin dalle prime settimane di operatività di Volotea ha portato a importanti risultati in termini di traffico e passeggeri trasportati - ha dichiarato il Presidente SOGAER, Gabor Pinna -. Negli anni abbiamo consolidato i rapporti con Volotea collaborando in maniera molto mirata e ragionata per offrire un ventaglio di destinazioni che potesse soddisfare al meglio le esigenze del mercato. Volotea ha creduto nel potenziale dell'Aeroporto di Cagliari e SOGAER ha creduto in Volotea e nel suo progetto di business che sembrava cucito su misura per il nostro aeroporto: l'inaugurazione della base è dunque una naturale evoluzione di questa partnership che ci permette di guardare con ottimismo al futuro».

[post\_title] = Volotea inaugura nuova base a Cagliari e rafforza le rotte [post\_date] = 2019-05-31T08:02:54+00:00 [category] = Array ( [0] = trasporti ) [category\_name] = Array ( [0] = Trasporti ) [post\_tag] = Array ( ) [sort] = Array ( [0] = 1559289774000 ) [6] = Array ( [\_index] = travelquotidiano [\_type] = post [\_id] = 353761 [\_score] = [\_source] = Array ( [blog\_id] = 1 [post\_content] = Viaggiplus è un tour operator specializzato in pacchetti vacanze per le destinazioni Grecia ed Albania. L'offerta turistica si rivolge, in particolare, ai giovani viaggiatori e alle famiglie e spazia dalla formula appartamento + traghetto alle classiche prenotazioni alberghiere. L'azienda ha deciso di avvalersi del supporto del mercato agenziale, consapevole dell'importanza che, ancora oggi, ritagliano gli agenti di viaggio nella vendita dei pacchetti turistici. «Nell'ultimo periodo, abbiamo destinato importanti investimenti all'acquisto di posti letto in appartamento, esclusiva Viaggiplus, che permetteranno di consolidare la quota di mercato, nella vendita di pacchetti vacanze per le Isole Ionie (Corfù, Cefalonia e Zante) e la zona circostante le città di Saranda e Valona - afferma Francesco Giove, titolare di Viaggiplus -. Con il prezioso supporto dei nostri collaboratori con una lunga esperienza nel settore, ritengo che quest'ultima operazione permetterà di offrire una proposta appartamento + traghetto ancora più competitiva ed alla portata di chiunque abbia voglia di trascorrere le proprie vacanze in Grecia ed Albania». [post\_title] = Viaggiplus: «Pacchetti competitivi ed alla portata di tutti» [post\_date] = 2019-05-30T15:42:17+00:00 [category] = Array ( [0] = tour\_operator ) [category\_name] = Array ( [0] = Tour Operator ) [post\_tag] = Array ( ) [sort] = Array ( [0] = 1559230937000 ) [7] = Array ( [\_index] = travelquotidiano [\_type] = post [\_id] = 353765 [\_score] = [\_source] = Array ( [blog\_id] = 1 [post\_content] = Air Europa ha presentato oggi, all'aeroporto di Alghero-Fertilia, alla presenza di alcune delle più importanti agenzie di viaggio presenti in Sardegna, la nuova tratta che collegherà Alghero a Madrid. Dal prossimo 27 giugno sarà attiva la nuova rotta operata, due volte la settimana, con Boeing 737-800 da 185 posti, dotati di wifi e streaming di bordo. «Siamo lieti di annunciare questa nuova iniziativa che permetterà a Air Europa di consolidare la sua presenza sul mercato italiano - commenta Renato Scaffidi, general manager Italia di Air Europa -. Un mercato in crescita di oltre il 10% rispetto al pari periodo dello scorso anno. L'Italia, continua così ad essere il secondo mercato per importanza, solo dopo la Spagna e riserva potenzialità ancora da cogliere» «Questa operazione non solo collegherà la Sardegna con la Spagna e l'America facendo crescere l'outgoing ma avrà un impatto molto importante sull'incoming, andando innanzitutto a potenziare l'offerta di Travelplan. Il tour operator del gruppo Globalia potrà infatti ampliare la sua offerta, rispondendo ad una crescente richiesta di soggiorni in quest'isola meravigliosa, abbinandoli a comodissimi collegamenti aerei, creando nuovi flussi turistici» Conclude Scaffidi. «Siamo lieti di dare il benvenuto ad Air Europa, vettore di riferimento per la Spagna e per i voli tra l'Europa e l'America, con una flotta tra le più moderne ed un servizio di bordo di qualità a prezzi contenuti. Un'iniziativa che permette all'aeroporto di Alghero di ampliare il proprio network che conta oltre 50 destinazioni per 17 Paesi, un'ottima occasione per promuovere il nord Sardegna ed un'opportunità per i sardi di volare a Madrid o in sud America» Commenta Fabio Gallo, cfo & business development director. [post\_title] = Air

Europa vola da Alghero verso Madrid [post\_date] = 2019-05-30T14:52:01+00:00 [category] = Array ( [0] = trasporti )  
[category\_name] = Array ( [0] = Trasporti ) [post\_tag] = Array ( ) [sort] = Array ( [0] = 1559227921000 ) [8] = Array ( )  
[\_index] = travelquotidiano [\_type] = post [\_id] = 353739 [\_score] = [\_source] = Array ( [blog\_id] = 1 [post\_content] = Il  
marchio W di Marriott



## Travel Quotidiano

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

International debutta in Italia con l'hotel W Rome. Il progetto vede protagonista Eclettico, il brand del gruppo Lombardini22 dedicato alla progettazione nel settore dell'hospitality e del residenziale di lusso. Eclettico si sta occupando della progettazione architettonica e restauro dell'edificio e della gestione della documentazione nel rispetto degli standard della catena alberghiera. Inoltre è responsabile della progettazione impiantistica, acustica e site supervision. L'interior design sarà firmato dallo studio newyorchese Meyer Davis. L'hotel, nei pressi di via Veneto, si svilupperà su due edifici di pregio architettonico risalenti al XIX secolo. I due edifici, di 6 piani fuori terra, saranno uniti attraverso un corpo centrale adibito a nuova reception. L'hotel ospiterà 159 camere e suites. Grande importanza verrà data agli spazi per la socialità: W Living Room, Lobby, due ristoranti e più di 120 metri quadri di spazio eventi, oltre a palestra, la spa e l'esclusivo roof top bar sulle terrazze all'ultimo piano. Work in progress e per l'estate 2019 sarà finalizzata la MockUp Room, la camera campione. Gli hotel a marchio W nel mondo sono più di 50 e diventeranno 75 entro il 2020. W continua a crescere in Europa dove gestisce attualmente proprietà ad Amsterdam, Barcellona, Londra, Parigi, Verbier, San Pietroburgo, in Algarve, e ancora Madrid, Ibiza, Praga e Budapest nei prossimi mesi. Oltre a Roma, il 2021 vedrà il debutto di W Hotels anche a Marbella ed Edimburgo. [post\_title] = Debutta in Italia il marchio W di Marriott International [post\_date] = 2019-05-30T14:42:15+00:00 [category] = Array ( [0] = alberghi ) [category\_name] = Array ( [0] = Alberghi ) [post\_tag] = Array ( ) [sort] = Array ( [0] = 1559227335000 ) ) )

# Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## Un centro italo-kuwaitiano per le acque

*Inaugurato il Ber (Blue Economy Research) al porto turistico di Marina Dorica. Un polo di ricerca sul disinquinamento con fondi privati*

Inaugurato il Ber (acronimo di Blue Economy Research), il primo polo tecnologico e scientifico per il disinquinamento del mare. Si tratta di un progetto, o meglio di «un cluster (cioè di una rete, ndr) mondiale di ricerca e sviluppo» - come spiega Paolo Baldoni, del gruppo Garbage. Lo scopo? La rimozione di plastiche e rifiuti dall' ecosistema marino. La sede è stata inaugurata ieri alle 11, al porto turistico di Marina Dorica, in via Mascino 5, alla presenza delle istituzioni: dal comandante del porto dorico, contrammiraglio Enrico Moretti, al presidente dell' **autorità** s i **sistema portuale**, Rodolfo Giampieri. Entrambi, nel corso della conferenza stampa, hanno ribadito come «lo sviluppo dell' attività marina e **portuale** debba realizzarsi nel rispetto per l' ambiente». Presente anche il sindaco di Ancona, Valeria Mancinelli, e Carlo Baldocci, l' ambasciatore italiano in Kuwait, «il paese più inquinato della sua regione. Presto - continua Baldocci - nascerà un centro italo kuwaitiano sulle acque». Un progetto, quello del Ber, che non ha beneficiato di alcun finanziamento pubblico (neppure regionale) e che, quindi, è il frutto del mero investimento dei privati. Il Ber, slittato a causa dei mesi di lockdown, è ora finalmente pronto a prendere il via. Il polo di ricerca, attuato in sinergia con il Centro nazionale di ricerche (Cnr-Irbim), coinvolgerà, oltre ai cantieri navali per la costruzione di barche eco-sostenibili, anche l' Università politecnica delle Marche (Univpm). Ed è proprio uno dei docenti della Politecnica, Francesco Regoli, ad evidenziare che «questo centro si formeranno pure i nostri studenti. Un passo importante, questo, per l' intera città». Intanto, all' Univpm prenderà il via tra qualche mese il corso di laurea - unico in Italia - in management della sostenibilità e dell' economia circolare. «Dal canto suo, Marina Dorica - spiega il direttore, Leonardo Zuccaro - metterà a disposizione un molo per i pelikan, le imbarcazioni che si occuperanno della pulizia dei mari». Mari che, secondo i dati del Cnr, rappresentato da Gian Marco Luna, ospitano annualmente una quantità incredibile di rifiuti, per un peso «equivalente a quello di 1 miliardo e 300 mila elefanti». I pelikan si occuperanno della rimozione di rifiuti galleggianti plastici (e non) e persino delle sostanze grasse ed oleose. Soddisfazione del Comune: «Cosa penso di questo polo? Che è un vero esempio di ricerca attiva» - evidenzia il sindaco, Valeria Mancinelli. I pelikan, pronti a ripulire i mari, saranno ben tre, di cui uno in costruzione nei cantieri di Ancona: si tratterà della prima imbarcazione ibrida a livello mondiale. Per la benedizione dei pelikan era presente il vescovo dell' Arcidiocesi Ancona-Osimo, monsignor Angelo Spina, che ricorda: «Papa Francesco ci invita a custodire la nostra terra e i nostri mari. E qui c' è l' intelligenza di mantenere sani i mari marchigiani». Intanto - fanno sapere dal Ber - è allo studio un prototipo di cassetta di pesce in plastica riciclata che sostituirà le confezioni in polistirolo, che troppo spesso, insieme alla carta velina, finiscono in acqua. Nicolò Moricci.



## Navi fumose nello scalo sono in arrivo altre multe

**INQUINAMENTO** Le emissioni nell' atmosfera legate ai traffici portuali, come era prevedibile, sono state al centro della riunione di ieri mattina in Capitaneria di porto tra il comandante Francesco Tomas, il vice sindaco Massimiliano Grasso e l' assessore all' Ambiente Manuel Magliani in rappresentanza del Comune. «Abbiamo preso atto con favore spiegano i due esponenti della giunta - della profonda conoscenza da parte del comandante degli accordi intercorsi negli anni passati circa la riduzione dei tenori di zolfo nei carburanti delle navi e, soprattutto, dell' attività costante di controllo effettuata dall' **autorità** marittima». Un' attività che in questi ultimi giorni peraltro sta proseguendo senza sosta, in diretto contatto con la Procura della Repubblica, e avrebbe portato alla redazione di diversi verbali e ad altre denunce nei confronti di comandanti di navi per emissione molesta di fumi. Certo è che da inizio settimana si sono moltiplicate le segnalazioni dei cittadini sui social network per denunciare la presenza di scie nere nel porto provocate da navi ferme o traghetti in arrivo o in partenza dallo scalo. E dopo l' appello lanciato sia dal Pincio che dalla Capitaneria, diversi residenti avrebbero già contattato direttamente il centralino della Guardia costiera di Civitavecchia per segnalare il ripetersi dei fenomeni inquinanti. «Il Comune, pur considerando l' importanza strategica della ripartenza dei traffici e delle operazioni portuali - aggiungono Grasso e Magliani ha ribadito la propria posizione, ferma, nell' applicare tutte le misure a tutela dell' ambiente. Nei prossimi giorni il sindaco Ernesto Tedesco affronterà il tema anche interloquendo con la Procura, come sarà investita del problema anche l' **Autorità** di **sistema portuale**, nell' ambito di una collaborazione istituzionale tra enti che possa produrre le massime garanzie sia per la salute pubblica che per l' economia locale». Intanto a chiedere maggiori controlli e un impegno più forte da parte del Pincio e in particolare del primo cittadino sui temi ambientali, è il gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle. I consiglieri pentastellati in una nota ricordano come «dal primo gennaio di quest' anno, grazie alle nuove norme della convenzione internazionale Marpol, le navi hanno l' obbligo di utilizzare combustibili più puliti, ma visivamente sembra di essere tornati ai livelli di emissioni fumose che non si ricordavano da anni». Cristina Gazzellini  
© RIPRODUZIONE RISERVATA.



# La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

## Fumi dalle navi, il M5S sollecita il sindaco ad intervenire

Condividi CIVITAVECCHIA - "Dal primo gennaio di quest' anno, grazie alle nuove norme della convenzione internazionale MARPOL, - sottolinea il gruppo consiliare del M5S - le navi hanno l' obbligo di utilizzare combustibili più puliti, ma i polmoni dei civitavecchiesi non se ne sono accorti minimamente. Anzi, visivamente sembra di essere tornati ai livelli di emissioni fumose che non si ricordavano da anni. La completa noncuranza dell' amministrazione comunale verso il problema è disarmante e se non si tiene alta l' attenzione gli effetti possono essere devastanti. A quanto pare per tutti gli aspetti che riguardano la tutela della salute dei cittadini, della quale dovrebbe essere il primo garante, il Sindaco risulta essere completamente assente. Invece di intraprendere una corretta interlocuzione istituzionale con gli enti e gli organi preposti per arginare il problema, in primis Capitaneria di Porto, **Autorità** di **Sistema Portuale** e Procura della Repubblica, dal Pincio tutto tace. Ernesto alza la cornetta del telefonofai sentire che esisti".

Condividi.



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Tema della discussione le emissioni in atmosfera legate ai traffici portuali Fumi in porto, Grasso e Magliani incontrano Tomas

Condividi CIVITAVECCHIA - E a proposito della questione dei fumi in porto, in mattinata si è tenuta una riunione presso il comando della Capitaneria di porto, alla quale hanno partecipato il comandante del porto Francesco Tomas, il Vicesindaco Massimiliano Grasso e l' Assessore all' Ambiente Manuel Magliani proprio sul tema delle emissioni in atmosfera legate ai traffici portuali. "Abbiamo preso atto con favore - sottolineano Grasso e Magliani - della profonda conoscenza da parte del comandante degli accordi intercorsi negli anni scorsi circa la riduzione dei tenori di zolfo nei carburanti delle navi e, soprattutto, della attività costante di controllo effettuata dall' **autorità** marittima. Il Comune ha ribadito la propria posizione, pur considerando l' importanza strategica della ripartenza dei traffici e delle operazioni portuali, ferma nell' applicare tutte le misure a tutela dell' ambiente. Nei prossimi giorni il Sindaco affronterà il tema anche interloquendo con la Procura, come sarà investita del problema anche l' **Autorità** di **Sistema Portuale**, nell' ambito di una collaborazione istituzionale tra enti che possa produrre le massime garanzie sia per la salute pubblica che per l' economia locale". Condividi.



## Area pedonale a Nisida, il via libera

È stato approvato dalla giunta comunale, a firma degli assessori Panini e Clemente, lo schema del Protocollo di intesa per l'installazione di un varco telematico di controllo dell'accesso e per la gestione dei servizi di polizia Locale della viabilità dell'Istmo di Nisida. Il protocollo segue i lavori del Tavolo presso la prefettura di Napoli in cui si era stabilito di pedonalizzare l'area dell'Istmo di Nisida prevedendo l'installazione di un varco telematico di controllo con i relativi costi a carico dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno centrale. L'accesso sarà garantito, previo rilascio del relativo permesso, alle vetture legate alle strutture di ormeggio, delle strutture militari e dell'istituto penale. «Un importante risultato- dichiarano gli assessori Clemente e Panini per la realizzazione dell'area pedonale in una zona di grande valore naturalistico».



## Cronache Della Campania

### Napoli

#### Nisida, pronti con l' area pedonale. Approvato in Giunta Comunale l' installazione di un varco telematico per il controllo della viabilità dell' area.

*Borrelli: 'Un passo importante, i cittadini hanno bisogno, ora più che mai, di nuovi spazi. Sarà anche un modo per fermare il parcheggio selvaggio.'*

ANTONIO CARLINO

Durante la giornata del 29 luglio la Giunta Comunale di Napoli ha approvato l' installazione di un varco telematico di controllo dell' accesso e per la gestione dei servizi di Polizia Locale della viabilità di Nisida. Grazie a questo protocollo, creato con l' intesa tra Prefettura di Napoli, l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale e il Comune di Napoli, sarà pedonalizzata l' area dell' Istmo di Nisida. L' accesso al varco sarà consentito, previo un permesso rilasciato, alle vetture legate alle strutture di ormeggio, delle strutture militari e dell' istituto penale. 'Un passo importante per la nostra città, c' è sempre più bisogno ed esigenza di nuove aree pedonali. Soprattutto in questo momento di emergenza sanitaria, che ha generato una forte crisi economica, i cittadini hanno l' esigenza di aver a disposizione nuovi spazi dove possono passeggiare, portare i loro bambini e trascorre il tempo libero. Si ha il dovere di pensare e tutelare i cittadini, soprattutto quelli più in difficoltà. Inoltre in questo modo si metterà fine al fenomeno del parcheggio selvaggio che sta mandando in delirio l' intera zona, questa decisione rappresenta in questo senso una manna dal cielo Ci auspichiamo che la realizzazione del varco venga realizzata in tempi brevi.'-ha commentato il Consigliere Regionale dei Verdi-Europa Verde Francesco Emilio Borrelli.



### Napoli, intesa per installare varco telematico controllo accesso Nisida

Dichiarazione degli Assessori Panini e Clemente Riceviamo e pubblichiamo dall' Ufficio Stampa del Comune di Napoli. È stato approvato dalla Giunta Comunale, a firma degli Assessori Panini e Clemente, lo schema del Protocollo di intesa per l' installazione di un varco telematico di controllo dell' accesso e per la gestione dei servizi di Polizia Locale della viabilità del sedime dell' Istmo di Nisida. Il protocollo segue i lavori del Tavolo presso la Prefettura di Napoli dove, su impulso di questa Amministrazione, si era stabilito di pedonalizzare l' area dell' Istmo di Nisida prevedendo l' installazione di un varco telematico di controllo degli accessi su suolo del Comune di Napoli - via Nisida - con i relativi costi a carico dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale**. Il protocollo di intesa, tra la Prefettura di Napoli, l' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale** e il Comune di Napoli, disciplina i rapporti tra gli Enti per l' installazione del varco di controllo di accesso alla predetta Area Pedonale, a carico dell' **Autorità Portuale** e su progetto del Comune di Napoli, la gestione del varco telematico di controllo e l' accertamento delle infrazioni a cura del Servizio Gestione Sanzioni Amministrative del comune di Napoli. L' accesso sarà garantito, previo rilascio del relativo permesso, alle vetture legate alle strutture di ormeggio, delle strutture militari e dell' istituto penale. Dichiarano gli Assessori Clemente e Panini: Un importante risultato per la realizzazione dell' Area Pedonale dell' Istmo di Nisida. L' area pedonale, che il territorio voleva da tempo, è stata fortemente voluta da questa Amministrazione. Ora il protocollo verrà sottoscritto dalle parti e si potrà procedere alla realizzazione del varco di controllo degli accessi. Ringraziamo il Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale** e il Prefetto per la sinergia, l' attenzione e la collaborazione prestata per questa tematica.



## Napoli, varco telematico per accedere a Nisida: ok dalla Giunta

È stato approvato dalla Giunta Comunale, a firma degli assessori Panini e Clemente, lo schema del Protocollo di intesa per l'installazione di un varco telematico di controllo dell'accesso e per la gestione dei servizi di Polizia Locale della viabilità dell'Istmo di Nisida. Il protocollo segue i lavori del Tavolo presso la Prefettura di Napolidove, su impulso di questa Amministrazione, si era stabilito di pedonalizzare l'area dell'Istmo di Nisida prevedendo l'installazione di un varco telematico di controllo degli accessi su suolo del Comune di Napoli - via Nisida - con i relativi costi a carico dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale. Il protocollo di intesa, tra la Prefettura di Napoli, l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale e il Comune di Napoli, disciplina i rapporti tra gli Enti per l'installazione del varco di controllo di accesso alla predetta Area Pedonale, a carico dell'**Autorità Portuale** e su progetto del Comune di Napoli, la gestione del varco telematico di controllo e l'accertamento delle infrazioni a cura del Servizio Gestione Sanzioni Amministrative del comune di Napoli. L'accesso sarà garantito, previo rilascio del relativo permesso, alle vetture legate alle strutture di ormeggio, delle strutture militari e dell'istituto penale. "Un importante risultato - dichiarano gli assessori Clemente e Panini per la realizzazione dell'Area Pedonale dell'Istmo di Nisida. L'area pedonale, che il territorio voleva da tempo, è stata fortemente voluta da questa Amministrazione. Ora il protocollo verrà sottoscritto dalle parti e si potrà procedere alla realizzazione del varco di controllo degli accessi. Ringrazio il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale e il Prefetto per la sinergia, l'attenzione e la collaborazione prestata per questa tematica".



## Varco telematico di controllo per l' accesso a Nisida

NAPOLI. È stato approvato dalla Giunta Comunale, a firma degli assessori Panini e Clemente, lo schema del Protocollo di intesa per l' installazione di un varco telematico di controllo dell' accesso e per la gestione dei servizi di Polizia Locale della viabilità del sedime dell' Istmo di Nisida. Il protocollo segue i lavori del Tavolo presso la Prefettura di Napoli dove, su impulso di questa Amministrazione, si era stabilito di pedonalizzare l' area dell' Istmo di Nisida prevedendo l' installazione di un varco telematico di controllo degli accessi su suolo del Comune di Napoli - via Nisida - con i relativi costi a carico dell' **Autorità di Sistema** Portuale del Mar Tirreno Centrale. Il protocollo di intesa, tra la Prefettura di Napoli, l' **Autorità di Sistema** Portuale del Mar Tirreno Centrale e il Comune di Napoli, disciplina i rapporti tra gli Enti per l' installazione del varco di controllo di accesso alla predetta Area Pedonale, a carico dell' **Autorità** Portuale e su progetto del Comune di Napoli, la gestione del varco telematico di controllo e l' accertamento delle infrazioni a cura del Servizio Gestione Sanzioni Amministrative del comune di Napoli. L' accesso sarà garantito, previo rilascio del relativo permesso, alle vetture legate alle strutture di ormeggio, delle strutture militari e dell' istituto penale. «Un importante risultato - dichiarano gli assessori Clemente e Panini per la realizzazione dell' Area Pedonale dell' Istmo di Nisida. L' area pedonale, che il territorio voleva da tempo, è stata fortemente voluta da questa Amministrazione. Ora il protocollo verrà sottoscritto dalle parti e si potrà procedere alla realizzazione del varco di controllo degli accessi. Ringrazio il Presidente dell' **Autorità di Sistema** Portuale del Mar Tirreno Centrale e il Prefetto per la sinergia, l' attenzione e la collaborazione prestata per questa tematica».



## Napoli, sì al varco telematico per l' accesso all' istmo di Nisida

*Protocollo di intesa tra Comune, Prefettura e autorità portuale*

"Un importante risultato per la realizzazione dell' Area Pedonale dell' Istmo di Nisida. L' area pedonale, che il territorio voleva da tempo, è stata fortemente voluta da questa Amministrazione. Ora il protocollo verra' sottoscritto dalle parti e si potrà procedere alla realizzazione del varco di controllo degli accessi. Ringraziamo il presidente dell' **Autorità di Sistema** Portuale del Mar Tirreno Centrale e il prefetto per la sinergia, l' attenzione e la collaborazione prestata per questa tematica". Così, in una nota, gli assessori del Comune di Napoli , Enrico Panini e Alessandra Clemente, sull' approvazione da parte della giunta comunale dello schema del Protocollo di intesa per l' installazione di un varco telematico di controllo dell' accesso e per la gestione dei servizi di Polizia locale della viabilità' del sedime dell' Istmo di Nisida. Il protocollo di intesa, tra la Prefettura di Napoli , l' Autorità' di **Sistema** Portuale del Mar Tirreno Centrale e il Comune di Napoli , disciplina i rapporti tra gli Enti per l' installazione del varco di controllo di accesso all' area pedonale, a carico dell' Autorità' Portuale e su progetto del Comune di Napoli , la gestione del varco telematico di controllo e l' accertamento delle infrazioni a cura del Servizio Gestione Sanzioni Amministrative del comune di Napoli . L' accesso sara' garantito, previo rilascio del relativo permesso, alle vetture legate alle strutture di ormeggio, alle strutture militari e all' istituto penale.



## Nisida diventa isola pedonale: ok al varco telematico per il controllo degli accessi

È stato approvato dalla Giunta Comunale, a firma degli assessori Panini e Clemente, lo schema del Protocollo di intesa per l'installazione di un varco telematico di controllo dell'accesso e per la gestione dei servizi di Polizia Locale della viabilità dell'Istmo di Nisida. Il protocollo segue i lavori del Tavolo presso la Prefettura di Napoli dove, su impulso di questa Amministrazione, si era stabilito di pedonalizzare l'area dell'Istmo di Nisida prevedendo l'installazione di un varco telematico di controllo degli accessi su suolo del Comune di Napoli - via Nisida - con i relativi costi a carico dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale. Il protocollo di intesa, tra la Prefettura di Napoli, l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale e il Comune di Napoli, disciplina i rapporti tra gli Enti per l'installazione del varco di controllo di accesso alla predetta Area Pedonale, a carico dell'**Autorità Portuale** e su progetto del Comune di Napoli, la gestione del varco telematico di controllo e l'accertamento delle infrazioni a cura del Servizio Gestione Sanzioni Amministrative del comune di Napoli. L'accesso sarà garantito, previo rilascio del relativo permesso, alle vetture legate alle strutture di ormeggio, delle strutture militari e dell'istituto penale. ad "Un importante risultato - dichiarano gli assessori Clemente e Panini - per la realizzazione dell'Area Pedonale dell'Istmo di Nisida. L'area pedonale, che il territorio voleva da tempo, è stata fortemente voluta da questa Amministrazione. Ora il protocollo verrà sottoscritto dalle parti e si potrà procedere alla realizzazione del varco di controllo degli accessi. Ringrazio il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale e il Prefetto per la sinergia, l'attenzione e la collaborazione prestata per questa tematica".



## Coronavirus in Campania, mai così tanti contagi da fine aprile

NAPOLI. Sono 29 i nuovi positivi al Covid-19 in Campania secondo il bollettino diramato dall' Unità di crisi della Regione Campania: un dato che non si verificava dalla fine di aprile. Nel dettaglio, quattro casi sono stati rilevati a Pozzuoli e altrettanti a Massalubrense: questi della Costiera sorrentina avrebbero contratto il virus in un ristorante di Marina del Cantone a Nerano dove erano passati anche i turisti romani provenienti da Capri e poi risultati infetti; tre a Camposano e altrettanti a Ottaviano; due a Cimitile e due ad Acerra. Questi ultimi sono casi risultati positivi che erano stati annunciati lunedì dal sindaco di Acerra e sarebbero due coniugi che avrebbero preso all' aeroporto un amico proveniente dall' estero residente a Cimitile con il quale sarebbe venuto in contatto anche un ragazzo di Cicciano, anch' egli positivo. Due casi si sono verificati anche a Calvizzano. Uno per parte a Boscotrecase, Striano e Torre Annunziata. Poi ci sono quattro stranieri positivi rilevati dallo screening dell' Asl di Caserta nel centro di accoglienza di Villa Literno, tre dei quali già emersi ieri mattina e aggiuntisi ai quattro del bollettino, con il totale che salirebbe a otto, e uno a Benevento. Un solo caso nel Salernitano nel mini-cluster di Agropoli. I positivi rilevati dall' inizio dell' emergenza sono a questo punto 4.955 mentre i tamponi, con i 1.546 effettuati nelle ultime 24 ore, salgono a 326.098. Nessun deceduto, con il totale che resta di 434, mentre c' è un solo guarito che porta il totale a 4.128. Gli attualmente positivi in Campania al momento sono 393: 27 sono ricoverati e 362 sono in isolamento domiciliare. Restano quattro i pazienti in terapia intensiva.

**VIAGGI PER LE ISOLE, VERTICE IN PREFETTURA.** Intanto, vertice in Prefettura sulla gestione dei flussi di passeggeri da e per le isole del golfo. Per evitare caos e assembramenti e assicurare il rispetto delle disposizioni anti Covid, sono state prese in esame diverse soluzioni: tra queste, l' incremento della bigliettazione andata-ritorno. per questo saranno analizzati i dati degli ultimi due fine settimana relativi alle vendite di tale tipo di biglietti. Al tavolo il prefetto di Napoli, Marco Valentini; il presidente della Commissione Trasporti della Regione Campania, Luca Cascone; i direttori generali delle Asl Napoli 1 e 2, Ciro Verdoliva e Antonio D' Amore; i sindaci di Ischia, Vincenzo Ferrandino, Capri, Marino Lembo, e Procida, Raimondo Ambrosino; il presidente dell' **Autorità Portuale**, Pietro Spirito; i rappresentanti delle Forze dell' ordine, della Capitaneria di Porto e delle compagnie di navigazione. La Regione Campania convocherà anche un tavolo tecnico con i sindaci dei Comuni interessati, le Capitanerie di Porto e le Compagnie di Navigazione per la valutazione di una rimodulazione degli orari delle corse di traghetti e degli aliscafi, evitandosi sovrapposizioni e duplicazioni in alcuni orari dei fine settimana e per la programmazione di corse occasionali. Inoltre, su disposizione del Prefetto, verranno intensificati i controlli in atto da parte delle Forze dell' ordine e della Capitaneria di Porto, mentre i sindaci delle isole del golfo assicureranno la costante vigilanza delle polizie locali e la predisposizione di aree di attesa e parcheggio opportunamente distanziate dalle zone di imbarco e di sbarco.



## Napoli Flash 24

Napoli

### In Prefettura a Napoli vertice sui collegamenti con le isole

Si è svolta ieri pomeriggio in Prefettura a Napoli una riunione inerente la problematica concernente la gestione dei flussi di passeggeri da e per le isole del golfo. All' incontro, presieduto dal prefetto Marco Valentini , il presidente della commissione urbanistica, Lavori pubblici e Trasporti della Regione Campania, dei direttori generali delle ASL Napoli 1 e 2, dei sindaci di Ischia, Capri e Procida, del presidente dell' **Autorità portuale**, dei rappresentanti delle forze dell' ordine, della capitaneria di porto e delle compagnie di navigazione. Lo ha reso noto la Prefettura di Napoli ' Allo scopo di scongiurare un non ordinato afflusso di turisti e viaggiatori presso le banchine e in prossimità dei luoghi di imbarco e di assicurare il rispetto delle disposizioni normative per contrastare l' emergenza epidemiologica da Covid-19, è stata discussa l' opportunità di incrementare il ricorso alla bigliettazione andata-ritorno ' spiegano con una nota dalla Prefettura di Napoli. ' Verranno analizzati i dati degli ultimi due fine settimana, relativi alle vendite di tale tipologia di biglietti, valutando se necessario apposite campagne informative per la clientela, a cura delle società di navigazione. La Regione Campania organizzerà un tavolo tecnico con i sindaci dei Comuni interessati, le capitanerie di Porto e le compagnie di navigazione per la valutazione in ordine alla rimodulazione degli orari delle corse di traghetti e degli aliscafi, evitando, ove possibile, sovrapposizioni e duplicazioni in alcuni orari dei fine settimana e per la programmazione di corse occasionali '. Su disposizione del Prefetto verranno intensificati i controlli da parte delle Forze dell' ordine e della Capitaneria di Porto, mentre i sindaci delle isole del golfo dovranno assicurare la vigilanza delle polizie locali e predisporre aree di attesa e parcheggio opportunamente distanziate dalle zone di imbarco e di sbarco.



## Napoli Today

Napoli

### Gestione flussi passeggeri nei porti delle isole del golfo: le possibili soluzioni

*Nel corso del tavolo che si è svolto presso la Prefettura di Napoli, si è discusso anche dell' opportunità di incrementare il ricorso alla bigliettazione andata-ritorno*

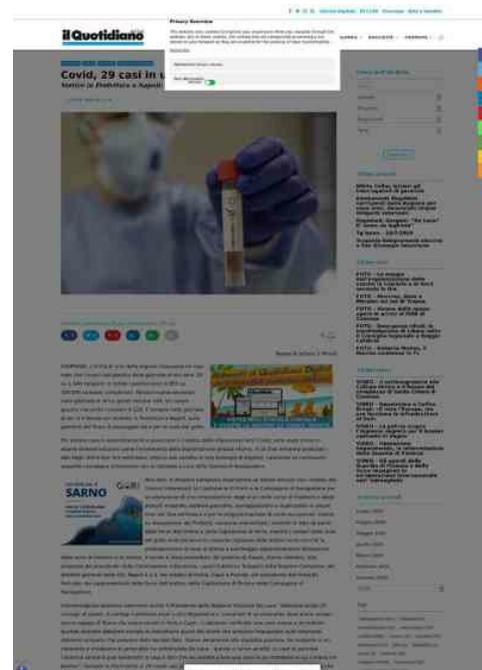
Si è svolto nel pomeriggio di martedì, presso la Prefettura di Napoli, una riunione inerente la problematica concernente la gestione dei flussi di passeggeri da e per le isole del golfo, presieduta dal Prefetto di Napoli Marco Valentini, alla presenza del Presidente della Commissione Urbanistica, Lavori Pubblici e Trasporti della Regione Campania, dei Direttori generali delle Asl Napoli 1 e 2, dei Sindaci di Ischia, Capri e Procida, del Presidente dell' **Autorità Portuale**, dei rappresentanti delle Forze dell' ordine, della Capitaneria di Porto e delle Compagnie di Navigazione. Allo scopo di scongiurare un non ordinato afflusso di turisti e viaggiatori presso le banchine e in prossimità dei luoghi di imbarco e di assicurare il rispetto delle disposizioni normative per contrastare l' emergenza epidemiologica da Covid-19, è stata discussa l' opportunità di incrementare il ricorso alla bigliettazione andata-ritorno. Al riguardo, verranno analizzati i dati degli ultimi due fine settimana, relativi alle vendite di tale tipologia di biglietti, valutando se necessario apposite campagne informative per la clientela, a cura delle Società di Navigazione. La Regione Campania organizzerà un tavolo tecnico

con i Sindaci dei Comuni interessati, le Capitanerie di Porto e le Compagnie di Navigazione per la valutazione in ordine alla rimodulazione degli orari delle corse di traghetti e degli aliscafi, evitando, ove possibile, sovrapposizioni e duplicazioni in alcuni orari dei fine settimana e per la programmazione di corse occasionali. Inoltre, su disposizione del Prefetto, verranno intensificati i controlli in atto da parte delle Forze dell' ordine e della Capitaneria di Porto, mentre i Sindaci delle isole del golfo assicureranno la costante vigilanza delle polizie locali, nonché la predisposizione di aree di attesa e parcheggio opportunamente distanziate dalle zone di imbarco e di sbarco.



## Covid, 29 casi in un solo giorno in Campania

CAMPANIA- L' Unità di crisi della regione Campania ha reso noto che i nuovi casi positivi della giornata di ieri sono 29 su 1.546 tamponi. In totale i positivi sono 4.955 su 326.098 tamponi complessivi. Nessun nuovo deceduto nella giornata di ieri e quindi restano 434. Un nuovo guarito che porta il numero a 4.128. E sempre nella giornata di ieri si è tenuto un incontro in Prefettura a Napoli, sulla gestione dei flussi di passeggeri da e per le isole del golfo. Per evitare caos e assembramenti e assicurare il rispetto delle disposizioni anti Covid, sono state prese in esame diverse soluzioni come l' incremento della bigliettazione andata-ritorno. A tal fine verranno analizzati i dati degli ultimi due fine settimana, relativi alle vendite di tale tipologia di biglietti, valutando se necessario apposite campagne informative per la clientela a cura delle Società di Navigazione. Non solo, la Regione Campania organizzerà un tavolo tecnico con i sindaci dei Comuni interessati, le Capitanerie di Porto e le Compagnie di Navigazione per la valutazione di una rimodulazione degli orari delle corse di traghetti e degli aliscafi, evitando, laddove possibile, sovrapposizioni e duplicazioni in alcuni orari dei fine settimana e per la programmazione di corse occasionali. Inoltre, su disposizione del Prefetto, verranno intensificati i controlli in atto da parte delle Forze dell' ordine e della Capitaneria di Porto, mentre i sindaci delle isole del golfo assicureranno la costante vigilanza delle polizie locali nonché la predisposizione di aree di attesa e parcheggio opportunamente distanziate dalle zone di imbarco e di sbarco. Il tavolo è stato presieduto dal prefetto di Napoli, Marco Valentini, alla presenza del presidente della Commissione Urbanistica, Lavori Pubblici e Trasporti della Regione Campania, dei direttori generali delle ASL Napoli 1 e 2, dei sindaci di Ischia, Capri e Procida, del presidente dell' **Autorità Portuale**, dei rappresentanti delle Forze dell' ordine, della Capitaneria di Porto e delle Compagnie di Navigazione. Sull' emergenza sanitaria interviene anche il Presidente della Regione Vincenzo De Luca: 'Abbiamo avuto 29 contagi: di questi, 6 contagi li abbiamo avuti a Vico Equense tra i camerieri di un ristorante dove erano andati alcuni ragazzi di Roma che erano venuti in ferie a Capri. Lì abbiamo verificato una cosa strana e incredibile: quando stanotte abbiamo cercato di individuare alcuni dei clienti che avevano frequentato quel ristorante, abbiamo scoperto che avevano dato dei dati falsi. Siamo veramente alla stupidità assoluta. Se andiamo in un ristorante e chiediamo le generalità ha sottolineato De Luca - questo ci serve perché, in caso di pericolo, l' **autorità** sanitaria può telefonarti a casa e dirti che sei andato a fare una cena in un momento in cui c' erano tre positivi". Sempre in riferimento ai 29 nuovi casi di coronavirus registrati in Campania, De Luca ha spiegato che "9 contagi sono legati a un nostro concittadino, tossicodipendente, andato in Serbia una settimana fa. E' tornato dalla Serbia, ha avuto la febbre, gli amici sono andati a trovarlo a casa, c' erano i familiari: una sola persona, 9 contagi".



## Recupera il traffico ro-ro nel porto di Salerno

*De Rosa (Smet): risultato straordinario che potrebbe essere ostacolato da autoproduzione*

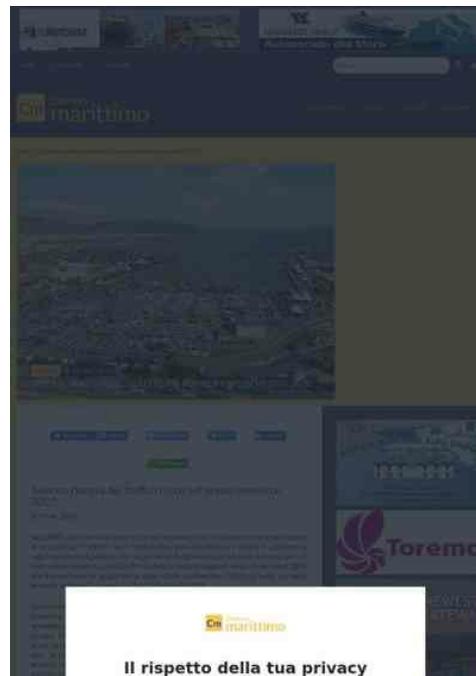
Redazione

SALERNO Per il porto di Salerno il primo semestre 2020 si chiude con importanti segnali di recupero per il traffico ro-ro. Nonostante i mesi di lockdown, a Giugno il segmento ha registrato un trend positivo, che ha permesso di chiudere la prima metà dell'anno con una contrazione contenuta, pari al 2,49% rispetto ai risultati raggiunti nel primo semestre 2019: alla fine del mese di Giugno erano state infatti movimentate 4.027.612 unità tra mezzi pesanti e automobili, contro i 4.130.517 di unità del 2019, secondo le statistiche elaborate dall'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centrale. Domenico De Rosa, amministratore delegato del Gruppo Smet, fondato a Salerno 70 anni fa ed oggi operatore logistico intermodale leader a livello europeo, commenta così i dati del traffico ro-ro nello scalo campano: Si tratta di un risultato che definirei straordinario, poiché va inserito nel contesto di emergenza sanitaria e di forte calo dei trasporti che abbiamo vissuto nei primi mesi dell'anno e di cui vedremo le conseguenze ancora per molto tempo. Alla fine di aprile il segmento ro-ro a Salerno faceva registrare una contrazione del 3,66%: a partire dal mese di giugno rileviamo invece un trend positivo, a testimonianza del fatto che la ripresa dei trasporti è già in atto. Come noto, Domenico De Rosa, che oltre a guidare il Gruppo Smet, ricopre anche la carica di presidente della Commissione Autostrade del Mare di Alis (Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile) ha poi colto l'occasione per esprimere la propria opinione in merito all'emendamento sull'autoproduzione dei porti italiani, approvato il 9 Luglio scorso nell'ambito della conversione in legge del Decreto Rilancio: L'introduzione di nuovi requisiti ostacola pesantemente il ricorso all'autoproduzione nelle operazioni portuali da parte degli armatori. Mi auguro che tutto questo non comprometta la competitività dei nostri scali, generando nei fatti un passo indietro di circa trent'anni.



**Salerno ripresa dei traffici ro-ro nel primo semestre 2020,**

29 Jul, 2020 **SALERNO** - Per il **porto** di **Salerno** il primo semestre 2020 si chiude con importanti segnali di recupero per il traffico ro-ro. Nonostante i mesi di lockdown, a giugno il segmento ha registrato un trend positivo, che ha permesso di chiudere la prima metà dell' anno con una contrazione contenuta, pari al 2,49% rispetto ai risultati raggiunti nel primo semestre 2019: alla fine del mese di giugno erano state infatti movimentate 4.027.612 unità tra mezzi pesanti e automobili, contro i 4.130.517 di unità del 2019. L' operatore logistico intermodale, Domenico De Rosa, amministratore delegato del Gruppo SMET, società attiva nel **porto** campano, ha commentato i dati: 'Si tratta di un risultato che definirei straordinario, poiché va inserito nel contesto di emergenza sanitaria e di forte calo dei trasporti che abbiamo vissuto nei primi mesi dell' anno e di cui vedremo le conseguenze ancora per molto tempo. Alla fine di aprile il segmento ro-ro a **Salerno** faceva registrare una contrazione del 3,66%: a partire dal mese di giugno rileviamo invece un trend positivo, a testimonianza del fatto che la ripresa dei trasporti è già in atto '. De Rosa, inoltre, intervenendo in merito al tema di autoproduzione del lavoro portuale, anche nel ruolo di presidente della Commissione Autostrade e del Mare di ALIS (Associazione Logistica dell' Intermodalità Sostenibile) -ha detto: 'L' introduzione di nuovi requisiti " in merito all' emendamento sull' autoproduzione dei porti italiani, approvato il 9 luglio scorso nell' ambito della conversione in legge del Decreto Rilancio - "ostacola pesantemente il ricorso all' autoproduzione nelle operazioni portuali da parte degli armatori. Mi auguro che tutto questo non comprometta la competitività dei nostri scali, generando nei fatti un passo indietro di circa 30 anni'.



### PORTO DI SALERNO: PRIMO SEMESTRE 2020 RECUPERA IL TRAFFICO RO-RO

Domenico De Rosa, Amministratore Delegato del Gruppo SMET, commenta i dati forniti dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale** Salerno, 29 luglio 2020 - Per il porto di Salerno il primo semestre 2020 si chiude con importanti segnali di recupero per il traffico ro-ro. Nonostante i mesi di lockdown, a giugno il segmento ha registrato un trend positivo, che ha permesso di chiudere la prima metà dell' anno con una contrazione contenuta, pari al 2,49% rispetto ai risultati raggiunti nel primo semestre 2019: alla fine del mese di giugno erano state infatti movimentate 4.027.612 unità tra mezzi pesanti e automobili, contro i 4.130.517 di unità del 2019. Domenico De Rosa, Amministratore Delegato del Gruppo SMET , fondato a Salerno 70 anni fa ed oggi operatore logistico intermodale leader a livello europeo, commenta i dati dello scalo campano: "Si tratta di un risultato che definirei straordinario, poiché va inserito nel contesto di emergenza sanitaria e di forte calo dei trasporti che abbiamo vissuto nei primi mesi dell' anno e di cui vedremo le conseguenze ancora per molto tempo. Alla fine di aprile il segmento ro-ro a Salerno faceva registrare una contrazione del 3,66%: a partire dal mese di giugno rileviamo invece un trend positivo, a testimonianza del fatto che la ripresa dei trasporti è già in atto". Domenico De Rosa, che è anche Presidente della Commissione Autostrade del Mare di ALIS (Associazione Logistica dell' Intermodalità Sostenibile) ha inoltre commentato l' emendamento sull' autoproduzione dei porti italiani , approvato il 9 luglio scorso nell' ambito della conversione in legge del Decreto Rilancio: "L' introduzione di nuovi requisiti ostacola pesantemente il ricorso all' autoproduzione nelle operazioni portuali da parte degli armatori. Mi auguro che tutto questo non comprometta la competitività dei nostri scali, generando nei fatti un passo indietro di circa 30 anni".



## De Rosa (Smet): Porto di Salerno, perdite contenute nonostante il lockdown. E da giugno è già ripresa

Per il **porto** di Salerno il primo semestre 2020 si chiude con importanti segnali di recupero per il traffico ro-ro. Nonostante i mesi di lockdown, a giugno il segmento ha registrato un trend positivo, che ha permesso di chiudere la prima metà dell' anno con una contrazione contenuta, pari al 2,49% rispetto ai risultati raggiunti nel primo semestre 2019: alla fine del mese di giugno erano state infatti movimentate 4.027.612 unità tra mezzi pesanti e automobili, contro i 4.130.517 di unità del 2019. Domenico De Rosa, Amministratore delegato del Gruppo Smet, fondato a Salerno 70 anni fa ed oggi operatore logistico intermodale leader a livello europeo, commenta i dati dello scalo campano: 'Si tratta di un risultato che definirei straordinario, poiché va inserito nel contesto di emergenza sanitaria e di forte calo dei trasporti che abbiamo vissuto nei primi mesi dell' anno e di cui vedremo le conseguenze ancora per molto tempo. Alla fine di aprile il segmento ro-ro a Salerno faceva registrare una contrazione del 3,66%: a partire dal mese di giugno rileviamo invece un trend positivo, a testimonianza del fatto che la ripresa dei trasporti è già in atto'. Autoproduzione, le nuove regole rischiano di portarci indietro di 30 anni

De Rosa, che è anche Presidente della Commissione Autostrade del Mare di Alis (Associazione Logistica dell' Intermodalità Sostenibile) commenta inoltre l' emendamento sull' autoproduzione dei porti italiani, approvato il 9 luglio scorso nell' ambito della conversione in legge del Decreto Rilancio: 'L' introduzione di nuovi requisiti ostacola pesantemente il ricorso all' autoproduzione nelle operazioni portuali da parte degli armatori. Mi auguro che tutto questo non comprometta la competitività dei nostri scali, generando nei fatti un passo indietro di circa 30 anni'.



## Salerno recupera il traffico ro-ro nel primo semestre

**Salerno**, 29 luglio 2020 - il primo semestre 2020, per il **porto** di **Salerno** si chiude con importanti segnali di recupero per il traffico ro-ro. Nonostante i mesi di lockdown, a giugno il segmento ha registrato un trend positivo, che ha permesso di chiudere la prima metà dell' anno con una contrazione contenuta, pari al 2,49% rispetto ai risultati raggiunti nel primo semestre 2019: alla fine del mese di giugno erano state infatti movimentate 4.027.612 unità tra mezzi pesanti e automobili, contro i 4.130.517 di unità del 2019. Domenico De Rosa, Amministratore Delegato del Gruppo SMET, fondato a **Salerno** 70 anni fa ed oggi operatore logistico intermodale leader a livello europeo, commenta i dati dello scalo campano: "Si tratta di un risultato che definirei straordinario, poiché va inserito nel contesto di emergenza sanitaria e di forte calo dei trasporti che abbiamo vissuto nei primi mesi dell' anno e di cui vedremo le conseguenze ancora per molto tempo. Alla fine di aprile il segmento ro-ro a **Salerno** faceva registrare una contrazione del 3,66% : a partire dal mese di giugno rileviamo invece un trend positivo, a testimonianza del fatto che la ripresa dei trasporti è già in atto". Domenico De Rosa, che è anche Presidente della Commissione Autostrade del Mare di ALIS (Associazione Logistica dell' Intermodalità Sostenibile) ha inoltre commentato l' emendamento sull' autoproduzione dei porti italiani, approvato il 9 luglio scorso nell' ambito della conversione in legge del Decreto Rilancio: "L' introduzione di nuovi requisiti ostacola pesantemente il ricorso all' autoproduzione nelle operazioni portuali da parte degli armatori. Mi auguro che tutto questo non comprometta la competitività dei nostri scali, generando nei fatti un passo indietro di circa 30 anni".

The screenshot shows the Sea Reporter website with the article title "Salerno recupera il traffico ro-ro nel primo semestre". The article text is partially visible, matching the main text on the page. The website header includes the logo "Seareporter.it" and navigation links. On the right side, there are sections for "Articoli del 1" and "luglio: 2020".

## Shipping Italy

Salerno

### Smet: nel primo semestre il porto di Salerno ha limitato i danni nei ro-ro

*Per il porto di Salerno il primo semestre 2020 si è chiuso con importanti segnali di recupero per il traffico ro-ro. La società di autotrasporto Smet ha infatti annunciato che, nonostante i mesi di lockdown, a giugno il segmento ha registrato un trend positivo, che ha permesso di chiudere la prima metà dell' anno con una [ ]*

Per il porto di Salerno il primo semestre 2020 si è chiuso con importanti segnali di recupero per il traffico ro-ro. La società di autotrasporto Smet ha infatti annunciato che, nonostante i mesi di lockdown, a giugno il segmento ha registrato un trend positivo, che ha permesso di chiudere la prima metà dell' anno con una contrazione contenuta, pari al 2,49% rispetto ai risultati raggiunti nel primo semestre 2019. Alla fine del mese di giugno erano state infatti movimentate 4.027.612 unità tra mezzi pesanti e automobili, contro i 4.130.517 di unità del 2019. Domenico De Rosa, amministratore delegato del Gruppo Smet, ha così commentato i dati dello scalo campano: 'Si tratta di un risultato che definirei straordinario, poiché va inserito nel contesto di emergenza sanitaria e di forte calo dei trasporti che abbiamo vissuto nei primi mesi dell' anno e di cui vedremo le conseguenze ancora per molto tempo. Alla fine di aprile il segmento ro-ro a Salerno faceva registrare una contrazione del 3,66%: a partire dal mese di giugno rileviamo invece un trend positivo, a testimonianza del fatto che la ripresa dei trasporti è già in atto'. De Rosa, che è anche presidente della Commissione autostrade del mare di Alis

(Associazione Logistica dell' Intermodalità Sostenibile), si è così espresso anche sull' emendamento che limita l' autoproduzione dei porti italiani approvato nel decreto Rilancio: "L' introduzione di nuovi requisiti ostacola pesantemente il ricorso all' autoproduzione nelle operazioni portuali da parte degli armatori. Mi auguro che tutto questo non comprometta la competitività dei nostri scali, generando nei fatti un passo indietro di circa 30 anni".



Per il porto di Salerno il primo semestre 2020 si è chiuso con importanti segnali di recupero per il traffico ro-ro. La società di autotrasporto Smet ha infatti annunciato che, nonostante i mesi di lockdown, a giugno il segmento ha registrato un trend positivo, che ha permesso di chiudere la prima metà dell'anno con una contrazione contenuta, pari al 2,49% rispetto ai risultati raggiunti nel primo semestre 2019. Alla fine del mese di giugno erano state infatti movimentate 4.027.612 unità tra mezzi pesanti e automobili, contro i 4.130.517 di unità del 2019.

## Informazioni Marittime

Salerno

### A Salerno il traffico rotabili resiste

*Nonostante il lockdown, nel primo semestre la flessione è stata di "appena il 2,49 per cento. De Rosa (Smet): "Risultato straordinario"*

Per il **porto** di **Salerno** il primo semestre 2020 si chiude con importanti segnali di recupero per il traffico ro-ro. Nonostante i mesi di lockdown, a giugno il segmento ha registrato un trend positivo, che ha permesso di chiudere la prima metà dell' anno con una contrazione contenuta, pari al 2,49 per cento, rispetto ai risultati raggiunti nel primo semestre 2019. Alla fine del mese di giugno sono state movimentate 4,027.612 unità tra mezzi pesanti e automobili, contro le 4,130.517 di unità del 2019. Il primo semestre dei porti della Campania Per Domenico De Rosa , amministratore delegato del Gruppo SMET, operatore logistico intermodale internazionale che opera **Salerno** da settant' anni, «si tratta di un risultato straordinario, poiché va inserito nel contesto di emergenza sanitaria e di forte calo dei trasporti che abbiamo vissuto nei primi mesi dell' anno e di cui vedremo le conseguenze ancora per molto tempo». Alla fine di aprile, spiega De Rosa, il segmento ro-ro a **Salerno** faceva registrare una contrazione del 3,66 per cento, mentre a partire da giugno «rileviamo un trend positivo, a testimonianza del fatto che la ripresa dei trasporti è già in atto». Traffici che in futuro andranno sbarcati e imbarcati con maggiore elasticità, tra l' attività dei portuali e l' autoproduzione armatoriale. Secondo De Rosa, che è anche presidente della Commissione Autostrade del Mare di ALIS-Associazione Logistica dell' Intermodalità Sostenibile, l' emendamento sull' autoproduzione dei porti italiani , approvato il 9 luglio scorso nell' ambito della conversione in legge del Decreto Rilancio, ha ostacolato «pesantemente il ricorso all' autoproduzione nelle operazioni portuali da parte degli armatori. Mi auguro che tutto questo non comprometta la competitività dei nostri scali, generando nei fatti un passo indietro di circa trent' anni». - credito immagine in alto.



# Cronache di Salerno

Salerno

Il caso - Il governatore De Luca ieri mattina ha convocato il sindaco Napoli, Loffredo e Di Maio dopo quanto accaduto sabato

## Stazione Marittima, summit in prefettura

Una riunione organizzata all'ultimo minuto per far luce su quanto accaduto lo scorso fine settimana presso la stazione Marittima di Salerno quando la struttura si è trasformata in una discoteca all'aperto. Il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca non perdona e, all'occorrenza, ritorna ad indossare le vesti di primo cittadino di Salerno, scavalcando anche Vincenzo Napoli, per provare a rimettere ordine nella città capoluogo. Col suo permesso, sia chiaro. L'eterno sindaco, attuale governatore della Regione Campania ha convocato, ieri mattina, il sindaco Vincenzo Napoli, l'assessore al Commercio Dario Loffredo l'assessore alla urbanistica Mimmo De Maio ed il Capostaff del primo cittadino Vincenzo Luciano per provare a far luce su quanto accaduto, sabato sera, presso la stazione marittima ed accertare eventuali responsabilità. E sempre ieri mattina in prefettura si è riunito il comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico convocato proprio per fare il punto della situazione sui locali e la movida. «E' assolutamente inammissibile», ha dichiarato l'assessore Loffredo, specificando che la stazione marittima è stata affidata ad una società di gestione, concessa dall'**autorità portuale** di Salerno «a cui renderemo conto perchè è inammissibile che accada ciò all'interno della stazione marittima - ha detto l'assessore al Commercio - Zaha credo sia morta di nuovo, una bellissima stazione, la sua ultima opera e fare una festa a cielo aperto mi sembra assolutamente inconcepibile ma soprattutto di questi tempi, con il rischio Covid. Faremo tutte le nostre rimostranze alla società di gestione e all'**autorità portuale** affinché questi episodi non si verifichino più». A segnalare quanto stava accadendo all'interno della stazione marittima sono stati proprio i residenti di via Porto che hanno provveduto a contattare le forze dell'ordine ma, poco prima di giungere sul posto, il dee jay ha annunciato la fine della serata. Troppo tardi, a quanto pare. Le istituzioni, ora, sembrano intenzionate a vederci chiaro e prendere i provvedimenti del caso, con l'intervento del prefetto Francesco Russo, anche per evitare ulteriori episodi simili che scatenano l'ira del governatore De Luca.



## Anteprima 24

Salerno

### De Luca come una furia contro la festa alla Stazione Marittima: summit in Prefettura

*Salerno - È arrivato come una furia davanti al Teatro Augusteo il presidente della regione Campania Vincenzo De Luca che non ha lesinato parole dure contro quanto accaduto alla stazione marittima di Salerno. Il presidente ha chiamato a raccolta il sindaco Napoli, l'assessore al commercio Dario Loffredo, l'assessore alla urbanistica Mimmo De Maio ed il*

Tempo di lettura: 2 minuti " alt="" Salerno - È arrivato come una furia davanti al Teatro Augusteo il presidente della regione Campania Vincenzo De Luca che non ha lesinato parole dure contro quanto accaduto alla stazione marittima di Salerno . Il presidente ha chiamato a raccolta il sindaco Napoli , l'assessore al commercio Dario Loffredo , l'assessore alla urbanistica Mimmo De Maio ed il Capostaff Vincenzo Luciano ed anche in un incontro che si è svolto in in secondo momento al Comune ha chiesto spiegazioni sulla festa all' interno della struttura. L' approdo crocieristico realizzato con un appalto pubblico dell' **Autorità** di **sistema** Portuale su disegno dell' archistar Zaha Hadid è in realtà affidato in gestione ad una società privata che, a sua volta, ha concesso l' utilizzo di uno spazio ad un bar che ha organizzato l' evento, finito nel mirino di residenti e cittadini per la musica ad alto volume udita nella notte di domenica in tutto il quartiere porto. Sulla questione è intervenuto questa mattina l' assessore al commercio Dario Loffredo che è stato tra le persone alle quali il governatore ha chiesto spiegazioni. ' Quanto accaduto domenica è inammissibile ' ha dichiarato Loffredo che, nella tarda mattinata, partecipa anche in Prefettura ad una riunione del comitato per la sicurezza e l' ordine pubblico convocata proprio per fare il punto della situazione sui locali e la movida.



# Otto Pagine

## Salerno

### Salerno, festa alla Stazione Marittima: la furia di De Luca

*Loffredo: "Quello che è successo è Inammissibile, Zaha Hadid è morta di nuovo"*

Sarebbe andato su tutte le furie il Governatore Vincenzo De Luca dopo esser venuto a conoscenza di una festa svoltasi all' interno della Stazione Marittima di Salerno, domenica scorsa. A segnalare l' episodio alle forze dell' ordine proprio i cittadini della rione porto che hanno denunciato la musica ad alto volume e l' eccessivo numero di persone. Un episodio per cui l' itera amministrazione comunale di Salerno è stata strigliata dal governatore De Luca, giunto in città per un incontro in mattinata. Al suo arrivo davanti al Teatro Augusteo, il governatore avrebbe chiesto spiegazioni sull' accaduto chiamando a raccolta il sindaco e diversi assessori, tra questi anche quello al commercio Dario Loffredo, che ha dichiarato: "Quanto accaduto domenica è inammissibile. Penso che Zaha Hadid sia morta di nuovo, la sua ultima opera utilizzata per fare una festa a cielo aperto. Di questi tempi organizzare una discoteca, con rischio Covid, è impensabile. Faremo tutte le rimostranze alla società di gestione e **Autorità Portuale** affinché questi episodi non si verifichino." Ha concluso Loffredo.



INTERVENTO NEL MIRINO

**Scontro su Marisabella «Lavori superati dalla storia»**

*L'architetto Cucciolla: «Intervento inutile e dannoso se privo di una strategia» REALISMO SUGGERIMENTI «Arrivati a questo punto sarà difficile bloccare tutto» «Bisogna allontanare da Bari vecchia l'area per le attività industriali»*

Il progetto è datato, le polemiche rinnovate di recente. Rinfocolate dalla nuova colata di cemento pronta a tuffarsi nel mare di Marisabella per realizzare, o meglio completare, un'area destinata ad aumentare l'efficienza del porto. Il comitato «Fronte del porto» ha invocato lo stop ai lavori anche alla luce dell'ultimo rapporto dell'Ispra, che piazza Bari al quarto posto tra le città italiane in cui il consumo di suolo è maggiormente aumentato. E non ha risparmiato critiche all'**Autorità di sistema portuale**. Si ripropone così la battaglia tra i fautori delle infrastrutture come motore essenziale per lo sviluppo e chi invece non lo ritiene possibile se slegato dalla sostenibilità ambientale. L'architetto e urbanista Arturo Cucciolla, «padre» del progetto del Parco del castello, donato al Comune, condivide in larga parte le perplessità degli ambientalisti sul nuovo intervento a Marisabella. Anche se, realisticamente, dubita che possa essere fermato: «Temo che l'**Autorità portuale** abbia le mani legate, recedere dall'appalto farebbe scattare pesanti penalità. Il progetto è avviato e difficilmente potrà essere bloccato. Ma quando si guarda ai 30 ettari di terreno strappati al mare i dubbi sull'opportunità di questi lavori sono inevitabili». Cucciolla è tra i promotori del comitato «Parco del castello di Bari», che con il «Fronte del porto» condivide battaglie comuni anche per la contiguità delle aree al centro dell'interesse dei due sodalizi. Il «caso Marisabella» non fa eccezione. «Il comitato - dice l'architetto - ha ragione a criticare la nuova colmata di cemento, che rientrava in un'idea oggi non più attuale. Con il nuovo piano regolatore del porto ci si poteva aspettare una visione diversa». Quale? «Una per tutte - esemplifica Cucciolla - la separazione dell'area dedicata al traffico passeggeri, dei traghetti e delle navi da crociera, da quelle che ospitano le attività commerciali e industriali, che oggi soffocano Bari vecchia con il traffico dei Tir fino a Santa Scolastica e che dovrebbero essere invece spostate rispetto al cuore antico della città». Le critiche del «Fronte del porto» vengono sposate anche quando contestano la gestione complessiva del **sistema portuale**. «Se gli interventi rientrano in un "**sistema portuale**", dove sta scritto - chiede Cucciolla - che l'approdo di Bari debba essere sia industriale che turistico? Se le navi cargo attraccassero a Molfetta, che peraltro fa parte della città metropolitana, non cambierebbe nulla». Per non parlare dei rilievi fondati sul rapporto Ispra sul consumo del suolo. «Quei dati pongono un problema che riguarda non solo il porto, ma tutta la città di Bari, e che sono anche la sciagurata conseguenza dell'applicazione del Piano casa, che permette l'aumento delle volumetrie a discapito dell'ambiente. Bari e altre città finiscono con l'essere massacrata considera - si salvano solo le amministrazioni che hanno avuto la forza di contrapporsi a certi scempi. Purtroppo la Regione Puglia ha allegramente prorogato il Piano e il risultato è quello che l'Ispra ha certificato». E per tornare a Marisabella, Cucciolla rimprovera: «Completano un'opera ma non hanno un'idea progettuale. E giustamente Fronte del Porto pretende almeno che il riempimento sia legato a una strategia di più largo respiro, come il trasferimento di tutte le attività industriali, ancora concentrate in un'unica zona. Il vero nodo è rimanere ancorati alla stessa concezione del porto che si aveva negli anni 20 del





# La Gazzetta del Mezzogiorno

Bari

---

900. Un secolo dopo, è cambiato ben poco».

LA REPLICA IL PRESIDENTE DELL' ADSP, UGO PATRONI GRIFFI, RESPINGE LE CRITICHE E RIVENDICA IL VALORE DELL' OPERA. «LA PECCA? IL RITARDO DI 40 ANNI»

## «Sarà la fine di un' incompiuta vantaggi per la città e l' ambiente»

Un' incompiuta da portare a termine, quasi una ferita da sanare, un passo avanti verso il porto del futuro, con vantaggi per lo sviluppo dei traffici, per la città e anche per l' ambiente. Ugo Patroni Griffi, un po' infastidito ma soprattutto stupito dalle critiche, rivendica il valore dell' intervento nell' ansa di Marisabella rimarcando quelli che considera i punti di forza. «Sarà finalmente realizzata, con un ritardo di 40 anni, una pianificazione lungimirante nata, all' epoca, non in vista delle successive elezioni ma pensando alle generazioni future», rimarca il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del Mare Adriatico meridionale. Ricorda in premessa che si tratta di «un' opera che gode di tutte le autorizzazioni di legge, finanziata dallo Stato e sulla quale la competenza è della stazione appaltante, il Provveditorato regionale alle opere pubbliche». Patroni Griffi ribadisce l' obiettivo dell' intervento: «Il porto di Bari attualmente dispone di banchine addossate in un ambito limitato, in cui a poca distanza l' una dall' altra convivono attività al servizio dei traffici commerciali, industriali e passeggeri. La colmata - puntualizza - ci permetterà di razionalizzare le varie funzioni, evitando disagi ai passeggeri e riducendo i tempi per il commercio e l' industria». All' obiezione che la vecchia spianata sia stata utilizzata solo come parcheggio per i camion controbatte: «Succede proprio perché è rimasta un' incompiuta, che allo stato attuale giustifica le critiche. Quando sarà completata permetterà invece di migliorare e sviluppare la relazione fra il porto e la città». Il presidente dell' **Adsp** replica all' accusa di ennesimo colpo all' ambiente battendo pure sui benefici ambientali che l' intervento dovrebbe produrre. «I nuovi spazi consentiranno una migliore efficienza di tutte le operazioni portuali, che diventeranno più snelle e veloci. Non si creeranno ingorghi di mezzi con l' abbattimento delle fonti inquinanti a vantaggio dell' ambiente. La città ha solo da guadagnarci». Conferma che i lavori non si possono bloccare: «È un appalto da 70 milioni di euro, come si fa a rescinderlo, chi pagherebbe i danni alle imprese?». Ugo Patroni Griffi rimanda al mittente pure le critiche sulla mancanza di visione strategica. «Ho promosso un documento di pianificazione strategica, con più di 2mila formulari per coinvolgere chiunque volesse dare un contributo di idee. Un lavoro coordinato dal Politecnico di Bari che ha visto protagonisti i migliori esperti di cui la regione Puglia dispone». E sulla possibilità di «dirottare» i traffici industriali su altri porti, come quello di Molfetta, taglia corto: «Non sono i porti che scelgono le navi, ma le navi che scelgono i porti dove attraccare. Molfetta? Non fa parte della nostra **Autorità di sistema portuale**». [m.sec.]



## Bari, il comitato Fronte del Porto contro la colmata di Marisabella: "Cemento in eredità ai nostri figli"

"Il rapporto ISPRA sul consumo di suolo relega Bari al quarto posto tra i comuni italiani per maggior incremento negli ultimi 12 mesi, ma nella prospettiva tra lottizzazione retroportuale e cementificazione del mare di Marisabella i neonati baresi, come recita il rapporto, avranno in eredità una ineguagliabile dote di cemento". Il comitato Fronte del Porto non usa troppi giri di parole. "La colmata di cemento nel mare di Marisabella di Bari sbeffeggia il rapporto ISPRA - si legge in una nota diramata dal comitato -. Il cantiere in corso all' interno del porto di Bari per la realizzazione della più grande colmata di cemento d' Europa di 300mila metri quadri grida vendetta davanti al triste primato che annovera la nostra città di Bari all' apice del consumo di suolo". "A distanza di 26 anni dalla legge 84/1994 che attribuisce all' art.5 le funzioni di interazione Città-Porto, per il porto di Bari tutto sembra scorrere nella più assoluta indifferenza sull' altare di un non ben identificata autonomia del porto fuori dal tempo e dallo spazio - prosegue la nota -. L' ansa di Marisabella per la sua conformazione naturale, sebbene sia inglobata all' interno del "fortino" porto, ha per elevato interesse e fragilità idrogeologica, per caratteristiche simili a una riserva naturale e per scarsissima profondità dei fondali per gli approdi, tutta la connotazione di un' area da valorizzare al servizio della città a partire dalla fruizione sportiva del C.U.S". "La prima infelice colmata di 200mila metri quadri nella stessa ansa, realizzata tra la fine degli anni '80 e i primi anni '90 del secolo scorso in un contesto sociale e politico poco sensibile al rispetto dell' ambiente anche sul piano legislativo, oggi utilizzata impropriamente a parcheggio Tir, ha già deturpato profondamente l' area stessa sul piano idrogeologico e quella circostante con l' aumento sconsiderato del traffico Tir nel tessuto urbano con considerevoli riflessi di nocività ambientale, oggetto di numerose e inascoltate proteste di cittadini" sottolineano dal Comitato. "Oggi gli ulteriori 30 ettari di cemento in mare, per un altro scellerato parcheggio di Tir, stridono fortemente con un contesto legislativo e di sensibilità ambientale diffusa che non giustifica più l' operato avventato di un' **Autorità Portuale** diventata nel frattempo sistema e in quanto tale non più "repubblica indipendente", ma in necessaria armonia pianificatoria sia con gli altri porti del territorio, sia con la stessa città di Bari. Progetti sulla carta di interazione città-porto, a partire dalla valorizzazione del Parco del Castello, sono ormai visibili all' orizzonte, con una più oculata visione degli amministratori della città e del porto, ma resta tutto lo strabismo dell' **Autorità di Sistema Portuale** e della committenza dell' opera di colmata del Ministero delle Opere Marittime con l' apertura del cantiere un anno fa, sotto gli occhi di Comune, Città Metropolitana e Regione Puglia. Lo stesso presidente dell' **Autorità di sistema portuale** esalta la funzione della retro-portualità nella pianificazione del Porto di Brindisi nel recupero degli spazi, e allo stesso tempo procede imperterrito nella realizzazione della colmata di Marisabella pur essendo noto non soltanto allo stesso, ma a tutti gli amministratori della città che le aree retroportuali per i servizi a parcheggio Tir sono urbanisticamente presenti, ma anche qui attribuite agli imprenditori del cemento con le lottizzazioni per civili abitazioni. Ironia della sorte ci troviamo quindi di fronte a una doppia cementificazione. "Il tempo per ravvedersi in queste scelte non è scaduto - si conclude la nota -. Il Comitato Fronte del Porto non tira i remi in barca nella sua battaglia ultra decennale contando oggi su un ragionevole e urgente ripensamento". 0 shares Facebook 0 Twitter 0 WhatsApp Facebook Messenger Telegram SMS.

mercoledì 29 Luglio 2020 - Bari - 4.848 condivisioni - 1.000 visualizzazioni

Il Quotidiano Italiano

HOME ATTUALITÀ CRONACA ECONOMIA & LAVORO POLITICA SPORT CULTURA & SPETTACOLO

VIDEO

### Bari, il comitato Fronte del Porto contro la colmata di Marisabella: "Cemento in eredità ai nostri figli"

di La Redazione - 29 luglio 2020 - 14:30



"Il rapporto ISPRA sul consumo di suolo relega Bari al quarto posto tra i comuni italiani per maggior incremento negli ultimi 12 mesi, ma nella prospettiva tra lottizzazione retroportuale e cementificazione del mare di Marisabella i neonati baresi, come recita il rapporto, avranno in eredità una ineguagliabile dote di cemento". Il comitato Fronte del Porto non usa troppi giri di parole.

"La colmata di cemento nel mare di Marisabella di Bari sbeffeggia il rapporto ISPRA - si legge in una nota diramata dal comitato -. Il cantiere in corso all' interno del porto di Bari per la realizzazione della più grande colmata di cemento d' Europa di 300mila metri quadri grida vendetta davanti al triste primato che annovera la nostra città di Bari all' apice del consumo di suolo".

"A distanza di 26 anni dalla legge 84/1994 che attribuisce all' art.5 le funzioni di interazione Città-Porto, per il porto di Bari tutto sembra scorrere nella più assoluta indifferenza sull' altare di un non ben identificata autonomia del porto fuori dal tempo e dallo spazio - prosegue la nota -. L' ansa di Marisabella per la sua conformazione naturale, sebbene sia inglobata all' interno del "fortino" porto, ha per elevato interesse e fragilità idrogeologica, per caratteristiche simili a una riserva naturale e per scarsissima profondità dei fondali per gli approdi, tutta la connotazione di un' area da valorizzare al servizio della città a partire dalla fruizione sportiva del C.U.S".

"La prima infelice colmata di 200mila metri quadri nella stessa ansa, realizzata tra la fine degli anni '80 e i primi anni '90 del secolo scorso in un contesto sociale e politico poco sensibile al rispetto dell' ambiente anche sul piano legislativo, oggi utilizzata impropriamente a parcheggio Tir, ha già deturpato profondamente l' area stessa sul piano idrogeologico e quella circostante con l' aumento sconsiderato del traffico Tir nel tessuto urbano con considerevoli riflessi di nocività ambientale, oggetto di numerose e inascoltate proteste di cittadini" sottolineano dal Comitato.

"Oggi gli ulteriori 30 ettari di cemento in mare, per un altro scellerato parcheggio di Tir, stridono fortemente con un contesto legislativo e di sensibilità ambientale diffusa che non giustifica più l' operato avventato di un' **Autorità Portuale** diventata nel frattempo sistema e in quanto tale non più "repubblica indipendente", ma in necessaria armonia pianificatoria sia con gli altri porti del territorio, sia con la stessa città di Bari.

Progetti sulla carta di interazione città-porto, a partire dalla valorizzazione del Parco del Castello, sono ormai visibili all' orizzonte, con una più oculata visione degli amministratori della città e del porto, ma resta tutto lo strabismo dell' **Autorità di Sistema Portuale** e della committenza dell' opera di colmata del Ministero delle Opere Marittime con l' apertura del cantiere un anno fa, sotto gli occhi di Comune, Città Metropolitana e Regione Puglia. Lo stesso presidente dell' **Autorità di sistema portuale** esalta la funzione della retro-portualità nella pianificazione del Porto di Brindisi nel recupero degli spazi, e allo stesso tempo procede imperterrito nella realizzazione della colmata di Marisabella pur essendo noto non soltanto allo stesso, ma a tutti gli amministratori della città che le aree retroportuali per i servizi a parcheggio Tir sono urbanisticamente presenti, ma anche qui attribuite agli imprenditori del cemento con le lottizzazioni per civili abitazioni. Ironia della sorte ci troviamo quindi di fronte a una doppia cementificazione. "Il tempo per ravvedersi in queste scelte non è scaduto - si conclude la nota -. Il Comitato Fronte del Porto non tira i remi in barca nella sua battaglia ultra decennale contando oggi su un ragionevole e urgente ripensamento".



## Il sindaco Decaro annuncia: «Altri 81 mln per il Camionale di Bari»

BARI - Il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha dato il via libera all'ulteriore finanziamento di oltre 81 milioni di euro per completare la camionale di Bari, che collegherà l' **autorità portuale**, l' Area di sviluppo industriale, l' interporto e l' autostrada, con la realizzazione di un nuovo casello. "Stiamo completando una interlocuzione con il Ministero delle Infrastrutture e con la Regione Puglia per una rimodulazione del finanziamento per la realizzazione della camionale», ha annunciato il sindaco di Bari, Antonio Decaro, durante la conferenza stampa per la firma del protocollo tra Asi e Comune per l' apertura di uno sportello di Porta Futuro nella zona industriale di Bari. "Abbiamo appaltato la progettazione esecutiva e abbiamo già molti fondi rispetto ai 216 milioni che servono complessivamente per l' opera - ha detto Decaro - ma servono ancora circa 81 milioni: il Ministero ci ha dato la disponibilità a reperire questo ulteriore finanziamento in due tranche, la prima nei prossimi giorni e la seconda entro la fine dell' anno. Noi comunque partiamo con i primi due lotti e il terzo da 81 milioni lo faremo nei prossimi mesi appena arriveranno le risorse».



# Il Nautilus

Brindisi

## La città portuale deve reagire alla comune indifferenza

SCRITTO DA ABELE CARRUEZZO

**Brindisi.** L' unica certezza che il **porto** di **Brindisi** e la sua portualità, intesa di operatori tutti con il relativo indotto, sta vivendo in questo periodo è una stretta nelle funzioni operative al punto da essere considerato un 'piccolo **porto** provinciale' non capace di avere una vision per le prossime generazioni. Anzi una vision è descritta nei vari Piani Operativi Triennali che per anni sono stati promossi al Ministero Infrastrutture e Trasporti ricevendo un riscontro positivo per essere considerato **porto** 'polifunzionale', strategico e parte attiva del Piano Nazionale e Regionale dei Trasporti e meritare la specificità di 'gate dell' Europa' nel Mediterraneo e verso l' Oriente. Le infrastrutture portuali e le aree retroportuali annesse rendono il **porto** di **Brindisi** ancora appetibile da parte delle Compagnie di Navigazione a scalare il **porto** salentino. Non è un rudere! E si che vanno rimodulate alcune funzioni per renderlo più smart, green con banchine a emissioni zero, ma questo non vuol dire che **Brindisi** non possa competere sia nel Sistema Portuale dell' Adriatico Meridionale, sia nel Mediterraneo; anche perché Bari non si potrà più inventare altro mare con altre banchine e altre zone. Purtroppo per i 'negazionisti' del **porto** di **Brindisi**, Bari (Baria - barra- chiusa che non permette sicuri ormeggi) non ha la stessa natura - geomorfologica di **Brindisi**. **Brindisi**; già negli anni sessanta ha subito modificazioni storiche (vedi traghetti Adriatica di Navigazione), ma sicuramente la geografia non potrà essere cambiata. Agli operatori marittimo-portuali, tutti, alla città stessa, un invito ad avere più fiducia nel **porto** e senza più indulgere, con una forte responsabilità, esprimere tutta la forza per contrastare chi non crede nello sviluppo economico sociale del **porto** di **Brindisi**. Mettere al bando ingegneri che vorrebbero solo e sempre costruire banchine, sempre ammodernare strutture e infrastrutture per impegnare denari e parole in 'varianti o in adeguamenti tecnico/funzionali'. Un Piano Regolatore Portuale, vuoi o non vuoi, il **porto** di **Brindisi** lo possiede, anche se del 1975. Se si legge con attenzione, detto 'piano' forse ci si rende conto che possiede una vision chiara e una polifunzionalità ancora non del tutto espressa. **Brindisi** dispone di un **porto** che per collocazione geografica è nelle migliori condizioni per intercettare i nuovi traffici portuali del Mediterraneo, ed in primis il traffico di rotabili che origina da est o dai paesi del Medio Oriente e del Nord Africa. Unitamente alla buona infrastrutturazione del **porto** di **Brindisi** (viaria, aeroportuale, ferroviaria) sono possibili e sostenibili tutte le modalità del trasporto combinato ed intermodale. Un **porto** ha bisogno di navi e non di 'muratori' - oggi - . Di poche cose necessita per renderlo ancora più sicuro negli ormeggi: dragaggi e banchine operative per la funzione marittimo/portuale principale, quella dei rotabili su traghetti ro-ro e passeggeri, in funzione dei traffici anche post covid 19. Affermare che le opere proposte dall' AdSPMAM da anni (stazione marittima Costa Morena, pontile a bricole, colmata e altre) non sono confortati dal vigente strumento di pianificazione - PRP - è solo strumentale a favore di ? E ci si aggrappa alle considerazioni espresse dal Provveditorato OO.PP. - giusto per mantenere lo status quò portuale e consentire ad altri di fare 'campagna elettorale': vedi il Castello a Mare, il Capannone Montecatini, Fontana Tancredi, cavalcavia De Gasperi, Collegio Navale Tommaseo, passeggiata lungo mare Porta Revel - Bonsignore e altri che aspettano una loro ri-definizione da anni e dimostrano l' incapacità a programmare una vision di città. Argomenti tutti coniugati al futuro, mentre il **porto** ha bisogno di risoluzioni ora e non domani. Non sono un esperto giurista ma credo che il



Provveditorato OO. PP. non possa emettere sentenze tali da bloccare uno sviluppo sostenibile di un porto; infatti, in pochi mesi è stato capace di



## Il Nautilus

### Brindisi

---

cambiare opinione e valutazione sulle opere di c.s., a seconda del mese, per dare una volta colpa alla Regione, un'altra volta al Comune o all' AdSP. Mi sembra, che l' area di Costa Morena - Punta delle Terrare, dalla sua costruzione (1988), ha servito sempre l' ormeggio di navi traghetto. Come pure l' Amministrazione comunale non ha nessun potere sul demanio marittimo. Giorni addietro, con una conferenza stampa, il Comune di **Brindisi**, invece di fare massa e credere sinceramente nello sviluppo del **porto**, si espresso: ' ha formalmente dichiarato di non voler rilasciare la dichiarazione di non contrasto del c.d. pontile a briccole con le aree d' interazione città/**porto**'; dichiarazione non conforme al deliberato del Consiglio Comunale dell' anno scorso. Si sta consumando un dibattito che non porterà consensi fra i cittadini; anzi, si richiedono un' assunzione di responsabilità e rispetto di norme e funzioni da parte di chi ha ruolo e competenze. Abele Carruezzo © Riproduzione riservata.

DOPO LA DELIBERA DEL CIPE

Fondi alla base navale arriva il plauso del sindaco Melucci

«Un punto di equilibrio per la città e il suo rapporto con la Marina». Il sindaco di Taranto Rinaldo Melucci commenta così la notizia del finanziamento Cipe per l' ammodernamento della stazione navale di Mar Grande della Marina. «Il Cipe ha deliberato lo stanziamento di 79 dei 203 milioni di euro necessari per il progetto di ampliamento della base della Marina. Si tratta di una prima tranche di risorse a valere sulla programmazione residua del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, utili a realizzare parte degli interventi che riqualificheranno l' insediamento militare, restituendo alla città la fruizione delle aree della banchina Torpediniere». L' atteso passaggio del Cipe, infatti, consentirà la cessione da parte della Marina Militare della banchina torpediniere in Mar Piccolo all' **Autorità di sistema portuale** Mar Ionio. Nei progetti già «in itinere» la stessa banchina sarà convertita in porto turistico, con recupero e adeguamento delle strutture esistenti per la completa fruizione da parte della cittadinanza e ricucitura urbana con la città vecchia. La banchina della stazione torpediniere sarà usata dall' **Autorità Portuale** per realizzare approdi turistici e croceristici e ospiterà il grande acquario che il Governo intende realizzare a Taranto entro il 2026, data di svolgimento dei Giochi del Mediterraneo, investendo 50 milioni di euro. «Ringraziamo il Governo in tutte le sue articolazioni - le parole del sindaco Rinaldo Melucci - perché ha dimostrato ancora una volta di coltivare una visione ambiziosa per il futuro di Taranto. Siamo particolarmente grati al Ministro per il Sud Giuseppe Provenzano, inoltre, perché ha saputo intercettare, nella residua programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, le risorse necessarie per avviare anche questo progetto, in perfetta sintonia con le aspettative del territorio e le prospettive della nostra amministrazione. Lo sblocco del progetto di ampliamento della Stazione Navale Mar Grande segna un punto di equilibrio importante nella definizione del profilo urbano della città e del rapporto con la Marina Militare: Taranto, i tarantini, potranno tornare a usufruire dell' affaccio su Mar Piccolo, la banchina Torpediniere assumerà un ruolo completamente diverso, ospitando servizi turistici, commerciali e culturali che si conetteranno alla rete che stiamo approntando con il nostro piano di transizione "Ecosistema Taranto"».



## Arriva dalla Soprintendenza il via libera per il nuovo parcheggio di Costa Morena

Attorno all' area del porto, proprio nei giorni del grande diniego sul pontile a briccole, qualcosa intanto si muove. «Con riferimento al progetto dock-bi, per la realizzazione di un parcheggio a Costa Morena, comunico che in data odierna è pervenuto da parte della Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio di Brindisi, Lecce e Taranto, il parere favorevole riguardante il procedimento di autorizzazione paesaggistica in deroga», annuncia il direttore generale dell' Asi, Pietro Palma. Dock-bi (Development Of Connections between the Key ports of Brindisi and Igoumenitsa) è un progetto infrastrutturale finanziato dal Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 finalizzato all' ammodernamento delle aree portuali e al miglioramento della connettività transfrontaliera dei traghetti tra i porti di Brindisi e Igoumenitsa. Il consorzio Asi Brindisi è capofila del progetto che coinvolge, partner italiani, **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale e Comune di Brindisi, e greci, **Autorità portuale** di Igoumenitsa e Comune di Igoumenitsa. Dock-bi intende affrontare una sfida che accomuna i due territori coinvolti: migliorare l' insoddisfacente accessibilità multimodale dei porti di Brindisi e Igoumenitsa colmando la mancanza di interconnessione tra i due porti, ed incoraggiando una cooperazione sinergica tra istituzioni, operatori logistici e piccole e medie imprese per migliorare la mobilità transfrontaliera nelle due aree portuali. Per realizzare questo obiettivo, il progetto prevede l' attuazione di interventi strategici infrastrutturali in grado di incrementare il trasporto marittimo e migliorare l' accessibilità e l' integrazione con le aree adiacenti ai porti. Progetti all' orizzonte che possano risollevare dal torpore il porto di Brindisi, ve ne sono, dunque. Al netto delle contrapposizioni, che agitano le acque. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Caso pontile a briccole Spiragli e segnali di pace

*Dopo le polemiche, il presidente dell' Authority riapre le speranze: «Forse l' iter può proseguire» Ma i tempi sono stretti: il 3 agosto vertice in Regione per il possibile definanziamento*

Prove di dialogo, Seppure a distanza, tra il presidente dell' **Autorità portuale**, Ugo Patroni Griffi, e il sindaco Riccardo Rossi. All' indomani delle dichiarazioni in conferenza stampa del primo cittadino («Se fosse realizzato, quel molo verrebbe subito sequestrato») e della reazione a caldo del numero uno dell' Authority («Se un' opera autorizzata a norma di legge si sa che sarà sequestrata, rinuncio a priori a portarla avanti»), fa seguito un' ulteriore, e questa volta più conciliante, riflessione dello stesso Patroni Griffi, che dai suoi canali social rilancia il progetto studiato per garantire la sicurezza degli approdi: un' opera leggera, costituita da palificazioni in cemento infisse nel fondale, e da una passerella per le operazioni di ormeggio e disormeggio delle navi. «Se è vero che l' opera non interessa alcuna area di interazione porto città (è una attestazione che la legge richiede espressamente venga resa), penso che l' iter dell' opera possa proseguire. E ovviamente sono sempre pronto ad un confronto, specie alla presenza degli operatori portuali e del cluster nel cui interesse è mio dovere agire». Nulla è perduto, dunque, il messaggio. Ma i tempi, evidentemente, sono strettissimi. Il 3 agosto è prevista una riunione organizzata dalla Regione per verificare la fattibilità dei progetti e delle opere del pontile a briccole. E se non c' è il via libera, se ne riparlerà a settembre, con il concreto rischio di perdere il finanziamento per la realizzazione del pontile: 9,3 milioni di euro provenienti dal Por Puglia. Alla vigilia di un possibile ritorno al dialogo, Patroni Griffi, inoltre, va anche oltre la polemica sulle briccole, per evidenziare: «La notizia dell' aumento delle corse delle autostrade del mare da Bari e Brindisi (da parte di è Grimaldi lines, ndr) è la conferma di una intuizione: la Puglia **portuale** adriatica deve investire nello sviluppo del traffico dei rotabili, in intermodale, in servizi, in terminal, in Ing per navi e trucks, in Zes e Zone franche. C' è come si dice chi pensa solo alle prossime elezioni, e chi invece pensa alle prossime generazioni». Ma i nodi, evidentemente, restano e le difficoltà di connessione con il Comune pure. «Ognuno ha le sue narrazioni. Poi parlano le carte», afferma Patroni Griffi, togliendosi più di qualche sassolino dalla scarpa. E aggiunge: «Nelle complesse vicende brindisine alcune matasse iniziano a dipanarsi. Ad esempio quella relativa alla ordinanza di demolizione del Comune di Brindisi. L' avvocatura dello stato ne eccepiva immediatamente l' illegittimità perché a prescindere dalle vicende urbanistiche, il Comune di Brindisi non ha alcun potere di vigilanza sulle opere portuali. L' ordinanza era, presumibilmente, emessa per fare un po' di pressione sul commissario Mario Valente che non voleva modificare la recinzione inserendovi dei pannelli trasparenti, come richiesto dal Comune». Ne nasceva un giudizio, poi transatto: «Perché io accedevo alla richiesta della amministrazione (decisione di cui mi pento ogni giorno che passa, come si dice nessuna buona azione resterà impunita). Ora la carenza di legittimazione del Comune rispetto alla ordinanza è un punto pacifico (confermato dal Mit, dalla Regione, dai consulenti delle parti e finanche dal Comune che l' ha dichiarato nel giudizio pendente al Consiglio di Stato). D' altronde era palese. C' erano finanche precedenti giurisprudenziali e come oggi ammesso dalla ottima Tiziana Brigante il Comune ha competenze molto limitate sulle opere portuali (sia per il Prp, che per le varianti allo stesso come sull' Atf la competenza del Comune è limitata





## Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

### Brindisi

---

alle sole aree di interazione porto/città, aree di confine a funzione mista già mappate del Dpss su cui l'amministrazione si è espressa con delibera di giunta, ratificata dal Consiglio comunale». Insomma, conclude Patroni Griffi, «molto rumore per nulla, se non ancora il dolore delle polemiche al riguardo. Oggi è il mio compleanno e non ho alcuna voglia di stare a polemizzare oltre. Mi limito a rappresentare che esistono diverse narrazioni». O.Mart. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Dal Cipe in arrivo 79 milioni di euro per la base navale della Marina di Taranto

Il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (Cipe), ha deliberato ieri lo stanziamento di 79 dei 203 milioni previsti dal programma di ammodernamento della Stazione Navale Mar Grande di Taranto, per renderla idonea ad ospitare le navi di ultima generazione della Marina Militare. Prima tra tutte, il «Trieste» la nuova nave anfibia multiruolo che, con un dislocamento a pieno carico di circa 33.000 tonnellate e una lunghezza, fuori tutto, di circa 245 metri, detiene a giusta ragione il titolo di nave più grande della flotta. L'atteso passaggio del Cipe, ora, consentirà la cessione da parte della Marina Militare della Banchina Torpediniere in Mar Piccolo all' **Autorità di sistema** portuale Mar Ionio. Nei progetti già «in itinere» la stessa Banchina sarà convertita in porto turistico, con recupero e adeguamento delle strutture esistenti per la completa fruizione da parte della cittadinanza e ricucitura urbana con la città vecchia. La banchina della stazione torpediniere sarà usata dall' **Autorità** Portuale per realizzare approdi turistici e croceristici ma potrebbe anche essere la sede del grande acquario che il Governo intende realizzare a Taranto entro il 2026, data di svolgimento dei Giochi del Mediterraneo, investendo 50 milioni di euro. Una delle altre sedi possibili è proprio in area portuale, nelle vicinanze del costruendo terminal passeggeri, una scelta sarà adottata nei prossimi giorni, dopo una serie di sopralluoghi e verifiche tecniche. Soddisfatto il Ministro della Difesa Lorenzo Guerini. «Un'operazione importante portata avanti con tenacia da parte di tutti gli attori coinvolti», ha detto il titolare del dicastero di via XX Settembre. «Restituiamo ai cittadini di Taranto - ha detto Guerini -, la bellezza della Città dei due Mari, continuando a garantire l'operatività della Marina Militare». La delibera arriva a pochi giorni dall'ultimo Tavolo del Cis per Taranto (Contratto istituzionale di sviluppo), che si è svolto con sotto il coordinamento del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Senatore Mario Turco. La nuova destinazione d'uso della Banchina Torpediniere assicurerà alla città di Taranto un ritorno economico nell'ambito del comparto turistico, commerciale e paesaggistico, così come le nuove infrastrutture portuali della Stazione Navale Mar Grande rappresentano un volano per il tessuto socio economico tanto per la città quanto per il **Sistema** Paese. «Il ruolo della Difesa - ha detto ancora il ministro -, emerge anche nello sviluppo del territorio, questo risultato lo dimostra, e consentirà di portare avanti una progettualità strategica per la Marina Militare e per la città di Taranto. Ringrazio il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, il Ministro per il Sud, Giuseppe Provenzano, il Sottosegretario alla Presidenza, Senatore Turco, per il sostegno e la tenacia con cui hanno portato avanti questo progetto, che testimonia l'impegno da parte del Governo verso la città di Taranto», ha concluso Guerini. Entrando nel dettaglio del finanziamento, l'intervento complessivo è di 203 milioni di euro, di cui 191 per l'ammodernamento della Base Navale e 11,6 milioni per la riqualificazione dell'Area Chiapparo. «L'investimento nella sua complessità produrrà sull'economia locale effetti diretti e indotti nonché un aumento dell'occupazione per tutta la durata dei lavori», ha spiegato il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Mario Turco, che ringrazia per il sostegno e per la proficua collaborazione al progetto il Ministro della Difesa, Lorenzo Guerini e il Ministro per il Sud, Giuseppe Provenzano. «Andremo a realizzare una importante infrastruttura portuale adeguata alle necessità d'ormeggio delle nuove Unità Navali Maggiori ed in genere ai nuovi bisogni operativi della Marina Militare. Nello specifico - spiega Turco - si tratta di interventi, funzionalmente autonomi, relativi all'ampliamento del molo Rotundi e alla riqualificazione dell'area Chiapparo, ma che fanno parte di un progetto più ampio che riguarda la riallocazione





Militare presso l' ex Stazione Torpediniere nel Mar Piccolo. Questo consentirà di liberare la cessione di quest' ultima area all' **Autorità** Portuale». «Nell' ambito delle attività del Tavolo istituzionale Permanente associato al CIS - aggiunge il Sottosegretario - era emersa, infatti, l' esigenza di portare a termine questo fondamentale investimento per riqualificare la città di Taranto. L' approvazione del progetto al Cipe (un tassello del più ampio "Cantiere Taranto") è l' ennesima dimostrazione - ha concluso il Sottosegretario -, di come questo Governo punti ad una complessiva riconversione economica e sociale dell' area jonica».

SINDACATI «La Calabria area di crisi industriale complessa»

## Gli undici punti della Cgil per il rilancio economico

CATANZARO - Un confronto immediato nel merito delle questioni, proposte e azioni concrete per la ripartenza, perché «in autunno la Calabria rischia di diventare una bomba sociale». E' quello che la Cgil Calabria chiede al governo regionale e nazionale per affrontare le conseguenze economiche e sociali della fase di emergenza determinata dal diffondersi del Co vid 19, e sintetizza in quello che viene presentato come "Piano per lo sviluppo e il lavoro per la Calabria". Ad illustrare il documento - che sarà portato all' attenzione generale, in primo luogo della Giunta regionale - elaborato dal sindacato nell' ultimo Comitato direttivo concluso dal segretario nazionale Maurizio Landini, è stato il segretario generale della Cgil regionale, Angelo Spostato, affiancato dai segretari regionali della Cgil Caterina Vaiti e Luigi Veraldi, ieri mattina nella sede regionale a Catanzaro. Per la Cgil Calabria, che pone sempre sviluppo, lavoro e legalità al centro della ripartenza, bisogna comunque incardinare la ripresa su 11 punti: in questo quadro sarà decisivo l' utilizzo virtuoso delle risorse che arriveranno con il "Recovery Fund", con i fondi stanziati dal governo nazionale e con la nuova programmazione dei fondi europei da parte della regione Calabria, fondamentale «la riforma del sistema sanitario regionale, che deve realizzare il superamento del "Decreto Calabria", la sostituzione del commissariamento ad acta e dell' attuale management con soggetti riconosciuti per le loro capacità scientifiche e manageriali, un piano operativo condiviso, lo sblocco delle assunzioni, la stabilizzazione del precariato, la verifica degli accreditamenti nella sanità privata, la costruzione dei nuovi ospedali e soprattutto il piano per la gestione Covid e post Covid, che ancora non c' è». E in questo contesto, fondamentale «l' attuazione della legge regionale sul welfare, il sostegno alle famiglie indigenti». Il Piano strategico della Cgil prevede inoltre: il completamento del processo di decentramento amministrativo, della macchina burocratica regionale, delle riforme istituzionali con fusioni e aggregazioni di Comuni che in alcuni casi non hanno uffici di progetto, non riescono a garantire i servizi ai cittadini e sono destinati allo spopolamento, per ridurre i costi di gestione ed aumentare i servizi di prossimità». L' elenco delle priorità continua con un piano per la manutenzione, la salvaguardia del territorio dal rischio ambientale, sismico, idrogeologico, attraverso un ufficio unico del piano tra "Calabria Verde" e Protezione civile, con sblocco delle assunzioni e turnover e "un piano di investimenti pubblici con le partecipate pubbliche nelle aree di competenza Zez con rilocalizzazioni, riconversioni e allocazioni di filiere produttive, alla luce della fragilità del sistema produttivo emerso nell' emergenza Covid-19". Ma per la Calabria, la Cgil sollecita anche il riconoscimento di "Area di crisi industriale complessa", con i conseguenti benefici. E questo riprendendo strategicamente anche il destino del **Porto di Gioia Tauro**, a partire dal superamento del commissariamento. In assenza di una risalita della curva epidemiologica da Covid-19, per l' anno scolastico 2020/2021, la Cgil sollecita la ripartenza di tutte le attività scolastiche in presenza, "ritenendo la didattica a distanza strumento squisitamente emergenziale o complementare".



GIOIA TAURO Protesta pacifica degli ex dipendenti di All Service e Automar

## Sit-in davanti alla Port Authority

*Si chiede l'assorbimento nell'Agenzia del lavoro. Romano: «Non fare distinzioni»*

GIOIA TAURO - Venticinque lavoratori da inserire nell'Agenzia Portuale? Secondo qualcuno potrebbero essere almeno il doppio. Per non rischiare di essere lasciati fuori dal tavolo di concertazione tra Ministero e organizzazioni sindacali di lunedì, da ieri, gli ex lavoratori di All Service, Automar e società terze, hanno protestato pacificamente davanti l'Autorità Portuale. Dopo ore di attesa, il segretario generale dell'Autorità Portuale, Pietro Preziosi, ha accettato la proposta del segretario generale della Filt-Cgil, Domenico Laganà, il quale ha garantito di fornire allo stesso un' informativa contenente tutti i dati degli ex dipendenti in modo tale da poter essere valutata per eventuali assunzioni secondo le esigenze di Medcenter e Automar. Intanto, durante la riunione del 27 luglio, l'Autorità Portuale ha preso l'impegno di preparare un piano per l'inserimento di tutti quegli ex lavoratori che hanno perso il lavoro a causa della crisi del porto e dalla crisi aziendale che ha colpito le aziende terminaliste e le società terze e che hanno lasciato per strada molti lavoratori e le loro famiglie. Il piano dell'Autorità Portuale sarà vagliato dal Ministro De Micheli. Secondo il vice sindaco Valerio Romano, presente al sit-in di ieri mattina, al fianco degli ex lavoratori, i quali dal 2014 non usufruiscono più di nessun ammortizzatore sociale e sono stati tagliati fuori dal mondo produttivo portuale anche a causa della crisi, ha affermato che «non bisogna fare distinzioni tra lavoratori, vanno tutelati e riassorbiti perché gli spazi ci sono. Vanno mantenuti gli impegni presi nel 2013 durante un tavolo in prefettura tra organizzazioni sindacali, aziende portuali e rappresentanti del governo centrale». Va ricordato che la All Service ha chiuso i battenti per infiltrazioni mafiose mentre la Automar ha fatto la fusione con Medcenter. Ancora una volta il vice sindaco di Palazzo Sant'Ipólito Romano rilancia l'appello reclamando «certezze» per i lavoratori sul riassorbimento in Agenzia. Romano ha chiesto al Ministro De Micheli la risoluzione definitiva «capace di dare la giusta prospettiva ai lavoratori ed alle loro famiglie da troppo tempo senza lavoro e senza prospettive. Allo stesso modo crediamo importante ed essenziale avviare un tavolo di confronto tra tutti gli attori preposti, Governo, Regione, Comuni, Autorità, Corap e parti sociali per dare vita ad una nuova e funzionale versione del Porto». Stamattina la protesta continua e non cesserà finché gli ex lavoratori non avranno la certezza di essere stati introdotti nel nuovo piano di riassorbimento lavorativo.



Cgil presenta il "Piano per lo sviluppo e il lavoro per la Calabria"

Catanzaro - "Un piano per lo sviluppo e il lavoro per la Calabria" è il progetto realizzato dalla Cgil e presentato questa mattina nella sede di via Massara a Catanzaro. In primo piano, nel documento, il diritto alla salute, "messo ulteriormente a dura prova con il Covid-19, che può affermarsi - si legge nel piano - esclusivamente nel S.S.N., il solo che risponde ai principi di universalità ed eguaglianza e che ha rischiato di essere definitivamente compromesso dal nefasto progetto di autonomia differenziata, che ci auguriamo sia definitivamente accantonato. Così come intendiamo trovare conferma da quanto sancito dall' art.120 della Costituzione, rispetto all' intervento sostitutivo del governo centrale per affrontare le necessità atte a garantire livelli essenziali delle prestazioni, nel rispetto dei diritti di cittadinanza". È necessario, ritengono: "modificare il decreto Calabria e sostituire il Commissariamento ad Acta e tutto il management con soggetti riconosciuti dalla comunità scientifica, che abbiano competenze specifiche nella sanità in termini scientifici e manageriali. Il Ministero della salute deve intervenire presto e dotare il sistema sanitario calabrese di guide certe, atteso che ci sono Asp sciolte per infiltrazioni mafiose e altre in dissesto finanziario".

Altro tema contenuto nel documento, quello delle Infrastrutture: "Una delle prime necessità da colmare nella nostra Regione è quella delle esigenze infrastrutturali, legata alle grandi opere pubbliche ed al settore delle costruzioni". Per quanto riguarda il tema " Mobilità e trasporti", sostengono: "Il settore si è riavviato, ancora parzialmente, dopo il periodo delle restrizioni e nella garanzia di servizio pubblico essenziale". Dalla Cgil puntano l' attenzione sul fatto che: "oggi più di ieri si pone l' esigenza improcrastinabile di affermare la modernità della Calabria sullo scenario internazionale, sia per le merci che per i passeggeri e per il turismo, rilanciando il ruolo dell' Aeroporto Internazionale di Lamezia". Secondo la Cgil: "l' aeroporto di Lamezia dovrà diventare la finestra sul mondo per i calabresi e per le merci che in Calabria si producono". Altrettanto necessario è il collegamento diretto tra l' aeroporto e la stazione centrale di Lamezia: "l' ultimo miglio" che, rimarcano: "rischia anch' esso di perdere i finanziamenti, cosa che la Calabria non può più consentire che avvenga". Altro punto studiato, quello delle "Politiche industriali e attività produttive". Cruciali, evidenziano "nelle strategie dello sviluppo dovranno essere le zone economiche speciali (ZES), a partire da quella di Gioia Tauro, che costituisce l' epicentro di un progetto di area portuale ed industriale che coinvolge anche le altre aree portuali di Vibo Valentia, Corigliano, Crotone, Villa San Giovanni, Reggio Calabria, le aree aeroportuali di Lamezia Terme, Crotone e Reggio Calabria e le aree industriali vocate di Lamezia Terme, Vibo Valentia, Crotone e Corigliano. Sono 2476 gli ettari compresi nella ZES Calabria che si punta ad organizzare secondo il modello delle APEA (Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate) con infrastrutture e sistemi in grado di garantire la tutela della salute, la sicurezza e l' ambiente". Diversi poi i temi analizzati nel piano: dall' energia al servizio idrico. Focus anche sui settori: "Comunicazione, Reti e Spettacolo". Richieste soluzioni anche per il comparto Agricoltura - Pesca - Forestazione settori dove permangono, evidenziano: "molteplici criticità intrinseche nel limitato sviluppo di una economia trainante per la nostra regione". Poi, focus anche sul credito: "il settore è stato tra quelli che ha affrontato la fase di Covid19, nella nostra Regione, con alte percentuali di modalità di lavoro in Smart Working, con la punta massima (100%) nel comparto esattoriale, il 75% nelle Assicurazioni e il 50% nelle Banche". Importante anche porre l' attenzione per la Cgil su: "Istruzione - diritto allo studio - Università - Ricerca". Nel documento si parla anche di commercio, turismo,





## Il Lametino

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

---

Per quanto riguarda il tema "riforme istituzionali - pubblica amministrazione e innovazione", ritengono che "La P.A. in Calabria deve conseguire e creare certezze, attraverso la qualità dell'attività amministrativa e dei servizi pubblici indirizzati a migliorare il contesto sociale, economico e occupazionale". Nel documento vengono analizzati anche gli argomenti "Welfare" e "Ciclo Rifiuti". "Il sistema dei rifiuti in Calabria è al collasso - si legge - innanzitutto perché non può contare su una gestione uniforme per tutto il territorio regionale rispetto ad una raccolta differenziata seria, che garantirebbe una quantità minore di rifiuti nei cassonetti e quindi non provocherebbe situazioni di crisi, che nell'attuale situazione rischia di aggravare l'emergenza sanitaria in corso, quindi risulta necessario avere altri impianti per gestire al meglio questa fase. Comunque, il governo regionale deve intraprendere la via di considerare la gestione dei rifiuti non un problema emergenziale ma una opportunità oltre che una risorsa, così come succede in gran parte dell'Europa e sostenere la costruzione di impianti di selezione e valorizzazione dei rifiuti finalizzati al riuso ed al riciclo. È necessaria una gestione trasparente e legale del comparto che possa garantire gli enti e i cittadini". Chiudono il cerchio, i temi del lavoro, precariato e l'importanza della riprogrammazione dei fondi comunitari. Piano per lo sviluppo e il lavoro Si tratta quindi di "Un piano per lo sviluppo ed il lavoro" che, dalla CGIL Calabria, concludono affermano che: "in questo quadro di profonda emergenza sociale ed economica riteniamo necessario intervenire ed agire con una forte motivazione a sostegno di un nuovo modello di sviluppo, è il momento in cui bisogna elevare l'azione e le politiche pubbliche in un protagonismo per l'efficientamento del modello amministrativo ed in una strategia di politiche economiche atte a produrre e distribuire ricchezza in modo omogenea per classi e territori. Per costruire una nuova Calabria diventa necessario il ruolo ed il dialogo attraverso una diffusa intelligenza collettiva, tra partenariato economico e sociale, tra le istituzioni centrali e regionali, che deve fare leva su una serie di interventi atte a dotare la Calabria di misure di crescita ed occupazione attraverso: completamento processo di decentramento amministrativo, della macchina burocratica regionale, avviato con la L.R. N.34/2002, destinare compiti e funzioni, non residuali, alle amministrazioni provinciali e favorire le riforme istituzionali con fusioni e aggregazioni di Comuni che in alcuni casi non hanno uffici di progetto, non riescono a garantire i servizi ai cittadini e sono destinati allo spopolamento, per ridurre i costi di gestione ed aumentare i servizi di prossimità. piano per la manutenzione, salvaguardia del territorio dal rischio ambientale, sismico, idrogeologico, attraverso un ufficio unico del piano tra Calabria verde e protezione civile, con sblocco delle assunzioni e turnover. piano di investimenti pubblici con le partecipate pubbliche nelle aree di competenza Zes con rilocalizzazioni, riconversioni e allocazioni di filiere produttive, alla luce della fragilità del sistema produttivo emerso nell'emergenza Covid-19 e che anche alla luce dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica, serve richiedere per la nostra Regione il riconoscimento di "Area di crisi industriale complessa", per poter essere destinataria dei relativi benefici. Riforma del sistema sanitario regionale, superamento del decreto Calabria, piano operativo condiviso, sblocco delle assunzioni, stabilizzazione ed internalizzazione del precariato, verifica degli accreditamenti nella sanità privata, costruzioni nuovi ospedali. Definizione strategica del Porto di Gioia Tauro con Governance che superi il commissariamento e punti al rilancio dei diversi porti di prossimità dell' **autorità portuale**, rilancio del sistema aeroportuale calabrese. Attuazione della legge regionale sul welfare, sostegno alle famiglie indigenti, piano socioassistenziale. Piano regionale infrastrutturale, completamento intero tracciato SS 106, alta velocità, piano di recupero urbano, erosione costiera, piano energetico ambientale regionale, rete idrica, innovazione tecnologica a partire dalla digitalizzazione completa del territorio (Fibra ottica e connessione) per l'abbattimento del digital divide ed il miglioramento dei servizi all' imprese e ai cittadini, avvio dei C.I.S. legge regionale sul diritto allo studio, piano per l'offerta formativa di qualità, piano per approvvigionamento e accesso ai supporti digitali, sostegno economico per il diritto allo studio. In assenza di una risalita della curva epidemiologica da Covid19, per l'anno scolastico 2020/2021 la Cgil ribadisce il principio inderogabile di far ripartire tutte le attività

scolastiche in presenza, ritenendo la DAD (didattica a distanza) strumento squisitamente emergenziale e/o complementare. rilancio del turismo, con particolare riferimento alla cultura, ai beni archeologici. Ripresa campagna di scavi dei siti di maggiore interesse archeologico con partenariato



## Il Lametino

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

---

con le università calabresi. applicazione legge regionale contro il caporalato con misure anti-sfruttamento come il servizio di trasporto pubblico regionale, il collocamento pubblico attraverso i centri per l'impiego e politiche di accoglienza per il disagio abitativo. Ritenere il caporalato come reato contro i diritti umani e la riduzione in schiavitù, prevedendo per tali motivi un inasprimento delle pene detentive. attivazione da parte della presidenza della regione del tavolo di coordinamento regionale per la sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Merlo: "Sui porti governo rimandato a settembre". Il mare? "Per la politica è visto più come un problema che un'opportunità" / La video intervista

'Sui porti il governo dovrebbe essere rimandato a settembre. Ma siamo ancora al primo semestre. E' presto per giudicare, aspettiamo. Anche se in molti ambienti del settore c'è delusione e amarezza per i provvedimenti assunti su tematiche portuali e marittime'. Parte da qui la video-intervista a Luigi Merlo, numero uno di Federlogistica-Confrtrasporto, in passato assessore ai Trasporti della Regione Liguria, presidente dell' **Autorità portuale** di Genova e consulente dell'ex ministro dei Trasporti Graziano Delrio. 'Ormai da troppi anni la politica vede il mare più come un problema che non come un'opportunità. E' un limite culturale di questo Paese'. E ancora: "Purtroppo, oggi, sembra non esserci quella spinta alla realizzazione della riforma Delrio, che è necessaria. A partire dal punto centrale della norma: la programmazione nazionale. Non a caso, a 4 anni di distanza dalla riforma, pochissime AdSP hanno avviato le procedure per i nuovi Piani regolatori portuali", osserva Merlo. Esistono oggi le condizioni politiche per portare a termine la riforma Delrio? 'Esistono se c'è la volontà per farlo. Non possiamo però non prendere atto che dopo 4 anni manca ancora la nomina del presidente all' **Autorità portuale** di **Gioia Tauro**', risponde il presidente. 'C'è un punto di cui nessuno parla mai - aggiunge -: gli effetti dei cambiamenti climatici sulle infrastrutture portuali, che in molti casi in Italia sono superate da 100 anni (!). Autoproduzione delle operazioni portuali, sì o no? 'Penso che l'errore sia stato di ragionare su questo tema molto delicato in chiave ideologica. E' importante un dialogo tra le parti. Come presidente di Authority non ho mai autorizzato l'autoproduzione, però ho svolto un ruolo di regolamentazione per garantire un accesso a tariffe adeguate', puntualizza Merlo. Il presidente affronta poi tanti altri temi tra cui le crociere: 'Farle ripartire sarebbe un segnale importante per il settore e per l'economia del Paese'; Gronda: 'Non esiste realizzarla a lotti, si fa tutta o non serve'; Aspi: 'La soluzione che ha preso il governo poteva essere assunta due anni fa, ma non è accaduto perché la vicenda è stata frenata, anche in questo caso, da visioni ideologiche'. (Video realizzato da Riccardo Molinari)



Merlo: "Sui porti governo rimandato a settembre". Il mare? "Per la politica è visto più come un problema che un'opportunità" / La video intervista

29 luglio 2020 - 04:00



"Sui porti il governo dovrebbe essere rimandato a settembre. Ma siamo ancora al primo semestre. E' presto per giudicare, aspettiamo. Anche se in molti ambienti del settore c'è delusione e amarezza per i provvedimenti assunti su tematiche portuali e marittime".  
 Parte da qui la video-intervista a Luigi Merlo, numero uno di Federlogistica-Confrtrasporto, in passato assessore ai Trasporti della Regione Liguria, presidente dell'Autorità portuale di Genova e consulente dell'ex ministro dei Trasporti Graziano Delrio. "Ormai da troppi anni la politica vede il mare più come un problema che non come un'opportunità. E' un limite culturale di questo Paese". E ancora: "Purtroppo, oggi, sembra non esserci quella spinta alla realizzazione della riforma Delrio, che è necessaria. A partire dal

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

Si iscrive

## L'Unione Sarda

Olbia Golfo Aranci

Il progetto. Oggi la presentazione ufficiale dell' iniziativa nel porto industriale

### Il giorno della zona franca

Conclusi i lavori nell' area del Cacip: pronti 9 lotti per le imprese

Mancano soltanto le imprese e alcuni ostacoli burocratici, ma i cartelli con la scritta "Zona franca doganale" ci sono già: uno all' ingresso del porto industriale, gli altri lungo gli oltre tre chilometri della strada che conduce nell' area realizzata dal Cacip, dove sono stati completati i lavori di urbanizzazione primaria nella zona che dovrebbe ospitare le aziende. Ieri mattina i tecnici del Cacip (Consorzio industriale della Provincia di Cagliari) e gli operai di una ditta specializzata hanno allestito uno spazio nel quale questa mattina verrà presentata ufficialmente la Zona franca doganale. Zona franca doganale «Siamo pronti a ospitare le aziende». È ottimista Anna Maria Congiu, direttrice generale del Cacip. «Burocrazia permettendo si potrebbe iniziare già in autunno», si sbilancia. Nove lotti di diverse superfici, dotati di tutti i servizi, sono pronti per essere assegnati agli imprenditori. Sono inoltre immediatamente disponibili altri 20 ettari infrastrutturati esterni all' area della zona franca fra la banchina del porto industriale e la Statale 195. «La Zfd dal punto di vista tecnico è operativa - sottolinea Anna Maria Congiu - mancano soltanto alcuni adempimenti burocratici dell' Agenzia delle Dogane, come la creazione dei registri per le imprese. I tempi non dovrebbero essere lunghi». Il direttore generale del Cacip sottolinea inoltre che l' insediamento delle imprese è legato anche ai tempi per ottenere le concessioni edilizie da parte del Comune di Cagliari. Le agevolazioni «Ci sono tante aziende interessate - dice Anna Maria Congiu - abbiamo avuto numerosi contatti». Nell' area della zona franca doganale si potranno svolgere diverse attività produttive: da quelle più prettamente industriali, ai servizi, alla trasformazione di semilavorati. È prevista l' esenzione di tutte le imposte. «In sostanza - si legge in un comunicato diffuso dal Cacip - le imprese potranno importare materie prime e semilavorati, trasformarli in altri semilavorati o prodotti finiti ed imbarcarli per destinazioni estere senza pagare nessun tipo di imposta. È il primo passo concreto, dopo l' ottenimento dell' autorizzazione paesaggistica, per il rilancio del porto». Nell' area della zona franca doganale verranno realizzate due strutture destinate ad ospitare gli uffici dell' Agenzia delle Dogane, della Guardia di Finanza e dell' **Autorità portuale**. «Abbiamo i progetti esecutivi», assicura Anna Maria Congiu. Quattro anni di attesa «L' area che ospiterà la zona franca doganale è stata realizzata in un anno - dice Salvatore Mattana, presidente del Cacip - ma ce ne sono voluti tre per completare l' iter burocratico. C' erano dei vincoli che ora vengono meno». Oggi i vertici del Consorzio presenteranno tutto il progetto nei dettagli. «Speriamo sia il punto di partenza anche per rilanciare il porto e renderlo sempre più competitivo», dice Carmelo Farci, segretario della Camera del Lavoro di Cagliari. «Ben venga la zona franca doganale - aggiunge il sindacalista della Cgil - ma pensiamo anche ai lavoratori del porto canale. Ad agosto scade la cassa integrazione. Ci stiamo attivando con i ministeri per cercare una soluzione». Francesco Pintore.



**BoeroClinic**  
STUDIO DENTISTICO

Aiutiamo le persone che hanno perso i loro denti od averli nuovamente fissi e bellissimi.

- Grazie al nostro sistema Denti Fissi in 24 ore\* di risarcimento con un unico intervento.
- Servizio notturno-urgente.
- In 24 ore riprendiamo che il tratto dell'arco di tempo nel quale eseguiamo l'intervento e consegniamo la nuova protesi fissa e servita su impianti.
- Anche sul lato di denti. Tempo per la nostra tecnica è sostanziale.
- e garantiamo i nostri impianti dentali a vita

Se sei curioso/a di sapere se le tue condizioni cliniche ti permettono di ricevere il nostro sistema contattaci dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 20.00.

**349 64 43 746**

**SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO**

Ci trovi a Cagliari in via Poissotti 35 (di fronte al Mercato di San Benedetto)

## Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Infrastrutture e Recovery fund al Sud: «Flash mob di Messina inizio di una mobilitazione permanente»

REDAZIONE SPORT

«L' inizio di una mobilitazione permanente da qui al prossimo 15 ottobre». Questo il senso del flash mob in programma a Messina , in piazza Unione Europea , dopodomani (venerdì 31 luglio), alle 10, «per rivendicare per il Mezzogiorno le stesse opportunità del nord Italia , dove si costruiscono strade, alta velocità e alta capacità ferroviaria, interrompendo tutto all' altezza di Salerno ». Pensieri e parole di Fernando Rizzo , presidente di Rete civica per le infrastrutture . Associazione promotrice dell' evento che questa mattina, in conferenza stampa, ha spiegato insieme ai rappresentanti di molte delle sigle che aderiscono, le ragioni dell' iniziativa. «Oggi - ha spiegato Rizzo ai giornalisti - mancano circa 550 chilometri per collegare l' alta velocità da Palermo a Salerno e completare i corridoi della rete Ten-T , in particolare il corridoio 1, inizialmente battezzato Berlino - Palermo . Noi vogliamo che venga rispettato questo corridoio e che si investa sulle infrastrutture in Meridione , rinforzando i porti, le autostrade e quant' altro è necessario per il rilancio effettivo del Sud Italia». Alla manifestazione organizzata per il prossimo venerdì 31 luglio, nella piazza antistante il municipio di Messina, aderiscono Cisl e Uil, Forza Italia, Sicilia futura - Italia Viva, Ora - Sicilia al centro, Vox Italia, Fratelli d' Italia, Lega, Cittadinanzattiva, Movimento cristiano lavoratori, Movimento 24 agosto di Pino Aprile, Ordine degli architetti di Messina, Istituto Nazionale di Bioarchitettura, Capitale Messina, Associazione Ferrovie Siciliane, Comitato pro Ferrovia Valle Alcantara, Claii - Casartigiani dei Nebrodi, Sicindustria, Confcommercio, le realtà giovanili di Fi, Lega e Fdi e le organizzazioni studentesche Sud, I Figli di Ippocrite e Athena. Al termine del flash mob, la cui dinamica sarà nota solo dopodomani, una delegazione consegnerà al prefetto una lettera aperta indirizzata a Sergio Mattarella , a Giuseppe Conte , ai presidenti delle Camere e ai governatori delle regioni meridionali . Allo scopo di ottenere per il Mezzogiorno un' adeguata percentuale dei 209 miliardi del Recovery fund , tale da rendere possibile l' annullamento del gap con il resto del Paese. Con la richiesta iniziale di almeno il 34%, lievitata a non meno del 40%, assecondando le recenti dichiarazioni della ministra delle infrastrutture e dei trasporti, Paola De Micheli. Nel dettaglio, il movimento spontaneo venutosi a formare tra la Sicilia e la Calabria invoca l' alta velocità/alta capacità ferroviaria da Augusta , in Sicilia, fino ai confini con Francia, Svizzera, Austria e Slovenia ; l' attraversamento stabile dello Stretto di Messina, ossia il Ponte, già cantierabile; le zone economiche speciali e i necessari adeguamenti delle quindici **Autorità** di **sistema portuale** ; il rafforzamento e l' integrazione dei sistemi aeroportuali esistenti; la digitalizzazione e la banda larga . A illustrare la lettera aperta (allegata al presente comunicato), è stato l' architetto Alessandro Tinaglia , presente in conferenza stampa in rappresentanza di Sicilia futura - Italia viva . Ricordando come questa sia una battaglia sulla quale non transigere, che vede in gioco «il futuro dei nostri figli», il professionista ha evidenziato come quella che si presenta oggi sia «un' occasione irripetibile». Come sia proprio l' Unione Europea «a richiamarci a precise responsabilità, a essere protagonisti del nostro futuro». Proprio alla luce delle promesse di De Micheli al Sud spetterebbero 83,6 miliardi di euro . In proporzione alle rispettive popolazioni, alla Sicilia dovrebbero essere riconosciuti 20 miliardi 390 milioni, alla Calabria 8 miliardi 156 milioni. Senza trascurare le risorse per la sanità provenienti eventualmente dal Mes . Nel ragionamento del movimento spontaneo, è strategico - oltretutto necessario -



il completamento dei quattro corridoi transeuropei. A partire da quello Scandinavo Mediterraneo , all' interno del quale il Ponte sullo Stretto risulta indispensabile ai fini di un collegamento stabile tra la Sicilia e il resto del continente e della realizzazione di una piattaforma logistica , connessa



## Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

ai porti e a tutte le altre reti di comunicazione, soprattutto l' alta velocità e alta capacità ferroviarie. Così da riconquistare centralità nelle rotte marittime commerciali del Mediterraneo. Pino Falzea , presidente dell' Ordine degli architetti di Messina , ha ricordato in proposito che non è stato casuale che l' Olanda abbia cercato di ostacolare l' Italia nella trattativa sul Recovery fund. Il porto di Rotterdam è infatti, in assoluto, il primo per movimentazione di container in Europa e quello che più di ogni altro avrebbe da perdere dallo sviluppo infrastrutturale del Meridione d' Italia. Sebbene il flash mob sia assolutamente apolitizzato, Gianfranco Salmeri (di Capitale Messina ) promuove l' impostazione «politica» data attorno al ruolo fondamentale del Ponte e delle altre infrastrutture ai fini dello sviluppo del territorio. Maria Fernanda Gervasi , intervenuta per Ora Sicilia , parallelamente pone la questione per cui, a fronte di molti partiti che hanno assicurato la propria presenza, ve ne siano alcuni che hanno deciso diversamente. Aggiungendo che quello di venerdì a Messina è un format ripetibile anche altrove, nelle prossime settimane. Ponte e infrastrutture, secondo Nino Alibrandi , segretario generale della Cisl Messina , sono temi sui quali non è possibile dividersi. Proprio perché sono lo strumento irrinunciabile per la ripresa socio - economica dell' intero Mezzogiorno. Ne sia prova quanto sostiene Kevin Bonasera , a nome dell' associazione studentesca Sud : «Parlo idealmente a nome dei giovani coraggiosi che decidono di rimanere qui. Quello del rilancio, delle infrastrutture, è il tema centrale sul quale tutti dovranno confrontarsi da qui ai prossimi 10 o 15 anni». L' occupazione e il benessere delle famiglie è la priorità di Fortunato Romano , presidente siciliano del Movimento cristiano lavoratori . Anna Carulli , presidente dell' Istituto nazionale di bioarchitettura , professa la sostenibilità dei territori, ritenendo prioritario lo sviluppo economico - sociale. «Dobbiamo pretendere equità territoriale , nel campo delle infrastrutture, della scuola, dei servizi - conclude Rosalinda De Francesco , presidente del circolo messinese del Movimento 24 agosto di Pino Aprile - le somme del Recovery fund sono state stanziare per la perequazione, quindi per il Sud. È per questa ragione che in realtà, come conferma uno studio recente, al Mezzogiorno dovrebbero andare almeno 130 miliardi». Partecipa alla discussione. Commenta l' articolo su [Messinaora.it](https://www.messinaora.it).

«L' inizio di una mobilitazione permanente da qui al prossimo 15 ottobre».

### Infrastrutture e Recovery fund al Sud: «Flash mob di Messina inizio di una mobilitazione permanente»

«L' inizio di una mobilitazione permanente da qui al prossimo 15 ottobre».

Questo il senso del flash mob in programma a Messina, in piazza Unione Europea, dopodomani (venerdì 31 luglio), alle 10, «per rivendicare per il Mezzogiorno le stesse opportunità del nord Italia, dove si costruiscono strade, alta velocità e alta capacità ferroviaria, interrompendo tutto all' altezza di Salerno».

Pensieri e parole di Fernando Rizzo , presidente di Rete civica per le infrastrutture. Associazione promotrice dell' evento che questa mattina, in conferenza stampa, ha spiegato insieme ai rappresentanti di molte delle sigle che aderiscono, le ragioni dell' iniziativa. «Oggi - ha spiegato Rizzo ai giornalisti - mancano circa 550 chilometri per collegare l' alta velocità da Palermo a Salerno e completare i corridoi della rete Ten-T, in particolare il corridoio 1, inizialmente battezzato Berlino - Palermo. Noi vogliamo che venga rispettato questo corridoio e che si investa sulle infrastrutture in Meridione, rinforzando i porti, le autostrade e quant' altro è necessario per il rilancio effettivo del Sud Italia». Alla manifestazione organizzata per il prossimo venerdì 31 luglio, nella piazza antistante il municipio di Messina, aderiscono Cisl e Uil, Forza Italia, Sicilia futura - Italia Viva, Ora - Sicilia al centro, Vox Italia, Fratelli d' Italia, Lega, Cittadinanzattiva, Movimento cristiano lavoratori, Movimento 24 agosto di Pino Aprile, Ordine degli architetti di Messina, Istituto Nazionale di Bioarchitettura, Capitale Messina, Associazione Ferrovie Siciliane, Comitato pro Ferrovia Valle Alcantara, Clai - Casartigiani dei Nebrodi, Sicindustria, Concomercio, le realtà giovanili di Fi, Lega e Fdi e le organizzazioni studentesche Sud, I Figli di Ippocrite e Athena. Al termine del flash mob, la cui dinamica sarà nota solo dopodomani, una delegazione consegnerà al prefetto una lettera aperta indirizzata a Sergio Mattarella, a Giuseppe Conte, ai presidenti delle Camere e ai governatori delle regioni meridionali. Allo scopo di ottenere per il Mezzogiorno un' adeguata percentuale dei 209 miliardi del Recovery fund, tale da rendere possibile l' annullamento del gap con il resto del Paese. Con la richiesta iniziale di almeno il 34%, lievitata a non meno del 40%, assecondando le recenti dichiarazioni della ministra delle infrastrutture e dei trasporti, Paola De Micheli. Nel dettaglio, il movimento spontaneo venutosi a formare tra la Sicilia e la Calabria invoca l' alta velocità/alta capacità ferroviaria da Augusta, in Sicilia, fino ai confini con Francia, Svizzera, Austria e Slovenia; l' attraversamento stabile dello Stretto di Messina, ossia il Ponte, già cantierabile; le zone economiche speciali e i necessari adeguamenti delle quindici **Autorità** di **sistema** portuale; il rafforzamento e l' integrazione dei sistemi aeroportuali esistenti; la digitalizzazione e la banda larga. A illustrare la lettera aperta (allegata al presente comunicato), è stato l' architetto Alessandro Tinaglia, presente in conferenza stampa in rappresentanza di Sicilia futura - Italia viva. Ricordando come questa sia una battaglia sulla quale non transigere, che vede in gioco «il futuro dei nostri figli», il professionista ha evidenziato come quella che si presenta oggi sia «un' occasione irripetibile». Come sia proprio l' Unione Europea«a richiamarci a precise responsabilità, a essere protagonisti del nostro futuro». Proprio alla luce delle promesse di De Micheli al Sud spetterebbero 83,6 miliardi di euro. In proporzione alle rispettive popolazioni, alla Sicilia dovrebbero essere riconosciuti 20 miliardi 390 milioni, alla Calabria 8 miliardi 156 milioni. Senza trascurare le risorse per la sanità provenienti eventualmente dal Mes. Nel ragionamento del movimento spontaneo, è strategico - oltrechè necessario -



il completamento dei quattro corridoi transeuropei. A partire da quello Scandinavo Mediterraneo, all' interno del quale il Ponte sullo Stretto risulta indispensabile ai fini di un collegamento stabile tra la Sicilia e il resto del continente e della realizzazione di una piattaforma logistica, connessa



## ilcittadinomessina.it

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

ai porti e a tutte le altre reti di comunicazione, soprattutto l' alta velocità e alta capacità ferroviarie. Così da riconquistare centralità nelle rotte marittime commerciali del Mediterraneo. Pino Falzea , presidente dell' Ordine degli architetti di Messina, ha ricordato in proposito che non è stato casuale che l' Olanda abbia cercato di ostacolare l' Italia nella trattativa sul Recovery fund. Il porto di Rotterdam è infatti, in assoluto, il primo per movimentazione di container in Europa e quello che più di ogni altro avrebbe da perdere dallo sviluppo infrastrutturale del Meridione d' Italia. Sebbene il flash mob sia assolutamente apoliticizzato, Gianfranco Salmeri (di Capitale Messina) promuove l' impostazione «politica» data attorno al ruolo fondamentale del Ponte e delle altre infrastrutture ai fini dello sviluppo del territorio. Maria Fernanda Gervasi , intervenuta per Ora Sicilia, parallelamente pone la questione per cui, a fronte di molti partiti che hanno assicurato la propria presenza, ve ne siano alcuni che hanno deciso diversamente. Aggiungendo che quello di venerdì a Messina è un format ripetibile anche altrove, nelle prossime settimane. Ponte e infrastrutture, secondo Nino Alibrandi , segretario generale della Cisl Messina, sono temi sui quali non è possibile dividersi. Proprio perché sono lo strumento irrinunciabile per la ripresa socio - economica dell' intero Mezzogiorno. Ne sia prova quanto sostiene Kevin Bonasera , a nome dell' associazione studentesca Sud: «Parlo idealmente a nome dei giovani coraggiosi che decidono di rimanere qui. Quello del rilancio, delle infrastrutture, è il tema centrale sul quale tutti dovranno confrontarsi da qui ai prossimi 10 o 15 anni». L' occupazione e il benessere delle famiglie è la priorità di Fortunato Romano , presidente siciliano del Movimento cristiano lavoratori. Anna Carulli, presidente dell' Istituto nazionale di bioarchitettura, professa la sostenibilità dei territori, ritenendo prioritario lo sviluppo economico - sociale. «Dobbiamo pretendere equità territoriale, nel campo delle infrastrutture, della scuola, dei servizi - conclude Rosalinda De Francesco, presidente del circolo messinese del Movimento 24 agosto di Pino Aprile - le somme del Recovery fund sono state stanziare per la perequazione, quindi per il Sud. è per questa ragione che in realtà, come conferma uno studio recente, al Mezzogiorno dovrebbero andare almeno 130 miliardi».

## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Ponte e non solo. Il Flash Mob per le "pari opportunità" del Sud

EMANUELA GIORGIANNI

Infrastrutture e Recovery fund al Sud: «Flash mob di Messina inizio di una mobilitazione permanente» «L' inizio di una mobilitazione permanente da qui al prossimo 15 ottobre». Questo il senso del flash mob in programma a Messina , in piazza Unione Europea , dopodomani (venerdì 31 luglio), alle 10, «per rivendicare per il Mezzogiorno le stesse opportunità del nord Italia , dove si costruiscono strade, alta velocità e alta capacità ferroviaria, interrompendo tutto all' altezza di Salerno ». Pensieri e parole di Fernando Rizzo , presidente di Rete civica per le infrastrutture . Associazione promotrice dell' evento che, in conferenza stampa, ha spiegato insieme ai rappresentanti di molte delle sigle che aderiscono, le ragioni dell' iniziativa. Investire sulle infrastrutture «Oggi - ha spiegato Rizzo - mancano circa 550 chilometri per collegare l' alta velocità da Palermo a Salerno e completare i corridoi della rete Ten-T , in particolare il corridoio 1, inizialmente battezzato Berlino - Palermo . Noi vogliamo che venga rispettato questo corridoio e che si investa sulle infrastrutture in Meridione , rinforzando i porti, le autostrade e quant' altro è necessario per il rilancio effettivo del Sud Italia». La manifestazione Alla

manifestazione organizzata per il prossimo venerdì 31 luglio, nella piazza antistante il municipio di Messina, aderiscono Cisl e Uil, Forza Italia, Sicilia futura - Italia Viva, Ora - Sicilia al centro, Vox Italia, Fratelli d' Italia, Lega, Cittadinanzattiva, Movimento cristiano lavoratori, Movimento 24 agosto di Pino Aprile, Ordine degli architetti di Messina, Istituto Nazionale di Bioarchitettura, Capitale Messina, Associazione Ferrovie Siciliane, Comitato pro Ferrovia Valle Alcantara, Claii - Casartigiani dei Nebrodi, Sicindustria, Confcommercio, le realtà giovanili di Fi, Lega e Fdi e le organizzazioni studentesche Sud, I Figli di Ippocrite e Athena. Il Recovery Found Al termine del flash mob, la cui dinamica sarà nota solo dopodomani, una delegazione consegnerà al prefetto una lettera aperta indirizzata a Sergio Mattarella , a Giuseppe Conte , ai presidenti delle Camere e ai governatori delle regioni meridionali . Allo scopo di ottenere per il Mezzogiorno un' adeguata percentuale dei 209 miliardi del Recovery fund , tale da rendere possibile l' annullamento del gap con il resto del Paese. Con la richiesta iniziale di almeno il 34%, lievitata a non meno del 40%, assecondando le recenti dichiarazioni della ministra delle infrastrutture e dei trasporti, Paola De Micheli. Alta capacità Nel dettaglio, il movimento spontaneo venutosi a formare tra la Sicilia e la Calabria invoca l' alta velocità/alta capacità ferroviaria da Augusta , in Sicilia, fino ai confini con Francia, Svizzera, Austria e Slovenia ; l' attraversamento stabile dello Stretto di Messina, ossia il Ponte, già cantierabile; le zone economiche speciali e i necessari adeguamenti delle quindici **Autorità** di **sistema** portuale ; il rafforzamento e l' integrazione dei sistemi aeroportuali esistenti; la digitalizzazione e la banda larga . Occasione irripetibile A illustrare la lettera aperta (allegata al presente comunicato), è stato l' architetto Alessandro Tinaglia , presente in conferenza stampa in rappresentanza di Sicilia futura - Italia viva . Ricordando come questa sia una battaglia sulla quale non transigere, che vede in gioco «il futuro dei nostri figli» , il professionista ha evidenziato come quella che si presenta oggi sia «un' occasione irripetibile». Come sia proprio l' Unione Europea «a richiamarci a precise responsabilità, a essere protagonisti del nostro futuro». Proprio alla luce delle promesse di De Micheli al Sud spetterebbero 83,6 miliardi di euro . In proporzione alle rispettive popolazioni, alla Sicilia dovrebbero essere riconosciuti 20 miliardi 390 milioni, alla Calabria 8 miliardi 156 milioni.



Senza trascurare le risorse per la sanità provenienti eventualmente dal Mes . I quattro corridoi transeuropei Nel ragionamento del movimento spontaneo, è strategico - oltreché necessario - il completamento dei quattro corridoi transeuropei. A partire da



## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

quello Scandinavo Mediterraneo , all' interno del quale il Ponte sullo Stretto risulta indispensabile ai fini di un collegamento stabile tra la Sicilia e il resto del continente e della realizzazione di una piattaforma logistica , connessa ai porti e a tutte le altre reti di comunicazione, soprattutto l' alta velocità e alta capacità ferroviarie. Così dariconquistare centralità nelle rotte marittime commerciali del Mediterraneo. Pino Falzea , presidente dell' Ordine degli architetti di Messina , ha ricordato in proposito che non è stato casuale che l' Olanda abbia cercato di ostacolare l' Italia nella trattativa sul Recovery fund. Il porto di Rotterdam è infatti, in assoluto, il primo per movimentazione di container in Europa e quello che più di ogni altro avrebbe da perdere dallo sviluppo infrastrutturale del Meridione d' Italia. Sebbene il flash mob sia assolutamente apolitizzato, Gianfranco Salmeri (di Capitale Messina ) promuove l' impostazione «politica» data attorno al ruolo fondamentale del Ponte e delle altre infrastrutture ai fini dello sviluppo del territorio. Maria Fernanda Gervasi , intervenuta per Ora Sicilia , parallelamente pone la questione per cui, a fronte di molti partiti che hanno assicurato la propria presenza, ve ne siano alcuni che hanno deciso diversamente. Aggiungendo che quello di venerdì a Messina è un format ripetibile anche altrove, nelle prossime settimane. Strumento di ripresa socio economica Ponte e infrastrutture, secondo Nino Alibrandi , segretario generale della Cisl Messina , sono temi sui quali non è possibile dividersi. Proprio perché sono lo strumento irrinunciabile per la ripresa socio - economica dell' intero Mezzogiorno. Ne sia prova quanto sostiene Kevin Bonasera , a nome dell' associazione studentesca Sud : «Parlo idealmente a nome dei giovani coraggiosi che decidono di rimanere qui. Quello del rilancio, delle infrastrutture, è il tema centrale sul quale tutti dovranno confrontarsi da qui ai prossimi 10 o 15 anni». L' occupazione e il benessere delle famiglie è la priorità di Fortunato Romano , presidente siciliano del Movimento cristiano lavoratori . Anna Carulli , presidente dell' Istituto nazionale di bioarchitettura , professa la sostenibilità dei territori, ritenendo prioritario lo sviluppo economico - sociale. «Dobbiamo pretendere equità territoriale , nel campo delle infrastrutture, della scuola, dei servizi - conclude Rosalinda De Francesco , presidente del circolo messinese del Movimento 24 agosto di Pino Aprile - le somme del Recovery fund sono state stanziare per la perequazione, quindi per il Sud. È per questa ragione che in realtà, come conferma uno studio recente, al Mezzogiorno dovrebbero andare almeno 130 miliardi».

## Messina, flash mob per infrastrutture e Recovery Fund: "L' inizio di una mobilitazione permanente"

*Messina. È previsto per il prossimo 31 luglio il flash mob organizzato per rivendicare per il Mezzogiorno le stesse opportunità del nord Italia, grazie al potenziamento della rete infrastrutturale*

" L' inizio di una mobilitazione permanente da qui al prossimo 15 ottobre. Questo il senso del flash mob in programma a Messina, in piazza Unione Europea, dopodomani (venerdì 31 luglio), alle 10, per rivendicare per il Mezzogiorno le stesse opportunità del nord Italia, dove si costruiscono strade, alta velocità e alta capacità ferroviaria, interrompendo tutto all' altezza di Salerno ". Pensieri e parole di Fernando Rizzo , presidente di Rete civica per le infrastrutture . Associazione promotrice dell' evento che questa mattina, in conferenza stampa, ha spiegato insieme ai rappresentanti di molte delle sigle che aderiscono, le ragioni dell' iniziativa. " Oggi - ha spiegato Rizzo ai giornalisti - mancano circa 550 chilometri per collegare l' alta velocità da Palermo a Salerno e completare i corridoi della rete Ten-T, in particolare il corridoio 1, inizialmente battezzato Berlino - Palermo. Noi vogliamo che venga rispettato questo corridoio e che si investa sulle infrastrutture in Meridione, rinforzando i porti, le autostrade e quant' altro è necessario per il rilancio effettivo del Sud Italia ". Alla manifestazione organizzata per il prossimo venerdì 31 luglio, nella piazza antistante il municipio di Messina, aderiscono Cisl e Uil, Forza Italia, Sicilia futura - Italia Viva, Ora - Sicilia al centro, Vox Italia, Fratelli d' Italia, Lega, Cittadinanzattiva, Movimento cristiano lavoratori, Movimento 24 agosto di Pino Aprile, Ordine degli architetti di Messina, Istituto Nazionale di Bioarchitettura, Capitale Messina, Associazione Ferrovie Siciliane, Comitato pro Ferrovia Valle Alcantara, Claii - Casartigiani dei Nebrodi, Sicindustria, Confcommercio, le realtà giovanili di Fi, Lega e Fdi e le organizzazioni studentesche Sud, I Figli di Ippocrite e Athena. Al termine del flash mob, la cui dinamica sarà nota solo dopodomani, una delegazione consegnerà al prefetto una lettera aperta indirizzata a Sergio Mattarella, a Giuseppe Conte, ai presidenti delle Camere e ai governatori delle regioni meridionali. Allo scopo di ottenere per il Mezzogiorno un' adeguata percentuale dei 209 miliardi del Recovery fund , tale da rendere possibile l' annullamento del gap con il resto del Paese. Con la richiesta iniziale di almeno il 34%, lievitata a non meno del 40%, assecondando le recenti dichiarazioni della ministra delle infrastrutture e dei trasporti, Paola De Micheli. Nel dettaglio, il movimento spontaneo venutosi a formare tra la Sicilia e la Calabria invoca l' alta velocità/alta capacità ferroviaria da Augusta, in Sicilia, fino ai confini con Francia, Svizzera, Austria e Slovenia; l' attraversamento stabile dello Stretto di Messina, ossia il Ponte, già cantierabile; le zone economiche speciali e i necessari adeguamenti delle quindici **Autorità** di **sistema** portuale; il rafforzamento e l' integrazione dei sistemi aeroportuali esistenti; la digitalizzazione e la banda larga. A illustrare la lettera aperta, è stato il architetto Alessandro Tinaglia , presente in conferenza stampa in rappresentanza di Sicilia futura - Italia viva. Ricordando come questa sia una battaglia sulla quale non transigere, che vede in gioco "il futuro dei nostri figli", il professionista ha evidenziato come quella che si presenta oggi sia "un' occasione irripetibile". Come sia proprio l' Unione Europea "a richiamarci a precise responsabilità, a essere protagonisti del nostro futuro". Proprio alla luce delle promesse di De Micheli al Sud spetterebbero 83,6 miliardi di euro . In proporzione alle rispettive popolazioni, alla Sicilia dovrebbero essere riconosciuti 20 miliardi 390 milioni, alla Calabria 8 miliardi 156 milioni. Senza trascurare le risorse per la sanità provenienti eventualmente dal Mes . Nel



ragionamento del movimento spontaneo, è strategico - oltreché necessario - il completamento dei quattro corridoi transeuropei . A partire da quello Scandinavo Mediterraneo, all' interno del quale il Ponte sullo Stretto risulta indispensabile ai fini di un collegamento stabile tra la Sicilia e il resto del continente e della realizzazione



## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

di una piattaforma logistica, connessa ai porti e a tutte le altre reti di comunicazione, soprattutto l' alta velocità e alta capacità ferroviarie. Così da riconquistare centralità nelle rotte marittime commerciali del Mediterraneo. Pino Falzea , presidente dell' Ordine degli architetti di Messina, ha ricordato in proposito che non è stato casuale che l' Olanda abbia cercato di ostacolare l' Italia nella trattativa sul Recovery fund. Il porto di Rotterdam è infatti, in assoluto, il primo per movimentazione di container in Europa e quello che più di ogni altro avrebbe da perdere dallo sviluppo infrastrutturale del Meridione d' Italia. Sebbene il flash mob sia assolutamente apolitizzato, Gianfranco Salmeri (di Capitale Messina) promuove l' impostazione «politica» data attorno al ruolo fondamentale del Ponte e delle altre infrastrutture ai fini dello sviluppo del territorio. Maria Fernanda Gervasi, intervenuta per Ora Sicilia , parallelamente pone la questione per cui, a fronte di molti partiti che hanno assicurato la propria presenza, ve ne siano alcuni che hanno deciso diversamente. Aggiungendo che quello di venerdì a Messina è un format ripetibile anche altrove, nelle prossime settimane. Ponte e infrastrutture, secondo Nino Alibrandi , segretario generale della Cisl Messina , sono temi sui quali non è possibile dividersi. Proprio perché sono lo strumento irrinunciabile per la ripresa socio - economica dell' intero Mezzogiorno. Ne sia prova quanto sostiene Kevin Bonasera, a nome dell' associazione studentesca Sud : " Parlo idealmente a nome dei giovani coraggiosi che decidono di rimanere qui. Quello del rilancio, delle infrastrutture, è il tema centrale sul quale tutti dovranno confrontarsi da qui ai prossimi 10 o 15 anni ". L' occupazione e il benessere delle famiglie è la priorità di Fortunato Romano, presidente siciliano del Movimento cristiano lavoratori. Anna Carulli, presidente dell' Istituto nazionale di bioarchitettura, professa la sostenibilità dei territori, ritenendo prioritario lo sviluppo economico - sociale. " Dobbiamo pretendere equità territoriale , nel campo delle infrastrutture, della scuola, dei servizi - conclude Rosalinda De Francesco , presidente del circolo messinese del Movimento 24 agosto di Pino Aprile - le somme del Recovery fund sono state stanziare per la perequazione, quindi per il Sud. È per questa ragione che in realtà, come conferma uno studio recente, al Mezzogiorno dovrebbero andare almeno 130 miliardi ".

**Messina: in Prefettura approntato il Piano di vigilanza estiva 2020 ed adottate misure stringenti anti-Covid [INFO e DETTAGLI]**

*Messina: in Prefettura la riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Approntato il Piano di vigilanza estiva 2020 ed adottate misure stringenti per il contenimento del contagio epidemiologico da Covid - 19*

Si è tenuta nella mattinata odierna, presso la Prefettura di Messina, una riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, con la partecipazione del Comune di Messina, della Capitaneria di Porto di Messina, dei responsabili di ANAS e CAS, dei Comandanti dei Vigili del Fuoco, della Polizia Stradale, della Polizia Municipale e del Direttore del 118. Nel corso dell'incontro, il Prefetto ha richiamato l'attenzione sulla necessità di dedicare particolare considerazione all'attività di prevenzione e gestione delle situazioni di potenziale rischio per la pubblica incolumità riconducibili al massiccio afflusso di persone in occasione di spettacoli, intrattenimenti o manifestazioni pubbliche, soprattutto in ragione del divieto di assembramento ancora vigente. Particolare attenzione è stata rivolta alla valutazione congiunta delle problematiche concernenti l'esodo e il controesodo estivo ed il necessario conseguente rafforzamento delle misure da contenimento del contagio da Covid - 19. Il Prefetto ha richiamato l'attenzione sulla circostanza che, quest'anno, oltre alle iniziative da assumere in materia di polizia stradale, contrasto dell'abusivismo commerciale e dei fenomeni di degrado urbano in genere, assumerà rilievo la gestione degli aspetti di carattere sanitario e della protezione civile, con riferimento altresì alla regolamentazione della presenza presso i locali e lidi balneari, maggiormente nel fine settimana, dei turisti e dei giovani in generale. In tal senso, è stata richiamata l'attenzione della Capitaneria di Porto e delle altre **Autorità** competenti sull'esigenza di vigilare il fenomeno delle spiagge libere, al fine di evitare improvvisi assembramenti, con invito a sensibilizzare inoltre le Compagnie di Navigazione a dare reiterato avviso, ai passeggeri in transito sullo Stretto, riguardo l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. L'Assessore Musolino, per il Comune di Messina, ha sottolineato l'efficacia del piano viario esodo - controesodo già adottato nel 2019, nonché l'efficienza dei controlli posti in essere dal Corpo di Polizia Municipale, secondo tali indicazioni, pur sottolineando la preventiva incidenza, per la stagione in corso, delle modifiche alla viabilità per gli interventi di manutenzione straordinaria su strade e autostrada A20, ivi compresa la limitazione ad oggi alla sola uscita "Bocchetta" per i veicoli provenienti da Catania. Sul fronte dei controlli sulle attività balneari, anche alla luce dei protocolli d'intesa stipulati e della innovativa figura dello "steward anti Covid", emerge un quadro di sostanziale rispetto della normativa emergenziale, sebbene alcune problematiche afferiscano lo smoderato consumo di alcol e la filodiffusione di musica non autorizzata, fenomeni rispetto ai quali si prevede di prorogare le misure già adottate a livello comunale con eventuali modifiche. I responsabili dell'ANAS e del CAS hanno indicato i tratti stradali e autostradali da attenzionare, soprattutto nelle già individuate giornate agostane di maggior concentrazione di traffico, rappresentando la valutata opportunità di mantenere operativi i soli cantieri "inamovibili", con sospensione di tutti gli altri interventi in atto. L'incontro è stato, quindi, occasione di utile e proficuo confronto sulle connesse problematiche gestionali e sull'assunzione di sinergiche iniziative interistituzionali, con l'apporto fattivo di tutti gli intervenuti e la disponibilità, nei limiti delle proprie risorse di uomini e mezzi, manifestata dalla Capitaneria di Porto, dai Vigili del Fuoco, dalla Polizia Stradale e dalla Polizia Municipale. Il Prefetto ha, da ultimo, assicurato le attività di prevenzione e contrasto di fenomeni di microcriminalità e



criminalità organizzata, garantendo al contempo, con servizi coordinati da parte delle diverse FF.OO., il rafforzamento delle misure di vigilanza relative all' osservanza delle



## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

norme emergenziali vigenti. Successivamente, nel pomeriggio, si è tenuta una ulteriore riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, allargata alla partecipazione dei Sindaci di Lipari, Santa Marina di Salina, Malfa e Leni, delle Capitanerie di Porto di Messina e Milazzo, dell'**Autorità** di **Sistema** Portuale dello Stretto e dei vettori che assicurano i collegamenti di linea con l'arcipelago eoliano. Nel corso della predetta riunione, si è preso atto di quanto già posto in essere al fine di assicurare l'osservanza della normativa emergenziale, concordando altresì ulteriori iniziative sia nella gestione dei punti di imbarco che nell'espletamento di assistenza ai passeggeri, in maniera tale da elevare ancor di più l'incisività delle misure di contenimento del contagio da Covid - 19.

## Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Covid19: a Messina controlli più stringenti in vista di "esodo" e "controesodo" e sulle spiagge lo "Steward anticovid"

REDAZIONE SPORT

Il divieto di assembramento non è ancora finito, sebbene l'estate ha concesso più di un'occasione a negazionisti e intolleranti al bene comune. A ricordare che il Covid19 è ancora un nemico da non sottovalutare ci pensa il Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza, che oggi si è riunito in Prefettura, con la partecipazione del Comune di Messina, della Capitaneria di Porto di Messina, dei responsabili di ANAS e CAS, dei Comandanti dei Vigili del Fuoco, della Polizia Stradale, della Polizia Municipale e del Direttore del 118. Nel corso dell'incontro, il Prefetto ha richiamato l'attenzione sulla necessità di dedicare particolare considerazione all'attività di prevenzione e gestione delle situazioni di potenziale rischio per la pubblica incolumità riconducibili al massiccio afflusso di persone in occasione di spettacoli, intrattenimenti o manifestazioni pubbliche, soprattutto in ragione del divieto di assembramento ancora vigente. Particolare attenzione è stata rivolta alla valutazione congiunta delle problematiche concernenti l'esodo e il controesodo estivo ed il necessario conseguente rafforzamento delle misure da contenimento del contagio da Covid - 19. Il Prefetto ha richiamato l'attenzione sulla circostanza che, quest'anno, oltre alle iniziative da assumere in materia di polizia stradale, contrasto dell'abusivismo commerciale e dei fenomeni di degrado urbano in genere, assumerà rilievo la gestione degli aspetti di carattere sanitario e della protezione civile, con riferimento altresì alla regolamentazione della presenza presso i locali e lidi balneari, maggiormente nel fine settimana, dei turisti e dei giovani in generale. In tal senso, è stata richiamata l'attenzione della Capitaneria di Porto e delle altre **Autorità** competenti sull'esigenza di vigilare il fenomeno delle spiagge libere, al fine di evitare improvvisi assembramenti, con invito a sensibilizzare inoltre le Compagnie di Navigazione a dare reiterato avviso, ai passeggeri in transito sullo Stretto, riguardo l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. Covid 19, ragazza con mascherina per protezione L'Assessore Musolino, per il Comune di Messina, ha sottolineato l'efficacia del piano viario esodo - controesodo già adottato nel 2019, nonché l'efficienza dei controlli posti in essere dal Corpo di Polizia Municipale, secondo tali indicazioni, pur sottolineando la preventivata incidenza, per la stagione in corso, delle modifiche alla viabilità per gli interventi di manutenzione straordinaria su strade e autostrada A20, ivi compresa la limitazione ad oggi alla sola uscita 'Bocchetta' per i veicoli provenienti da Catania. Sul fronte dei controlli sulle attività balneari, anche alla luce dei protocolli d'intesa stipulati e della innovativa figura dello 'steward anti Covid', emerge un quadro di sostanziale rispetto della normativa emergenziale, sebbene alcune problematiche afferiscano lo smoderato consumo di alcol e la filodiffusione di musica non autorizzata, fenomeni rispetto ai quali si prevede di prorogare le misure già adottate a livello comunale con eventuali modifiche. I responsabili dell'ANAS e del CAS hanno indicato i tratti stradali e autostradali da attenzionare, soprattutto nelle già individuate giornate agostane di maggior concentrazione di traffico, rappresentando la valutata opportunità di mantenere operativi i soli cantieri 'inamovibili', con sospensione di tutti gli altri interventi in atto. Prefettura Messina - Gabinetto - Prot. Uscita N.0073159 del 29/07/2020 L'incontro è stato, quindi, occasione di utile e proficuo confronto sulle connesse problematiche gestionali e sull'assunzione di sinergiche iniziative interistituzionali, con l'apporto fattivo di tutti gli intervenuti e la disponibilità, nei limiti delle proprie risorse di uomini e mezzi, manifestata dalla Capitaneria di



Porto, dai Vigili del Fuoco, dalla Polizia Stradale e dalla Polizia Municipale. Il Prefetto ha, da ultimo, assicurato le attività di prevenzione e contrasto di fenomeni di microcriminalità e criminalità organizzata, garantendo al contempo, con servizi coordinati da parte delle diverse FF.OO., il rafforzamento



## Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

delle misure di vigilanza relative all' osservanza delle norme emergenziali vigenti. Successivamente, nel pomeriggio, si è tenuta una ulteriore riunione del Comitato provinciale per l' ordine e la sicurezza pubblica, allargata alla partecipazione dei Sindaci di Lipari, Santa Marina di Salina, Malfa e Leni, delle Capitanerie di Porto di Messina e Milazzo, dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto e dei vettori che assicurano i collegamenti di linea con l' arcipelago eoliano. Nel corso della predetta riunione, si è preso atto di quanto già posto in essere al fine di assicurare l' osservanza della normativa emergenziale, concordando altresì ulteriori iniziative sia nella gestione dei punti di imbarco che nell' espletamento di assistenza ai passeggeri, in maniera tale da elevare ancor di più l' incisività delle misure di contenimento del contagio da Covid - 19. Partecipa alla discussione. Commenta l' articolo su [Messinaora.it](https://www.messinaora.it).

Nei due scali previsti investimenti per oltre 400 milioni di euro

## I porti di Augusta e Catania crescono e guardano al futuro

Il **Porto** di Augusta, in Sicilia Orientale, è inserito nelle Reti Ten-T Core Network del Corridoio Scandinavo-Mediterraneo, come **Porto** strategico dell'Unione europea per la sua posizione baricentrica lungo le rotte del traffico internazionale. È il più grande **Porto** naturale del Mediterraneo all'interno del quale si trova un importante polo industriale con il **Porto** petrolifero, un **Porto** commerciale, una Base Militare ed un **Porto/Città** con due darsene. Il **Porto** si divide in due parti: rada esterna e rada interna o **Porto** megarese; ad esso si accede attraverso due imboccature che interrompono i complessivi 6,5 km circa di diga foranea che lo proteggono con una rada di 23 milioni di metri quadrati, e 1,5 milioni di metri quadrati di aree operative. All'interno del **Porto** si trovano cantieri navali, di riparazione, rimessaggio e rifornimento. Una parte cospicua è dotata di attracchi e attrezzature ad uso turistico/diportistico. Una delle attività principali del **porto** è rappresentata dal trasporto marittimo dei prodotti di raffinazione del petrolio che rendono il **Porto** leader in Italia e tra i più importanti al mondo. Inoltre, in termini di rinfuse solide, transitano prodotti chimici, fertilizzanti, cemento, fosfati, ferro, legname, marmo, basalto e carbone fossile.

Il **Porto** di **Catania** è inserito nelle Reti Ten-T Comprehensive network del Corridoio Scandinavo Mediterraneo Europeo. È situato al centro del bacino Mediterraneo, in posizione equidistante fra il Canale di Suez e Gibilterra e fra i Porti europei e quelli africani. La condizione geografica privilegiata del **porto** di **Catania** si riflette anche sul territorio regionale, considerato che il **Porto** di **Catania** risulta asservito ad un bacino terrestre rappresentato da sei province siciliane su nove, ed una popolazione complessiva di tre milioni di abitanti. **Porto** leader nel traffico RO-RO (con più di 300.000 Tir all'anno, il **Porto** di **Catania** contribuisce, in maniera determinante, sul piano della sicurezza e tutela dell'ambiente, alla riduzione del traffico su gomma su gran parte della rete stradale italiana). Considerevole anche il traffico container pari a 75.000 TEU, su un totale di traffico regionale di 100.000 TEU. Altre caratteristiche fondamentali sono rappresentate dalla polivalenza delle attività che si svolgono in **porto**: commerciale, crocieristica, cantieristica, industriale, peschereccia e diportistica, amatoriale e sportiva. La vicinanza con la stazione ferroviaria, la ferrovia metropolitana, l'aeroporto, l'interporto ed il centro agroalimentare e il facile inserimento nella rete viaria e ferroviaria circumetnea territoriale, conferiscono al **Porto** di **Catania** una peculiarità unica in Sicilia: la Centralità, che **Catania** possiede non solo in qualità di Città Metropolitana, ma anche come Sistema di Network Intermodale. LE CARATTERISTICHE DEI PORTI DI AUGUSTA E **CATANIA** IN NUMERI: - 6.560 metri lineari di banchine; - 2.000.000.000 di metri quadri di aree operative; - 24.000.000.000 di specchi acquei; - 11.885 metri lineari di Pontili/Accosti; - 33.000.000.000 di tonnellate di merci movimentate; INVESTIMENTI: Il Programma Triennale delle Opere prevede 32 interventi per un totale di oltre 400 milioni di euro di investimenti e fondi già impegnati in bilancio. Tra essi i principali sono: 1. Lavori di rifiorimento e ripristino Diga Foranea di Augusta; 2. Realizzazione nuovo Terminal Containers **Porto** Augusta; 3. Adeguamento banchine ed attrezzaggio con gru a portale



## Quotidiano di Sicilia

Catania

---

**Porto** Augusta; 4. Collegamento ultimo miglio - Raccordo Ferroviario Augusta; 5. Intervento di rifiorimento della parte esterna della diga foranea **porto** di **Catania**. 6. Nuova Stazione Marittima al Servizio delle crociere e passeggeri. CRESCITA ESPONENZIALE DEL TRAFFICO CROCIERISTICO Per quanto riguarda il numero di navi da crociera si registra un aumento costante a partire dal 2017, anno in cui sono arrivate 45 navi da crociera, continuando con il 2018, in cui ne sono arrivate 71, con un incremento del 57,78% e al 2019, anno in cui sono stati registrati 136 arrivi. Le prenotazioni per il 2020 erano di 146 navi. Anche per quanto riguarda il numero di passeggeri si registra un aumento costante a partire dal 2017, anno in cui si sono avuti 67.225 passeggeri, continuando con il 2018, con 123.989 passeggeri ed un incremento del 64,25% e al 2019, in cui sono stati registrati 236.900 passeggeri con un incremento del 113,89% rispetto al 2018. Totale passeggeri stimati per il 2020 circa 269.980 con un incremento del 13,96%. La discrepanza per l'anno 2020 fra il numero di toccate navi in calo ed il numero di passeggeri in aumento è data dal fatto che le navi previste erano di stazza maggiore rispetto a quelle degli altri anni e con conseguente maggiore capienza di passeggeri. Purtroppo l'insorgere della pandemia da Covid-19 ha totalmente annullato la stagione crocieristica. Ci sono comunque ottime probabilità che a settembre si assista ad una ripresa della stagione, anche se molto lenta e con grandissima attenzione alle misure anti Covid.

**LO SPORTELLO UNICO AMMINISTRATIVO**

L' **AdSP** del Mare di Sicilia Orientale ha investito 1,8 milioni di euro, ancora prima dell' approvazione, per realizzare una piattaforma digitale SUA all' avanguardia, capace di poter gestire i flussi e le richieste delle ZES ed ha investito 2,4 milioni di euro nella Cyber Security rendendo Augusta e Catania i primi Porti in Italia, e tra le prime posizioni in Europea, in compliance con il Regolamento (UE) 2019/881 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019, riconoscimento molto apprezzato dal Coordinatore Europeo del Corridoio Scandinavo Mediterraneo Pat Cox.

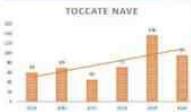
**IL MARE, UNA RISORSA PER L'ECONOMIA**

**I porti di Augusta e Catania crescono e guardano al futuro**

Nei due scali previsti investimenti per oltre 400 milioni di euro



**TOCCATE NAVE**



**PASSEGGERI**



ANNO	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Totale nave	30	45	43	71	101	85
Passenger	21.761	44.473	47.721	113.882	174.364	201.881
Variazioni	-	+145%	+10%	+150%	+110%	-10%
Passenger	-	+202%	+5%	+64%	+147%	+17%

**LA SPERANZA DI UNO DEI PORTI DI SICILIA DI CRESCE**

La speranza di un porto di nuova generazione è alta. In Sicilia, infatti, si sta realizzando un progetto di sviluppo che coinvolgerà i porti di Augusta e Catania. I due scali sono previsti investimenti per oltre 400 milioni di euro. Il porto di Augusta è in fase di ampliamento e il porto di Catania è in fase di ristrutturazione. I due porti sono considerati tra i più moderni e sicuri d'Italia.

**LA SPERANZA DI UNO DEI PORTI DI SICILIA DI CRESCE**

La speranza di un porto di nuova generazione è alta. In Sicilia, infatti, si sta realizzando un progetto di sviluppo che coinvolgerà i porti di Augusta e Catania. I due scali sono previsti investimenti per oltre 400 milioni di euro. Il porto di Augusta è in fase di ampliamento e il porto di Catania è in fase di ristrutturazione. I due porti sono considerati tra i più moderni e sicuri d'Italia.

**LA SPERANZA DI UNO DEI PORTI DI SICILIA DI CRESCE**

La speranza di un porto di nuova generazione è alta. In Sicilia, infatti, si sta realizzando un progetto di sviluppo che coinvolgerà i porti di Augusta e Catania. I due scali sono previsti investimenti per oltre 400 milioni di euro. Il porto di Augusta è in fase di ampliamento e il porto di Catania è in fase di ristrutturazione. I due porti sono considerati tra i più moderni e sicuri d'Italia.



## La Sicilia

### Catania

#### "patto per catania"

### I sindacati: «Cantieri partano subito per ridare ossigeno all' economia sana»

Le sigle sindacali confederali Cgil, Cisl, Uil e Ugl hanno partecipato ieri mattina alla convocazione della Commissione consiliare speciale "Patto per Catania", presieduta dal consigliere Luca Sangiorgio. Nel corso della seduta i sindacati, rappresentati dai segretari territoriali Giacomo Rota, Maurizio Attanasio, Enza Meli e Giovanni Musumeci, hanno ricordato come ormai da diverso tempo continuano a sollecitare l'Amministrazione comunale sull'argomento, considerato che molti dei cantieri previsti non sono neanche partiti e che le somme a disposizione sono state rimodulate. Nei giorni scorsi, infatti, durante l'ennesima riunione in sala giunta con il sindaco e gli assessori delegati, le organizzazioni avevano presentato un documento per chiedere a chiare lettere chiarezza sullo stato dell'arte del "Patto per Catania" alla luce degli interventi che ne hanno modificato la consistenza economica. «Vogliamo ringraziare il presidente Sangiorgio che ci ha dato l'opportunità di far conoscere ai consiglieri commissari il nostro punto di vista su una tematica che ci sta molto a cuore sia perché si parla di una quota ancora importante di fondi pubblici, ma anche per il motivo che riguarda interventi necessari per la rigenerazione e lo sviluppo della città - hanno detto Rota, Attanasio, Meli e Musumeci -. Possiamo considerare che la riunione è stata proficua, poiché ci ha consentito di fugare alcuni dubbi che ancora continuavamo a nutrire. E' chiaro che ci sono progetti cantierabili che devono vedere la luce, visto che si trovano alla fine del percorso burocratico, così come è vero che ci sono altri progetti che possono già diventare esecutivi così da poter essere mandati in gara d'appalto, mentre per la mantellata del porto si deve procedere all'accordo con l'**Autorità di sistema portuale** del mare della Sicilia orientale. «Oggi sicuramente il quadro è più chiaro ed è di tutta evidenza che, ad esempio, scuole ed impianti sportivi non possono più attendere per avere l'adeguamento che meritano, al pari degli auspicati lavori su Librino per il recupero delle Torri, le spine a verde e la via di fuga Catania nord (strada dell'Etna). Tutti progetti che guardano all'aspetto economico e occupazionale, oltre che prettamente sociale. In questa cornice occorre irrimediabilmente stipulare un nuovo Protocollo di legalità, per mettere al riparo gli appalti dalle potenziali infiltrazioni di una criminalità sempre più affamata di spazi d'azione nel pubblico interesse. «Nell'ambito di quella "visione di insieme" in cui crediamo, confidiamo quindi nella ulteriore piena sinergia con il Consiglio comunale - concludono i segretari - perché insieme si possa fungere da costante pungolo. Rimaniamo infatti estremamente convinti che l'attivazione immediata di quel che è rimasto della spesa appostata e di gran parte delle opere pubbliche previste è linfa vitale per un settore produttivo morente, come quello delle costruzioni, e per una città che, dilaniata dalla crisi e dall'emergenza in atto, si potrebbe aggrappare anche ai lavori pubblici come ultima chance di sviluppo».



## ONORATO, AUTO A UN EURO

**Moby** e **Tirrenia** ripropongono a settembre la promozione auto al seguito a un euro per chi prenota entro il 31 agosto le proprie vacanze per settembre in Sardegna, Sicilia e Corsica. Le tasse portuali per l'auto sono a carico delle compagnie del gruppo Onorato.



# Moby e Tirrenia offrono auto a un euro nel mese di settembre e prolungano la stagione turistica di Sardegna, Sicilia e Corsica

Milano 29.07.2020 - Moby e Tirrenia ripropongono a settembre una delle promozioni più amate di sempre: l' auto al seguito a un euro per chi prenota da oggi al 31 agosto le proprie vacanze per il mese di settembre in Sardegna, Sicilia e Corsica. Un' opportunità straordinaria che ha il duplice scopo di essere vicini una volta di più ai propri passeggeri che riescono ad abbinare l' eccellenza del viaggio e dei servizi di bordo, la puntualità, la garanzia di tutte le partenze e l' assoluta sicurezza a bordo, alla convenienza del viaggio. E, in più, un aiuto concreto al turismo e ai territori che da sempre sono un valore ulteriore delle compagnie del Gruppo Onorato Armatori. Usufruire della straordinaria tariffa delle auto al seguito a un euro "vero" (le tasse portuali per l' auto sono a carico di Moby e Tirrenia) è semplicissimo: basta prenotare i propri viaggi per settembre da oggi al 31 agosto e indicare i dati della propria vettura, fino a cinque metri di lunghezza e due metri e 20 di altezza. Olbia, Porto Torres, Palermo, Bastia: la scelta è ricchissima, così come quella dei porti di partenza: Genova, Livorno, Piombino, Civitavecchia, Napoli. Ma qui il valore aggiunto, per l' appunto, è quello del sostegno concreto ai territori

serviti dalle navi delle Compagnie e agli operatori: "Ancora una volta - spiega Alessandro Onorato, che di Moby e Tirrenia è responsabile commerciale, oltre che vicepresidente dell' omonimo gruppo - abbiamo scelto di essere vicini alle nostre destinazioni tradizionali e in particolare alla Sardegna, a cui siamo da sempre legati e che sentiamo come casa nostra, puntando sul prolungamento della stagione. Quest' anno l' emergenza sanitaria ha fatto partire tardi la stagione turistica e proprio per questo, approfittando anche dello splendido clima delle nostre località, abbiamo deciso di investire e di puntare sul prolungamento della stagione. Il nostro obiettivo è teso al successo non solo delle nostre Compagnie, ma anche e soprattutto del territorio, degli operatori e di tutti coloro che vivono di turismo. Siamo vicini alla Sardegna 365 giorni all' anno: c' è chi lo è a parole e chi lo è con i fatti; se tantissimi albergatori, ristoratori e operatori turistici riusciranno a riprendersi grazie a questa nostra promozione che allunga la stagione, allora avremo vinto due volte" Moby, Tirrenia-CIN e Toremar sono Compagnie del gruppo Onorato Armatori, da cinque generazioni sul mare e leader del trasporto marittimo passeggeri e merci. Primo al mondo per numero di letti e primo in Europa per capacità passeggeri, il gruppo occupa circa 5.800 addetti. Con le tre compagnie, il gruppo Onorato collega Sardegna, Sicilia, Corsica, Malta, Arcipelago Toscano e le isole Tremiti con 44 navi, con circa 41.000 partenze per 33 porti nel 2019. Attraverso Moby Spl, il Gruppo opera nel Mar Baltico offrendo un servizio di crociere tra i porti di San Pietroburgo, Helsinki, Stoccolma e Tallinn. I Fast Cruise Ferries del gruppo sono tra i primi al mondo per qualità: Moby è stata insignita per il quinto anno consecutivo del Sigillo di Qualità "Nr. 1 oro" 2019/2020 dell' Istituto tedesco Qualità e Finanza per la qualità del servizio offerto, della prestigiosa Green Star sulle due navi ammiraglie ed è stata eletta dai passeggeri migliore compagnia di traghetti all' Italia Travel Awards 2017. Al gruppo Onorato fa capo anche una flotta di 17 rimorchiatori di ultima generazione che forniscono in nove porti italiani servizi quali assistenza alle manovre delle navi in porto e attività di salvataggio. Attraverso la controllata CPS srl, Tirrenia-CIN opera nel porto di Catania come impresa di imbarco e sbarco rotabili. Nel Porto di Livorno, inoltre, Moby controlla l' Agenzia Marittima Renzo Conti Srl e il Terminal ro/ro LTM autostrade del Mare Srl ed è azionista del terminal crociere Porto 2000. Cos' è immediapress (link: <http://corporate.adnkronos.com/02.php#Immediapress> )





# Moby e Tirrenia offrono auto a un euro nel mese di settembre e prolungano la stagione turistica di Sardegna, Sicilia e Corsica

(Milano, 29 luglio 2020) - Milano 29.07.2020 - Moby e Tirrenia ripropongono a settembre una delle promozioni più amate di sempre: l' auto al seguito a un euro per chi prenota da oggi al 31 agosto le proprie vacanze per il mese di settembre in Sardegna, Sicilia e Corsica. Un' opportunità straordinaria che ha il duplice scopo di essere vicini una volta di più ai propri passeggeri che riescono ad abbinare l' eccellenza del viaggio e dei servizi di bordo, la puntualità, la garanzia di tutte le partenze e l' assoluta sicurezza a bordo, alla convenienza del viaggio. E, in più, un aiuto concreto al turismo e ai territori che da sempre sono un valore ulteriore delle compagnie del Gruppo Onorato Armatori. Usufruire della straordinaria tariffa delle auto al seguito a un euro "vero" (le tasse portuali per l' auto sono a carico di Moby e Tirrenia) è semplicissimo: basta prenotare i propri viaggi per settembre da oggi al 31 agosto e indicare i dati della propria vettura, fino a cinque metri di lunghezza e due metri e 20 di altezza. Olbia, **Porto** Torres, Palermo, Bastia: la scelta è ricchissima, così come quella dei porti di partenza: Genova, **Livorno**, Piombino, Civitavecchia, Napoli. Ma qui il valore aggiunto, per l' appunto, è quello del sostegno concreto ai territori serviti dalle navi delle Compagnie e agli operatori: "Ancora una volta - spiega Alessandro Onorato, che di Moby e Tirrenia è responsabile commerciale, oltre che vicepresidente dell' omonimo gruppo - abbiamo scelto di essere vicini alle nostre destinazioni tradizionali e in particolare alla Sardegna, a cui siamo da sempre legati e che sentiamo come casa nostra, puntando sul prolungamento della stagione. Quest' anno l' emergenza sanitaria ha fatto partire tardi la stagione turistica e proprio per questo, approfittando anche dello splendido clima delle nostre località, abbiamo deciso di investire e di puntare sul prolungamento della stagione. Il nostro obiettivo è teso al successo non solo delle nostre Compagnie, ma anche e soprattutto del territorio, degli operatori e di tutti coloro che vivono di turismo. Siamo vicini alla Sardegna 365 giorni all' anno: c' è chi lo è a parole e chi lo è con i fatti; se tantissimi albergatori, ristoranti e operatori turistici riusciranno a riprendersi grazie anche a questa nostra promozione che allunga la stagione, allora avremo vinto due volte". Moby, Tirrenia-CIN e Toremar sono Compagnie del gruppo Onorato Armatori, da cinque generazioni sul mare e leader del trasporto marittimo passeggeri e merci. Primo al mondo per numero di letti e primo in Europa per capacità passeggeri, il gruppo occupa circa 5.800 addetti. Con le tre compagnie, il gruppo Onorato collega Sardegna, Sicilia, Corsica, Malta, Arcipelago Toscano e le isole Tremiti con 44 navi, con circa 41.000 partenze per 33 porti nel 2019. Attraverso Moby Spl, il Gruppo opera nel Mar Baltico offrendo un servizio di crociere tra i porti di San Pietroburgo, Helsinki, Stoccolma e Tallinn. I Fast Cruise Ferries del gruppo sono tra i primi al mondo per qualità: Moby è stata insignita per il quinto anno consecutivo del Sigillo di Qualità "Nr. 1 oro" 2019/2020 dell' Istituto tedesco Qualità e Finanza per la qualità del servizio offerto, della prestigiosa Green Star sulle due navi ammiraglie ed è stata eletta dai passeggeri migliore compagnia di traghetti all' Italia Travel Awards 2017. Al gruppo Onorato fa capo anche una flotta di 17 rimorchiatori di ultima generazione che forniscono in nove porti italiani servizi quali assistenza alle manovre delle navi in **porto** e attività di salvataggio. Attraverso la controllata CPS srl, Tirrenia-CIN opera nel **porto** di Catania come impresa di imbarco e sbarco rotabili. Nel **Porto** di **Livorno**, inoltre, Moby controlla l' Agenzia Marittima Renzo Conti Srl e il Terminal ro/ro LTM autostrade del Mare Srl ed è azionista del terminal crociere **Porto** 2000.





### Moby e Tirrenia offrono auto a un euro nel mese di settembre e prolungano la stagione turistica di Sardegna, Sicilia e Corsica

CATANIAOGGI WWW.CATANIAOGGI.IT

#turismo (Milano, 29 luglio 2020) - Milano 29.07.2020 - Moby e Tirrenia ripropongono a settembre una delle promozioni più amate di sempre: l'auto al seguito a un euro per chi prenota da oggi al 31 agosto le proprie vacanze per il mese di settembre in Sardegna, Sicilia e Corsica. Un'opportunità straordinaria che ha il duplice scopo di essere vicini una volta di più ai propri passeggeri che riescono ad abbinare l'eccellenza del viaggio e dei servizi di bordo, la puntualità, la garanzia di tutte le partenze e l'assoluta sicurezza a bordo, alla convenienza del viaggio. E, in più, un aiuto concreto al turismo e ai territori che da sempre sono un valore ulteriore delle compagnie del Gruppo Onorato Armatori. Usufruire della straordinaria tariffa delle auto al seguito a un euro 'vero' (le tasse portuali per l'auto sono a carico di Moby e Tirrenia) è semplicissimo: basta prenotare i propri viaggi per settembre da oggi al 31 agosto e indicare i dati della propria vettura, fino a cinque metri di lunghezza e due metri e 20 di altezza. Olbia, **Porto** Torres, Palermo, Bastia: la scelta è ricchissima, così come quella dei porti di partenza: Genova, Livorno, Piombino, Civitavecchia, Napoli. Ma qui il valore aggiunto, per l'appunto, è

quello del sostegno concreto ai territori serviti dalle navi delle Compagnie e agli operatori: 'Ancora una volta - spiega Alessandro Onorato, che di Moby e Tirrenia è responsabile commerciale, oltre che vicepresidente dell'omonimo gruppo - abbiamo scelto di essere vicini alle nostre destinazioni tradizionali e in particolare alla Sardegna, a cui siamo da sempre legati e che sentiamo come casa nostra, puntando sul prolungamento della stagione. Quest'anno l'emergenza sanitaria ha fatto partire tardi la stagione turistica e proprio per questo, approfittando anche dello splendido clima delle nostre località, abbiamo deciso di investire e di puntare sul prolungamento della stagione. Il nostro obiettivo è teso al successo non solo delle nostre Compagnie, ma anche e soprattutto del territorio, degli operatori e di tutti coloro che vivono di turismo. Siamo vicini alla Sardegna 365 giorni all'anno: c'è chi lo è a parole e chi lo è con i fatti; se tantissimi albergatori, ristoratori e operatori turistici hanno deciso di investire e di puntare sul prolungamento della stagione, allora avremo vinto due volte' Moby, Tirrenia-CIN e Toremor sono Compagnie del gruppo Onorato Armatori, da cinque generazioni sul mare e leader del trasporto marittimo passeggeri e merci. Primo al mondo per numero di letti e primo in Europa per capacità passeggeri, il gruppo occupa circa 5.800 addetti. Con le tre compagnie, il gruppo Onorato collega Sardegna, Sicilia, Corsica, Malta, Arcipelago Toscano e le isole Tremiti con 44 navi, con circa 41.000 partenze per 33 porti nel 2019. Attraverso Moby Spl, il Gruppo opera nel Mar Baltico offrendo un servizio di crociere tra i porti di San Pietroburgo, Helsinki, Stoccolma e Tallinn. I Fast Cruise Ferries del gruppo sono tra i primi al mondo per qualità: Moby è stata insignita per il quinto anno consecutivo del Sigillo di Qualità 'Nr. 1 oro' 2019/2020 dell'Istituto tedesco Qualità e Finanza per la qualità del servizio offerto, della prestigiosa Green Star sulle due navi ammiraglie ed è stata eletta dai passeggeri migliore compagnia di traghetti all'Italia Travel Awards 2017. Al gruppo Onorato fa capo anche una flotta di 17 rimorchiatori di ultima generazione che forniscono in nove porti italiani servizi quali assistenza alle manovre delle navi in **porto** e attività di salvataggio. Attraverso la controllata CPS srl, Tirrenia-CIN opera nel **porto** di Catania come impresa di imbarco e sbarco rotabili. Nel **Porto** di Livorno, inoltre, Moby controlla l'Agenzia Marittima Renzo Conti Srl e il Terminal ro/ro LTM autostrade





## La Nuova di Venezia e Mestre

Focus

### Assoarmatori, appello al Governo «Fate ripartire le navi da crociera»

*Già riprese in Asia e Germania. Nel primo semestre in Marittima crollo del 99% dei passeggeri e dell' 87% dei traghetti*

Gianni Favarato Ennesimo appello al governo di Assarmatori, che raggruppa tutte le grandi compagnie navali, per la ripresa delle crociere. Venezia ha chiuso il primo semestre del 2020 con una riduzione del 99% dei crocieristi. Un vero tracollo per l' home port lagunare che l' anno scorso ha segnato un record di ben 1.617.000 crocieristi in partenza, arrivo o transito. Il segretario generale di Assarmatori, Alberto Rossi, ieri nel corso di un' audizione davanti alle commissioni congiunte Affari costituzionali e Lavori pubblici del Senato in vista della discussione del decreto-legge Semplificazioni, ha ribadito che gli armatori, auspicano «che il governo autorizzi in tempi più rapidi possibili il protocollo crociere condiviso con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero della Salute, il Comando Generale, le varie associazioni di categoria e approvato dal Comitato tecnico scientifico». «Le crociere» ha aggiunto il segretario generale di Assarmatori «sono già partite in Asia e in Germania. L' Italia non può rimanere indietro». In effetti le prime due crociere con navi di grandi dimensioni hanno mollato gli ormeggi nei giorni scorsi sia in Europa che in Asia: la Mein Schiff 2 partita con circa 1.200 passeggeri a bordo dal porto europeo di Amburgo e la Explorer Dream salpata che dal porto asiatico di Taiwan. Nel mar Mediterraneo, invece, le crociere non sono ancora ripartite e ogni giorno che passa le perdite in bilancio delle compagnie aumentano. In Italia, tutti gli operatori del settore stanno facendo da settimane pressing sul Governo affinché venga concesso a Costa Crociere e a Msc Crociere di offrire itinerari «lungo le rotte di cabotaggio». Anche i traghetti sono in forte difficoltà - a Venezia nei primi sei mesi del 2020 il traffico di traghetti passeggeri si è ridotto dell' 87% - per le restrizioni ai viaggiatori e alle merci imposte dai vari stati. Durante l' audizione al Senato, Alberto Rossi ha anche sollecitato «aiuti urgenti alle compagnie di navigazione che gestiscono i traghetti sulle Autostrade del Mare e sulle rotte per le isole maggiori e a quelle che garantiscono i collegamenti di corto raggio. Rossi ha ricordato che «il trasporto marittimo, che è una delle infrastrutture essenziali per il Paese, non si sia mai fermato durante i mesi di lockdown, garantendo la continuità territoriale e il mantenimento della catena logistica indispensabili ai rifornimenti per la popolazione e le imprese». «Questo sforzo» ha aggiunto «è costato alle aziende del settore perdite operative su base annua fino al 70 per cento del fatturato e finora dal governo non è arrivato alcun indennizzo. Per la vera ripartenza del Paese occorre un aiuto a tutto il comparto del trasporto marittimo di corto e lungo raggio per scongiurare il dissesto dei servizi e l' emergenza occupazionale». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Assarmatori, aiuti urgenti per il settore dei traghetti e il cabotaggio

Aiuti urgenti alle compagnie che gestiscono i traghetti sulle Autostrade del Mare e sulle rotte per le isole maggiori e a quelle che garantiscono i collegamenti di corto raggio. È questa una delle principali richieste che Assarmatori rivolge al Parlamento. Il Segretario Generale dell' associazione, avv. Alberto Rossi, nel corso di un' audizione tenuta presso le Commissioni congiunte Affari Costituzionali e Lavori Pubblici del Senato in vista della discussione del decreto Semplificazioni, ha ricordato come il trasporto marittimo, che è una delle infrastrutture essenziali per il Paese, non si sia mai fermato durante i mesi di lockdown, garantendo la continuità territoriale e il mantenimento della catena logistica indispensabili ai rifornimenti per la popolazione e le imprese. Questo sforzo è costato alle aziende del settore perdite operative su base annua fino al 70% del fatturato e finora dal Governo non è arrivato alcun indennizzo. L' unico aiuto diretto, peraltro solo per le imprese di cabotaggio iscritte al primo registro, e che era stato inserito proprio nel decreto Semplificazioni, è saltato all' ultimo momento. "Per la vera ripartenza del Paese", ha detto infatti Rossi, "occorre un aiuto a tutto il comparto del trasporto marittimo di corto e lungo raggio per scongiurare il dissesto dei servizi e l' emergenza occupazionale". Gli armatori, inoltre, auspicano "che il Governo autorizzi in tempi più rapidi possibili il protocollo Crociere condiviso con il MIT, il Ministero della Salute, il Comando Generale e le associazioni di categoria e approvato dal Comitato Tecnico Scientifico. Le Crociere sono già partite in Asia e in Germania. L' Italia non può rimanere indietro". Parimenti l' intero cluster marittimo ha definito con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto e con il MIT una lista di norme semplificative che oggi attendono di essere tradotte in legge per dare impulso alla bandiera italiana recuperando la competitività perduta. Estremamente urgente è anche un' azione congiunta con altri Paesi per superare le tante e contraddittorie normative nazionali che impediscono la rotazione degli equipaggi, determinando l' insostenibile situazione che vede in ogni parte del Mondo decine di migliaia di marittimi bloccati sulle rispettive navi. L' Imo, l' Agenzia delle Nazioni Unite deputata alla navigazione marittima dallo scorso maggio ha emesso una circolare che funge da quadro di riferimento per protocolli che possano agevolare le rotazioni degli equipaggi a bordo delle navi. Diverse Nazioni hanno già aderito a questo protocollo, l' auspicio di Assarmatori è che lo faccia presto anche l' Italia.



## La crisi delle crociere: chiude la tedesca Fti Cruises

29 luglio 2020 13:51 Se tutto il comparto delle crociere sta soffrendo oggi una crisi senza precedenti, sono le piccole compagnie le prime a cadere sotto i colpi della pandemia. Ultima in ordine di tempo, la tedesca Fti Cruises, che cesserà le proprie operazioni a partire dal prossimo 1° di novembre. Ad annunciarlo un portavoce di Fti Group. Stando ad alcuni media locali, l'operatore starebbe affrontando una fase di ristrutturazione per far fronte all'emergenza sanitaria, che prevede tra le altre misure una riduzione di circa il 20% della propria forza lavoro. Fti Cruises operava in particolare la The Berlin da 400 passeggeri su itinerari nei Caraibi e nel Mediterraneo, oltre a vendere crociere di altre compagnie. La sorte della nave non è ancora chiara. Al momento è alla rada in Malaga, dal momento in cui le partenze sono state sospese lo scorso marzo. La chiusura di Fti Cruises segue la messa in amministrazione controllata della spagnola Pulmantour e della britannica Cruise and Maritime Voyages. Articoli che potrebbero interessarti: Array ( [0] = Array ( [ \_index] = travelquotidiano [ \_type] = post [ \_id] = 353893 [ \_score] = [ \_source] = Array ( [blog\_id] = 1 [post\_content] = Mentre la prima nave della

nuova collezione di yacht griffati Ritz-Carlton attende ancora di vedere la luce, i cantieri spagnoli H.J. Barreras hanno già iniziato la costruzione della seconda delle tre unità previste dal brand del gruppo Marriott. Lo rivela Travelmole, che spiega come lo yacht sarà un' imbarcazione gemella della Azora, la prima della serie, il cui varo è previsto in febbraio. La nuova nave dovrebbe essere in grado di ospitare 298 passeggeri ed essere pronta per il 2021. «L' unità avrà lo stesso design e stile dello yacht che entrerà in servizio il prossimo anno - ha spiegato il ceo della Ritz-Carlton Yacht Collection, Douglas Prothero -. Siamo molto soddisfatti della collaborazione con i cantieri Barreras e contiamo di proseguire a lungo la partnership con loro». [post\_title] = Proseguono gli investimenti Ritz-Carlton nelle crociere di lusso [post\_date] = 2019-05-31T14:09:27+00:00 [category] = Array ( [0] = tour\_operator ) [category\_name] = Array ( [0] = Tour Operator ) [post\_tag] = Array ( ) [sort] = Array ( [0] = 1559311767000 ) [1] = Array ( [ \_index] = travelquotidiano [ \_type] = post [ \_id] = 353854 [ \_score] = [ \_source] = Array ( [blog\_id] = 1 [post\_content] = Msc Opera dice addio ai Caraibi e torna a navigare nel Mare Nostrum con due suggestivi itinerari. Si tratta di un riposizionamento, questo di Msc Opera, fortemente auspicato dagli agenti di viaggio, per via del successo riscosso negli scorsi anni dalle tratte invernali nel Mediterraneo. L' offerta invernale si amplierà infatti con due long cruises di 12 giorni a bordo di Msc Opera con partenza da Genova e Civitavecchia. Il primo itinerario toccherà Spagna con Malaga e le Isole Canarie, Portogallo con Funchal, il Marocco con Tangeri, la città bianca, e infine la Tunisia con Cartagine, prima di fare di nuovo rotta verso l' Italia. Il secondo ha come protagonisti i paesi del Mediterraneo Orientale, scoprendo i mari più belli e le culture di alcune delle più antiche civiltà di tutto il mondo. Si parte anche in questo caso da Genova e Civitavecchia e si naviga verso Katakolon nel Peloponneso, punto di partenza ideale dove poter esplorare la città di Olimpia. A seguire si raggiunge Creta, la più grande isola greca, per poi approdare ad Haifa ed immergersi nella cultura israeliana. L' itinerario continua poi con tappe a Cipro e a Rodi, prima di tornare in Italia, nella città di Messina e arrivare infine nei porti di Civitavecchia e Genova. In occasione di Natale e Capodanno verrà inoltre aggiunta una crociera di 13 giorni che si fermerà eccezionalmente due intere giornate in Israele, con visita in Terra Santa. Msc Crociere, infatti, propone un tour nei luoghi descritti nella Bibbia. Si potranno visitare città dal fascino unico come Betlemme, Nazareth, Cana o la stessa Gerusalemme. [post\_title] = Msc Opera torna nel Mediterraneo dal





## Travel Quotidiano

### Focus

---

= tour\_operator ) [category\_name] = Array ( [0] = Tour Operator ) [post\_tag] = Array ( ) [sort] = Array ( [0] = 1559299267000 ) [2] = Array ( [\_index] = travelquotidiano [\_type] = post [\_id] = 353862 [\_score] = [\_source] = Array ( [blog\_id] = 1 [post\_content] = In attesa di una svolta sul caso Alitalia, nella cui vicenda Toto Holding è entrata, anche se fra smentite e riavvicinamenti, il cda di Toto Holding ha approvato il bilancio consolidato 2018 che chiude con un utile netto di 53 milioni di euro inclusa la quota terzi, ricavi in crescita del 28% a 507,9 mln ed ebitda a 240 milioni (+47,3%). L' ebit sale a oltre 165 milioni (+32,5%). «La strategia di diversificazione del gruppo ha permesso in un anno particolarmente difficile, soprattutto per il settore delle costruzioni, di garantire risultati molto soddisfacenti - ha commentato Carlo Toto -. I dati di bilancio evidenziano come la nuova strategia aziendale di gruppo, delineata nel piano industriale di Gruppo, ha consentito di raggiungere nel 2018 risultati positivi e di soddisfazione per gli azionisti, in linea con quanto previsto anche negli anni successivi». I principali risultati reddituali e finanziari del 2019 sono attesi in linea con il 2018 e coerenti con le guidance di piano,informa la nota. [post\_title] = Toto Holding (in attesa di Alitalia) registra utili netti per 53 milioni di euro [post\_date] = 2019-05-31T10:13:28+00:00 [category] = Array ( [0] = trasporti ) [category\_name] = Array ( [0] = Trasporti ) [post\_tag] = Array ( [0] = alitalia [1] = holding [2] = in-evidenza ) [post\_tag\_name] = Array ( [0] = Alitalia [1] = Holding [2] = In evidenza ) [sort] = Array ( [0] = 1559297608000 ) [3] = Array ( [\_index] = travelquotidiano [\_type] = post [\_id] = 353856 [\_score] = [\_source] = Array ( [blog\_id] = 1 [post\_content] = La Presidente dell' **AdSP** Carla Roncallo e la legale rappresentante di LSCT-Gruppo Contship Italia, Cecilia Battistello, hanno firmato l' atto che dà il via all' ampliamento del Molo Garibaldi lato est, opera prevista negli atti della concessione a LSCT sottoscritta nel 2015. Con questo atto, **AdSP** mette sostanzialmente a disposizione del concessionario lo specchio acqueo dove verranno realizzati i lavori, ma lo stesso atto prevede anche le tempistiche conseguenti per l' effettivo avvio della gara, sulla base di un progetto esecutivo già disponibile, che ha conseguito tutte le autorizzazioni necessarie e che consentirà di realizzare questo ampliamento di importanza fondamentale per lo sviluppo delle attività terminalistiche. L' ampliamento del molo Garibaldi, unitamente al riempimento degli spazi della Marina del Canaletto, intervento sul quale da domani si inizierà a lavorare per gli approfondimenti progettuali necessari, consentirà al nostro porto di disporre di nuovi spazi, che ci permetteranno di operare circa 2,5 milioni di contenitori; in parallelo l' **AdSP** sta lavorando al completo riassetto dell' infrastruttura ferroviaria, grazie alla quale si riuscirà a movimentare la merce prevalentemente su ferro. «E' un giorno importante per il nostro porto, perché conferma l' assoluto interesse da parte di un gruppo importante come Contship ad investire ingenti risorse sul nostro scalo, a dispetto di chi scommetteva sul contrario - ha dichiarato la presidente della **AdSp** Carla Roncallo - Gli effetti di questa conferma avranno poi riflessi positivi anche per ciò che riguarda il futuro del comparto crocieristico e del water front cittadino, visto che una volta realizzato l' ampliamento del molo Garibaldi potrà essere liberata la calata Paita e potrà quindi si potrà procedere con la realizzazione del nuovo Molo Crociere». [post\_title] = La Spezia, con ampliamento Molo Garibaldi nuovi spazi per le crociere [post\_date] = 2019-05-31T09:58:55+00:00 [category] = Array ( [0] = enti\_istituzioni\_e\_territorio ) [category\_name] = Array ( [0] = Enti, istituzioni e territorio ) [post\_tag] = Array ( ) [sort] = Array ( [0] = 1559296735000 ) [4] = Array ( [\_index] = travelquotidiano [\_type] = post [\_id] = 353834 [\_score] = [\_source] = Array ( [blog\_id] = 1 [post\_content] = Cresce la ricaduta del turismo via mare sui territori toccati dalle navi, ma soprattutto aumenta il traffico complessivo della crocieristica, così come dei traghetti, degli aliscafi e dei catamarani. Più articolato, invece, il giudizio sulla nautica, mentre anche il comparto dei traghetti soffre ancora di un certo ritardo in tema di standard dell' offerta. Sono i risultati principali dell' ultima edizione dell' Adriatic Sea Tourism Report, presentato ad Ancona da Francesco di Cesare, presidente di Risposte Turismo, in apertura della quarta edizione dell' Adriatic Sea Forum - cruise, ferry, sail & yacht. Nel 2018 sono ammontate in particolare a 420 milioni di euro le spese turistiche a terra sostenute dai crocieristi e da chi sceglie di muoversi in traghetto, in aliscafo o in

catamarano per le proprie vacanze in Adriatico (escursioni e visite, pernottamenti, pre-post viaggio, shopping e ristorazione...). In termini di traffico complessivo, le previsioni di Risposte Turismo per il 2019 parlano quindi di 5,52 milioni passeggeri movimentati (imbarchi,



## Travel Quotidiano

### Focus

---

sbarchi e transiti), in crescita del 7,3% rispetto al 2018. In aumento pure le toccate nave (+7,2%), per un totale di 3.307 approdi. L' anno in corso dovrebbe invece chiudersi con Venezia saldamente al primo posto con 1,56 milioni di crocieristi movimentati (stabile rispetto al 2018) e 502 toccate nave (stabile), seguita da Corfù con 787 mila crocieristi (+7%) e 416 toccate nave (+0,7%), nonché Dubrovnik, con 745 mila crocieristi (+1,8%) e 475 toccate nave (+8,4%). Ma l' Adriatic Sea Tourism Report contiene anche un focus dedicato alla movimentazione passeggeri su traghetti, aliscafi e catamarani. L' anno in corso dovrebbe in particolare chiudersi con un leggero aumento ulteriore rispetto ai già positivi risultati registrati nel 2018 (19,74 milioni di passeggeri movimentati, +2,4% sul 2017): il migliore degli ultimi dieci anni. Tra i porti esaminati, le previsioni 2019 sono positive per Zara (2,43 milioni di passeggeri movimentati, + 1-2%), Durres (875mila, +2,6%), Dubrovnik (575mila, +3%), Sibenik (300mila, +3%), Rijeka (150mila, 16%) e Pola (12mila, +2,2% su rotte costiere e stabile sulle rotte internazionali). Stabile, al contrario, la movimentazione passeggeri prevista a fine anno nei porti di Ancona, Saranda, Porec, Trieste, Rovigno, Pesaro e Umago/Novigrad. Il rapporto, infine, prova a gettare uno sguardo anche sul comparto nautico dei sette Paesi che si affacciano sull' Adriatico. Tra questi, l' Italia conferma la propria leadership nell' area con 186 marine (56% del totale) e oltre 49 mila posti barca (il 65,6% del totale). A seguire Croazia (125 marine e oltre 17.400 posti barca) e la coppia Slovenia - Montenegro, con 8 marine e, rispettivamente, poco più di 3.100 e 2.800 posti barca. L' analisi del versante italiano dell' Adriatico fa tuttavia emergere uno scenario in chiaro scuro: se da un lato infatti alcune strutture stanno riscontrando un periodo di difficoltà, continuando tuttavia a operare in attesa di nuovi investitori e della ripresa del mercato, dall' altro sono in programma nel prossimo biennio importanti ampliamenti, per complessivi ulteriori 2.570 posti barca. «Nonostante i nodi da sciogliere su Venezia, il traffico crocieristico quest' anno crescerà significativamente in Adriatico grazie al lavoro compiuto da tutti gli operatori attivi nell' area - è il commento di Cesare -. Viceversa, il comparto dei traghetti continua a prestarsi a una doppia lettura. Da un lato, infatti, si evidenzia la sua rilevanza nelle direttrici di spostamento dei turisti in Adriatico e le ampie potenzialità di crescita, dall' altro si registra ancora un ritardo rispetto agli standard, per esempio di offerta e di promozione, che altre soluzioni di trasporto hanno adottato da tempo. Per la nautica, infine, le indicazioni che abbiamo raccolto attraverso la nostra indagine fanno intravedere uno 2019 positivo. Ciò potrebbe tradursi in un maggior tasso di occupazione delle marine che oggi, per dimensioni e standard, sono già pronte ad accogliere livelli più elevati di traffico». [post\_title] = Bene il turismo via mare in Adriatico ma i traghetti possono fare di meglio [post\_date] = 2019-05-31T09:15:44+00:00 [category] = Array ( [0] = in-evidenza [1] = mercato\_e\_tecnologie ) [category\_name] = Array ( [0] = In evidenza [1] = Mercato e tecnologie ) [post\_tag] = Array ( [0] = adriatico [1] = francesco-di-cesare [2] = in-evidenza [3] = risposteturismo ) [post\_tag\_name] = Array ( [0] = Adriatico [1] = Francesco di Cesare [2] = In evidenza [3] = Risposte turismo ) [sort] = Array ( [0] = 1559294144000 ) [5] = Array ( [\_index] = travelquotidiano [\_type] = post [\_id] = 353745 [\_score] = [\_source] = Array ( [blog\_id] = 1 [post\_content] = Federico Lucarelli legale di Fiavet nazionale e in rappresentanza dell' associazione degli adv ha partecipato all' audizione dalla Commissione X della Camera dei deputati, in relazione al Disegno di legge C. 1698 'Delega al governo in materia di turismo', promosso dal ministro del turismo Gian Marco Centinaio, per intervenire con Decreti delegati su aspetti nodali della normativa di settore, che rappresentando una risorsa chiave del Paese necessita della giusta attenzione e di un efficace rilancio. Fiavet ha evidenziato ai deputati l' importanza di due tematiche che rientrano nell' oggetto della delega. Da una parte la necessità, non più rinviabile, di adottare una riforma organica e completa delle professioni turistiche, tra cui la figura del direttore tecnico di agenzia di viaggi, essendo rimasta inattuata la previsione dell' art. 20 del Codice del Turismo del 2011, che ha lasciato un quadro normativo regionale datato e frammentario, oltre a causare una stasi degli esami di abilitazione dei nuovi direttori tecnici. Si rende quindi fondamentale l' emanazione della normativa che fissi i requisiti

professionali uniformi a livello nazionale, previa intesa con la Conferenza permanente Stato-Regioni e provincie autonome Dall' altra l' improrogabile esigenza di mettere in atto concrete misure di contrasto a forme di abusivismo nel comparto dei viaggi organizzati, attraverso l' accoglimento dell' emendamento che chiede di potenziare

---



## Travel Quotidiano

### Focus

e implementare il portale Infotrav, data base pubblico già esistente e che raccoglie tutte le agenzie di viaggio regolarmente abilitate ad esercitare sul territorio nazionale. Attraverso l'implementazione dello stesso, anche con i dati delle associazioni no-profit, che le regioni hanno abilitato a organizzare viaggi per i propri Associati, si verrebbe a creare un unico riferimento per tutti i soggetti legalmente operanti, ai quali si potrebbe assegnare un Codice identificativo nazionale (Cin), così come prevede lo stesso disegno di legge per il comparto ricettivo. Ciò consentirebbe alle Istituzioni e alle forze di polizia che vigilano e reprimono gli abusi nel settore di verificare, tramite i dati obbligatoriamente pubblicati dai soggetti operanti sui siti e-commerce, o dall'esame dei voucher e della documentazione consegnata alla clientela, l'esistenza del Cin. Uno strumento di grande deterrenza e di facile e immediato utilizzo per verifiche e controlli nei confronti di soggetti abusivi, che sottraggono ogni anno 800 milioni di fatturato al mercato agenziale.

[post\_title] = Fiavet in audizione al Parlamento. Obiettivi: riformare i direttori tecnici e l'abusivismo [post\_date] = 2019-05-30T12:23:08+00:00 [category] = Array ( [0] = enti\_istituzioni\_e\_territorio ) [category\_name] = Array ( [0] = Enti, istituzioni e territorio ) [post\_tag] = Array ( ) [sort] = Array ( [0] = 1559218988000 ) [6] = Array ( [\_index] = travelquotidiano [\_type] = post [\_id] = 353692 [\_score] = [\_source] = Array ( [blog\_id] = 1 [post\_content] = Costa Crociere introduce un'ulteriore novità nella propria offerta escursioni: l'Urban Nordic Walking, una delle poche attività sportive adatta a tutti, che può essere praticata ovunque. Fino al 29 settembre chi sceglierà una crociera di una settimana nel Mediterraneo a bordo di Costa Fascinosa potrà partecipare a 5 entusiasmanti escursioni interamente dedicate alla 'camminata nordica' durante le soste nelle città di Napoli, Palermo, Ibiza, Palma di Maiorca e Barcellona, per conoscere queste incredibili destinazioni da un nuovo punto di vista. Gli ospiti a bordo di Costa Fascinosa potranno decidere di vivere la propria crociera all'insegna dell'Urban Nordic Walking, una disciplina che aiuta a ritrovare il proprio equilibrio fisico e mentale. Grazie all'assistenza del qualificato staff Costa Crociere sarà possibile acquisire in maniera graduale il corretto utilizzo dei bastoncini e dell'approccio posturale e biomeccanico della camminata, padroneggiando in poco tempo i movimenti. Ad ogni partecipante verranno forniti i bastoncini professionali, un gustoso snack e un energy drink, per vivere l'escursione al meglio. Dopo essere salpata dal porto di Savona, Costa Fascinosa raggiungerà infatti cinque destinazioni che comprendono questa speciale offerta: Napoli - partendo dal caratteristico porto, si raggiunge Porta San Gennaro, il più antico ingresso alla città vesuviana per finire il tour nel verdeggiante Real Bosco di Capodimonte; Palermo, percorrendo le stradine della città si entra nei meravigliosi giardini di Villa Giulia, per poi terminare l'escursione costeggiando la Cala, un arco di mare che corrisponde al porto più antico di Palermo; Ibiza - la camminata 'nordica' parte lungo il lato nord del porto attraversando l'esclusiva Marina Botafoc, per raggiungere Talamanca e la sua sabbia meravigliosamente bianca. Costeggiando la spiaggia si arriva, attraverso sentieri leggermente scoscesi, a Cap Martinet da cui è possibile godere di una vista spettacolare; Palma di Maiorca - una volta arrivati al punto di partenza, percorrendo di buon passo circa 3 chilometri per salire a 112 metri d'altitudine, si raggiunge il Castello di Bellver, uno dei maggiori esempi di architettura civile gotica di Maiorca; Barcellona - partendo dai Giardini Grec, il tour sale sulla collina di Montjuïc, che con i suoi 177 metri d'altezza svetta sulla città e offre uno stupendo panorama su Barcellona. Passando da Plaza de España, si percorrono alcuni tra i sentieri più belli della città, raggiungendo infine lo splendido Mirador del Alcalde.

[post\_title] = Costa Crociere rafforza l'offerta e porta a bordo l'urban walking tour [post\_date] = 2019-05-30T10:25:45+00:00 [category] = Array ( [0] = tour\_operator ) [category\_name] = Array ( [0] = Tour Operator ) [post\_tag] = Array ( ) [sort] = Array ( [0] = 1559211945000 ) [7] = Array ( [\_index] = travelquotidiano [\_type] = post [\_id] = 353585 [\_score] = [\_source] = Array ( [blog\_id] = 1 [post\_content] = Mostre, concerti, fuochi d'artificio, musica in piazza e visite nei palazzi istituzionali. Così la Liguria celebra la festa della Repubblica. Il 2 giugno torna a Genova Palazzi svelati, l'apertura al pubblico, con molte novità, di ventotto sedi istituzionali normalmente chiuse al pubblico.

Grande attesa per l' apprezzatissima apertura del Palazzo della Regione Liguria, che quest' anno oltre alla collezione tradizionale, ospita due antiche copie del Caravaggio, una inedita e di eccezionale valore artistico, l' altra un capolavoro del grande pittore seicentesco Bernardo Strozzi. In tutta la città numerose le possibilità di entrare in luoghi di solito riservati agli addetti ai



## Travel Quotidiano

### Focus

lavori come il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, il Forte San Giuliano, i depositi di Palazzo Bianco. Una grande giornata di festa che si concluderà nel cuore cittadino, nella suggestiva cornice di Piazza de Ferrari, dove a partire dalle 18.30 si brinderà con vino e focaccia, al ritmo di Radio Babboleo. La giornata verrà coronata dai tradizionali e spettacolari fuochi d'artificio che alle 21.30 illumineranno il cielo di Genova. Tra i Palazzi aperti la Capitaneria di Porto (Via Magazzini Generali - Apertura dalle 9.00 alle 12.30); Complesso Monumentale Sant' Ignazio (Via S. Chiara, 28 r - Apertura dalle 10.00 alle 19.00 con visite guidate al Complesso Monumentale (ore 10,12,14,16,18) ed illustrazione di tecniche di restauro su documenti); Istituto Idrografico della Marina Militare (Passo dell' Osservatorio, 4 - Apertura dalle 9.30 alle 12.30 con visite guidate); Palazzo della Borsa (Via XX Settembre, 44 - Apertura dalle 15.00 alle 22.00).

[post\_title] = Genova, il 2 giugno Festa della Repubblica torna Palazzi Svelati  
 [post\_date] = 2019-05-29T12:42:23+00:00 [category] = Array ( [0] = incoming ) [category\_name] = Array ( [0] = Incoming ) [post\_tag] = Array ( ) [sort] = Array ( [0] = 1559133743000 ) [8] = Array ( [\_index] = travelquotidiano [\_type] = post [\_id] = 353613 [\_score] = [\_source] = Array ( [blog\_id] = 1 [post\_content] = [caption id="attachment\_353614" align="alignright" width="300"] [/caption] Aer Lingus e Unicef Irlanda festeggiano 22 anni di collaborazione e il traguardo di quasi 22 milioni di euro raccolti grazie alle donazioni dei passeggeri e del personale di Aer Lingus. Il denaro è stato raccolto a bordo attraverso l' iniziativa 'Change for Good', che ha collezionato su tutti i voli a lungo raggio di Aer Lingus le banconote e le monete di valuta straniera indesiderate per sostenere la missione globale di Unicef di aiutare bambini in oltre 190 paesi e territori tra i più poveri del mondo. Attraverso le raccolte di 'Change for Good', solo nel 2018 sono stati raccolti quasi 1 milione di euro. Durante l' anno, sono state attivate quattro raccolte fondi speciali per appelli di emergenza umanitaria per i rifugiati Rohingya, per l' India, e per le crisi nello Yemen e in Siria. Nell' ambito della collaborazione in essere, il personale di cabina di Aer Lingus è impegnato anche in attività di volontariato in alcuni importanti viaggi di Unicef. All' inizio di quest' anno alcuni membri del personale di cabina di Aer Lingus e ambasciatori Unicef per 'Change for Good' hanno visitato la Sierra Leone e in marzo 2018, quattro ambasciatori si sono recati in India per vedere i programmi Unicef in azione. «Siamo estremamente orgogliosi della nostra attività con Unicef e - commenta Nuala Byrne, membro del personale di cabina di Aer Lingus e ambasciatrice Unicef - a nome del personale di cabina di Aer Lingus e degli Ambasciatori Goodwill di Unicef, vorrei ringraziare ogni singolo passeggero Aer Lingus che ha donato a bordo. Il denaro raccolto in tutto il mondo grazie a 'Change for Good' sta contribuendo a portare un effettivo cambiamento nella vita dei bambini più poveri del mondo, e per questo per tutto il 2019 incoraggeremo i viaggiatori che volano con noi a continuare ad essere generosi».

[post\_title] = Aer Lingus e Unicef: raccolti 22 milioni di euro in 22 anni con "Change for Good"  
 [post\_date] = 2019-05-29T11:33:38+00:00 [category] = Array ( [0] = trasporti ) [category\_name] = Array ( [0] = Trasporti ) [post\_tag] = Array ( ) [sort] = Array ( [0] = 1559129618000 ) )

### Seattle rinuncia al nuovo terminal crociere: "Valutiamo prima cosa succede all' industria"

Milano - Il porto di Seattle ha deciso di sospendere il bando di ricerca per un partner privato che realizzi e gestisca il nuovo terminal crociere. L' infrastruttura sarebbe servita alle navi in rotta per l' Alaska. "La nostra attuale attenzione rimane sulla salute pubblica ", ha dichiarato Steve Metruck, direttore esecutivo del porto di Seattle. "Continuiamo a lavorare con i partner della sanità pubblica e le parti interessate del settore della crociera per determinare le procedure avanzate che renderanno sicuri i nostri terminali e le strutture per i passeggeri delle crociere nel 2021. Gli ultimi due decenni di crescita indicano che esiste una domanda duratura di crociere a Seattle. Quando potremo, convertiremo questa domanda in maggiori opportunità commerciali e posti di lavoro per la nostra regione. " Le crociere sono diventate un business fondamentale per il porto di Seattle e una parte importante dell' economia della regione. Prima della pandemia di COVID-19, il porto di Seattle prevedeva un anno record per il 2020 con 233 navi da crociera in programma. Con una stima di 1,3 milioni di passeggeri, le crociere garantiscono 5.500 posti di lavoro e forniscono quasi 900 milioni di dollari di indotto.

**Informativa**

Non è alcun partner selezionato utilizzando i social o i messaggi simili come specificato nella politica privacy. Per assicurarsi gli utenti di noi tenetele al sicuro questa informativa, preparamo la nostra politica di questa pagina, interagendo con un link o un pulsante al di fuori di questa informativa e continuando a navigare in altro modo.

Scopri di più e personalizza

### Seattle rinuncia al nuovo terminal crociere: "Valutiamo prima cosa succede all'industria"

29 LUGLIO 2020 - Notizie



**Milano - Il porto di Seattle ha deciso di sospendere il bando di ricerca per un partner privato che realizzi e gestisca il nuovo terminal crociere.**

**L'infrastruttura sarebbe servita alle navi in rotta per l'Alaska.**

"La nostra attuale attenzione rimane sulla salute pubblica " ha dichiarato Steve Metruck, direttore esecutivo del porto di Seattle. "Continuiamo a lavorare con i partner della sanità pubblica e le parti interessate del settore della crociera per determinare le procedure avanzate che renderanno sicuri i nostri terminali e le strutture per i passeggeri delle crociere nel 2021. Gli ultimi due decenni di crescita indicano che esiste una domanda duratura di crociere a Seattle. Quando potremo, convertiremo questa domanda in maggiori opportunità commerciali e posti di lavoro per la nostra regione. "

Le crociere sono diventate un business fondamentale per il porto di Seattle e una parte importante dell'economia

**Iscriviti alla newsletter**

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

Iscriviti

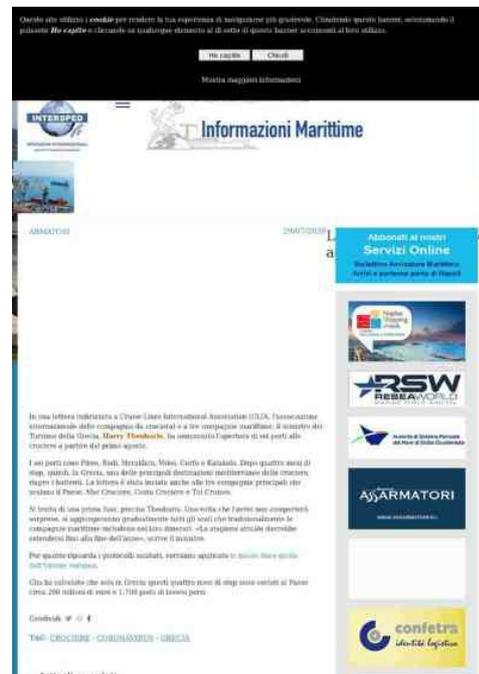
# Informazioni Marittime

## Focus

### La Grecia riapre alle crociere il primo agosto

*Dopo quattro mesi di stop, le navi potranno approdare a Pireo, Rodi, Heraklion, Volos, Corfu e Katakolo, poi gradualmente in tutto il Paese. Il ministro del Turismo scrive alle compagnie*

In una lettera indirizzata a Cruise Lines International Association (CLIA, l'associazione internazionale delle compagnie da crociera) e a tre compagnie marittime, il ministro del Turismo della Grecia, Harry Theoharis, ha annunciato l'apertura di sei porti alle crociere a partire dal primo agosto. I sei porti sono Pireo, Rodi, Heraklion, Volos, Corfu e Katakolo. Dopo quattro mesi di stop, quindi, la Grecia, una delle principali destinazioni mediterranee delle crociere, riapre i battenti. La lettera è stata inviata anche alle tre compagnie principali che scalano il Paese, Msc Crociere, Costa Crociere e Tui Cruises. Si tratta di una prima fase, precisa Theoharis. Una volta che l'avvio non comporterà sorprese, si aggiungeranno gradualmente tutti gli scali che tradizionalmente le compagnie marittime includono nei loro itinerari. «La stagione attuale dovrebbe estendersi fino alla fine dell'anno», scrive il ministro. Per quanto riguarda i protocolli sanitari, verranno applicate le nuove linee guida dell'Unione europea. Clia ha calcolato che solo in Grecia questi quattro mesi di stop sono costati al Paese circa 200 milioni di euro e 1,700 posti di lavoro persi.



# Informare

## Focus

### Firmato il contratto che assegna a ICTSI la gestione del terminal polivalente del porto di Kribi

Accordo della durata di 25 anni È stato sottoscritto il contratto di concessione che assegna al gruppo terminalista filippino International Container Terminal Services, Inc. (ICTSI) il compito di sviluppare e gestire per i prossimi 25 anni il Kribi Multipurpose Terminal (KMT), il nuovo terminal polivalente del nuovo porto camerunense di Kribi ( del 12 ottobre 2011 e 19 giugno 2019). La prima fase del terminal include una banchina di 265 metri lineari e aeree per 10 ettari, mentre la seconda fase del progetto prevede la costruzione di ulteriori 350 metri di banchina e di 23 ettari di aree terminalistiche.

The screenshot shows the top of the 'informare' website. It features the 'STAR SERVICE' logo on both sides and the 'informare' logo in the center. Below the logo, it says 'Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto'. The date '29 luglio 2020' is visible in the top right corner. The main headline of the article is 'Firmato il contratto che assegna a ICTSI la gestione del terminal polivalente del porto di Kribi'. Below the headline, there is a sub-headline 'Accordo della durata di 25 anni'. The main text of the article is partially visible, starting with 'È stato sottoscritto il contratto di concessione che assegna al gruppo terminalista filippino International Container Terminal Services, Inc. (ICTSI) il compito di sviluppare e gestire per i prossimi 25 anni il Kribi Multipurpose Terminal (KMT), il nuovo terminal polivalente del nuovo porto camerunense di Kribi ( del 12 ottobre 2011 e 19 giugno 2019). La prima fase del terminal include una banchina di 265 metri lineari e aeree per 10 ettari, mentre la seconda fase del progetto prevede la costruzione di ulteriori 350 metri di banchina e di 23 ettari di aree terminalistiche.' Below the article text, there is a 'PSA GIOIA PIA' logo. At the bottom of the screenshot, there is a search bar with the text 'Cerca il tuo albergo.' and a table with columns for 'Destinazione', 'Data di arrivo', and 'Data di partenza'. The table contains one row with '0 Altre destinazioni', '29 Jul 2020', and '30 Jul 2020'. There is also a 'Cerca' button. At the very bottom, there is a footer with navigation links: 'Indice', 'Prima pagina', 'Indice notizie', and contact information: 'PSA GIOIA PIA - Piazza Matteotti 1/3 - 10123 Genova - ITALIA Tel.: 010.2462122, fax: 010.2516769, e-mail'.

# Informare

## Focus

### North Sea Ports ha registrato un calo del -16,4% del traffico trimestrale delle merci

Gli scali di Ghent, Vlissingen e Terneuzen hanno movimentato 15,6 milioni di tonnellate. Nel primo semestre di quest' anno North Sea Ports, il sistema portuale formato dal porto belga di Ghent e dai porti olandesi di Vlissingen e Terneuzen, ha movimentato 32,4 milioni di tonnellate di merci, con una diminuzione del -11,5% rispetto alla prima metà del 2019. Nel solo primo trimestre del 2020 il traffico è stato di 16,7 milioni di tonnellate, con un calo del -6,6% sul corrispondente periodo dello scorso anno, mentre nel secondo trimestre del 2020 il traffico è ammontato a circa 15,6 milioni di tonnellate, con una contrazione del -16,4% sul periodo aprile-giugno del 2019. Nel primo semestre del 2020 l' unica voce di traffico in crescita è risultata quella dei container con un totale di 1,3 milioni di tonnellate (+5,4%). Le rinfuse liquide sono ammontate a 8,6 milioni di tonnellate (-17,3%), le rinfuse solide a 16,2 milioni di tonnellate (-7,2%), le merci convenzionali a 4,9 milioni di tonnellate (-13,0%) e i rotabili a 1,2 milioni di tonnellate (-29,0%).

The screenshot shows the inforMARE website interface. At the top, there are logos for 'STAR SERVICE' and 'inforMARE'. The main headline reads: 'North Sea Ports ha registrato un calo del -16,4% del traffico trimestrale delle merci'. Below the headline, there is a sub-headline: 'Gli scali di Ghent, Vlissingen e Terneuzen hanno movimentato 15,6 milioni di tonnellate'. The main body of the article contains the text provided in the left column. At the bottom of the page, there is a search bar with the text 'Cerca il tuo albergo', a language selection dropdown set to 'Select Language', and a footer with contact information for inforMARE.

# Informazioni Marittime

## Focus

### Mantova, porto fluviale potenzia banchine e binari

*La Provincia ha approvato il progetto esecutivo e indetto la gara per affidare i lavori*

La Provincia di Mantova ha approvato il progetto esecutivo e indetto la gara per affidare i lavori di ampliamento del porto fluviale di Mantova-Valdaro, per un valore di quasi due milioni e mezzo di euro. La conclusione dei lavori dovrebbe avvenire entro un anno. L' intervento più importante riguarda la connessione con la rete ferroviaria, con la costruzione di un binario da 750 metri sul versante Formigosa del porto, consentendo quindi di accogliere convogli di rango comunitario, mentre oggi arrivano in darsena treni lunghi al massimo 550 metri. Altri lavori prevedono la costruzione di banchine verticali per aumentare gli approdi delle imbarcazioni. L' ultimo intervento verrà riservato alle opere di urbanizzazione: l' appalto, infatti, prevede l' arrivo dei sottoservizi (acqua, gas, rete fognaria e illuminazione pubblica), con i relativi allacciamenti, dal lato di Mantova a quello di Formigosa.

